GIOCA ...E VINCI!
Casinò Carnevale
RABUIESE - SLOVENIA
(150 m dopo il confine)

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

9 771592 169000 40624

ANNO 123 - NUMERO 149
GIOVEDÌ 24 GIUGNO 2004
€ 0,90

7 GIORNI SU 7, 24 ORE SU 24

Duello congelato nel Polo fino ai ballottaggi

Governo, crisi in frigorifero

ROMA La crisi di governo, per il momento, resta congelata. Ieri Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini, protagonisti l'altro giorno del battibecco durante il Consiglio dei ministri, si sono parlati a lungo a pranzo: un faccia a faccia di quasi due ore a palazzo Grazioli, al termine del quale il vicepremier non ha rilasciato sichiarazioni. Ma a dimostrare quanto siano ancora tesi i rapporti nella Casa delle libertà ci sono una serie di segnali di nervosismo che trovano sfogo nelle parole di ministri e altri esponenti di An, che continuano a essere molto decisi: «Non voteremo il decreto taglia-spese di Tremonti se prima non verrà predisposto il Dpef per lo sviluppo del Mezzogiorno». La resa dei conti nella maggioranza di governo sembra essere stata solo rimandata: decisivo sarà il risultato dei ballottaggi alle amministrative in programma domenica. In caso di sconfitta della Cdl il fragile equilibrio si spezzerebbe subito.

Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi.

● A pagina 4

Cristiano Zanetti, Alessandro Del Piero e Marco Materazzi sbarcano alla Malpensa.

Nazionale eliminata dagli europei: rientro con la coda tra le gambe

Azzurri ignorati a Malpensa A Roma un coro: «Vergogna»

ROMA Prima il coro «vergognatevi» e poi gli insulti, con i giocatori scortati fuori dallo scalo di ritorno dal Portogallo, che ha portato via due tifosi. Così gli azzurri di ritorno dal Portogallo sono stati accolti all'aeroporto di Fiumicino da pochi tifosi. Totti e Cassano hanno lasciato lo scalo da un'uscita secondaria. A Malpensa applausi per Nesta, l'unico che non ha evitato la gente. Per Trapattoni la conferma dell'addio: la nazionale verrà affidata a Lippi. Intanto ieri anche la Germania è stata buttata fuori: ai quarti passa l'Olanda.

● Alle pagine 29, 30, 31 e 32

Arroganti strapagati

di Ferdinando Camon

Eravamo antipatici all'Europa, dopo l'ignominiosa uscita dagli europei diventiamo ancora più antipatici. Eravamo considerati sbruffoni, smargiassi, spendaccioni, siamo diventati sputatori, insultatori, e per di più brocchi inciuchiti.

● Segue a pagina 9

Imbarazzo a Parigi per l'assenza del governatore che il Centrodestra triestino non ha voluto far parlare

Expo, la rissa rischia di escluderci

Il sottosegretario Antonione: «Illy sarebbe stato un valore aggiunto»
Scoccimarro lo rimbecca: «Si occupi di promozione internazionale»

PARIGI Buona la presentazione. Caloroso il successo. Ammiratissimna Ferrari. Gustosi i pomodorini di Pachino. La sfilata triestina a Parigi si preannunciava un successo. Ma come riassume il senatore diessino Milos Budin, anche lui a Parigi, qualcuno «ha voluto mettere le mani politicamente sulla candidatura. E così, tra le 160 persone della delegazioni italiana, a farla da protagonista al Parco delle esposizioni non è stata – come avrebbe dovuto essere – la corsa all'Expo – bensì la querelle politica scatenata dall'assenza del governatore Riccardo Illy. La scaletta degli interventi predisposta dalla Farnesina prevedeva la sua presenza. Ma Scoccimarro, autore dello sgarbo, insiste: «Il ministero farebbe meglio a occuparsi di promozione e lasciare a TriestExpo Challenge il compito di organizzare questi eventi». Anche Antonione rileva che la presenza del governatore sarebbe «stata un valore aggiunto». Barcellona, nel 1992, rischiò di perdere le Olimpiadi per risse politiche. Le superò, e ottenne il risultato.

● Alle pagine 2 e 3
Bolis, Spirito, Palladini

Facciamoci del male

di Corrado Belci

Qualcuno si preoccupava che Trieste non fosse capace di essere unita per tutelare il suo legittimo interesse. La preoccupazione è infondata. La vicenda dell'esame parigino sulla candidatura dell' Expo 2008 dimostra che Trieste sa fare ben di più. Altro. Trieste sa farsi scientificamente del male.

Per sostenere una candidatura in sede internazionale, le istituzioni locali dovevano fare gioco di squadra, indipendentemente dal colore politico di chi le rappresenta. Elementare.

E invece, no. Era più importante agire l'uno alle spalle dell'altro per piegare le istituzioni all'interesse del colore politico. O meglio di un certo gruppo, dentro allo stesso colore. Perché la polemica in atto investe il presidente della Provincia e il Sottosegretario agli Esteri, che sono dello stesso colore. Un bel modo di rappresentare la città a Parigi.

Il senso delle istituzioni, cioè il senso dello Stato, non è cosa da poco. Lo richiamano gli articoli 97 e 98 della Costituzione, laddove essa si riferisce al «buon andamento e all'imparzialità dell'amministrazione pubblica».

● Segue a pagina 3

Il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza ieri a Parigi.

Montezemolo analizza i conti pubblici

Confindustria: urge manovra correttiva

ROMA I conti pubblici sono in disordine e rischiano di peggiorare nel caso di mosse sbagliate. Lo sostiene l'analisi della Confindustria che si appella al governo e lo invita a predisporre in fretta una manovra correttiva. Il messaggio che l'associazione industriali manda al governo attraverso le sue «Previsioni macroeconomiche» è chiaro: la ripresa annunciata non prelude al «decollo dello sviluppo», per il quale invece urge una manovra bis in grado di tenere sotto controllo gli «elementi di rischio» della finanza pubblica. Per rilanciare l'economia italiana «non serve stimolare la domanda, ovvero tagliare le tasse - afferma Luca Cordero di Montezemolo - quanto rilanciare l'offerta. È necessario che esecutivo e parti sociali tornino a ragionare sui grandi temi della politica dei redditi».

Luca Montezemolo

● A pagina 4

Carlo Azeglio Ciampi

Trieste, lettera della Presidenza della Repubblica in risposta al quesito di Rifondazione

Il Quirinale: mai appoggiato il kit tricolore

TRIESTE La Presidenza della Repubblica non ha mai concesso appoggio specifico all'iniziativa della contestata distribuzione nelle scuole triestine del kit tricolore, composto da bandiera, maglietta, inno di Mameli su pergamena e nota storica sugli ultimi 130 anni di Trieste. Lo precisa il Quirinale in una missiva inviata in risposta al quesito sollevato dal gruppo consiliare regionale di Rc. A sostenere il contrario era stata Floriana D'Orso, presidente del Comitato Tricolore, che aveva citato un telegramma in proposito del Capo dello Stato.

«L'apprezzamento espresso col telegramma - spiegano ora dal Quirinale - riguardava il complesso delle iniziative promosse. La Presidenza invece non può entrare nel merito delle singole manifestazioni per le quali è stato inviato un messaggio augurale».

● Matteo Contessa *a pagina 17*

Amianto, indagati a Venezia i vertici della Fincantieri

● A pagina 6

Secondo le compagnie il prezzo della benzina è basso e non calerà

● A pagina 5

La minaccia di Al Qaeda: «Allawi morirà presto»

ROMA C'è Ayad Allawi, primo ministro designato del nuovo governo iracheno, nel mirino di Al Qaeda. La minaccia di morte «personalizzata», firmata dal vice di Osama Bin Laden, Abu al Zarqawi, arriva a sei giorni dall'entrata in carica del nuovo esecutivo di Baghdad, a cui gli Usa cederanno i poteri. L'organizzazione terroristica gli ha promesso un attentato su misura.

● A pagina 7

PARTO
dal Friuli Venezia Giulia
per Roma e Napoli
con i nuovi voli
da Ronchi.
Parto con Air One.
www.flyairone.it
Tel. 199.20.70.80*

* Da rete fissa: € 0,124 alla risposta + € 0,0588 al minuto. Da rete mobile: da € 0,124 a € 0,30 alla risposta + da € 0,2417 a € 0,48 al minuto secondo l'operatore di accesso.

Giardiniere croato di 63 anni giù da un muro alto sette metri. Ha perso l'equilibrio mentre tagliava l'erba

Cade in villa sulla Costiera, è grave

TRIESTE Ha perso l'equilibrio mentre stava tagliando l'erba nel giardino a pastini di una villa sulla Costiera: un volo di sette metri che l'ha portato a lottare con la morte nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. L'infortunato è Armido Vidos, 63 anni, giardiniere croato: ha riportato un trauma cranico, la frattura del bacino, di una gamba e di un braccio. A chiamare i soccorsi è stata la padrona di casa, Gabriella Clameri Battera.

● A pagina 19
Corrado Barbacini

In coma dopo lo schianto sulle Rive in scooter

Ad Aurisina anziano investe donna: tutti e due all'ospedale

● A pagina 20

Cresce chi legge
In edicola
con
IL PICCOLO
"L'ultimo
dei Mohicani"
a soli € 4,90 in più

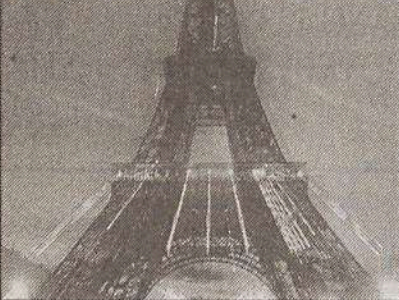
MBE lavora per te anche in estate
MBE imballa, spedisce le tue valigie,
riceve e gestisce la tua corrispondenza...

MBE MAIL BOXES ETC.
Via S. Francesco d'A. 15/a - 34133 TRIESTE
Fax 040 764060 - mbe062@mbe.it - Tel. 040 764055
Lunedì / Venerdì 09,00 - 13,00 / 15,00 - 19,00 Sabato 09,00 - 12,00

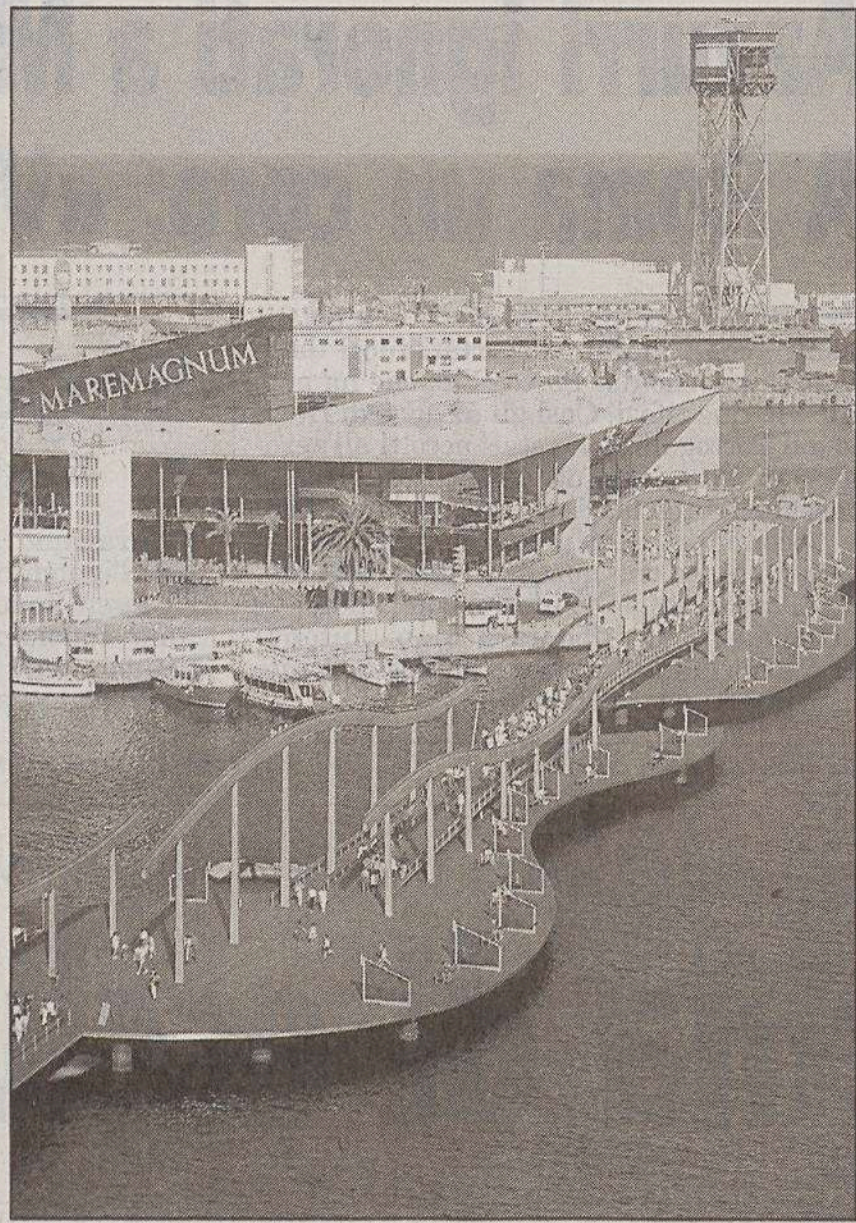
www.kataweb.it/libri
Scegli i tuoi libri tra 1.200.000 proposte, acquistali on line, li avrai a casa in 48 ore.
KataWeb

Trieste disunita rischia di veder naufragare il sogno del rilancio economico. In Spagna nel 1992 una situazione simile venne superata

Porto, così Barcellona vinse la scommessa

La città era divisa da lotte politiche intestine ma ritrovò l'unità per le Olimpiadi

TRIESTE Le polemiche politiche rischiano di affossare l'Expo. L'immagine di una città divisa e bloccata da sgambetti e veti incrociati sta affossando il sogno di un rinnovamento prima ancora che nasca. Eppure se ne potrebbe uscire, proprio come fece Barcellona nel 1992. Quanto avvenne allora nella città catalana è il paradigma di quanto sta avvenendo e dovrebbe avvenire a Trieste: la rinascita di una città in ginocchio e politicamente divisa grazie alla scommessa vinta sul suo vecchio porto, il «Port vell», un'infilata di magazzini distrutti e abbandonati, specchio della crisi in cui allora vegetava la città, con una disoccupazione del 22 per cento e per di più avvelenata da polemiche e lotte intestine. Divisi fra destra e sinistra comune, porto, regione, camera di commercio si guardavano in cagnesco, non si parlavano, si facevano sgambetti continui, dispetti che avevano creato un'atmosfera degna del più tenace «no se pol».

Poi arrivò l'occasione, le Olimpiadi del '92. E Barcellona ebbe uno scatto d'orgoglio, capì che quello era l'ultimo treno. Gli amministratori dell'uno e dell'altro schieramento seppero che il futuro era solo nelle loro mani. Nemmeno lo Stato avrebbe potuto aiutarli se non ci fosse stata unità d'intenti, una volontà comune al di là delle contrapposizioni politiche. La città si vegliò di colpo da un lungo torpore e, come prima cosa, cominciò a parlare. Per anni a Barcellona non si fece che discutere su come resuscitare il porto vecchio, come ridare fiato all'economia cittadina approfittando dei contributi europei e dei capitali stranieri per realizzare un progetto che per la prima volta metteva tutti d'accordo.

Secondo quanto ha affermato l'economista Joan Alemany, la strategia vincente fu quella di separare i porti, realizzando una tripartizione fra porto urbano, porto tradizionale e porto logistico. Gli ultimi collegati alla grande viabilità e alle industrie, il primo legato alla città con un'idea portante: nessuna Disneyland, nessun baraccone dei divertimenti, ma un'area polifunzionale dedicata al mare e studiata per trarre dal mare le risorse puntando su pesca, piccoli cantieri, diportistica, crociere, traghetti.

Un'altra veduta del porto della città catalana.

Una veduta del porto vecchio di Barcellona: nel 1992 è stato completamente rinnovato.

Nacque così «Porto 2000», una giunta operativa composta da comune, regione, governo, camera di commercio e un rappresentante dei privati. Accanto a questa un altro organismo, una commissione paritaria porto-città. Le stesse persone che si facevano dispetti e che badavano solo a conservare rendite politiche cominciarono a discutere e collaborare con un unico obiettivo. Il tutto condito da due parole d'ordine: servizi e trasparenza, vale a dire utenze, pulizia e sorveglianza affidate in concessione a privati nel massimo rigore e nella massima trasparenza. Altro indirizzo: non usare il mare solo come un sfondo romantico e suggestivo, ma come fonte prima del rilancio dell'area. «L'idea vincente - secondo le parole di Alemany - fu di conservare il più possibile le attività legate al mare, senza trasformare il porto solo in un parco dei divertimenti o uno sfogo fondiario; il mare ridotto a fondale scenografico sarebbe stato un mare finto, e quindi non produttivo».

Ancora, vincente fu la scelta di non puntare su un unico grande investitore, ma sulla diversità delle funzioni: pubblico e privato, attività diurne e notturne, estive e invernali, lavoro e svago. Anche residenze, perché no. «Solo di fronte alle diversità il mare esalta la sua specialità, quella di amalgamare e generare affari», ha detto Alemany.

Erano questi i presupposti per la nascita di una struttura destinata a diventare - oggi - il primo porto del Mediterraneo e il secondo d'Europa.

Messe da parte beghe e divisioni politiche, Barcellona si rimboccò le maniche. E oggi il risultato non è una specie di Las Vegas sul mare, e nemmeno una Disneyland futuristica, ma semplicemente un vecchio porto rimesso a nuovo e al servizio della città. Un lunghissimo molo pedonale collega alla terraferma il «Mare Magnum», grande complesso con ristoranti, locali e discoteche che catalizza ogni sera un gran numero di visitatori. Parte dello stesso complesso è il grande acquario, uno dei più belli d'Europa, dove nei periodi di punta si devono fare anche tre ore di coda per entrare. Proseguendo lungo la costa, appare d'improvviso una spiaggia in perfetto stile californiano. Quella che fino a dieci anni fa era una zona industriale in decadenza, ricoperta di baracche e aree di smistamento dei rifiuti, oggi offre quattro chilometri di spiagge riconquistate alla balneazione e una piccola città, la «Vila Olimpica», con duemila appartamenti e zone verdi a perdita d'occhio, un vero e proprio quartiere modello. Ai piedi di due grattacieli che dominano il panorama è stato anche realizzato il «Port Olimpic», con caffè e ristoranti e una bella passeggiata lungo la banchina, sulla quale fa mostra di sé una singolare scultura in ferro che raffigura lo scheletro di un pesce.

Novemila nuovi posti di lavoro, diciottomila ingressi all'anno con una ricaduta sull'intera città e sui dintorni pari a sette milioni di pernottamenti all'anno. E quel che più conta è che è cambiato il rapporto della città con il mare. Prima Barcellona puntava ad arrampicarsi verso la montagna, oggi tutto tende verso il mare. Prima delle Olimpiadi del '92 Barcellona era una città umiliata e disunita. L'opportunità dei giochi olimpici sposata alla ritrovata unità di una classe dirigente divisa fra destra e sinistra ha compiuto il miracolo, e oggi il porto vecchio frutta alla città milioni di euro, il porto nuovo ha ripreso vigore e l'intera provincia è diventata l'area con meno disoccupati di tutta la Spagna.

Nel 1999, quando Roberto Antonione, allora presidente della Regione, e Riccardo Illy, allora sindaco di Trieste, volarono a Barcellona su invito del consorzio «Trieste Futura», l'economista Alemany commentò con entusiasmo l'idea del rilancio del Porto Vecchio: «Siete in una posizione fantastica - disse — al centro dell'Europa più ricca, siete l'altra anima dell'Adriatico, e in pochi posti come a Trieste è del tutto evidente quello che bisogna fare per rimettere in moto lo sviluppo; a patto che la città lo voglia davvero».

Pietro Spirito

SIMILITUDINI

Di questo passo addio Expo. Le divisioni politiche stanno sgretolando il sogno del rilancio della città. Eppure se ne potrebbe uscire, come ha fatto la città di Barcellona nel 1992, in occasione delle Olimpiadi. Il parallelo non è nuovo, e già nel 1999 quando «Trieste Futura» organizzò una spedizione in Spagna per vedere un po' come se l'era cavata la città catalana, le similtudini fra le due città apparvero evidenti. E oggi, mentre Trieste insegue l'Expo così come Barcellona inseguì le Olimpiadi, l'esempio della città catalana diventa qualcosa di più di un esempio da seguire.

PROGETTI

Il recupero dell'area sul mare ha portato un benessere in tutta la regione che non accenna a diminuire

Una realtà viva ancora in espansione

TRIESTE Con le Olimpiadi del 1992, Barcellona ha potenziato tutte le infrastrutture, la metropolitana, le aree portuali, la rete ferroviaria, l'aeroporto dando straordinario impulso al turismo che rappresenta ora il 12,5% del Pil con un traffico aereo di 21 milioni di passeggeri all'anno. E non è ancora fnita. La metropoli catalana sta consolidando il proprio sviluppo realizzando il Poblenou, uno spazio industriale di 200 ettari nel centro della città che verrà trasformato in un punto di servizi avanzati per attività di nuova generazione ad alto contenuto tecnologico. Il Plan Delta è un altro progetto che interesserà un'area tra il porto e l'aeroporto, destinata alla creazione di infrastrutture logistiche per il potenziamento dei flussi di commercio internazionale. Il porto di Barcellona, il primo del Mediterraneo e il secondo d'Europa, grazie al Plan Delta mira a raddoppiare la sua capacità portando al medesimo obiettivo anche l'aeroporto.

In questo proliferare di progetti, Barcellona si appresta a ridisegnare ancora collegando il Paseo Marittimo di Barcellona con quello della vicina città di Badalona. Sono inoltre previsti un porto turistico, un campus universitario, uno zoo marittimo, nuove spiagge e un quartiere residenziale di 1000-1500 appartamenti, integrato ad attività terziarie.

Tra tutte le costruzioni spiccherà l'Edificio Forum, un grande volume triangolare, rialzato rispetto al piano della Explanada, che crea uno spazio pubblico coperto funzionalmente flessibile; al suo interno potremo visitare uno spazio museale dedicato alle culture del mondo, all'arte e al design.

Altri progetti sono in fase di realizzazione a Barcellona.

La Provincia di Trieste presenta

Oliviero Toscani

SANT'ANNA DI STAZZEMA
12 AGOSTO 1944

i bambini ricordano

Risiera di San Sabba - Monumento Nazionale
Ratto della Pileria 43, Trieste
25 giugno - 25 luglio 2004
tutti i giorni 9.00-19.00, ingresso libero

organizzazione a cura di Guido Cecere e Alessio Curto

L'assenza del governatore Riccardo Illy monopolizza l'attenzione delle 160 persone della delegazione italiana al Parco delle esposizioni

Expo, la polemica rovina la presentazione

Dipiazza e Paoletti prendono le distanze da Scoccimarro: «Non sapevamo della lettera»

Dall'inviato

PARIGI Buona la presentazione, caloroso il successo. Ammiratissima la Ferrari. Gustosi i pomodorini di Pachino. La sfilata triestina a Parigi si preannunciava un successo. Ma, come riassume il senatore diessino Milos Budin, anche lui a Parigi, qualcuno ha «voluto mettere politicamente le mani sulla candidatura». E così, tra le 160 persone della delegazione italiana, a farla da protagonista al Parco delle esposizioni di Villepinte non è - come sarebbe dovuta essere - la corsa all'Expo, bensì la querelle politica scatenata dall'assenza del governatore Riccardo Illy. Dato pochi giorni fa per presente a Parigi dalla stessa TriestExpo Challenge. E invece clamorosamente assente, a causa della motivazione illustrata già l'altro ieri dal sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione.

Un'assenza oggetto di silenzi imbarazzati e commenti inviperiti. Con una novità: dal presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, firmatario della lettera che ha scatenato il putiferio, prendono le distanze sia il sindaco Roberto Dipiazza che il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, ossia gli altri due soci di Trieste Challenge. Lo dicono con toni diversi, ma lo dicono entrambi: né l'uno né l'altro sapevano dell'esistenza della missiva scritta da Scoccimarro il 18 giugno scorso all'ambasciatore delegato per l'Italia al Bie, Francesco Caruso. Paoletti si dice «esterrefatto per la polemica», Dipiazza tira le orecchie a Scoccimarro, «che ha fatto male». Anche se poi - aggiunge doverosamente - «ha sbagliato anche Illy».

Nella lettera il presidente di Palazzo Galatti scrive che «i soci di TriestExpo Challenge» hanno «deciso di portare il saluto congiuntamente» a Illy - «anche lui verbalmente d'accordo su questa ipotesi» - «tutti assieme sul palco». E se «si reputasse tecnicamente difficilmente percorribile» questa soluzione, «il saluto verrà portato dal sindaco Dipiazza» mentre «le altre istituzioni lo accompagneranno sul palco».

È questa la risposta a un messaggio in cui lo stesso Caruso ricordava a Trieste come l'ambasciatore Moreno, coordinatore generale della candidatura alla Farnesina, avesse indicato - ben prima dello scambio epistolare - che per le autorità locali avrebbe dovuto esprimersi il solo Illy, per tutta una serie di motivi: dall'opportunità politica (come esponente di quella che nei confronti del governo è l'opposizione) al fatto che mai il governatore era intervenuto al Bie, e ancora all'evidenza che il nome stesso di Illy è sinonimo di eccellenza industriale. Ma, aggiungeva Caruso, durante le riunioni «viceversa mi è stato oralmente indicato che, pur essendoci consenso» ad avere un solo oratore «questi sarebbe stato il sindaco e non il presidente» della Regione. Di qui una richiesta di chiarimenti: perché «questo ufficio» non poteva «assumersi responsabilità diverse da quelle concordate e già indicate» dal coordinamento. A seguire, appunto, la risposta di Scoccimarro.

Ma tant'è: agli Esteri hanno detto così? «La Farnesina farebbe meglio a fare quello che fa - cioè il lavoro di promozione internazionale della candidatura - si difende Scoccimarro - lasciando a TriestExpo Challenge, per competenza, il compito di organizzare questi eventi».

L'ambasciatore Moreno non commenta, essendo quella di far parlare il solo Dipiazza «una scelta interna presa in completa autonomia dalle autorità locali», dice il diplomatico al termine della presentazione. E pazienza se Scoccimarro, dichiarando di aver alzato il telefono già l'altra sera per invitare Illy a saltare sul primo aereo per Parigi, torna a parlare di «sagra degli equivoci» («non ho scritto alla Farnesina che Illy non doveva parlare, ma il contrario: che cioè con Illy dovevano parlare tutti proprio per dare dimostrazione di compattezza sul progetto»). Le lettere sono già saltate fuori del cassetto.

Solo più tardi - verso sera - arriverà via telefono la voce di Illy. Che rompe il silenzio per dirsi «molto contento di come è andata la presentazione» e per ribadire, a scanso di equivoci, che «la Regione continua ad appoggiare la candidatura in maniera totale». E poi, chiosa il governatore, «la mia assenza? Solo i triestini se ne sono accorti: i delegati del Bie a Parigi hanno visto chi c'era, non chi non c'era».

E mentre il presidente di TriestExpo Challenge Fabio Assanti evita di commentare la vicenda, laddove il vicepresidente di Assindustria Mauro Azzarita al no comment aggiunge solo che «tutte queste cose devono finire», alla fine di tutto resta l'ironia: «Era previsto da un mese - dice Illy - che a Parigi venisse l'assessore Roberto Cosolini, delegato a seguire la promozione dell'Expo e - speriamo - la successiva realizzazione del progetto. Sarei venuto anch'io se avessi avuto un ruolo» attivo: ma «va benissimo anche così. E abbiamo pure risparmiato» sulle spese della Regione...

Paola Bolis

Luca Cordero di Montezemolo mentre interviene, in video, alla presentazione della candidatura di Trieste all'Expo del 2008, che si è svolta ieri al Bie di Parigi.

Dopo la querelle, il sottosegretario assicura di avere la fiducia di Berlusconi

Antonione: «Resto forzista»

PARIGI Il caso Illy tiene banco anche nel giorno dell'assemblea generale del Bie, ma il sottosegretario agli Esteri non si scompone. È stato lui a tirare fuori la faccenda l'altro pomeriggio? «Io non ho tirato fuori proprio niente», dice Roberto Antonione: «Siete voi giornalisti che me l'avete chiesto: io ho raccontato quanto era successo...»

Che riflessi può avere questo caso sulla candidatura di Trieste, senatore Antonione?

Lo vedremo in dicembre.

Quali prospettive dopo la presentazione di oggi? Ne è soddisfatto?

Mah, il giudizio lo daremo in dicembre. Ognuno risponde a se stesso per le responsabilità che ha.

Ai giornalisti avrebbe potuto anche non rispondere.

Ho semplicemente parlato di un fatto che comunque non sarebbe potuto restare nascosto.

Il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro ha detto che la Farnesina fa bene a occuparsi di lobbying internazionale, ché all'organizzazione di eventi come questo parigino ci pensa TriestExpo Challenge...

Infatti non abbiamo fatto altro che sottolineare alcune opportunità, poi loro hanno agito in piena autonomia... Vedremo cosa succederà. Penso del resto che l'opinione pubblica sia perfettamente in grado di capire. Io antepongo il raggiungimento dell'obiettivo Expo a qualsiasi altra considerazione di natura politica o partitica.

Non ha risposto alla domanda: è soddisfatto della presentazione di oggi?

Molto soddisfatto.

Un po' di entusiasmo...

Assolutamente soddisfatto.

Su un piano politico cittadino, siamo a un nuovo episodio della saga Antonione contro il Centrodestra o c'è qualcosa di più?

Io non mi scontro con nessuno: mi limito a lavorare per ottenere un risultato che ritengo di rilevanza strategica per Trieste e per il Paese. Ovviamente ho i miei punti di vista, le mie idee: ero convinto che la presenza di Illy qui a Parigi potesse essere un valore aggiunto. Questo non cambia il mio credo politico.

Ne è sicuro?

Sono un sottosegretario del governo Berlusconi e di Berlusconi stesso godo della piena fiducia. La mia appartenenza politica non è in discussione.

Lei cita la «piena fiducia» di Berlusconi. E dire che in città già si parla di rimpasto, e di chi potrebbe esserne coinvolto...

Mai sentite queste voci. Non sono attaccato alle poltrone. Se se mi venisse richiesto di fare altro - o di farmi da parte - non avrei problemi.

Sempre restando dentro Forza Italia?

Non vedo perché dovrei cambiare partito. Non mi è mai passato per la testa.

p.b.

Roberto Antonione

LE REAZIONI A TRIESTE

Cecovini: «Lo perdiamo? Tanto non serve a niente»

TRIESTE «La querelle su chi ha il diritto di rappresentare la città a Parigi mi sembra ridicola, una questione di puntigli formali». Manlio Cecovini, il grande vecchio della Lista per Trieste, dalla sua casa di Padriciano liquida con poche parole il caso sorto nato dall'assenza del presidente della Regione Illy alla presentazione della candidatura per l'Expo 2008. Cecovini ribadisce invece con vigore la propria critica all'esposizione e al sito: «L'Expo non è una medicina taumaturgica per Trieste – rimarca – poiché di scarso valore di rilancio. Se dovesse essere assegnata, con la condizione che deva occupare l'Adriaterminal, la mia opposizione è netta e precisa: è una cammuffatura per distruggere la portualità di Trieste».

Ettore Rosato, parlamentare di Intesa democratica, ricorda invece che «l'Expo costituisce un'enorme opportunità» e non risparmia le accuse: «Esclusi Dipiazza e Antonione, c'è un partito trasversale nel Centrodestra, in cui sono presenti amministratori pubblici, che non vuole l'Expo. Pensare di escludere l'intervento di Illy – sottolinea – con la sua notorietà e capacità di rappresentare gli interessi della Regione, o è inadeguatezza politica o è malafede».

Parte del lavoro è di qualità, riconosce Bruno Zvech, segretario provinciale dei Ds e consigliere regionale, ciononostante «la vicenda dell'Expo continua sul filo del grottesco e dell'autolesionistico. Abbiamo sempre ritenuto che l'Expo andava perseguita con un profilo culturale, prima che istituzionale e politico, di grande unità cittadina». Zvech conferma quindi un «leale e convinto sostegno alla candidatura», rileva come sia «incredibile che una parte del Centrodestra continui a sottovalutare il ruolo della Regione e del suo presidente» e conclude definendo «stupefacente la pensata del presidente della Provincia, intervenuto sul protocollo in contrasto con quanto richiesto dal ministero degli Esteri».

Sul fronte opposto, Roberto Menia, parlamentare di An, definisce «da prima donna» il comportamento di Illy. «Ho visto la lettera di Scoccimarro – dichiara – e non è vero che fosse stato escluso. Sul palco sarebbero andati tutti. Posto che si doveva presentare la città, era giusto che a parlare fosse il sindaco».

Restando nel Centrodestra, il consigliere regionale Piero Camber (Fi) dice non aver visto la lettera di Scoccimarro. «Se è vero – dichiara — ha sbagliato». Camber definisce però «disfattista l'atteggiamento di Illy, che fa male alla sua città. La presenza è già una testimonianza. Bisogna imparare a fare squadra, non si può sempre comandare».

Sempre in casa di Forza Italia, il consigliere regionale Isidoro Gottardo bolla la decisione di Illy come «uno scatto d'ira, un capriccio infantile che ci delude molto», affermando che «ha sbagliato a disertare la presentazione a Parigi, provocando un danno a Trieste e al Friuli Venezia Giulia».

Giuseppe Palladini

Manlio Cecovini

Trieste ha puntato molto sul presidente del Centro di fisica: Sreenivasan ha spiegato i rapporti con i Paesi in via di sviluppo

Mezz'ora di sobrietà con lo scienziato-star

La Spagna ricorre allo spettacolo, la Grecia gioca la carta turistica del sito

PARIGI Trieste se l'è cavata egregiamente. Al Parco delle esposizioni di Villepinte, dove confluiscono i 91 delegati dei Paesi del Bie e una quantità di giornalisti, osservatori e sostenitori delle candidature, il capoluogo giuliano e l'Italia riescono a dare una prova decisamente all'altezza delle aspettative.

Non c'è il fascino spagnolo e trendy di Penelope Cruz, ma c'è la signorilità con cui Claudia Cardinale conquista i delegati. Non c'è Nikos Aliagas, lo showman con cui la Grecia punta a fare colpo, ma c'è il direttore del Centro di fisica teorica di Miramare, Katepalli Sreenivasan, che condensa i motivi per i quali il tema di Trieste, «Mobilità della conoscenza», non è solo roba da intellettuali ma un «contenitore» in cui trovano posto tutti i grandi problemi dell'umanità.

E poi c'è un sostegno evidentissimo della delegazione italiana, che al termine dei trenta-minuti-trenta di presentazione si lancia in una standing-ovation. A dimostrare che Trieste nell'Expo crede.

È successo ieri, subito dopo la colazione di lavoro che l'Italia ha offerto a 620 convenuti al Parco delle esposizioni. Poi via, in sala, a valutare le tre presentazioni. Prima fra tutte quella di Trieste.

L'ITALIA Mezz'ora di sobrietà, a ribadire una volta di più i punti forti del progetto. Perché «Trieste non si è spostata, ma si è spostata l'Europa di cui ora la città è al centro», esordisce l'ambasciatore d'Italia al Bie, Francesco Caruso. Sul video passano le immagini di Porto Vecchio, che la società inglese Barabas mostra in versione tridimensionale Expo 2008: restaurato, elegante, punto di incontro delle culture del mondo.

La ricettività? Trieste - viene ricordato - ha ospitato poco tempo fa 350 mila alpini. La cultura e il cinema? Ecco Claudia Cardinale che ricorda di aver girato in Porto Vecchio «Senilità» di Mauro Bolognini e annuncia la nuova carta dell'Italia: in caso di Expo, Trieste nel 2008 ospiterà in parte il Festival del cinema di Venezia. In video ecco ancora le testimonianze del presidente di Confindustria, Ferrari e Fiat Luca di Montezemolo e del premier Berlusconi, alle cui spalle scorrono immagini del Presidente Ciampi.

Ma è su Sreenivasan che Trieste punta. È lui, lo scienziato indiano naturalizzato americano, che dimostra al Bie quanto il tema si attagli a una città che dei rapporti con i Paesi in via di sviluppo in termini di scambio di conoscenza ha fatto la sua caratteristica. Dopo di lui anche il ministro per l'Innovazione tecnologica Lucio Stanca, a sottolineare la bontà della candidatura.

LA SPAGNA Ancora volta la Spagna ha scelto di ricorrere a una sorta di spettacolo (sul palco la compagnia Les Comediants) per raffigurare il tema «Acqua e sviluppo sostenibile». Il sindaco di Saragozza Belloch, presente in sala, è apparso anche in video, come il premier spagnolo Zapatero. In carne e ossa, tra gli altri, il ministro dell'Aragona Cristina Narbona. Buona parte della presentazione è stata dedicata a un video esemplificativo di quel canale televisivo tematico «Expo 2008» che la Spagna ha tirato fuori per questa assemblea come una delle carte su cui puntare.

LA GRECIA Salonicco, candidata con il tema «Terra mater», ha puntato molto sul sito e sulle sue prospettive di riutilizzo post-Expo (uno dei punti forti del progetto, secondo la commissione del Bie), lasciando ampio spazio al potenziale turistico dell'area, anche questa una delle chances annotate dalla comissione Bie. Con Nikos Aliagas, sul palco anche la celebre cantante Nina Mouskouri. In video il primo ministro Karamanlis.

LA CORNICE Da Etta Carignani, a Parigi come rappresentante di uno dei due comitati a sostegno dell'Expo, fino al senatore diessino Milos Budin passando per gli abbracci scambiati tra i componenti lo staff di TriestExpo Challenge, la sensazione è di avere fatto centro. Al successo ha certo contribuito la colazione di lavoro offerta in «piazza Italia», all'interno del Parco delle esposizioni, dove ha trovato posto la Ferrari campione del mondo 2003, ammiratissima. Poco più in là un nuovo plastico del sito di Porto Vecchio. E poi lo stand allestito all'ingresso dell'edificio dell'assemblea, con un filmato multimediale dedicato alla città.

Prova superata, insomma, a dispetto di giornalisti spagnoli particolarmente agguerriti (e giunti a Parigi con domande cattivissime per Trieste e Salonicco) e dei due ricevimenti serali che stavolta Grecia e Spagna si sono aggiudicate per sorteggio. La Grecia l'altra sera ha ricevuto i delegati al Four Seasons, con menù internazionale e ballo tipico greco. La Spagna, ieri sera, ha invece optato per la sala del Le Bristol.

IL FUTURO Il prossimo appuntamento è fissato ancora a Parigi, probabilmente per il 16 dicembre. Sarà quella l'occasione in cui delegati del Bureau voteranno per assegnare definitivamente l'Expo a una delle tre città concorrenti. Intanto si sta rinnovando il sito Internet di Trieste: l'indirizzo è www.trieste-expo.it.

p.b.

Il sindaco Dipiazza e l'assessore Cosolini davanti al plastico del Porto Vecchio.

Il presidente della Cciaa Paoletti con Claudia Cardinale.

DALLA PRIMA PAGINA

Ai tempi che oggi si amano definire «della prima Repubblica», io – giovane segretario della Dc di Trieste – ricevetti in materia una lezione che non ho mai dimenticato. Da una riunione informale del governo monocolore presieduto da Adone Zoli uscì la legge del 1958 che fece nascere il Molo Settimo e il sistema di comunicazioni che oggi collega Trieste a Venezia e all'Austria.

Non contento di quanto avevo ottenuto, chiesi – secondo le pressioni delle «categorie economiche locali» – l'abbattimento dell'imposta di fabbricazione sulle sigarette. Zoli mi stroncò: «Giovanotto – mi apostrofò – se credi con simili richieste di prendere qualche voto in più per il tuo partito, ti sbagli».

Il «mio partito» era la Democrazia cristiana, quello stesso di Zoli che ne presiedeva il Consiglio nazionale. Ma in quella sede Zoli era il presidente del governo e sentiva estranea e iniqua la richiesta avanzata da uno del «suo partito».

Un banale episodio, che però ricorda un principio fondamentale. Altri tempi? No, altri principi. Nessuno – ancorché eletto a suffragio diretto – può ritenersi, né comportarsi, come il proprietario delle istituzioni che gli sono affidate. Se lo fa, in quello stesso momento viene meno al giuramento che ha prestato sulla Costituzione al momento dell'insediamento.

È giusto, persino doveroso, essere uomini di parte, battersi per le proprie idee e per i propri colori. Ma è gravemente colpevole piegare le istituzioni alle ragioni della propria parte - peggio che mai ad una «parte della propria parte» - anziché orientarle imparzialmente al bene comune.

In questo caso, il bene comune era ed è il legittimo interesse di Trieste alla candidatura per l'Expo 2008. È stato servito nel peggiore dei modi.

Corrado Belci

Si arroventa il clima in vista dei ballottaggi di sabato e domenica. An chiede a Berlusconi di prendere le redini della politica economica al posto di Tremonti

Le amministrative boa della crisi di governo

I duelli nei Comuni e Province tengono in ansia il Centrodestra. E Fini minaccia le dimissioni

ROMA «Occorre un cambio di rotta nella politica economica entro il 5 luglio. Se non sarà così, sappi che io mi dimetto con tutti i miei ministri e si apre la crisi». Gianfranco Fini questa volta sembra intenzionato a fare sul serio e al termine di un pranzo chiarificatore con Berlusconi a palazzo Grazioli detta le condizioni di An per tenere in vita il governo. Il primo banco di prova della maggiore collegialità sarà il decreto che conterrà la riforma fiscale di Irap e Irpef e i relativi tagli alla spesa. «Ti prometto, Gianfranco, che non ti ritroverai sul tavolo un Dpef preconfezionato prima dell'Ecofin», è stata la risposta del premier, che ha comunque detto no a quelle deleghe economiche promesse a Fini al termine della verifica e mai concesse. «Non posso dartele perché» ha precisato Berlusconi «è la Costituzione a stabilire che il coordinamento è compito del premier, e questo vale anche per la politica economica».

A questo punto, Fini avrebbe risposto con una controproposta: «E allora le deleghe economiche tienile tu, ma sia chiaro che tutte le scelte le faremo collegialmente e non sarà più Tremonti a decidere da solo. Le scelte le farai tu, le faremo insieme. A Tremonti spetterà il compito di attuarle. Non dovrai più dirci "devo provare a convincere Giulio"».

Fini, che avrebbe rifiutato l'offerta degli Esteri, della Difesa e dell'Industria, ha avvertito il premier: «Ti dico fin da ora che a trattare per noi sarà Gianni Alemanno».

Basterà questa misura a far rientrare i malumori della destra che arriva a minacciare perfino il blocco della Finanziaria? Nell'attesa di vedere come si chiuderà la partita dei ballottaggi, An fa sapere che entro la prossima settimana (prima dell'Ecofin) saranno rese note le richieste del partito da inserire nel Dpef e dalla destra sociale parte un secco altolà per Tremonti. «Noi non voteremo il decreto tagliaspese se non c'è un Dpef per lo sviluppo, la competitività e il Mezzogiorno» avverte il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, che sulla necessità di una manovra aggiuntiva chiede al ministro dell'Economia indicazioni chiare: «Tremonti ci deve presentare i conti. Cosa che farà durante questo consiglio dei ministri o al massimo nel successivo».

Il clima resta comunque molto teso e anche il presidente della commissione Industria della Camera, Francesco Pontone, sempre di An, chiede un riordino delle deleghe all'interno del governo, definendo «assolutamente indispensabile» uno scorporo del ministero dell'Economia. Il portavoce del partito di Fini, Mario Landolfi, apprezza invece la proposta di Montezemolo di un abbasamento dell'Irap che corrisponda a un taglio degli incentivi alle imprese.

La crisi sarà inevitabile? I colonnelli di Berlusconi assicurano che il premier riuscirà a trovare «la quadra», ma tra i centristi dell'Udc si continua a pensare che non voglia cambiare nulla. Rocco Buttiglione assicura che Berlusconi riuscirà a trovare un punto di convergenza ma per capire quale sarà il futuro del governo attende i risultati dei ballottaggi: «Il voto degli elettori deve essere interpretato. Poi naturalmente» precisa il ministro delle Politiche comunitarie «bisognerà trarre delle conclusioni».

Gabriele Rizzardi

I BALLOTTAGGI

COMUNI CAPOLUOGO

Biella Vittorio Barazzotto (centrosinistra) Gabriele Mello (centrodestra) **Vercelli** Maria Pia Massa (centrosinistra) Andrea Corsaro (centrodestra) **Bergamo** Cesare Veneziani (centrodestra) Roberto Bruni (centrosinistra) **Arezzo** Luigi Lucherini (centrodestra) Monica Bettoni (centrosinistra) **Firenze** Leonardo Domenici (centrosinistra) Domenico Valentino (centrodestra) **Foggia** Costanzo Natale (centrodestra) Orazio Ciliberti (centrosinistra).

PROVINCE

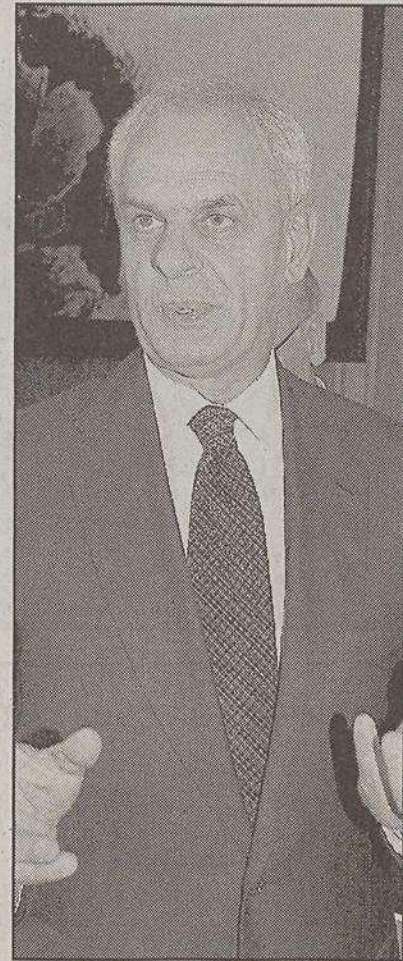
Biella Orazio Scanzio (centrodestra) Sergio Scaramal (centrosinistra) **Novara** Maurizio Pagani (centrodestra) Sergio Vedovato (centrosinistra) **Verbano-Cusio-Ossola** Ivan Guarducci (centrodestra) Paolo Ravaioli (centrosinistra) **Bergamo** Valerio Bettoni(centrodestra senza Lega) Giuseppe Facchetti(centrosinistra) **Brescia** Alberto Cavalli(centrodestra) Tino Bino (centrosinistra) **Cremona** Giuseppe Torchio(centrosinistra) Gianni Rossoni (centrodestra) **Lecco** Virginio Brivio (centrosinistra) Dario Perego (centrodestra) **Lodi** Osvaldo Felissari (centrosinistra) Angelo Mazzola (centrodestra) **Milano** Ombretta Colli (centrodestra) Filippo Penati (centrosinistra) **Sondrio** Eugenio Tarabini (centrodestra) Fiorello Provera (Lega Nord) **Belluno** Sergio Reolon (centrosinistra) Floriano Prà (centrodestra) **Padova** Vittorio Casarin (centrodestra) Franco Frigo (centrosinistra) **Verona** Elio Mosele (centrodestra) Gustavo Franchetto (centrosinistra) **Pordenone** Elio De Anna (centrodestra) Sergio Zaia (centrosinistra) **Piacenza** Gianluigi Boiardi (centrosinistra) Tommaso Foti (centrodestra) **Macerata** Giulio Silenzi (centrosinistra) Franco Capponi (centrodestra) **Chieti** Mauro Febbo (centrodestra) Tommaso Coletti (centrosinistra) **L'Aquila** Berardino Franchi (centrodestra) Stefania Pezzopane (centrosinistra) **Rieti** Fabio Melilli(centrosinistra) Antonio Cicchetti (centrodestra) **Isernia** Raffaele Mauro (centrodestra) Candido Paglione (centrosinistra) **Catanzaro** Michele Traversa (centrodestra) Giuseppe Torchia centrosinistra) **Brindisi** Euprepio Curto (centrodestra) Michele Errico. (centrosinistra).

La bufera nella Cdl potrebbe sfociare in una crisi in autunno con la necessità di creare un esecutivo-ponte

Pera o Pisanu le alternative al Cavaliere

ROMA Il «tintinnar di sciabole» che proviene dalla Casa delle libertà ha scatenato nei corridoi di Montecitorio una ridda di voci, ipotesi, scenari e supposizioni. Cosa accadrà se dopo il gong d'inizio ostilità (che sarà suonato dai ballottaggi delle amministrative in programma domenica) la crisi ci dovesse essere davvero? Se lo sono chiesto in molti. E le risposte sono state le più diverse.

La soluzione più indolore sarebbe ovviamente una crisi «pilotata» per far nascere un Berlusconi bis, dopo aver contrattato un nuovo programma e una nuova squadra di ministri. Ma è evidente che una crisi aperta ora nascerebbe sotto il peso di incognite pesanti come macigni. E difficilmente si potrebbe archiviare in tempi brevi.

Tanto per iniziare, di fronte a una crisi formale il primo obiettivo di An e Udc diventerebbe quello di cacciare Giulio Tremonti. Cioè di cambiare nome nella casella del ministro dell'Economia. E difficilmente Silvio Berlusconi e la Lega potrebbero accettare una scelta del genere. Per motivi di principio, ma anche di sostanza. Tremonti rappresenta, infatti, il garante del patto fra Polo e Lega e assicura gli interessi del Carroccio. Tanto meno dunque potrebbe essere tollerata una inversione di rotta nella politica economica, con più attensione per il Sud e per le politiche sociali.

Marcello Pera

Giuseppe Pisanu

Secondo: anche le condizioni di salute di Umberto Bossi potrebbero rappresentare un ostacolo non di poco conto.

Potrebbe rientrare il Senatùr in un nuovo governo? Per farlo dovrebbe recarsi a giurare al Quirinale, e in molti si chiedono se Bossi sarebbe in condizione di farlo in tempi brevi. E se il leader della Lega fosse costretto a restar fuori, cosa farà il Carroccio? Senza contare poi i problemi legati a una redistribuzione di poltrone e rapporti di forza in una coalizione in cui tutti si considerano vincitori e l'unico perdente sarebbe proprio il capo del governo e il suo partito.

Insomma, non mancano di certo i motivi che rischierebbero di trascinare una crisi aperta ora verso una strada di non ritorno, quella dello scioglimento anticipato delle camere e di nuove elezioni.

In autunno ci sarà però da varare una finanziaria feroce, che impedisca ai conti pubblici italiani di sfondare il tetto del 3 per cento fra deficit e Pil e di far ripartire la corsa al rialzo degli interessi sul nostro debito. Sarebbe impossibile bloccare il Parlamento e andare alle elezioni. Ci vorrebbe in ogni caso un governo-ponte, che duri sei-sette mesi, ed anche in questo caso fioriscono le prime ipotesi.

I più gettonati sono un governo «elettorale» guidato dal ministro dell'Interno Beppe Pisanu, o uno «istituzionale» guidato dal presidente del Senato Marcello Pera. In entrambi i casi lo sbocco sarebbero le elezioni politiche anticipate ad aprile 2005, insieme alle regionali.

Una prospettiva che con i sondaggi attuali terrorizza però Berlusconi e il Centrodestra. L'alternativa? Rimettere insieme comunque i cocci e andare avanti fino al 2006.

Andrea Palombi

Davanti alla crescita del Pil gli industriali sollecitano iniziative a favore dell'export, investimenti nel campo della ricerca e delle infrastrutture

La ripresina non basta, serve una manovra correttiva

Confindustria invita il premier a concentrarsi sul Dpef. Montezemolo: «Faremo la nostra parte»

MILANO Ci sono i primi segnali di ripresa perché il Pil crescerà dell'1,3% (più dell'1,2% previsto dal governo) ma si tratta di una «ripresina» che dovrà essere sostenuta dalle necessarie riforme strutturali e, soprattutto, da una manovra sui conti pubblici. Le cifre sono fornite dal «Rapporto previsionale» del Centri Studi di Confindustria.

Sono i tecnici di viale dell'Astronomia a dire che una manovra è più che giustificata, altrimenti il rapporto fra deficit e Pil potrebbe schizzare, già quest'anno, oltre il 3,5%.

E il nuovo presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, invita il governo a concentrarsi sul prossimo Dpef (Documento di programmazione economica e finanziaria) perché dovrà contenere «le priorità delle priorità». E quali sono le misure sollecitate dagli industriali? Iniziative per favorire l'export, investimenti nel campo della ricerca, dell'innovazione, delle infrastrutture. «Da parte nostra - dice Luca di Montezemolo - siamo disposti anche a rivedere gli incentivi, a patto che a un euro in meno di incentivi corrisponda un euro in meno di Irap».

Nelle previsioni di Confindustria, oltre a un Pil all'1,3% quest'anno, c'è una crescita del prodotto lordo a 2-2,1% nel prossimo biennio. «Nonostante questo - dicono gli industriali - le attività produttive "volano basso" e lo sviluppo non decolla».

Per gli imprenditori «serve una manovra perché l'indebitamento potrebbe salire al 3,5% quest'anno e al 4,1% l'anno prossimo, quando verranno a mancare le misure "una tantum"».

Il 2003 è stato messo in archivio come un «anno nero», con gli investimenti in calo e una recessione pari allo 0,8%. Anche l'inflazione si è fatta sentire - dicono - anche se si è verificata nella catena di distribuzione. Comunque i prezzi vanno contenuti e la Confindustria chiede «una nuova politica dei redditi, con governo e parti sociali che dovranno sedersi attorno a un tavolo». Dunque Montezemolo continua a richiedere che riparta la concertazione.

Importante anche i dati sull'occupazione: è vista in crescita dello 0,9% quest'anno e dell'1',5% nel 2005. Non poteva mancare un accenno ai casi Parmalat e Cirio che hanno messo in difficoltà tante piccole e medie imprese, di fatto impossibilitate (per mancanza di fiducia) a rivolgersi al mercato obbligazionario. «Ci vogliono nuovi strumenti - dicono gli industriali - perché le imprese possano tornare sul mercato finanziario, anche perché le banche hanno rallentato la concessione di prestiti».

Immediate le reazioni. Bersani (Ds) contesta la richiesta di Montezemolo (riducete pure gli incentivi a nostro favore ma tagliate l'Irap) e dice: «Abbiamo una terza proposta per dare più potere d'acquisto alle fasce basse». E sui conti pubblici aggiunge: «Si parlava del buco finto, ora siamo al buco vero. C'è qualcosa che è sfuggito al governo».

Sentita la relazione di Confindustria, il segretario della Cgil, Epifani, chiede al ministro Tremonti «di dire effettivamente come stanno i conti pubblici». «Se anche gli industriali chiedono una manovra aggiuntiva - dice Epifani - vuol dire che i conti non sono in regola. Aspettiamo che il governo apra un tavolo con le parti sociali. Comunque, non ho capito perché a Confindustria piace questa riforma delle pensioni, mi sembra un po' strano».

Gigi Furini

I numeri dell'economia italiana

	2003	2004	2005
Consumi famiglie residenti	1,5	1,8	2,0
Investimenti fissi lordi	2,5	3,5	3,2
Esportazioni	1,4	5,8	5,0
Importazioni	2,7	6,5	5,8
Occupazione	0,9	1,3	1,5
Tasso disoccupazione	8,3	7,7	7,2
Tasso di occupazione	56,7	57,5	58,5
Retribuzioni	3,5	2,8	2,7
Indebitamento netto P.A. (*)	3,0	3,0	2,7
Entrate P.A. (*)	45,0	44,6	44,5

(*) Valori in percentuale del Pil

Fonte: stime Confindustria

ANSA-CENTIMETRI

Cgil, Cisl e Uil pronte alle «fermate» sul posto di lavoro contro la legge delega

Pensioni, sindacati in rivolta

ROMA Si sono riuniti nel tardo pomeriggio di ieri i segretari generali delle tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil per valutare cosa fare nei confronti della legge delega sulle pensioni. Hanno deciso che ci saranno «fermate» nei posti di lavoro quando la delega previdenziale sarà approvata dal Parlamento. È stato anche stabilito di tenere un'assemblea dei delegati nel mese di settembre per fare il punto della situazione. I sindacati hanno inoltre deciso lo svolgimento di assemblee nei luoghi di lavoro.

All'ordine del giorno anche il Dpef che deve essere consegnato entro la fine di giugno. La sensazione diffusa è che il governo deciderà di mostrare i muscoli e di dare un segno di efficienza prima della pausa estiva. I sindacati, a esempio, temono una pioggia di leggi delega, anche su questioni delicate, come le normative ambientali che potrebbero riguardare gli insediamenti industriali oppure il voto di fiducia sulla delega delle pensioni in toto. I sindacati, non sono d'accordo, ma i malumori del governo potrebbero ricomporsi proprio sul voto di fiducia.

Secondo Ignazio La Russa (An) il voto di fiducia «non si può escludere» come ha già detto il vicepresidente del Consiglio Fini: «L'importante è che si trovi, come si è già sostanzialmente trovato il punto fermo di tutta la coalizione. Poi la fiducia è un fatto tecnico». Dall'opposizione, Lamberto Dini vede nel voto di fiducia un ricompattamento della maggioranza che serve alla coalizione assai più della fretta imposta dai tempi di riforma. «In effetti» dice il vicepresidente del Senato «il governo pone la fiducia per sottrarsi al confronto con il Parlamento e tutelarsi nei confronti dei propri parlamentari».

Non si può dichiarare uno sciopero a luglio, perché è la legge delle ferie in azienda a sancirlo. Si ricorda di questo anche Savino Pezzotta (Cisl) che prima di entrare in segreteria nella stessa sede del sindacato dichiara: «Adesso siamo nel mese di luglio e il mese di luglio è un mese particolare, vedremo che cosa fare». Guglielmo Epifani (Cgil) sostiene che in ogni caso bisogna dare un segnale contro la riforma, contro l'eventuale approvazione delle delega previdenziale, e che bisogna varare una politica dei redditi attenta a «quelli più bassi da lavoro».

Anziani in fila attendono di riscuotere la pensione.

Epifani è entrato in riunione di segreteria con i conti dell'esperto della Cgil, Beniamino Lapadula, il quale ha chiesto un pronunciamento dell'antitrust sulla norma che prevede la liquidazione direttamente versata, come previsto dalla legge delega in discussione, con il silenzio-assenso, ai fondi o assicurazioni, visto che Mediolanum è di proprietà del presidente del Consiglio.

a.f.

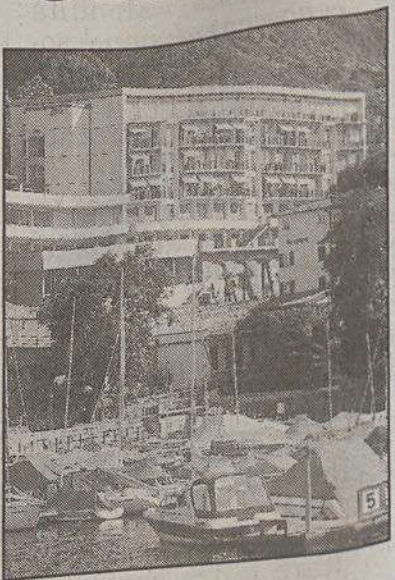
Il senatur è ricoverato in una clinica del Canton Ticino. I medici: «La funzione del linguaggio è rimasta illesa, comunica con la solita chiarezza»

Mistero risolto, Bossi si sta curando in Svizzera

MILANO Sulle rive del lago Maggiore, per la convalescenza più blindata che si ricordi. Il ministro per le Riforme Umberto Bossi sta meglio. Le sue condizioni di salute migliorano, a detta dei medici. La famiglia allarga le maglie della rete di protezione e, dopo fughe di notizie, conferma: «È ricoverato in Svizzera».

A rompere gli indugi è Gianni Roberto Rossi, direttore sanitario del centro di riabilitazione Hildebrand di Brissago, in Canton Ticino. Il camice bianco fa sapere che il paziente «è suo ospite». Il primo bollettino medico firmato dal primario della clinica, Fabio Maria Conti, rasserena: «Il ministro Bossi è sulla via di un progressivo recupero: attualmente gli sforzi riabilitativi sono principalmente indirizzati alla rieducazione al cammino, al recupero della condizione generale e della resistenza allo sforzo psicofisico». Di più: «La funzione del linguaggio è rimasta illesa e il ministro comunica con la sua solita chiarezza».

Mistero risolto, fine della censura imposta dalla moglie di Bossi, Manuela Marrone, a nome di tutta la famiglia. Ora finalmente l'Italia sa che un suo ministro, il leader di un partito, il candidato in cima alle liste delle ultime europee per la Lega, ha superato il grave ictus che l'aveva colpito l'11 marzo. E sa che da quando il 3 maggio ha lasciato l'ospedale del Circolo di Varese, dove era stato ricoverato, ha trovato ospitalità nella clinica svizzera. Nemmeno le personalità politiche e di polizia del Cantone erano state informate dell'arrivo del ministro leghista. Del resto non lo erano state neppure quando il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi aveva scelto una clinica nei dintorni di Lugano, per il lifting. Ora, la conferma, una volta per tutte, «al fine di poter permettere un ricovero sereno e garantire le migliori condizioni possibili per un pronto recupero». Per gli stessi motivi, «resta in vigore il divieto di accedere in clinica a fotografi e troupes televisive». *La Padania*, quotidiano leghista, garantisce il filtro.

Olga Piscitelli

La clinica Hildebrand.

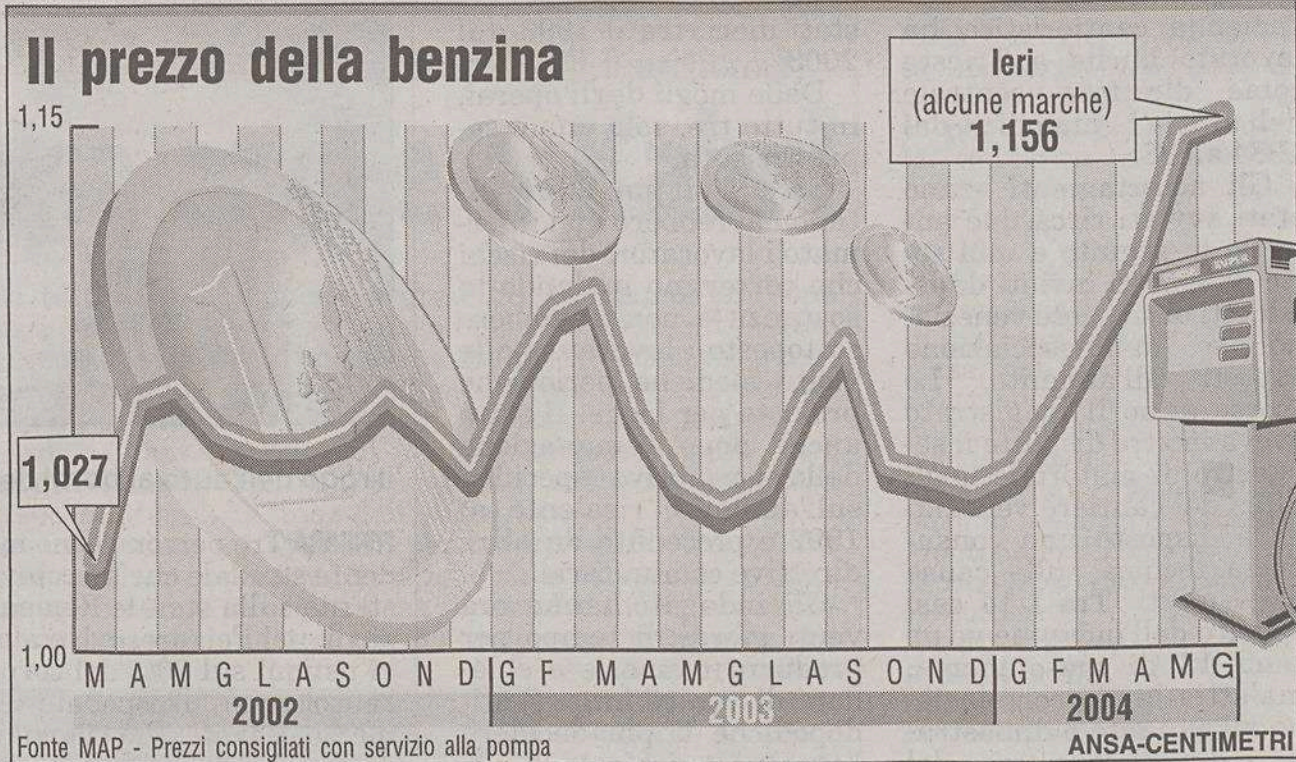
Il presidente dell'Up difende la categoria e lancia l'allarme: la bolletta petrolifera rischia di costare un miliardo in più quest'anno sfiorando i 16 miliardi di euro

Petrolieri: benzina a prezzi bassi e non calerà

Scoppia la polemica sul costo dei carburanti: il ministro Marzano mette sotto accusa Regioni e impianti

MILANO Oggi in Italia il prezzo della benzina «è tra i più bassi, in termini reali, nella storia della commercializzazione del prodotto» anche se pochi sono disposti a crederlo». Parola di Pasquale De Vita, presidente dell'Unione Petrolifera per il quale è «un luogo comune quello secondo cui le compagnie sono leste ad aumentare e molto lente a scendere». Ma intanto l'amministratore delegato della Erg, Alessandro Garrone, esclude «ribassi estivi» e i consumatori insorgono: «Abbiamo i prezzi più alti d'Europa, gli automobilisti non hanno le traveggole e si rendono conto benissimo di quello che pagano».

Dati alla mano, nel suo intervento all'assemblea annuale dell'Up, De Vita riapre così le polemiche sul caro-benzina definendo «strabismo percettivo» quello di chi si convince che il prezzo cresca molto più dell'inflazione. Ricorda che il picco del dopoguerra è stato toccato nel 1976 con 1,9 euro al litro, «il 66% in più di oggi». Livelli elevati si sono avuti fino al 1985 e anche negli anni Novanta il prezzo, pur scendendo, è stato quasi sempre sopra ai valori odierni.

Per quanto riguarda la recente fiammata, De Vita fa presente che la crescita della quotazione in dollari del greggio nel 2003, in Italia è stata «sostanzialmente azzerata dal progressivo apprezzamento dell'euro» e che ne hanno beneficiato i carburanti (-4 centesimi al litro per la benzina, -3 per il gasolio auto). Nel 2004 il prezzo internazionale della benzina è, invece, aumentato in cinque mesi del 54% in euro, ma «le società - aggiunge – hanno tenuto a loro carico parte degli aumenti o li hanno riversati al consumo con molto ritardo».

Per De Vita c'è poi anche «un'altra stravagante idea» da sfatare e cioè che «i petrolieri avrebbero lucrato sui benefici dell'apprezzamento dell'euro, non trasferendo al consumo 5-7 centesimi di euro al litro». Si tratta, dice, di «un calcolo errato» e lo dimostrano gli altri paesi Ue dove hanno avuto «dinamiche dei prezzi lievemente più spinte». In ogni caso «non sarà mai cancellato» il divario di 3-4 centesimi al litro con il resto d'Europa «senza un innalzamento dell'efficienza del sistema distributivo, frenata da restrizioni e oneri».

Una fotografia subito respinta dall'Intesa consumatori che a sua volta invita l'industria petrolifera ad aumentare la concorrenza e chiede un disegno di legge sui prezzi. Anche la Margherita insorge: «De Vita aggiunge al danno la beffa. Non solo le famiglie italiane sono costrette a confrontarsi quotidianamente con le complicazioni determinate dal caro-benzina, ma devono pure subire la beffa di chi afferma che il prezzo attuale è tra i più bassi della storia». Il responsabile Energia della Margherita, Gianni Vernetti, aggiunge: «Come sottolinea anche l'Intesa dei consumatori, il carburante costituisce una delle voci di spesa più rilevanti delle famiglie italiane e, mai come oggi, si rende necessario un intervento urgente per contenere un aumento che sta raggiungendo livelli insostenibili, sicuramente tra i più alti in Europa. Il problema che il nostro Paese dovrà affrontare in futuro - prosegue nella nota - sarà di affrancarsi da un sistema energetico troppo dipendente dal petrolio e dai combustibili fossili, realizzando una radicale svolta che punti sul risparmio e sulle fonti rinnovabili».

Dal canto suo per il ministro alle Attività Produttive Marzano le Regioni dovrebbero obbligare i gestori «ad esporre i prezzi» per spingere la concorrenza e aggiunge che «l'Italia è ancora lontana dagli standard distributivi europei».

Sul fronte caro-estate De Vita parla di «timida» tendenza al ribasso, ma l'amministratore delegato della Erg Alessandro Garrone ridimensiona: «I prezzi rimarranno sui livelli attuali, se non più alti». Dall'Unione Petrolifera arriva poi anche un allarme: la bolletta petrolifera italiana rischia di aumentare quest'anno di un miliardo, sfiorando i 16 miliardi di euro. E il forte aumento di consumi previsto «impone dei cambiamenti» a livello mondiale: senza adeguati investimenti il pianeta rischia di rimanere a secco di petrolio nel giro di 30 anni.

Monica Viviani

Il prezzo della benzina

1,15
Ieri (alcune marche) 1,156
1,027
1,00
M A M G L A S O N D | G F M A M G L A S O N D | G F M A M G
2002 | 2003 | 2004
Fonte MAP - Prezzi consigliati con servizio alla pompa
ANSA-CENTIMETRI

TERNA: BRILLANTE DEBUTTO

Debutto brillante a Piazza Affari per Terna, la maggior offerta pubblica attesa nel 2004. Il titolo della società collocata sul mercato dall'Enel a 1,70 euro, ha chiuso la sua prima seduta in Borsa con un rialzo del 3,59% a 1,761 euro. Ieri mattina a Palazzo Mezzanotte a dare il benvenuto alla matricola i vertici di Borsa Italiana, i curatori dell'operazione, Mediobanca e Goldman Sachs, e naturalmente i vertici di Enel e della stessa Terna. Alle 9 il debutto vero e proprio con il primo prezzo a 1,72 euro mentre nella sala risuonava un applauso. A ricordo della giornata d'esordio Massimo Capuano, ad di Borsa Italiana, ha consegnato al presidente Fulvio Conti un simbolico certificato di prima quotazione. Il manager ha contraccambiato, ricordando la laurea in ingegneria del numero uno di Piazza Affari, «con qualcosa di pesante», un traliccio di un metro e mezzo, simbolo dell'attività di Terna che possiede il 94% della rete di trasmissione nazionale dell'energia elettrica. «Abbiamo più di 200 mila azionisti a cui dare conto - ha detto il presidente di Terna e direttore finanziario di Enel. Fulvio Conti - e più di 200 istituzioni finanziarie che hanno investito. Si chiude un processo e se ne apre un altro di costante confronto con il mercato - ha aggiunto - che comporta per noi un impegno ancora più pressante per raggiungere gli obiettivi prefissati». Nel corso della seduta il titolo è sempre stato tonico, e in costante ascesa toccando il suo massimo proprio in chiusura. Gli scambi sono stati pari a circa 90,7 milioni di pezzi, circa il 4,5% del capitale (sul mercato sono state collocate un miliardo di azioni, circa il 50% del capitale) mentre fuori mercato sono passati circa 34 milioni di azioni divisi in 66 pacchetti, al prezzo variabile per azione da 1,7 ad 1,76 euro.

Fette d'anguria e coni gelati aumentati in 3 anni del 223%

ROMA L'arrivo dell'estate mette le ali ai prezzi di cocomeri e gelati, con aumenti che nel giro di tre anni hanno toccato anche il 223%.

A calcolarlo è l'associazione dei consumatori Codacons, che ha svolto un'indagine per verificare come sono cambiati i prezzi degli alimenti più acquistati con l'arrivo dell'afa nei classici chioschi o camioncini, ma anche in bar e gelaterie. I risultati parlano chiaro, l'impennata dei prezzi è stata in molti casi superiore al 100%, con picchi altissimi (tra +158% e +223%) in particolare per la classica fetta di cocomero consumata al chiosco in piazza.

Senza contare, ricorda l'associazione dei consumatori, che i prezzi sono ancora più elevati nei punti turistici delle varie città (spiagge, centri storici). Secondo il Codacons «non c'è alcuna giustificazione a questi aumenti, perchè i prezzi delle materie prime dei vari prodotti considerati hanno subito aumenti minimi in questi tre anni: ne consegue che siamo di fronte a fenomeni speculativi puri di chi vuole arricchirsi alle spalle dei consumatori e che andrebbero frenati e sanzionati severamente».

Secondo il Codacons, il giro d'affari di questi prodotti è di 250 milioni di euro per cocomeri e cocco, 450 milioni per i gelati e 200 milioni per grattachecche e granite.

Negli ultimi 3 anni il prezzo del gelato ha subito rincari fino al 223%.

L'ex manager di Vodafone è il nuovo amministratore delegato

Colao al vertice della Rcs e il titolo vola in Borsa

MILANO Sarà il manager dei telefonini Vittorio Colao a guidare la Rcs del dopo Romiti. Sciolti gli ultimi nodi tecnici con la Vodafone, il manager bresciano ha passato il Rubicone accettando un incarico su cui i soci stabili, e segnatamente quelli bancari, avevano puntato sin dalle prime battute del riassetto del gruppo editoriale.

Piazza Affari ha salutato la nomina con un'ondata di acquisti che ha portato i titoli sui livelli massimi degli ultimi due anni a 3,39 euro (+2,17%), con scambi per 4,77 milioni, il doppio della media giornaliera degli ultimi trenta giorni.

Il sì di Colao, che assumerà la carica di amministratore delegato Rcs Mediagroup dall'1 agosto prossimo, dopo aver lasciato il 27 luglio il consiglio del colosso delle tlc britannico dove sedeva dal 1996, ha riscosso così il plauso generale dei soci a partire dall'a.d. di Intesa Corrado Passera con cui condivide, assieme a numerosi protagonisti dell'economia e della finanza italiana, l'appartenenza alla 'scuolà McKinsey. Sarà invece il manager Pietro Guindani a prendere il posto di Colao in Vodafone.

Parole di elogio anche dal presidente di Mediobanca Gabriele Galateri (che potrebbe diventare il primo azionista del gruppo), secondo cui «Colao è un ottimo manager e ci aspettiamo molto da lui e da Rcs, che può fare molto bene».

Un segnale forte, accompagnato, secondo quanto è possibile ricostruire, dall'attribuzione di piene deleghe, per ora esercitate dal presidente Guido Roberto Vitale. Di certo, fino al passaggio a via Rizzoli, Colao dovrà completare alcuni progetti nella società britannica in cui ricopre la carica di amministratore delegato Italia, Sud Europa, Medio Oriente e Africa. L'ufficializzazione della nomina di Colao, giunta con un comunicato Vodafone,

Vittorio Colao

si è resa necessaria anche a seguito delle forti perdite registrate dal titolo della società di tlc sui

Pietro Guindani

mercati azionari negli ultimi giorni, perdite dovute alle incertezze sulla permanenza del manager alla guida di un'area di business che genera un quarto dei flussi di cassa dell'intero gruppo.

E mentre in via Rizzoli è atteso l'arrivo del nuovo manager, i soci del Patto proseguono le trattative per delineare i nuovi equilibri dopo l'accordo per la cessione dell'8,6% di Gemina con la redistribuzione della quota sindacata agli attuali componenti. Dopo la rinuncia Fiat a sottoscrivere la quota di propria spettanza, rinuncia ufficializzata dal presidente del Lingotto Luca Cordero di Montezemolo, dovrebbero non aumentare le loro quote anche la Sinpar di Lucchini, e Bertazzoni, mentre sono in attesa di decidere ancora Edison, Generali e Mittel.

L'acquisto della quota inoptata è comunque stato garantita da Pirelli, Intesa e gruppo Pesenti.

I soci stabili torneranno così, con ogni probabilità, a riunirsi la prossima settimana, prima della scadenza del patto il prossimo 30 giugno, per mettere a punto i dettagli finali conseguenti all'ingresso dei nuovi tre soci Diego Della Valle, Francesco Merloni e Salvatore Ligresti. La ripartizione della quota Gemina fra i 'vecchì soci è legata infatti alle decisioni sull'entità delle quote da apportare al patto da parte dei tre nuovi soggetti per mantenere gli equilibri. I legali sarebbero inoltre al lavoro per evitare di far scattare il lancio di un'opa obbligatoria in seguito alla definizione dei nuovi assetti.

Intanto la Gemina (rimasta nel patto con l'1%), incassa la plusvalenza di 34 milioni, al netto delle imposte, sulla cessione del pacchetto dell'8,6%. Secondo il cda della holding, riunito in serata, «con le risorse derivanti dall'operazione, Gemina sosterrà lo sviluppo delle società partecipate».

L'opposizione ha accolto con favore il provvedimento dell'esecutivo. Slitta a oggi il confronto tra azienda e piloti

Crisi Alitalia, l'Ue «frena» il prestito-ponte

Loyola de Palacio: serve analizzare il decreto ma non l'abbiamo ancora ricevuto

ROMA È slittato a oggi pomeriggio il tavolo tra Alitalia e piloti per la firma dell'accordo ponte per aumentare la produttività della categoria nei mesi estivi. Azienda e piloti, secondo quanto hanno affermato le parti, non avrebbero infatti ultimato i conteggi delle misure indicate con l'obiettivo di far risparmiare alla compagnia fino a 5 milioni di euro.

A far discutere il mondo politico ieri è stato però il decreto varato dal governo per il prestito-ponte.

Ma sul finanziamento la commissaria Ue ai trasporti Loyola de Palacio ha gelato tutti.

«Le regole comunitarie sono chiare: prima di concedere il prestito ponte bisogna comunicare alla Commissione i dettagli del credito per poter verificare se corrispondono alle condizioni previste dalle regole Ue». Così la commissaria Ue per i trasporti Loyola de Palacio ha commentato la decisione presa ieri da parte dal governo italiano di autorizzare un prestito ponte in favore di Alitalia.

«L'analisi la faremo il più in fretta possibile, questo è chiaro», ha aggiunto la commissaria europea. «Ma prima di procedere all'esame dobbiamo avere la documentazione completa» che per il momento non è ancora arrivata.

Ieri in serata, ha infatti spiegato de Palacio, «Buttiglione mi ha mandato il decreto generale in cui si dà autorizzazione al ministro Giulio Tremonti di fare uno o più decreti per facilitare la garanzia da parte del governo ad un credito ponte per il salvataggio di Alitalia».

Il tutto, ha proseguito, con l'assicurazione di «seguire le condizioni imposte dalle regole comunitarie». Un elemento, quest'ultimo, ha aggiunto, «molto importante».

Intanto al vertice bilaterale, che si terrà questo fine settimana in Irlanda alla presenza del presidente americano George W.Bush, Ue e Usa firmeranno un accordo di cooperazione tra il sistema di navigazione satellitare europeo Galileo e l'americano Gps, ma nessuna intesa sarà siglata sull'open sky, il patto a due per stabilire regole comuni nella gestione dei voli sulle rotte transatlantiche.

«Il provvedimento sul prestito ponte è un intervento che crea le condizioni per dare un futuro ad Alitalia». Lo afferma il responsabile economico della Margherita, Enrico Letta.

«Noi abbiamo fiducia in Cimoli non nel governo - dice Letta - speriamo che quello che farà grazie al tempo che ha di fronte sia la salvezza dell'Alitalia e la possibilità per il nostro Paese di avere una compagnia di bandiera che non sia pagata dal contribuente ma dalla sua efficienza».

Velivoli dell'Alitalia fermi alla scalo di Fiumicino.

Le associazioni in rivolta: «Incompiuti i corsi gratuiti a scuola, il governo sposti la scadenza dell'1 luglio». Lunardi: «La sicurezza prima di tutto»

I consumatori: «Il patentino è solo un business»

ROMA Consumatori in rivolta contro l'avvio del patentino per i ciclomotori, previsto per il primo luglio. Le organizzazioni di difesa dei cittadini chiedono infatti uno slittamento della data di avvio della nuova norma del codice della strada.

Il governo però assicura: «termineremo i corsi», ha detto il sottosegretario all'Istruzione, Valentina Aprea, citando un'indagine svolta presso di centri servizi amministrativi da cui risulta che «la stragrande maggioranza delle istituzioni scolastiche completerà i corsi programmati per il conseguimento del Patentino entro l'anno scolastico in corso».

L'esecutivo, in effetti, sembra spaccato, stando almeno ad alcune dichiarazioni dei ministri Lunardi e Maroni. Per il primo non ci sarà, infatti, alcuna proroga e dal primo luglio scatterà l'obbligo del patentino per chi guida un ciclomotore. Di diverso avviso il ministro del Welfare.

«Nelle famiglie si è creata una situazione di estremo disagio, causata dall'inefficienza del sistema scolastico pubblico che avrebbe dovuto, in tempi ragionevoli e gratuitamente, organizzare corsi di educazione stradale per i giovani», hanno scritto le associazioni in una lettera aperta indirizzata al presidente dell'Isvap e al ministro delle Attività produttive, sottolineando come tale disagio sia determinato anche dalla «irragionevole rigidità del ministro delle Infrastrutture, che non ammette deroghe pur sapendo delle disfunzioni scolastiche e del fatto che oltre 500.000 giovani non sono ad oggi in possesso del titolo richiesto».

«Tralasciando ogni considerazione sul business regalato alle autoscuole - si legge nella lettera - è opportuno ribadire che, in assenza del titolo di guida, per gli incidenti che accadranno dopo il primo luglio in cui sia impegnata la responsabilità di un minore alla guida di un ciclomotore le imprese di assicurazione potranno rivalersi sulle famiglie per le somme erogate a titolo di risarcimento».

Ma il vero bersaglio delle polemiche dei consumatori sono le scuole guida: «L'insana gestione governativa dell'intera vicenda legata al patentino per i ciclomotori assume toni e contorni francamente negativi per la società, ad eccezione del business concesso ad arte alle autoscuole: oltre 200 euro di spesa contro la gratuità promessa e legiferata nella Pubblica Istruzione», ha sottolineato l'Adiconsum che ha organizzato per oggi una manifestazione a Roma a cui hanno aderito anche le altre organizzazioni.

«Le scuole guida stanno approfittando della situazione per speculare sui prezzi dei corsi per il rilascio del patentino», ha sostenuto anche Intesaconsumatori, che ha svolto un'indagine sui prezzi richiesti dalle scuole guida per i corsi da cui risulta che è «praticamente impossibile farli a meno di 150 euro».

La procura di Venezia continua l'inchiesta sui decessi per malattie tra il '70 e il '94 di quattordici operai dei cantieri di Marghera

Amianto, indagati dirigenti Fincantieri

Nel mirino del pm Casson anche l'attuale presidente Corrado Antonini

VENEZIA Sette dirigenti delle società Breda e Fincantieri, succedutisi ai vertici della società dagli anni '70 fino al 1994, sono indagati dal pm veneziano Felice Casson in relazione a 14 tra malattie e decessi ritenuti correlati all'esposizione all'amianto nei cantieri navali di Porto Marghera (Venezia).

Il magistrato ha fatto notificare nei giorni scorsi l'avviso di conclusione delle indagini, con contestuale avviso di garanzia, ipotizzando i reati di omissione dolosa di cautele nei luoghi di lavoro, omicidio e lesioni colpose, relativamente a 14 patologie contratte da operai ma anche da alcune mogli, che inavvertitamente lavavano a casa le tute venendo a contatto con la sostanza.

Il giudice Felice Casson.

La zona del petrolchimico di Marghera vicino a Venezia.

Gli indagati sono l'attuale presidente di Fincantieri Corrado Antonini, 70 anni, di Roma, l'ex presidente dei Cantieri Breda Marcello Olivi (81) di Padova, l'ex presidente e amministratore delegato Enrico Bocchini (82) di Cesena, l'ex amministratore delegato Carlo Maria Ramacciotti (83), di Mestre, gli ex direttori di stabilimento Rinaldo Gastaldi (75), di Carrara, Antonino Cipponeri (65), di Mestre (Venezia) e Mario Bigi (67), di Genova. Bigi, ora in pensione, nel corso della sua brillante carriera nell'azienda cantieristica ha lavorato anche a Trieste come direttore centrale dell'ufficio metodi dal 1984 all'88.

Gli accertamenti erano stati avviati circa due anni fa, in seguito a una serie di esposti inviati da ex addetti al cantiere veneziano e dall'Associazione esposti all'amianto. Lo scorso anno il magistrato aveva inoltre disposto il sequestro di materiale negli uffici del cantiere veneziano e disposto una consulenza tecnica sulle cause delle morti. Tra i 14 casi oggetto dell'indagine ve ne sono 12 di mesotelioma, malattia la cui correlazione all'amianto è dimostrata, e due di carcinoma del polmone. I decessi sono stati dieci, tra il 1993 e il 2003.

Delle mogli degli operai, in tutto tre, solo una è sopravvissuta.

Secondo il pm, i dirigenti non avrebbero mai informato i lavoratori dei rischi che correvano inalando la sostanza e non avrebbero sottoposto i lavoratori alle visite mediche periodiche previste per legge. Il tutto anche dopo l'emanazione della normativa specifica sull'amianto, risalente al 1992 e preceduta da altre direttive comunitarie.

Gli indagati hanno ora venti giorni di tempo per produrre memorie e chiedere di venire interrogati, dopodichè il pm deciderà l'eventuale richiesta di rinvio a giudizio.

IN BREVE

Tir sbanda e investe un'automobile

Tre morti carbonizzati in un incidente a Ferrara sulla strada Romea

Il rogo dell'auto ai bordi della statale Romea.

FERRARA Tre persone sono morte carbonizzate in un incidente stradale che ha coinvolto una vettura e un'autocisterna sulla statale Romea all'altezza di Lido delle Nazioni, nel Ferrarese. Un'altra persona ha riportato gravi ustioni sul 90% del corpo ed è stata trasportata con l'elisoccorso all'ospedale di Padova. Il conducente del mezzo pesante, che viaggiava con direzione Venezia/Ravenna, avrebbe perso il controllo del veicolo dopo aver urtato il cordolo che separa il limite della carreggiata.

Madre e piccolo cadono dalle scale: morto il figlio

NUORO Gli esami sul corpo del piccolo Michele, di due mesi, morto martedì a Osini, dopo essere scivolato dalle braccia della madre caduta per le scale, confermano la versione della donna. Il piccolo ha battuto violentemente la testa cadendo a causa di un malore della madre, Cinzia Cannas, casalinga di 29 anni, ha raccontato di aver perso l'equilibrio sulle scale di casa mentre scendeva dal terzo piano diretta al negozio del marito Orazio Serra.

Neonata muore nella vettura che si rovescia

LIVORNO Una neonata di tre mesi è morta ieri all'Isola d'Elba, in seguito al ribaltamento dell'auto sulla quale si trovava insieme alla mamma e alla nonna. L'incidente è avvenuto dopo che la madre della piccola è scesa dal veicolo, una Opel Zafira, per aprire il cancello della sua abitazione, in una strada leggermente in salita. L'auto, nonostante fosse stata lasciata con la marcia in folle e, ha spiegato la donna, col freno a mano tirato, si è però improvvisamente mossa, andando all'indietro e finendo per ribaltarsi.

Marito manesco assolto: la moglie faceva lo stesso

ROMA Non si può configurare il reato di maltrattamenti in famiglia nei confronti di un marito se lui picchia e offende la moglie ma lei fa altrettanto con il marito. Perché ricorra l'articolo 572 del codice penale, infatti, è necessario che l'imputato prevarichi sulla parte lesa ponendola in uno stato di soggezione. È questo il ragionamento seguito dal giudice del tribunale monocratico di Roma, Patrizia Campolo, che ha assolto, «perchè il fatto non sussiste», un uomo citato a giudizio perché il 27 agosto del '98, nel corso di una lite (l'ennesima di una lunga serie) malmenò ripetutamente la moglie.

Creme sbiancanti, scoperto un traffico illecito

GENOVA È già stato rinviato a giudizio davanti al tribunale di Genova e rischia una condanna da uno a cinque anni di reclusione uno dei commercianti di origine africana che stava per immettere sul mercato italiano le creme sbiancanti per la pelle contenenti hidrochinone, una sostanza vietata nell'Unione Euopea perchè cancerogena. Ma la Guardia di Finanza ha intercettato il carico in un container sbarcato nel porto di Voltri.

Il giovane veneziano che ha compiuto il reato contro la base Usaf nel 1993 sta scontando la pena nel penitenziario di Spoleto

L'attentatore di Aviano rischia la morte in cella

Rc lancia l'allarme: «Dorigo dopo 22 giorni di sciopero della fame ha bisogno di cure»

VENEZIA L'immediata scarcerazione di Paolo Dorigo, il veneziano di tretacinque anni che sta scontando nel carcere di Spoleto la pena per l'attentato compiuto nel 1993 alla base Usaf di Aviano in provincia di Pordenone, e il suo trasferimento presso una struttura ospedaliera che possa assisterlo con cure urgenti vengono sollecitate dalla federazione provinciale e dal comitato veneto di Rifondazione Comunista.

Dorigo - denuncia Rifondazione Comunista - rischia di morire «avendo avviato uno sciopero della fame che dura ormai da più di ventidue giorni e che il giovane veneziano ha dichiarato di voler portare fino alle estreme conseguenze».

Secondo i firmatari del documento, «il suo stato fisico e mentale rischia di essere definitivamente compromesso, nonostante la richiesta degli avvocati di sospensione dell'esecuzione della pena per motivi di salute e nonostante che il Consiglio d'Europa abbia definito il detenuto nel carcere di Spoleto "parte lesa che sta ancora subendo le conseguenze di un processo non giusto nel quale è stato condannato"».

Dorigo - sostiene Rc - dopo le insistenze ripetute da parte degli avvocati difensori sarà visitato da un consulente tecnico del Tribunale per effettuare gli accertamenti clinici «per stabilire l'origine dei tremendi disturbi che lo affliggono dal 2001 ad oggi, ma tale incarico sarà conferito dal Ctu del tribunale il prossimo 15 luglio».

Ciò significa - conclude la segreteria del partito - che verrà stabilito un calendario per effettuare gli accertamenti «che allungherà ulteriormente la carcerazione e, in queste condizioni, corrisponderà ad una condanna a morte per Paolo Dorigo».

Aperta a Roma l'Unità italiana per fronteggiare la sindrome che interessa almeno due milioni di persone

Attacchi di panico: sono un'epidemia

ROMA È sempre di più la sindrome delle donne in carriera, sottoposte a livelli di stress che hanno superato la soglia d'allarme, e colpisce come un fulmine a ciel sereno. Il Disturbo da attacco di panico (Dap) interessa, però, anche sempre più giovani. Una patologia - ancora troppo spesso sottovalutata, nascosta o non diagnosticata - che rappresenta un incubo per due milioni di italiani e che uno su tre ha sperimentato almeno una volta nella vita. Il popolo dei «panickers» - ha sottolineato ieri il neurologo Rosario Sorrentino presentando la nuova Unità italiana per gli attacchi di panico (Uiap), inaugurata a Roma alla Clinica Paideia - è in aumento soprattutto nelle grandi città e con l'arrivo dell'estate si annuncia un nuovo picco per questa patologia. «Perchè – ha spiegato Sprrentino – è la stagione che questi pazienti temono di più, perchè costringe a viaggiare, a vivere fra la folla». In altre parole, il repentino cambiamento di clima e, soprattutto, la rottura della quotidianità e lo stress legato agli spostamenti per le vacanze può innescare, nei soggetti predisposti, la miccia del Dap.

Due «panickers» su tre sono donne, in prevalenza fra i 18 e i 40 anni. E fra le donne, la maggioranza è rappresentata da quelle in carriera, con una quotidianità, ha rilevato l'esperto, «affogata nella competizione, nell'affermazione, in sintesi nello stress». Ma anche fra gli uomini, sono sempre i manager a soffrire di più di Dap. Tuttavia, l'attacco di panico «è soprattutto donna ha precisato la psicologa e psicoterapeuta dell'Uiap Paola Vinciguerra con un elemento significativo: la donna esce allo scoperto più dell'uomo, per il quale è molto più difficile accettare che quel violento e ripetuto scossone, che mette in discussione la capacità di dominio razionale sulla realtà, agisce sulla sua parte psico-emotiva». Per questo, spesso gli uomini arrivano dallo specialista più tardi o rimangono nascosti alle statistiche.

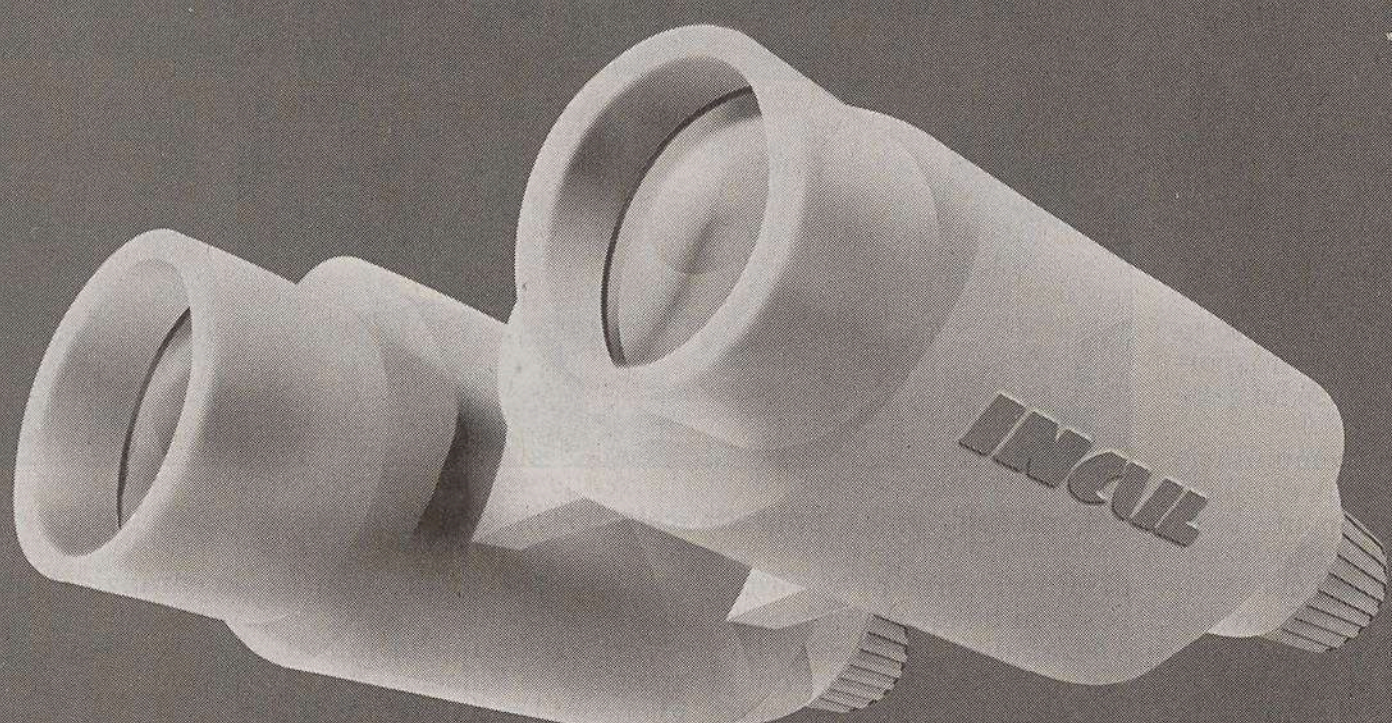
Roma, insieme a Milano, guida la classifica delle città con i più alti indici di attacchi di panico. Il Dap infatti, si manifesta in modo prevalente proprio nelle grandi città: traffico caotico, autobus e metro affollati, alto numero di barriere architettoniche, sono elementi scatenanti del disturbo poichè percepiti come ostacoli alla via di fuga.

L'intervento «basilare e largamente risolutivo continua Sorrentino consiste sin dall'inizio nella terapia farmacologica, necessaria perchè con il Dap siamo di fronte a una crisi del comportamento mediata dai neurotrasmettitori: il cervello ci dice cioè una bugia a cui crediamo, mettendo in atto immotivatamente comportamenti di combattimento e di fuga di fronte a un pericolo in realtà inesistente». Alla terapia farmacologica va associata la psicoterapia, per «depotenziare» l'attacco di panico e riconquistare i luoghi evitati. Se la cura è tempestiva, l'assunzione di farmaci può essere limitata a 2-6 masi perchè vi sia remissione degli attacchi.

L'«ex» musulmano la maltratta: ucraina in fuga col figlio

NAPOLI Fuggita dalle sofferenze, cui lei denuncia essere stata vittima per colpa dell'ex compagno, un marocchino di fede musulmana, una donna ucraina di 31 anni, immigrata clandestinamente in Italia, da circa 24 ore, si è rifugiata a Cercola, in provincia di Napoli, insieme con il figlioletto, un bambino di 10 mesi, avuto dall'uomo e regolarmente registrato anagrafe italiana.

La donna, da un Comune della provincia di Benevent, dove risiede, si è recata nella cittadina vesuviana nella speranza di incontrare un suo conoscente che le potesse dare un sostegno morale ed economico per superare questo difficile momento e consentirle di trovare un lavoro.

Per l'immigrata, però, è cominciata un'altra odissea, in quanto ha finora ricevuto un aiuto soltanto da due ragazze del luogo, Mena e Sonia, che provvisoriamente le hanno trovato un luogo dove poter dormire la scorsa notte insieme col bambino al quale hanno anche assicurato la cena di ieri. Per il piccolo, le due ragazze, hanno anche acquistato un medicinale che serve per curare una intolleranza alimentare.

Ceedra dà agli uomini l'energia necessaria per vivere con serenità l'amore, sotto forma di integratore alimentare di origine totalmente vegetale e privo di effetti collaterali indesiderati. Natura allo stato puro in capsule.
Per una maggiore vitalità, sensazione di benessere e gioia di vivere.
Acquistabile senza prescrizione medica presso le migliori farmacie.
VITAVARTIS
VITAVARTIS ITALIA srl · www.vitavartis.com · Info: Tel. 02/4675111

Il premier del governo provvisorio chiede aiuto alla Nato per l'addestramento del nuovo esercito iracheno

Al Qaeda: «Uccideremo Allawi»

La condanna a morte pronunciata da al Zarqawi, il numero 2 di Osama

ROMA A sei giorni dall'entrata in carica del governo provvisorio iracheno, fissata per il 30 giugno, arriva la condanna a morte di Ayad Allawi, primo ministro designato. La pronuncia Abu Musab al Zarqawi, giordano di etnia palestinese, colonnello di Al Qaeda in continua ascesa nell'organizzazione terroristica. Questo mentre Allawi chiede aiuto alla Nato per «assistenza tecnica» alle rinate forze armate irachene. Complica lo scenario il rifiuto di Moqtada al Sadr, imam sciita ribelle, di partecipare alla confernza nazionale sul futuro dell'Iraq. A spiegare bene lo stato dell'arte è il nuovo ambasciatore Usa a Baghdad John Negroponte, specialista in situazioni di crisi dal Vietnam in poi: «L'Iraq non cambierà in una notte, con il passaggio dei poteri, fra una settimana, dalle forze della coalizione al governo iracheno ad interim».

Una richiesta formale di «assistenza, addestramento ed equipaggiamenti», è stata rivolta da Ayad Allawi all'Alleanza Atlantica. A dare notizia di una lettera scritta dal presidente designato iracheno è stata la stessa Nato. La richiesta è ora all'esame dei governi e voci bene informate sostengono che sarà accolta senza meno. In qualche modo la mossa viene interpretata come una soluzione per superare la necessità di superare i tentennamenti dell'Onu dopo l'escalation di violenza in Iraq. Il presidente degli Stati Uniti George W.Bush ha telefonato ad Ayad Allawi per esprimere solidarietà e sostegno dopo la condanna a morte pronunciata da Abu Musab al Zarqawi. Zarqawi, secondo alcuni determinato a sottrarre a Osama Bin Laden la direzione di Al Qaeda, è responsabile degli attentati e delle violenze negli ultimi mesi a Baghdad e in Iraq. L'obiettivo sarebbe quello di far fallire la pacificazione dell'Iraq e aprire la strada all'istituzione di un califfato.

In un messaggio audio su uno dei siti vicini ad Al Qaeda, una voce identificata come quella di al Zarqawi minaccia Allawi in modo esplicito: «Tu non sai che sei già sopravvissuto a diversi agguati ma ti promettiamo che continueremo finché la partita non sarà finita». E aggiunge: «Non ci stancheremo finché non berrai dallo stesso calice che ha già giudtato Izzadine Saleem». Un attentato, il 17 marzo, aveva ucciso Saleem, sciita come Allawi. Moqtada al Sadr dice no. Il leader della rivolta sciita di Najaf non si accontenta del ruolo assegnato al suo movimento nella conferenza nazionale, convocata in luglio, per la rinascita dell'Iraq. Per questo ha deciso di non parteciparvi.

Intanto il direttore generale del ministero degli Esteri del nuovo governo iracheno, Bassam Qubba, è stato assassinato ieri a Baghdad da un uomo armato mentre si stava recando al lavoro nella sua auto. Qubba, un diplomatico di carriera sciita originario della città santa di Najaf, è stato colpito all'addome. Subito trasportato all'ospedale al Numane, è deceduto. Il suo autista è rimasto ferito.

E almeno due civili iracheni, tra cui un bambino, sono rimasti uccisi in seguito all'ennesima esplosione avvenuta di primo mattino nel centro di Baghdad, vicino all'ospedale «Kindi» lungo viale Palestina, al passaggio di un convoglio militare statunitense. Lo ha reso noto un portavoce della polizia irachena, colonnello Safaddin Mehdi, a detta del quale si è trattato di una bomba nascosta sul ciglio della strada e azionata a distanza, secondo una tattica ormai consolidata della guerriglia. Mehdi ha aggiunto che un terzo iracheno ha riportato gravi lesioni a causa della deflagrazione. Inizialmente si era parlato di un'auto-bomba, ma sembra che in realtà si trattasse della vettura investita in pieno dall'onda d'urto; un membro del neo-istituito Corpo di Difesa Civile locale, Ghazi Majid Ali, ha precisato che a bordo c'erano un uomo adulto, una donna e appunto il piccolo poi morto. I rottami calcinati e contorti del veicolo erano ben visibili in mezzo alla carreggiata, a poca distanza dall'ospedale.

Lucia Visca

Il premier del governo provvisorio iracheno, Ayad Allawi.

Lo rivela «The Guardian» che indaga sulla morte sospetta di 5 prigionieri

Torture Usa anche a Kabul

LONDRA I maltrattamenti e le torture di prigionieri non sono confinati solo all'Iraq: anzi, sembra che questi metodi siano stati utilizzati dalle truppe americane prima in Afghanistan e solo in un secondo tempo «esportati» a Baghdad. È quanto emerge da un'indagine del quotidiano britannico «The Guardian», secondo cui cinque dei prigionieri in questione sono morti durante la detenzione, dei quali tre in «circostanze sospette». I sopravvissuti, intanto, hanno raccontato ai cronisti della testata le loro sofferenze. Si tratta di testimonianze simili agli episodi emersi nella prigione Abu Ghraib in Iraq, segno questo - commenta il Guardian - che i soldati americani usano tali metodi per gli interrogatori in modo sistematico e che in Afghanistan sono diventati pratica comune dopo l'invasione del Paese.

Syed Nabi Siddiqi, un ex poliziotto, ha spiegato di essere stato picchiato e spogliato. «Mi hanno tolto l'uniforme - ha detto -. Io gli ho mostrato la mia carta d'identità emessa dal Governo... Loro hanno cominciato a fare i versi di alcuni animali, la capra, la pecora, il cane, la mucca, e mi hanno chiesto con quale di questi avevo avuto un rapporto sessuale». Il senatore democratico americano Patrick Leahy, membro della commissione del Senato sulle operazioni estere, ha confermato al Guardian che i prigionieri in Afghanistan «sono stati soggetti a trattamenti crudeli e degradanti, a alcuni di loro sono morti» a causa dei maltrattamenti. «Questi abusi - ha sottolineato -, facevano parte di un comportamento più generale nato dalla posizione della Casa Bianca secondo cui 'tutto è permessò nella lotta contro il terrorismo, anche se oltrepassa la linea dell'illegalità ».

Martedì, per cercare di far fronte alle crescenti critiche sulle torture dei prigionieri, la Casa Bianca ha pubblicato centinaia di pagine di documenti relative alle sue delibere interne in fatto di interrogatori. I documenti, provenienti dal Pentagono, dalla Casa Bianca e dal dipartimento di Giustizia, risalgono al periodo gennaio 2002-aprile 2003 e volevano dimostrare che il presidente americano George W. Bush aveva insistito affinchè i detenuti di Guantanamo fossero trattati umanamente. Tuttavia, ricorda il Guardian, uno di questi era finito in mano alla stampa Usa all'inizio di giugno ed indicava che Bush aveva l'autorità legale di permettere le torture, una rivelazione che aveva infiammato la campagna delle organizzazioni per i diritti umani ed i democratici.

Intanto, un altro ex detenuto afghano, Nur Aghah, ha raccontato al Guardian che durante i suoi interrogatori è stato costretto a bere litri e litri d'acqua, mentre un terzo, Wazir Muhammad, è stato detenuto per quasi due anni, prima in Afghanistan e poi a Guantanamo.

Soldati americani in azione in Afghanistan.

Arabia, amnistia ai terroristi che si arrendono

BEIRUT A pochi giorni dall'uccisione di Abdulaziz Al Muqrin, leader della rete terroristica Al Qaeda in Arabia Saudita, re Fahd ha offerto ieri un'amnistia agli estremisti islamici che si arrenderanno entro un mese. «Coloro che si arrenderanno volontariamente entro un mese dalla data di questo discorso...saranno trattati secondo la legge di Dio», ha dichiarato il principe ereditario Abdullah in un discorso pronunciato a nome del sovrano, anziano e malato, e trasmesso dalla televisione di Stato saudita. «Proclamiamo, per l'ultima volta, un'amnistia a favore di tutti coloro che hanno commesso crimini in nome della religione», ha detto il principe Abdullah. «A tutti coloro che appartengono a questo gruppo (di estremisti), che non sono stati arrestati, offriamo l'occasione di pentirsi», ha proseguito il principe ereditario, che guida di fatto il ricco Paese petrolifero a causa della salute cagionevole di re Fahd.

Non è questa la prima volta che - dall'inizio degli attacchi terroristici nel ricco regno petrolifero nel maggio dello scorso anno - le autorità di Riad chiedono ai militanti islamici di consegnarsi alle autorità in cambio di una più o meno completa immunità. La prima di tali offerte venne lanciata il 27 giugno dell' anno scorso dopo la resa di Ali Abdulrahman al-Faqàsi al-Ghamdi, uno dei principali sospettati per gli attacchi suicidi compiuti a Riad il precedente 12 maggio, che provocarono la morte di 35 persone (tra cui otto americani) e quasi 200 feriti. Fu allora che i responsabili della sicurezza saudita invitarono tutti i presunti terroristi ancora in libertà ad arrendersi.

Al-Ghamdi, ritenuto dagli Usa il cervello dei primi attentati che sconvolsero Riad, si era consegnato al vice-ministro degli interni saudita, principe Mohammed bin Nayef, nella residenza di quest' ultimo a Gedda. «Penso che si sia arreso al principe dopo le preghiere del mattino» dichiarò all'epoca il ministro degli Interni, principe Mohammed bin Nayef Bin Abdul Haziz, al quotidiano saudita Okaz. «Tutti i ricercati dovrebbero arrendersi perchè non hanno alternative dal momento che le forze di sicurezza, prima o poi, li cattureranno ed è meglio per loro scegliere la resa», aveva dichiarato allora il ministro degli Interni.

Un portavoce americano afferma: «Gli arrestati in relazione al rapimento degli italiani sono delinquenti comuni»

I tre ex ostaggi rendono grazie a San Pio

Cupertino, Agliana e Stefio in preghiera nel santuario di San Giovanni Rotondo

SAN GIOVANNI ROTONDO È stata una giornata di preghiera e di commozione per Maurizio Agliana, Umberto Cupertino e Salvatore Stefio, i tre italiani tornati in libertà dopo essere stati per circa due mesi ostaggi di terroristi in Iraq. I tre si sono recati ieri a San Giovanni Rotondo per rendere grazie a San Pio, come avevano promesso dopo la prigionia. Sono arrivati ognuno dal proprio paese d'origine, accompagnati dai famigliari ed accolti festosamente nel comune dauno da molta gente che ha voluto salutarli da vicino. Agliana è arrivato a bordo di un pullman; Cupertino e Stefio a bordo di automobili. Hanno assistito alla messa e hanno anche preso la comunione. Durante la celebrazione il padre Cosimo Vicedomini, che aveva salutato i tre e i loro famigliari all'inizio del rito, ha invitato i fedeli a pregare per Fabrizio Quattrocchi, l'ostaggio italiano ucciso in Iraq.

I tre erano emozionati per aver finalmente potuto pregare nel paese di San Pio, dove hanno detto che intendono ritornare. Poi, attorniati da giornalisti, non si sono sottratti alle numerose domande che sono state loro rivolte. Il primo è stato Umberto Cupertino: «Io sono molto devoto a Padre Pio e ho pregato spesso durante la nostra prigionia. Anche loro - ha aggiunto indicando Stefio ed Agliana - si sono uniti a me nelle preghiere perchè conoscevano padre Pio. Padre Pio lo abbiamo sentito sempre vicino; la preghiera era la nostra unica speranza». L' ex ostaggio ha precisato che durante la prigionia ognuno di loro pregava in vari momenti della giornata.

«Io - ha detto Agliana - come già ho avuto modo di dire qualche tempo fa, sono credente ma non praticante. Nei giorni di prigionia ho iniziato un mio cammino spirituale e vedremo dove mi porterà». Stefio ha confessato che pregava padre Pio «perchè intercedesse per tutti noi e per la liberazione». «Lo pregavo anche - ha aggiunto - per essere pronto al peggio e perchè sostenesse i miei famigliari». E prima di andare a pranzo ospiti dai frati cappuccini, Cupertino ha ribadito: «Durante la prigionia pregavo, pregavo sempre. Avevo solo bisogno di pregare».

Sulle modalità della loro liberazione, i tre hanno detto che «quello che possiamo confermare è che si è trattato di un' azione militare». Per il resto si sono appellati al segreto istruttorio. «Noi - ha detto Agliana - stiamo cominciando a leggere quello che è stato scritto dall'inizio del nostro sequestro fino ad oggi. Stiamo apprendendo tutte le notizie riportate dai giornali. Comunque, particolari non ne possiamo fornire perchè c'è un segreto istruttorio da rispettare. Quello che possiamo confermare sulla nostra liberazione è che si è trattato di un'azione militare».

Per quanto riguarda poi il perdono per quello che hanno subito in Iraq e per l' uccisione di Fabrizio Quattrocchi, Stefio ha detto che «ci vorrà del tempo, non è ancora il momento». Agliana, invece, ha detto che preferiva non rispondere e anche Cupertino ha glissato. Il prossimo appuntamento di preghiera dei tre ex ostaggi è sulla tomba di Fabrizio Quattrocchi: «Non abbiamo ancora una data precisa - ha detto Stefio - ma lo faremo. Non possiamo dimenticarlo».

Intanto si è appreso che le persone arrestate in relazione al rapimento degli ostaggi italiani in Iraq sono ancora in stato di detenzione e «al momento sembra che abbiano un passato criminale e nessun legame con il terrorismo». Lo ha detto un portavoce militare a Baghdad. La fonte ha aggiunto che il blitz per liberare gli ostaggi è stato effettuato poco dopo il loro trasferimento da un altro nascondiglio.

Umberto Cupertino, Maurizio Agliana e Salvatore Stefio ieri a San Giovanni Rotondo.

Fervono le trattative a Teheran tra i due governi, ma non saranno restituite le imbarcazioni sequestrate

Iran, presto liberi gli 8 soldati britannici

Un fermo immagine da una tv araba che ritrae quattro degli otto soldati britannici catturati dall'esercito iraniano.

TEHERAN Il ministro degli Esteri iraniano Kamal Kharrazi ha annunciato l'immediata liberazione degli otto militari britannici catturati lunedì alla frontiera con l'Iraq. Ma a distanza di molte ore ancora nessuna notizia è giunta sull'avvenuto rilascio. Il vice capo di Stato maggiore delle forze armate, generale Ali Reza Afshar, ha detto che l'ordine di liberazione dei prigionieri è già stato emesso, sottolineando, come Kharrazi, che gli interrogatori hanno permesso di appurare che il gruppo, che si si trovava a bordo di tre motoscafi nelle acque dello Shatt al Arab; ha sconfinato per errore nelle acque iraniane. Ma la televisione iraniana di Stato in lingua araba, Al Alam, ha detto che la liberazione dovrebbe slittare a oggi perchè sono ancora da mettere a punto i dettagli, anche se, da Londra, il ministero degli Esteri britannico cerca di accelerare i tempi.

Al Alam ha dato nel tardo pomeriggio di ieri la notizia dell'arrivo di una delegazione britannica nella città di Mahshahr, sullo Shatt al Arab. In seguito l'emittente ha annunciato l'inizio di colloqui tra rappresentanti del consolato britannico e una «delegazione politica e diplomatica» iraniana, probabilmente la preannunciata delegazione del ministero degli Esteri, guidata dal vice ministro Ali Ahani. «Efficaci», ha sottolineato l'agenzia ufficiale Irna, sono stati due colloqui telefonici intercorsi ieri tra Kharrazi e il suo collega britannico Jack Straw, che si conoscono ormai bene, grazie alle frequenti visite effettuate da Straw a Teheran a partire dalla guerra in Afghanistan nel 2001.

«Gli stessi militari si sono scusati per il loro ingresso illegale nelle acque iraniane», ha sottolineato Kharrazi. E a riprova di questo la televisione di Teheran ha trasmesso una dichiarazione di uno di loro. Il soldato appare in piedi e all'aperto, con alle spalle quelle che sembrano le acque dello Shatt al Arab. «Io e i miei commilitoni - dice - siamo entrati per errore nelle acque territoriali dell'Iran a bordo di tre imbarcazioni. Per questo ci scusiamo».

Non è chiaro se gli otto prigionieri verranno riconsegnati alle truppe britanniche in Iraq, sull'altra sponda dello Shatt al Arab, oppure se verranno fatti imbarcare su un aereo per Londra. Secondo Al Alam, comunque, l'Iran sarebbe intenzionato a trattenere le imbarcazioni e l'equipaggiamento che i militari avevano con sè al momento della cattura: armi, mappe, binocoli e strumenti per la guida satellitare tra le altre cose. Sembra che in questo modo l'emittente abbia voluto ribadire i sospetti su una missione segreta degli otto britannici, che ha ventilato fin da quando ha cominciato a dare le prime notizie sulla vicenda.

La stessa televisione ha intanto trasmesso ieri nuove immagini dei prigionieri, che appaiono mentre camminano bendati in fila indiana, con le mani sopra la testa. Sullo sfondo si vedono le acque di quello che dovrebbe essere lo Shatt al Arab. In precedenza, Al Alam aveva trasmesso immagini dei prigionieri ad occhi bendati e seduti a terra contro il muro in una stanza. In serata i colloqui per la liberazione sono stati però aggiornati alla giornata odierna.

MIBTEL

0,411% 21009

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2087	Corona Danese	7,4333
Yen Giapponese	131,6000	Dollaro Canadese	1,6424
Sterlina Inglese	0,6651	Dollaro Australiano	1,7609
Franco Svizzero	1,5167	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,1635	Dollaro Neozeland.	1,9304
Corona Norvegese	8,3540		

DOLLARO · STERLINA · YEN · TALLERO · KUNA

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,033%	0,166%	0,328%	0,033%	2,54%
1,2087	0,6651	131,600	239,580	7,305

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Carige Risp	3,116	3,116	0,00
B. Desio	4,664	4,641	0,50
B. Desio R Nc	3,980	3,961	0,48
B. Fideuram	4,570	4,554	0,35
B. Finnat	0,4638	0,4654	-0,34
B. Ifis	9,310	9,232	0,84
B. Intermobiliare	5,655	5,619	0,64
B. Intesa (11)	3,071	3,056	0,49
B. Intesa R Nc	2,319	2,303	0,69
B. Lombarda	9,704	9,729	-0,26

Titolo	€	Prec.	Var %
C. Artigiano	3,067	3,067	0,00
C. Bergam.	17,491	17,491	0,00
C. Valtellinese	8,384	8,387	-0,04
Caltagir. R Nc	5,186	5,186	0,00
Caltagirone	5,165	5,151	0,27
Caltagirone Ed.	6,210	6,200	0,16
Cam-fin.	1,862	1,840	1,20
Camfin 06 W	0,1692	0,1696	-0,24
Campari	41,02	40,90	0,29
Capitalia	2,498	2,505	-0,28

Titolo	€	Prec.	Var %
Fiat	6,653	6,519	2,06
Fiat 07 W	0,1882	0,1871	0,59
Fiat Priv	4,072	3,963	2,75
Fiat R Nc	4,397	4,283	2,66
Fiera Milano	9,521	9,542	-0,22
Fil. Pollone	0,5194	0,5331	-2,57
Fin. Part	0,1354	0,1373	-1,38
Fin.Part 2005 W	0,0148	0,0148	0,00
Finarte-sem.	0,9502	0,9502	0,00
Finecogroup	4,922	4,936	-0,28

Titolo	€	Prec.	Var %
Lavorwash	1,831	1,824	0,38
Lazio	0,8650	0,8170	5,88
Linificio	2,349	2,350	-0,04
Lottomatica St	19,763	19,500	1,35
Luxottica	13,540	13,643	-0,75
Maffei	1,629	1,645	-0,97
Marcolin	1,084	1,075	0,84
Mariella Burani	7,526	7,497	0,39
Marzotto	10,204	10,194	0,10
Marzotto R	10,190	9,850	3,45
Marzotto R Nc	7,650	7,590	0,79
Mediaset	9,551	9,378	1,84
Mediobanca	9,875	9,872	0,03
Mediolanum	5,130	5,157	-0,52
Meliorbanca	3,546	3,583	-1,03
Merloni	14,482	14,535	-0,36
Merloni Risp Nc	10,808	10,836	-0,26
Meta	2,410	2,394	0,67
Milano Ass	3,253	3,275	-0,67
Milano Ass R Nc	3,161	3,149	0,38
Milano Ass. 05 W	0,0661	0,0601	9,98
Mirato	6,017	6,007	0,17
Mittel	3,878	3,878	0,00
Mondadori	7,672	7,679	-0,09
Monrif	0,7412	0,7390	0,30
Monte Paschi Si	2,618	2,607	0,42
Montefibre	0,2200	0,2214	-0,63
Montefibre R Nc	0,2865	0,3014	-4,94
Nav. Montanari	1,849	1,854	-0,27
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,237	2,227	0,45
Nicolay	2,510	2,590	-3,09
Olcese	0,1062	0,1059	0,28
Olidata	1,003	1,008	-0,50
Pagnossin	0,8399	0,8254	1,76
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,1967	0,1920	2,45
Permasteelisa	13,822	13,762	0,44
Pininfarina	22,78	22,89	-0,48
Pirelli & C R Nc	0,7731	0,7733	-0,03

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C R.E.	30,50	30,52	-0,07
Pirelli & C.	0,8281	0,8320	-0,47
Pirelli & C. 06 W	0,0876	0,0885	-1,02
Poligr. Ed.	1,625	1,617	0,49
Premafin	1,043	1,052	-0,86
Premafin Hp 05 W	0,1549	0,1500	3,27
Premuda	1,016	1,035	-1,84
R. De Medici	0,6999	0,7112	-1,59
R. Ginori 1735	0,5829	0,5336	9,24
Ras	14,894	14,900	-0,04
Ras R Nc	15,068	15,029	0,26
Ratti	0,5010	0,5059	-0,97
Rcs Mediag. R Nc	2,281	2,293	-0,52
Rcs Mediagroup	3,370	3,341	0,87
Recordati	15,496	15,486	0,06
Reno De Med. R	0,6750	0,6750	0,00
Reti Bancarie	40,01	40,01	0,00
Ricchetti	0,3010	0,3002	0,27
Risanamento	1,501	1,473	1,90
Roland Europe	1,200	1,195	0,42
Roma A.S.	1,306	1,307	-0,08
Roncadin	0,4782	0,4793	-0,23
Roncadin 07 W	0,2147	0,2172	-1,15
S.Paolo-imi	9,625	9,580	0,47
Sabaf	15,591	15,521	0,45
Sadi	1,499	1,480	1,28
Saeco	3,570	3,575	-0,14
Saes G.	13,444	13,378	0,49
Saes G. R Nc	7,646	7,593	0,70
Saipem	7,677	7,683	-0,08
Saipem R	8,100	8,100	0,00
Schiapp.	0,1448	0,1459	-0,75
Seat P. G. R St	0,3201	0,3161	1,27
Seat P. G. St	0,3350	0,3293	1,73
Sias	8,932	8,975	-0,48
Sirti	1,892	1,896	-0,21
Smi	0,3247	0,3280	-1,01
Smi R Nc	0,3100	0,3051	1,61
Smurfit Sisa	2,037	2,042	-0,24
Snai	3,690	3,671	0,52
Snam Rete Gas	3,581	3,569	0,34

Titolo	€	Prec.	Var %
Snia	0,2417	0,2409	0,33
Socotherm	5,820	5,826	-0,10
Sogefi	3,212	3,197	0,47
Sol	3,647	3,659	-0,33
Sopaf	0,1623	0,1635	-0,73
Sopaf R Nc	0,1795	0,1795	0,00
Sorin	2,058	2,043	0,73
Stayer	0,0305	0,0305	0,00
Stefanel	1,701	1,719	-1,05
Stefanel R	2,250	2,250	0,00
Stmicrolectr.	17,568	17,489	0,45
T.E.R.N.A.	1,742	N.R.	0,00
T.I.M.	4,643	4,645	-0,04
T.I.M. R Nc	4,475	4,496	-0,47
Targetti S.	3,434	3,411	0,67
Tel. I. Media R Nc	0,2635	0,2610	0,96
Telecom Ita Media	0,3424	0,3418	0,18
Telecom Italia	2,573	2,575	-0,08
Telecom Italia R	1,846	1,846	0,00
Tenaris	2,720	2,717	0,11
Tod's	27,61	27,59	0,07
Trevi	1,103	1,064	3,67
Trevisan Comet.	3,536	3,528	0,23
Unicredito	4,055	4,034	0,52
Unicredito R	4,021	4,001	0,50
Unipol	3,127	3,139	-0,38
Unipol Priv	1,933	1,937	-0,21
Unipol Priv. W	0,1515	0,1516	-0,07
Unipol W	0,1063	0,1091	-2,57
V.D. Ventaglio	1,180	1,176	0,34
Vemer Sib.	0,6716	0,6860	-2,10
Vianini I.	2,533	2,524	0,36
Vianini L.	5,251	5,253	-0,04
Vittoria	5,358	5,357	0,02
Volkswagen	33,60	34,16	-1,64
Zignago	13,547	13,587	-0,29
Zucchi	3,722	3,740	-0,48
Zucchi R Nc	3,660	3,652	0,22
DIRITTI			
Basicnet Axa	0,0001	0,0001	0,00
Lazio Axa	0,0001	0,0001	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	13,418	13,442	-0,18
Aisoftware	1,264	1,264	0,00
Algol	2,303	2,326	-0,99
Art'e'	15,379	15,405	-0,17
Bb Biotech	45,43	45,34	0,20
Buongiorno Vitam.	1,688	1,698	-0,59
Cad It	8,658	8,693	-0,40
Cairo Comm.	29,89	29,74	0,50
Cdb Web Tech	2,507	2,506	0,04
Cdc	9,106	9,127	-0,23
Cell Therapeutics	6,097	6,038	0,98
Chl	0,4058	0,4159	-2,43
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	3,987	3,978	0,23
Data Service	11,783	11,472	[illegible]
Datalogic	16,763	16,801	[illegible]
Datamat	6,006	5,918	[illegible]
Digital Bros	2,802	2,886	[illegible]
Dmail Gr.	2,947	2,995	-1,60
E.Biscom	44,65	43,60	2,41
El.En	15,553	15,790	-1,50
Engineering I.I.	21,26	21,74	-2,21
Eplanet	0,3507	0,3540	-0,93
Eplanet 04 W	0,0240	0,0234	2,56
Esprinet	24,11	24,14	-0,12
Euphon	8,479	8,458	0,25
Fidia	3,809	3,815	-0,16
Finmatica	2,754	2,743	0,40
I.Net	33,21	33,41	-0,60
Inferentia Dnm	3,317	3,294	0,70
It Way	3,950	3,899	1,31
Kaitech	1,325	1,328	-0,23
Mondo Tv	29,61	29,65	-0,13
Nts	11,032	11,020	0,11
Poligrafica S.F.	39,50	39,45	0,13
Prima Ind.	6,333	6,356	-0,36
Reply	9,946	9,931	0,15
Tas	16,382	16,452	-0,43
Tc Sistema	5,984	5,984	0,00
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	3,680	3,600	2,22
Txt E-solutions	19,181	19,125	0,29
Vicuron Pharma	10,565	10,541	0,23

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,985	-0,43
Alberto Primo Re	7,606	-0,33
Alboino Re	6,306	-0,55
Apulia Az.It.	11,102	-0,43
Arca Az.It.	19,864	-0,47
Artigiancassa Az.It.	5,417	-0,29
Aureo Az.It.	18,392	-0,41
Azimut Crescita It.	22,688	-0,48
Bim Az.It.	7,247	-0,58
Bim Az.Small Cap It.	6,859	0,12
Bipielle F.It.	22,433	-0,49
Bipiemme It.	15,031	-0,4
Bpu Pru. Az.It.	5,025	-0,36
Bpvi Az.It.	4,360	-0,46
Ca-am Mida Az.It.	19,333	-0,54
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,598	-0,07
Capitalgest It.	16,486	-0,56
Carige Az.It.	5,086	-0,57
Cariparma Nextra Ind It	11,412	-0,6
Credit Suisse Az.It.	11,908	-0,46
Ducato Geo It.	13,129	-0,45
Dws Az.It.	11,806	-0,36
Dws It.N Equity Risk	17,202	-0,39
Effe Az.It.	6,316	-0,43
Epta Az.It.	11,516	-0,44
Epta Mid Cap It.	4,046	-0,12
Euroconsult Az.Ita	10,850	-0,58
Euromob. Az.It.	21,977	-0,42
F&f Gestione It.	21,046	-0,09
F&f Lagest It.	3,920	-0,13
F&f Select It.	12,257	-0,3
Fineco Am Az.It.	13,145	-0,5
Fineco Am Small Cap It.	3,990	-0,23
Fineco It. Opportunità	12,761	-0,48
Fondersel It.	18,973	-0,44
Fondersel P.M.I.	14,062	-0,11
Fondit. Eq. It.	10,820	-
Generali Capital	48,910	-0,44
Generali It.	17,885	-0,44
Gestielle It.	13,230	-0,45
Gestnord Az.It.	10,513	-0,44
Grifoglobal	11,796	-0,32
Imi It.	20,290	-0,42
Interf.Equity It.	8,305	-
Investire Az.	19,034	-0,49
Italfor. It.N Equities	88,360	-
Leonardo Az.It.	8,617	-0,39
Leonardo Small Caps	8,369	-0,27
Nextam Part. Az.It.	5,189	0,21
Nextra Az.It.	12,056	-0,59
Nextra Az.It. Din	17,552	-0,53
Nextra Az.Pmi It.	4,845	0,1
Optima Az.It.	5,582	-0,46
Optima Small Caps It.	5,287	-0,17
Pixel Az.It.	22,270	-0,53
Primavera Tr. Az.It.	5,030	-0,47
Ras Capital L	21,633	-0,38
Ras Capital T	21,541	-0,38
Risparmio It. Crescita	16,008	-0,35
Rom. It.N Eq. Index	12,414	-
Sai It.	18,746	-0,45
Spaolo Az.It.	26,884	-0,43
Spaolo It.N Equity Risk	12,115	-0,48
Spaolo Opportunità It.	4,356	-0,39
Symph.S Az.It.	11,083	-0,62
Unicredit Az.Crescita A	13,826	-0,55
Unicredit Az.Crescita B	13,683	-0,56
Unicredit Az.It. A	16,771	-0,53
Unicredit Az.It. B	16,586	-0,52
Vegagest Az.It.	6,188	-0,51
Zenit Az.	10,260	-0,37
Zeta Az.	19,147	-0,4
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,252	-0,59
Alto Az.	15,877	-0,28
Aureo Emu Ecu	9,570	-1,1
Bipielle F.Euro	9,305	-0,77
Bipielle F.Medit.	12,847	-0,66
Bpu Pru. Az.Euro	4,444	-0,54
Bsi Az.Euro	4,116	-0,96
Ca-am Mida Az.Euro	4,665	-0,98
Capitalgest Ff Eurosect.	4,245	-0,77
Dws Az.Euro	3,838	-0,9
Epsilon Qequity	3,948	-0,83
Euromob. Euro Equity F.	3,271	-0,82
Fineco Euro Growth	10,888	-0,63
Fineco Euro Value	4,832	-0,9
Generali Euro Innovation	2,398	-0,46
Kairos Partn. Small Cap	7,120	-0,08
Leonardo Euro	4,733	-0,59
Primavera Euro Blue Chip	4,537	-0,87
Rom. German Index	436,166	-
Rominv. French Index	569,826	-
Spaolo Euro	13,561	-0,82
Symph.S C.Az.Euro	4,821	-0,88
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,919	-
Unicredit Az.Merc. Euro	7,678	-0,79
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,757	-0,81
Vegagest Az.Area Euro	6,585	-0,84
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,328	-1,05
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,129	-1,08
Amerigo Vespucci	5,265	-0,81
Anima Europa	3,818	-0,39
Arca Az.Europa	8,617	-0,92
Artigiancassa Euroaz.	3,132	-1,07
Astese Euroaz.	4,742	-1,13
Azimut Europa	12,793	-0,84
Bim Az.Europa	8,420	-0,98
Bipielle H.Europa	6,042	-0,93
Bipiemme Europa	11,545	-0,85
Bipiemme Iniziativa Euro	5,136	-0,43
Bpvi Az.Europa	3,610	-0,91
Capitalgest Europa	6,186	-0,69
Consultinvest Az.	8,283	-0,6
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,622	-0,34
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,422	-0,77
Ducato Geo Eur.Crescita	5,163	-0,94
Ducato Geo Europa	8,327	-0,83
Ducato Geo Europa Blue C	5,583	-1,19
Ducato Geo Europa Valore	5,751	-0,9
Effe Az.Europa	2,585	-0,96
Epsilon Qvalue	4,585	-0,93
Epta Selez. Europa	4,447	-0,98
Euroconsult Az.Europa	4,559	-1,08
Euromob. Europe E. F.	13,723	-0,9
Europa 2000	14,370	-0,79
F&f Lagest Az.Europa	19,802	-0,92
F&f Potenziale Europa	5,698	-0,68
F&f Select Europa	16,524	-0,92
F&f Top 50 Europa	3,117	-0,57
Fin.Put. Europe Equity	7,396	-0,83
Fineco Am Az.Europa	10,402	-0,8
Fineco Am Europe Researc	5,309	-0,62
Fineco Am Small Cap Euro	5,462	-0,13
Fondersel Europa	11,340	-0,87
Fondit. Eq. Europe	9,068	-
Fs Best Of Europe	4,363	-0,21
Generali Europa	3,613	-0,82
Generali Europa Value	21,573	-0,77
Geo European Equity	3,646	-
Geo European Ethical	3,752	-
Gestielle Europa	10,617	-0,82
Gestnord Az.Europa	7,598	-0,9
Grifoeurope Stock	5,328	-0,63
Imi Europe	16,163	-0,94
Interf.Equity Europe	5,969	-
Investire Europa	10,318	-0,89
Investitori Europa	4,370	-0,88
Laurin Eurostock	3,208	-0,99
Mc G. Fdf Europa	5,394	-
Nextam Part. Az.Europa	4,704	-0,59
Nextra Az.Europa	3,420	-0,87
Nextra Az.Europa Din	16,019	-0,89
Nextra Az.Pmi Europa	6,021	-0,3
Open Fund Az.Europa	3,322	-0,48
Optima Az.Europa	2,756	-0,83
Pixel Europa	15,666	-0,84
Pixel Selez. Europa	11,138	-0,86
Primavera Tr. Az.Europa	4,203	-0,83
Ras Europe Fund L	13,635	-0,89
Ras Europe Fund T	13,575	-0,88
Ras Lux Equity Europe	36,331	-
Ras Multipart. Multieuro	6,263	-0,19
Rom. British Index Gbp	6,229	-
Rominv. Swiss Index Chf	18,168	-
Sai Europa	9,278	-0,96
Spaolo Europe	7,209	-0,92
Symphonia Ms Europa	4,597	-
Unibanca Az.Europa	5,209	-0,86
Unicredit Az.Europa A	14,264	-0,94
Unicredit Az.Europa B	14,078	-0,91
Vegagest Az.Europa	4,243	-0,91
Zeta Eurostock	4,056	-0,98
Zeta Medium Cap	5,043	-0,32
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,199	0,25
Alto Amer. Az.	4,582	0,33
Amer. 2000	10,593	0,52
Anima Amer.	5,180	0,66
Arca Az.Amer.	17,205	0,36
Artigiancassa Az.Amer.	3,352	0,42
Aureo Americhe	3,239	0,34
Azimut Amer.	10,427	0,17
Bim Az.Usa	5,901	0,53
Bipielle H.Amer.	7,140	0,44
Bipiemme Americhe	9,327	0,32
Bpu Pru. Az.Usa	3,736	0,57
Capitalgest Amer.	8,401	0,55
Cristoforo Colombo	14,003	0,65
Ducato Geo Am. Blue Chip	5,013	0,06
Ducato Geo Am. Crescita	4,839	0,37
Ducato Geo Am. Small Cap	14,463	0,57
Ducato Geo Am. Valore	5,778	0,19
Ducato Geo Amer.	4,694	0,3
Effe Az.Amer.	2,580	0,66
Epta Selez. Amer.	4,178	0,22
Euroconsult Az.Amer.	4,684	0,36
Euromob. Amer. E. F.	15,259	0,41
F&f Lagest Az.Amer.	3,868	0,36
F&f Select Amer.	10,787	0,38
Fin.Put. Us Sm/M Cap Val	5,784	0,56
Fin.Put. Usa Growth	6,231	0,37
Fin.Put. Usa S/M Cap Gro	5,780	0,5
Fin.Put. Usa Value	4,319	0,14
Fineco Am Az.Nord A.	10,705	0,5
Fondersel Amer.	10,996	0,39
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,841	-
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,150	-
Fs Best Of Amer.	3,662	-0,33
Generali Amer. Value	17,038	0,28
Generali Usa Growth	2,470	0,65
Geo Us Equity	2,865	-
Gestielle Amer.	12,299	0,27
Gestnord Az.Amer.	12,977	0,32
Imi West	17,515	0,34
Interf.Eq.Usa	5,725	-
Investire Amer.	16,542	0,53
Investitori Amer.	3,774	0,32
Kairos Us Fund	5,745	0,1
Mc G. Fdf Amer.	5,456	-0,24
Nextam Part. Az.Amer.	3,815	0,47
Nextra Az.N.Am.	5,981	0,29
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,727	0,33
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,772	0,53
Open Fund Az.Amer.	2,963	-0,03
Optima Az.Amer.	4,372	0,48
Pixel Amer.	14,514	0,79
Primavera Tr. Az.Nordame	3,783	0,45
Ras Amer. Fund L	13,934	0,25
Ras Amer. Fund T	13,869	0,24
Ras Multipart. Multiamer	5,426	-0,33
Rom. N. Am. Index Usd	19,939	-
Sai Amer.	13,181	0,6
Spaolo Amer.	8,941	0,21
Symphonia Ms Amer.	4,274	-0,35
Unicredit Az.Am. A	8,155	0,75
Unicredit Az.Am. B	8,070	0,75
Vegagest Az.Amer.	3,910	0,62
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,001	0,3
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,576	-0,61
Anima Asia	5,478	-
Arca Az.Far East	5,479	-0,71
Artigiancassa Az.Oriente	3,396	-0,56
Aureo Pacif.	3,347	-0,27
Azimut Pacif.	6,378	-0,16
Bipielle H.Giap.	5,205	-0,63
Bipielle H.Oriente	3,132	-0,38
Bipiemme Pacif.	4,099	-0,53
Bpu Pru. Az.Pacif.	5,103	-0,41
Capitalgest Pacif.	3,197	-0,16
Ducato Geo Asia	4,125	-0,48
Ducato Geo Giap.	3,381	-0,68
Effe Az.Pacif.	2,977	-0,3
Epta Selez. Pacif.	6,199	-0,56
Euromob. Tiger Far East	8,582	-0,13
F&f Select Pacif.	6,781	-0,47
F&f Top 50 Oriente	3,153	-0,32
Ferdinando Magellano	5,381	-0,79
Fin.Put. Pacific Equity	4,418	-0,45
Fineco Am Az.Pacif.	4,331	-0,62
Fondersel Oriente	3,968	-0,1
Fondit. Eq. Jap.	2,919	-
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,175	-
Fs Best Of Jap.	4,923	-0,12
Generali Pacif.	12,516	-0,61
Geo Jap.Ese Equity	2,640	-
Gestielle Giap.	4,681	-0,55
Gestielle Pacif.	8,260	-0,43
Gestnord Az.Pacif.	5,908	-0,54
Imi East	5,906	-0,51
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,156	-
Interf.Equity Jap.	3,188	-
Investire Pacif.	5,569	-0,57
Investitori Far East	4,409	-0,54
Mc G. Fdf Asia	6,297	-0,16
Nextra Az.Asia	5,800	-0,45
Nextra Az.Giap.	4,074	-0,56
Nextra Az.Pacif. Din.	3,512	-0,68
Open Fund Az.Pacif.	3,011	-0,33
Optima Az.Far East	3,114	-0,45
Oriente 2000	7,659	-0,49
Pixel Asia	4,078	-0,07
Primavera Tr. Az.Giap.	5,609	-0,36
Ras Far East Fund L	4,923	-0,55
Ras Far East Fund T	4,903	-0,53
Ras Multipart. Multipaci	6,236	0,06
Rom. Jap.Ese Index Jpy	67,017	-
Sai Pacif.	3,394	-0,38
Spaolo Pacific	4,729	-0,55
Symphonia Ms Asia	5,296	0,46
Unicredit Az.Giap. A	4,605	-0,5
Unicredit Az.Giap. B	4,593	-0,39
Unicredit Az.Pacif.A	4,020	-0,07
Unicredit Az.Pacif.B	8,415	-0,08
Vegagest Az.Asia	5,094	-0,29
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,339	-0,07
Arca Az.Paesi Emerg.	4,765	-0,44
Aureo Mercati Emerg.	3,905	-0,31
Azimut Emerging	4,070	-0,1
Bipielle H.Paesi Emerg.	7,937	-0,33
Bpu Pru. Az.Merc. Emerg.	4,697	-0,28
Capitalgest Eq. Em. Mkts	12,496	-0,31
Ducato Geo Am. Latina	6,077	-0,26
Ducato Geo Europa Est	5,352	-0,87
Ducato Geo Paesi Em.	3,262	-0,43
Dws Az.Emerg.	3,800	-0,16
Epta Mercati Emerg.	6,696	-0,43
Euromob. Em. Mkt E. F.	4,915	-0,22
F&f Select Nuovi Merc.	4,925	-0,12
Fin.Put. Emerg. Markets	4,223	-0,35
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,203	-
Generali Emerging Mkt	5,677	-0,33
Gestielle Em. Markets	7,097	-0,34
Gestnord Az.Paesi Em.	4,919	-0,32
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,616	-
Investire P. Emerg.	4,938	-0,24
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	5,659	0,09
Nextra Az.Emer.Amer.	7,168	-0,38
Nextra Az.Emer.Europ	7,906	-0,91
Nextra Az.Paesi Emer	4,443	-0,49
Pixel Emerg. Mkts Eq.	4,943	-0,28
Primavera Tr. Az.Emerg.	5,781	-0,57
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,265	-0,43
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,254	-0,44
Sai Paesi Emerg.	3,534	-0,11
Spaolo Econ. Em.	5,197	-0,4
Symphonia Ms P. Emer.	6,509	0,18
Unicredit Am. Lat. A	6,374	-0,06
Unicredit Am. Lat. B	6,487	-0,06
Unicredit Az.Merc. Em. A	5,359	-0,13
Unicredit Az.Merc. Em. B	5,339	-0,13
Unicredit Sv. Europa A	7,734	-1,88
Unicredit Sv. Europa B	7,764	-0,94
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,525	-0,25
Alpi Az.Int.	5,665	-0,37
Alto Int. Az.	4,098	-0,44
Anima Fondo Trading	12,696	0,1
Apulia Az.Int.	6,271	-0,16
Arca 27 Az.Est.	11,490	-0,19
Arca Cinquest.-comp.E	3,393	-0,06
Arca Mul.Comp.F	4,082	0,02
Aureo Blue Chips	3,768	-0,29
Aureo Global	8,918	-0,15
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,205	-0,08
Azimut Borse Int.	11,378	-0,25
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,241	0,15
Bancoposta Az.Int.	3,311	-0,18
Bds Arcobaleno Crescita	5,718	-0,3
Bim Az.Glob.	3,646	0,03
Bipielle F.Profilo 5	3,797	0,03
Bipielle H.Glob.	16,201	-0,16
Bipiemme Glob.	19,411	-0,13
Bipiemme&co. Comp.90	3,856	-0,31
Bpu Pru. Az.Gl. Opport.	3,817	-0,16
Bpu Pru. Az.Globali	4,259	0,02
Bpvi Az.Int.	3,465	-0,14
Bsi Az.Int.	4,506	-0,24
Bussola Fdf Glb Growth	2,719	-0,29
Bussola Fdf Glb Value	3,750	-0,19
Ca-am Mida Az.Int.	2,967	-0,1
Capital It.	70,320	-
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,166	-0,55
Carige Az.	5,784	-0,17
Cariparma Nextra Eq Int	3,776	-0,16
Consultinvest Global	3,735	-0,16
Credit Suisse Az.Int.	6,779	-0,25
Ducato Geo Gl. Crescita	5,128	-0,12
Ducato Geo Gl. Selez.	2,839	-0,25
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,247	-0,03
Ducato Geo Gl. Valore	3,041	-0,23
Ducato Geo Glob.	19,242	-0,05
Ducato Geo Tendenza	2,705	-0,07
Ducato Portf.Global Eq.	3,463	-0,14
Ducato Portf.Megatrends	3,478	-0,29
Ducato Portf.Small Caps	4,150	-0,12
Dws Paniere Borse	5,182	-0,17
Effe Az.Glob.	2,780	-0,29
Effe Az.Top 100	2,729	-0,22
Effe Linea Aggressiva	3,776	-0,08
Epta Carige Equity	2,566	-0,31
Epta Executive Red	3,787	0,16
Eptaint.	9,851	-0,3
Euroconsult Az.Int.	4,785	0,21
Euromob. Blue Chips	11,092	-0,02
Euromob. Growth E. F.	6,430	-0,14
F&f Gestione Int.	12,405	-0,18
F&f Lagest Az.Int.	10,672	-0,17
F&f Top 50	4,925	-0,16
Fideuram Az.	12,152	-0,13
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Cor	5,248	0,25
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Gr.	6,087	0,16
Fin.Put. Global Growth	6,527	-0,09
Fin.Put. Global Value	4,054	-0,15
Fineco Am Az.Int.	11,326	-0,05
Fondit. Global	103,033	-
G.P. All. Serv.Co. A	3,549	0,17
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,738	-0,3
Generali All. Serv.Co. A	3,489	0,17
Generali Global	11,979	-0,18
Generali Special	8,212	-0,01
Generali World Top 50	2,912	-0,21
Gestielle Int.	9,959	-0,18
Gestnord Az.Int.	2,681	-0,19
Grifoglobal Int.	7,997	-0,25
Interf.Global	52,529	-
Investire Int.	8,910	-0,2
Italfor. Global Equities	21,840	-
Leonardo Equity	2,953	-
Magna Graecia Az.	5,211	-0,15
Mc G. Fdf Megatr. High	5,053	-0,82
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,798	-0,41
Med. Elite 95 L	5,197	-0,33
Med. Elite 95 S	10,246	-0,32
Ml Master Series Eq.	3,973	-
Multif.Comp.D 10/90	4,119	0,07
Nextam Part. Az.Int.	4,149	0,02
Nextra Port.Mul.Eq.	3,359	-0,3
Nextra Az.Inter.	14,014	-0,14
Nextra Az.Pmi Int.	12,363	0,09
Nextra Blue Chips I	18,234	-0,2
Open Fund Az.Int.	2,947	-0,24
Optima Az.Int.	4,620	-0,06
Pixel Glob.	10,904	-0,26
Pixel Multifund-glob.	3,371	-0,3
Pixel Multifund-tematico	3,531	-0,42
Primavera Az.Pmi	5,744	0,26
Primavera Blue Chips Int	4,295	-0,12
Ras Blue Chips L	3,427	-0,23
Ras Blue Chips T	3,417	-0,26
Ras Global Fund L	11,836	-0,24
Ras Global Fund T	11,783	-0,23
Ras Multipartner90	3,539	-0,17
Ras Research L	3,147	-0,38
Ras Research T	3,140	-0,41
Risparmio Az.Top 100	11,499	-0,16
Risparmio It. Borse Int.	14,394	-0,12
Rominv. Universal Index	34,091	-
Sai Glob.	9,954	-0,12
Sofidsim Blue Chips	5,391	-0,42
Spaolo Global Eq. Risk	11,333	-0,26
Spaolo Soluzione 7	7,100	-0,32
Spaolo Strategie 90	6,097	-0,07
Special M.-comp.4	3,699	0,05
Special M.-comp.8	3,703	0,05
Symph.S Az.Inter	6,598	0,02
Symphonia Ms Vivace	4,747	-0,02
Unicredit Az.Glob. A	12,493	-0,13
Unicredit Az.Glob. B	12,345	-0,12
Ventaglio Str. Aggr.	4,453	-0,13
Zenit Etico & Ricerca	4,906	-0,95
Zeta Stock	12,035	-0,19
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	9,026	-1,25
Dws Londra	4,912	-0,73
Dws New York	8,974	0,27
Dws Parigi	11,967	-0,85
Dws Tokyo	5,254	-0,25
Euromob. Jap. Equity F.	3,106	-0,19
F&f Select Germ.	9,139	-0,9
Generali Jap.	2,696	-0,7
Gestielle Cina	4,318	-
Gestielle East Europe	7,747	-1,59
Zeta Swiss	22,647	-1,
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,719	-0,21
Aureo Ff Aggressivo	3,381	-0,09
Aureo Multiaz.	7,157	-0,24
Bipielle H.Crescita	3,550	-0,06
Bipielle H.Valore	4,042	-0,44
Bussola Fdf Eur. New F.	3,116	-0,48
Capitalgest Small Cap	5,806	-0,14
Ducato Etico Glob.	3,423	-0,29
Euromob. Risk F.	29,869	-0,38
Gestielle Etico Az.	4,980	-0,12
Ml Master Series Sp.Eq.	4,032	0,07
Pixel Iniziativa	17,577	-0,51
Spaolo Az.Int. Etico	6,089	-0,03
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,360	-0,11
Azimut Energy	5,210	-
Bipiemme Risorse Base	4,786	-0,33
Ducato Portf.Commodity	4,291	-0,14
Ducato Set Energia	5,721	-0,24
Ducato Set Materie Prime	9,348	-0,28
Gestnord Az.Energia	4,730	-0,25
Interf.Eq.Eu Materials	8,585	-
Interf.Eq.Usa Energy	9,531	-
Italfor. Raw Mat.&en.	4,580	-
Nextra Az.Enmatprime	6,455	-0,22
Ras Energy L	5,799	-0,36
Ras Energy T	5,784	-0,36
Rominv. Global Energy	4,744	-
Spaolo Energia Mat. Prim	10,703	-0,27
Unicredit Risorse Nat. A	5,059	-0,35
Unicredit Risorse Nat. B	4,974	-0,36
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,089	0,19
Interf.Eq U.S. Ind.	10,337	-
Interf.Euro Industrials	10,115	-
Nextra Az.Indust.	5,482	0,24
Rom. Global Industrial	3,367	-
Spaolo Industrial	9,864	0,13
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,042	-0,3
Azimut Consumers	4,775	-0,25
Ducato Set Consumi Alfa	5,530	-0,49
Ducato Set Consumi Beta	0,889	0,11
F&f Select Fashion	4,709	-0,23
Gest. World Consumer	4,392	-0,25
Gestnord Az.Tempo Libero	3,625	-0,28
Interf.Eq Cons. Staples	10,747	-
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,217	-
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,197	-
Interf.Eq.Usa Consumer	7,463	-
Nextra Az.Beni Cons.	6,582	-0,33
Ras Consumer Goods L	5,986	-0,1
Ras Consumer Goods T	5,974	-0,08
Ras Luxury L	3,323	-0,63
Ras Luxury T	3,318	-0,63
Rominv. Global Consumer	3,511	-
Spaolo Beni Largo Cons.	10,030	-0,07
Spaolo Media E T. Liber	9,965	-0,5
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,833	-0,31
Capitalgest Health Care	11,359	-0,33
Ducato Set Farmaceutico	4,818	-0,43
Epta Health Care Fund	3,694	-0,43
Eurom. Green E. F.	9,106	-0,24
Generali Health Europa	4,003	-0,55
Gestielle Pharmatech	2,930	-0,1
Gestnord Az.Biotec.	3,533	0,71
Gestnord Az.Farmac.	3,679	-0,41
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,279	-
Interf.Eq.Usa Health C.	7,769	-
Italfor. Healthcare	4,210	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,530	-0,17
Pixel Qualità Della Vita	4,481	-0,24
Ras Individual Care L	6,390	-0,37
Ras Individual Care T	6,372	-0,38
Rom. Global Health Care	3,261	-
Spaolo Salute E Amb.	14,970	-0,4
Unicredit Pharmachem A	11,208	-0,05
Unicredit Pharmachem B	11,034	-0,05
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,042	-0,12
Azimut Real Estate	5,845	-0,19
Bipiemme Finanza	4,070	-0,25
Ducato Set Finanza	3,602	-0,22
Epta Finance Fund	4,286	-0,28
F&f Select Nuova Finanza	4,122	-0,39
Fondit. Euro Financials	6,831	-
Fondit. U.S. Financials	7,937	-
Generali Financials Euro	3,667	-0,92
Gestielle World Financia	3,899	-0,23
Gestnord Az.Banche	9,690	-0,35
Interf.Eq.Eu Financials	7,706	-
Interf.Eq.Usa Financials	7,581	-
Italfor. Banks & Ins. C.	6,070	-
Nextra Az.Finanza	6,228	-0,51
Ras Financial Services L	4,826	-0,37
Ras Financial Services T	4,818	-0,39
Rominv. Global Finance	3,836	-
Spaolo Finance	22,998	-0,23
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,811	1,
Ducato Portf.High Tech	2,852	-0,49
Ducato Set Tecnologia	1,492	0,54
Epta Technology Fund	1,819	0,83
Euroconsult Tecnologia	3,769	0,88
Euromob. Hi-tech E. F.	11,582	0,85
Gestielle High Tech	1,851	0,65
Gestnord Az.Tecnologia	1,103	0,91
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,362	0,43
Nextra Az.Tec.Avan.	3,464	0,67
Pixel Communication Tec.	0,996	0,5
Pixel I.T.	4,501	0,45
Pixel Int.Et	2,295	0,35
Primavera Tr. Az.High Te	3,626	0,75
Ras High Tech L	2,222	0,77
Ras High Tech T	2,218	0,82
Rominv. Glb. Inform. Tec	1,965	-
Spaolo High Tech	4,349	0,76
Zenit Int.Etfund.It	1,697	1,07
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,184	-0,61
Generali Tmt Europa	2,920	-0,92
Gestielle World Comm.	5,500	-0,54
Gestnord Az.Telecom	3,738	-0,61
Italfor. Tmt	4,040	-
Nextra Az.Telecomu.	8,025	-0,5
Rominv. Glb. Tlc Service	2,142	-
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,713	-0,1
Epta Utilities Fund	3,272	-0,12
Generali Utilities Europ	4,828	-0,27
Nextra Az.Utilities	4,409	-0,11
Spaolo Utilities	8,954	-0,1
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,858	0,27
Azimut Generation	5,047	-0,2
Azimut Multi-media	3,075	0,07
Bipiemme Benessere	4,235	-0,28
Bipiemme Innovaz.	7,082	0,13
Bipiemme Tempo Libero	4,180	-0,71
Ducato Set Immobiliare	7,205	-0,39
Effe Az.Best Sector	2,558	0,31
Eurom. Real Estate Eq.	4,929	-0,24
F&f Select High Tech Eu.	1,611	-0,98
Fondit. Euro Cyclicals	7,846	-
Fondit. Euro Defensive	8,405	-
Fondit. Euro T.M.T.	5,554	-
Fondit. U.S. Cyclicals	8,489	-
Fondit. U.S. Defensive	7,427	-
Fondit. U.S. T.M.T.	2,838	-
Fs Info Technol.	3,463	-0,37
Gestielle World Net	1,450	0,14
Gestielle World Utilitie	3,924	-0,2
Gestnord Az.Ambiente	6,271	0,18
Gestnord Az.Edilizia	4,992	-0,2
Interf.Eq.Eu T.T.	6,904	-
Interf.Eq.Usa T.T.	6,386	-
Intl. Secur. New Economy	33,829	-
Nextra Az.Immob.	6,241	-0,35
Nextra Az.Nasdaq 100	1,873	1,13
Optima Tecnologia	2,827	0,11
Pixel Global Brands	4,505	-
Pixel Real Estate	5,272	-0,25
Ras Advanced Services L	2,414	-0,41
Ras Advanced Services T	2,409	-0,45
Ras Multimedia L	4,697	-0,11
Ras Multimedia T	4,682	-0,13
Unicredit Servizi A	11,587	-0,5
Unicredit Servizi B	11,405	-0,39
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,819	-
Arca Mul.Comp.E	4,251	0,09
Aureo Ff Dinamico	3,573	-0,06
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,200	0,12
Bancoposta Prof.Svil.	5,234	-0,06
Bds Arcobaleno Energia	5,588	-0,23
Bipielle F.Profilo 4	4,499	-0,16
Bipiemme Valore	4,236	-0,31

Fondi	€	v.%
Risparmio It. Corrente	12,157	0,01
Rominv. Euro Short T.	223,177	-
Sai Euromon.	15,235	-0,02
Sicilfondo Mon.	8,372	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,892	-
Spaolo Soluzione 1	5,256	-
Spaolo Soluzione Cash	8,853	0,01
Teodorico Mon.	6,520	-
Unibanca Mon.	5,035	-

Fondi	€	v.%
Rom. N. Am. Bonds Usd	28,087	-
Spaolo Bonds Doll.	6,268	-0,06
Unicredit Obb.Am. A	5,546	0,04
Unicredit Obb.Am. B	5,522	0,04
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bondcorp.Dlr	4,491	-0,02
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,320	-
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		

Fondi	€	v.%
Alto Obb.	7,413	-0,08
Anima Fondimpiego	16,859	0,01
Arca Obb.Europa	7,138	-0,21
Artigiancassa Obb.	5,626	-0,14
Azimut Mul.Comp.Prud	5,062	0,02
Azimut Solidity	7,098	-0,04
Bancoposta Inv Pr 90	5,006	-
Bancoposta Prof.Rend.	5,071	-
Bim Global Convertible	4,957	-0,32

Fondi	€	v.%
Generali Risk	5,234	-0,06
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,682	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,357	-0,24
Gest. Total Return Amer.	4,972	-0,1
Gestielle Flessibile	11,421	-
Gestnord Asset Allocatio	5,124	-0,1
Grifoplus	5,240	-0,21
Investitori Flessibile	5,495	-0,07
Kairos Partners Fund	5,201	-0,23
	5,848	-0,02

I TEMI DELLA MATURITA'

Ma quale filosofia?

di Alessandro Busdon*

[T]itoli della prova scritta [d]i italiano proposti agli [e]sami di Stato, nonché [lo s]volgimento degli stessi, [poss]ono essere una valida [carti]na al tornasole per ve[dere] dove sta andando la [scuola] e per certi versi an[che l]a cultura di un Paese. [Uno] degli argomenti propo[sti qu]est'anno riguardava [la] «scoperta della necessi[tà di] pensare», detto in al[tri] termini l'attualità della [filo]sofia. Già il primo docu[mento] presentato, un arti[colo] del Corriere della Se[ra] sul «Festival Filosofia» [di] Modena, denotava una [cer]ta ambiguità, ambiguità [che] si ritroverà anche nel [mo]do in cui gran parte dei [doc]umenti da commentare [sono] stati selezionati.

Il giornalista, dopo alcu[ni] giochi di parole e alcune [osse]rvazioni non banali, [es]primeva soddisfazione e [sor]presa per il successo [dell']iniziativa di Modena e [lo] interpretava come un ri[to]rno alla grande dell'inte[res]se verso la filosofia da [pa]rte del vasto pubblico. Il [do]cumento ometteva però [di] riportare quale fosse sta[to] l'argomento che tanto [suc]cesso aveva riportato. [L'a]rgomento era quello del[la] «felicità», una delle fac[ce] che più direttamente [ci] riguardano e sulla quale [non] smettiamo di interro[garci]. Questo inaspettato [su]ccesso pubblico «della fi[lo]sofia» sarebbe stato lo [st]esso se l'argomento propo[sto] fosse stato di carattere [ma]tematico, estetico o, poniamo [il] caso, epistemologico? [A] parte la grande ker[messe] del festival, ci sono [altri] sintomi che un rinno[vato] interesse per la filoso[fia] si stia diffondendo in [ambiti] non specialistici? [...]troppo temo tanto di [...]

[M]a questo punto forse vale [la] pena meditare più [su]lla diffusione della fi[loso]fia in sé, sul passaggio [alla] società di diffuso be[nessere] che ritorna a inter[rogar]si su che cosa sia la fe[licità] mostrando così indi[retta]mente di sentirsi al[quanto] infelice. [...] Chi mai [...] felice si chiede[rebbe] in che consiste la feli[cità]? Ecco quale sarebbe [sta]ta una valida tematica: [che] cos'è la felicità? È possi[bile] riuscire a procurarse[la]? È data dal benessere [mate]riale? È necessario un [co]mportamento virtuoso? [O] qualcosa che «accade», [che] ad-viene per fortuite [ci]rcostanze come sembra [sug]gerire il termine inglese [«ha]ppiness», che ha la stes[sa] radice del verbo to hap[pen]? Naturalmente di tutto [ciò] la traccia proposta non [ha] nulla.

[...]ra però a suo modo inte[ress]ante la riflessione po[sta] dal secondo documento [trat]to da un'intervista di [Rem]o Bodei: «La filosofia [de]ve restare una disciplina [diffi]cile, non una collazio[ne] di idee o citazioni edifi[can]ti». Opinione condivisi[bile], purtroppo – ahi[mè] – la traccia invitava a [fa]re proprio quello che Bo[dei] negava. Quasi tutti i te[mi] da me letti, ma può sem[pre] darsi che ne esistano al[tri] di migliori, non erano al[tro] che parafrasi delle cita[z]ioni tratte dai documenti [f]orniti che portavano alla seguente e profonda conclusione: la filosofia è importante perché insegna a pensare di più e meglio e pertanto andrebbe maggiormente diffusa. Conclusione sulla quale non si può non essere d'accordo, perché è giusta, o meglio: è così generica che non può essere considerata sbagliata. Tuttavia permane un dubbio: pensare di più e meglio... ma a che cosa? Definita nei termini sopra esposti, la «filosofia» finisce per diventare quella cosa così generica e astratta verso la quale tutti manifestano ossequiosa reverenza ma che poi nessuno tiene in vera considerazione e intende praticare. Per far capire cos'è la filosofia bisognerebbe mostrare come si tratta filosoficamente una tematica. È lì che si nasconde il vero senso della filosofia, «il suo gusto dell'evidenza e il suo senso dell'ambiguità», come riportato dal documento di Merleau-Ponty, l'unico effettivamente interessante, e non a caso, essendo l'unico documento di un vero filosofo. Documento che purtroppo temo sia rimasto incompreso ai più!

Un altro tema proposto riguardava il tempo e presentava una selva di citazioni in cui a fatica ci si riusciva a orientare. Tuttavia il primo documento si richiamava a S. Agostino. Ecco una buona occasione per far vedere come la «filosofia» può illuminare una specifica tematica.

Ma inaspettatamente il documento non riportava le parole del filosofo quanto un articolo giornalistico di Camilleri, scrittore divenuto di moda, che parafrasava con molto gusto letterario e gergale una tematica espressa con lucidità e rigore da S. Agostino, finendo così per banalizzarla, sottraendola alla sua dimensione teologica e «oggettivi» meta-trascendentale». Anzi aprendo i fraintendimenti su come interpretare la dimensione «soggettiva» del tempo, subito rafforzati da gran parte degli altri documenti di carattere più prettamente letterario (anche se il tema si presentava in un ambito tecnico-scientifico).

Ultimo argomento: il valore dell'amicizia. Anche qui una ventagliata di citazioni varie, tra le quali spiccava quella tratta dal «Piccolo Principe», libro che, probabilmente per il suo anticonformismo di maniera e per il suo tono così edificante, sembra sia molto stimato dal ministero tanto da averlo già citato altre volte. Ma nell'elenco delle citazioni era presente anche una grande rimozione, filosofica naturalmente: quella di Aristotele, che sull'amicizia ha proposto un'indagine esemplare, esaltandone il valore, indicandone i presupposti e distinguendone le varie forme, ad esempio quella di piacere, di utilità e di virtù. Ma si sa, la filosofia è faticosa, sottili distinzioni e rigorosa consequenzialità argomentativa rischiano di complicare le cose e di smontare i facili compiacimenti.

** professore di Storia e filosofia al Liceo Galilei di Trieste*

Cinquant'anni d'Italia attraverso gli «spot»

Raccontare la «vera» storia degli italiani degli ultimi 50 anni – il quotidiano, i desideri, i sogni – grazie a oggetti quali il frigo, la lavatrice, i pannolini, le auto, il telefonino, è quanto fa la bella mostra «Schermo delle mie brame», al Castello di Rivoli-Museo della Pubblicità (Torino) dal 7 luglio al 12 settembre. La mostra, curata da Ugo Volli, è realizzata nell'ambito delle manifestazioni per il Cinquantenario della Rai, in collaborazione con la Direzione RaiTeche, che ha messo a disposizione un ricchissimo patrimonio di filmati pubblicitari in grado di raccontare l' Italia con un taglio sociologico, dal «Carosello» ai nostri giorni.

Nelle foto: il sipario di «Carosello» e un noto spot alcolico «interpretato» da Charlize Theron.

NUOVO STATUTO REGIONALE

Un Friuli Venezia Giulia sempre più «speciale»

di Tito Favaretto*

Pubblichiamo qui uno stralcio del lavoro dell'Isdee sulla «nuova specialità» della Regione Friuli Venezia Giulia. Si tratta dell'elaborazione delle osservazioni sul «Documento preparatorio» della «Convenzione per la stesura del nuovo Statuto speciale di autonomia della Regione Friuli Venezia Giulia» esposte nell'audizione del 31 maggio.

In particolare, il documento che parzialmente riproduciamo si sofferma sulle analisi delle modificazioni geopolitiche e geoeconomiche derivanti dal processo europeo di integrazione economica che riguardano la nostra Regione e alcuni suoi specifici interessi con Paesi confinanti o vicini nell'ambito del mercato unico allargato.

Le ipotesi di di lavoro sono volte a rispondere all'esigenza/necessità della Regione di avere una capacità di intervento effettiva e diretta, in questo contesto, nell'interesse delle proprie popolazioni.

L'analisi e le considerazioni che seguono si concentrano prevalentemente su due interrogativi:

1) se vi siano elementi di specialità che possano caratterizzare la Regione nel modificato quadro geopolitico e geoeconomico determinato dall'adesione all'UE dei nuovi Stati dell'Europa centro-orientale e in quello che potrà verificarsi attraverso l'evoluzione prevista del processo di integrazione europea nel medio-lungo termine e,

2) qualora tali elementi siano individuati, di quali possibilità di azione sarebbe opportuno fosse dotata la Regione sia per attenuare situazioni di perturbazione della sua area sia per sviluppare le opportunità offerte dal nuovo contesto derivante dall'attuale fase di allargamento e dall'evoluzione del processo di integrazione europea.

(...)

La «specialità» originaria della Regione, sia che facesse riferimento a problematiche economiche interne che ad altre derivanti dalle conseguenze della seconda guerra mondiale, è risultata, di fatto, direttamente o indirettamente legata all'esistenza della frontiera.

(...)

Sotto il profilo dell'integrazione economica in atto, il problema che si pone è se la ragione della specialità di quest'area, legata all'esistenza di una particolare frontiera, venga meno con la smaterializzazione della stessa e con l'integrazione della Regione e delle aree confinanti e vicine nel contesto del mercato unico, o se, invece, i mutamenti del quadro geopolitico, geoeconomico e di relazioni internazionali che interessano l'area in integrazione non facciano emergere un nuovo tipo di «specialità» che, per alcuni aspetti, può rappresentare una evoluzione della precedente.

Questa «nuova specialità» non avrebbe tanto la finalità «statica» di tutelare l'area regionale dall'interno verso l'esterno, quanto la funzione più estesa e «dinamica» di consentirle di operare adeguatamente rispetto agli effetti e alle opportunità esterni che, nella nuova situazione, potrebbero incidere direttamente sulla sua realtà.

L'ipotesi di una particolarità di questa Regione, tale da richiedere un'evoluzione della specialità precedentemente riconosciuta, sembrerebbe avvalorata dalla constatazione che

1) quest'area del territorio italiano è l'unica direttamente confinante e/o molto vicina ai nuovi attuali aderenti all'Ue e a ad alcuni di quelli previsti, in futuro, dal processo di integrazione europea in corso e,

2) fatto più importante, che per essa, a differenza delle altre aree del Paese, il processo in atto all'interno dell'Ue che deriva dall'allargamento non è solo di più o meno progressiva integrazione economica, ma di più immediata integrazione economico-territoriale, al pari di altre aree al confine orientale dell'Ue (austriache e tedesche).

(...)

In questa fase e in prospettiva, sembrano quindi esservi, per la Regione, oltre che l'eventuale maggior bisogno di rilievo autonomo attraverso un rafforzamento di competenze primarie, l'esigenza di far emergere una condizione di «specialità» (che come abbiamo visto deriva dal modificato quadro geopolitico e geoeconomico) e di individuare, con lo Stato, le forme di azione e gli strumenti atti a tutelarla.

Una nuova configurazione dei rapporti tra Stato e Regione potrebbe partire da una evoluzione del vigente articolo 47 dello Statuto Regionale (peculiare alla nostra Regione), la cui previsione è ormai inadeguata rispetto alla dinamica del processo di integrazione europea.

In questo senso, in coerenza con il contenuto attuale (elaborazione di trattati di commercio con Stati esieri – competenza comunitaria; transito attraverso il porto di Trieste), l'evoluzione dell'obbligo di consultazione in specifici settori si potrebbe ora configurare come:

1) dovere degli organi competenti dello Stato di fornire alla Regione una regolare informazione sugli sviluppi delle relazioni previsti tra l'Ue (l'Italia) e i Paesi dell'area di futura integrazione (i Balcani orientali, i Balcani occidentali, la Turchia) ma anche su altri Paesi con i quali l'Ue o lo Stato intendessero concludere accordi bilaterali;

2) formalizzazione di un «tavolo» di consultazione e collaborazione costante con la Regione su aspetti economici e sociali che derivano dall'attuale fase di adesione o riguardano il successivo processo di integrazione e possono incidere su specifici settori regionali anche non attinenti a materie di competenza, ma chiaramente di comune interesse. La Regione sarebbe chiamata a elaborare proposte, progetti e soluzioni operative sugli aspetti per essa più rilevanti, formulando linee di azione da condividere con lo Stato. Tale collaborazione istituzionale Stato-Regione, spesso in materie attinenti la politica estera, dovrebbe prevedere il riconoscimento, al ruolo e all'azione della Regione, di una valenza complementare, rispetto all'azione dello Stato, essendo comune l'obiettivo di raggiungere finalità di interesse regionale e nazionale;

3) previsione di partecipazione della Regione, oltre che (come potrebbe essere il caso di altre Regioni) nella formazione di atti comunitari aventi riferimento a materie di sua competenza (art. 5 legge 5 giugno 2003 N. 132), ai negoziati internazionali dello Stato e a quelli dell'Ue, il cui contenuto possa avere effetti su specifici settori economico-sociali, e su evidenti interessi regionali;

4) possibilità per la Regione, soprattutto con riferimento all'area di più immediata integrazione, di poter condurre, nell'ambito della collaborazione istaurata con lo Stato (di cui al punto 2) e con un suo adeguato affiancamento, una negoziazione diretta di accordi su materie e settori specifici, ferma restando la responsabilità generale dello Stato.

** direttore dell'Isdee (Istituto di studi e documentazione sull'Europa comunitaria e l'Europa orientale)*

BENZINA E ELETTRICITA'

I numeri non tornano

di Vittorio Emiliani

Ma quale caro-benzina? «Il prezzo attuale della benzina è tra i più bassi, in termini reali, nella storia del nostro Paese». Parola di presidente dell'Unione petrolifera, Pasquale De Vita, che risale, con i dati, anche al 1938.

Ma allora le auto circolanti in Italia erano una rarità, 290 mila, cioè 7 ogni mille italiani, mentre oggi sono quasi 34 milioni, cioè una ogni 1,7 italiani, e nelle grandi città va molto peggio.

Del resto circa un terzo dei pendolari casa-lavoro usa l'automobile. Contro meno di un quarto che utilizza i mezzi pubblici (anche se questo dato è in leggera ripresa). L'auto è così diventata una delle prime voci di spesa delle famiglie (spesso ne posseggono due). Per l'Istat, fra manutenzione, Rc auto, parcheggi, eccetera non si arriva al 9 per cento della spesa familiare; per un importante «campione» rilevato da «Repubblica» il caro-auto viaggia al doppio.

Su di un punto il presidente dell'Unione petrolifera ha ragione: l'incidenza fiscale sul prezzo finale dei carburanti (e dell'energia in genere) è fra le più elevate e, a fine 2003, l'imposta di fabbricazione a canone è stata aumentata da questo governo che parla di ridurre le tasse.

Le imprese petrolifere che fanno il mercato sono molto leste nel seguire il rialzo del petrolio (balzato anche a 44 dollari al barile) e molto meno nel ribassarlo allorché scende, anche di molto. L'Unione petrolifera lo nega e lo imputa comunque al carico fiscale troppo pesante. Sta di fatto che ci vanno di mezzo gli utenti della strada.

Lo stesso avviene per le tariffe elettriche: «incredibili» le ha definite l'altro giorno il presidente dell'Antitrust, Giuseppe Tesauro. Cioè altissime. In realtà abbiamo privatizzato quote di produzione senza aver prima creato le condizioni per un vero mercato concorrenziale delle forniture. Così alla Borsa elettrica, da poco creata con tante speranze, i vari produttori sembrano accordarsi per tenere alte le quotazioni anziché competere sul prezzo.

Difatti, martedì scorso, un kilowattora costava alla Borsa elettrica di Milano 14,7 centesimi di euro, contro gli 8,4 centesimi della Borsa tedesca, i 6,4 di quella olandese e i 4,4 di quella francese. Per non parlare della Spagna: appena 3,2 centesimi. Un fardello dei più pesanti per la competitività delle imprese. E' sempre stato così.

Anche prima della nazionalizzazione del 1962, i produttori privati opprimevano gli imprenditori con alte tariffe di fornitura, allacciamenti cari e lenti, burocrazie soffocanti. Coi primi caldi si è riaffacciato il fondato timore di nuovi blackout.

Per il «grande buio» del 28 settembre 2003 – che risparmiò in toto la sola Sardegna, colpendo complessivamente 32 milioni di persone, anzitutto la Sicilia con interruzioni-record di corrente che arrivarono alle 18 ore – ci furono colpe svizzere, ma pure italiane, le quali chiamano in causa tutti: Gestore della rete, produttori e distributori.

E il rapporto redatto dagli esperti chiamati dal ministro Marzano è rimasto nei cassetti. Come mai?

DALLA PRIMA

I nostri strapagati campioni tornano a casa umiliati ma arroganti, non hanno vinto niente ma pretendono tutto, ingaggi, premi, ruoli, non sanno segnare ma esibiscono trecce, tatuaggi, codini, piercing, forcine: sembrano mezzi uomini e mezzi donne.

Lo sputatore è stato assistito da avvocati, psicologi, fidanzata, allenatore, presidente: esperti di mafia si son precipitati nottetempo da Roma a Lisbona, noleggiando un aereo, per insegnargli a memoria la lezioncina del pentimento da recitare con contrizione, non importa se finta. L'insultatore, che si dice boicotti allenatori di club uno dopo l'altro, che non parla con loro ma direttamente col presidente, ha avuto una tal caterva di palle-gol sul cranio che bastava alzarsi di dieci centimetri per segnare, ma ormai è pesante e macchinoso e non riesce a staccarsi di un centimetro.

Ventun milioni di italiani hanno seguito la squadra in tv, tenendo le mani giunte per un'ora e mezzo. Sono rimasti scornati. E gli scornanti dichiarano di rientrare a testa alta. Di fronte a noi, tanti stranieri mercenari che giocano nel nostro campionato si fanno strapagare ma sotto sotto ci disprezzano, e se possono farci fessi lo fanno con goduria: avevano stragiurato che loro non sono come noi mediterranei, mai avrebbero chiuso col 2-2, e poi ecco il portierone della Danimarca che sta vincendo, e vincendo ci lascia proseguire nel torneo, smanacciare un pallone sui piedi di un avversario, in modo da farsi infilare col vaticinato 2-2.

Subito sugli spalti si alzano cartelli irrisori, preparati da giorni: «We make 2-2, and the spaghetti are out». Machiavelli scriveva in italiano, ma questi stranieri l'hanno imparato a memoria.

Tutto è stato osceno in questa spedizione. L'allenatore con l'acqua santa, che si lava le mani a ogni pericolo, come se il Padreterno dovesse correre qui e proteggere questi tronfi borghesoni dal pingue conto in banca, e non gli ostaggi cristiani in via di sgozzamento; il finto cannoniere con la bestemmia in bocca, leggibile dal labiale: sbaglia nove gol in due partite e se la prende con la Madonna. Ogni volta che si tirano fuori i miliardi che questi brocchi guadagnano al mese ci rispondono con la legge del mercato: quanti spettatori pagano per vederli? Milioni di tifosi. E dunque valgono miliardi.

La risposta è: ci hanno fatto vergognare? Per la stessa legge di mercato, non dovrebbero risarcire? Al cannoniere che sbaglia nove gol già fatti, diamogli una decurtazione di stipendio pari al 90%, mettiamo un minimo di moralità in questi compensi immondi. Qui non trionfa le legge del mercato, perché nelle auto se sbagli un modello crolli e licenzi, qui sbagliano Mondiali ed Europei e passano dai miliardi di lire ai milioni di euro, come mai? Perché bravi non sono loro, bravi sono i loro procuratori.

Sono già in azione. Il fantasista che beve Uliveto dalla bottiglia, perché dal bicchiere beve l'uccellino, non crollerà nelle quotazioni, il cannoniere che non segna giocherà al rialzo, il trequartista sputatore tornerà il re della capitale. Ciò che non strangola ingrassa. La tv crea miti, e non ci sono miti buoni e miti cattivi, ci sono miti e basta.

Gli sputi di questi europei rendono memorabili, e dunque pregevoli, questi europei. Chi ha denunciato lo sputo, poi ha sganciato lo sputo del 2-2 sui tifosi del mondo.

Adesso che i nostri tornano a casa, apprendiamo che, se passavano, era pronto un premio di milioni di euro: uno sputo su di noi, e sul nostro lavoro. Questo sputo ci viene risparmiato. Consoliamoci, ci è andata bene.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 23 giugno 2004 è stata di 49.600 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003
FIEG
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Da oggi alla Coop di Monfalcone (GO)

LE OFFERTE PARTONO CON TE.

Fino al 7 luglio

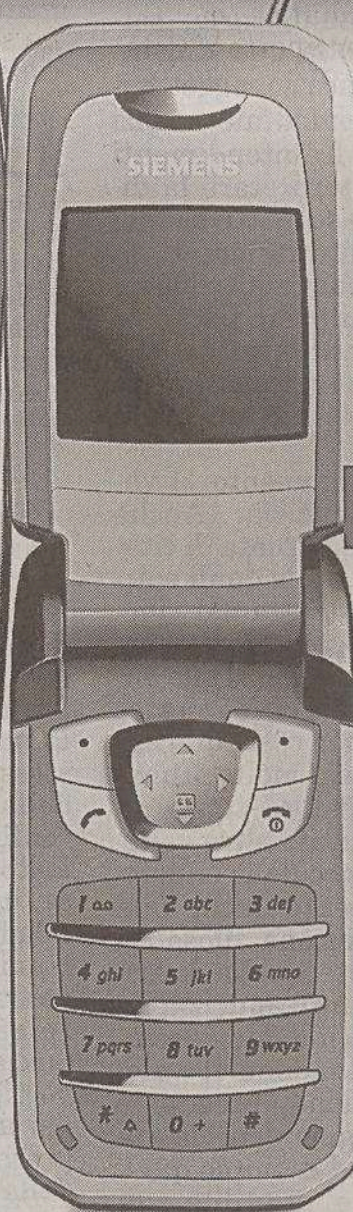
Supermercato coop di Monfalcone: in via Colombo, di fianco al Tecno Store

e al Tecno Store, fino al 3 luglio

Speciale cellulari

Alcuni esempi:

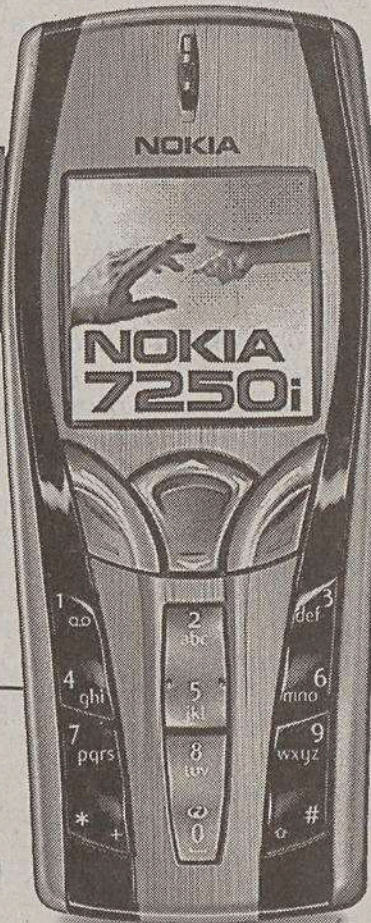
TELEFONO CELLULARE GOWIND ALCATEL 331
Dual band 1800 Mhz, W@p, vibracall, SMS con T9, batteria NiMh, autonomia in stand by fino a 300 ore ed in conversazione fino a 330 minuti, traffico 5 euro incluso.
Garanzia 2 anni
69,90 euro
L. 135.345

TELEFONO CELLULARE SIEMENS A60
Tri band 1900 Mhz, GPRS, W@p, vibracall, suonerie polifoniche pers., EMS SMS con T9, display a 4096 colori, batteria litio, autonomia in stand by fino a 250 ore ed in conversazione fino a 300 minuti.
Garanzia 2 anni
85,00 euro
L. 164.583

TELEFONO CELLULARE SIEMENS CF62
Tri band 1900 Mhz, GPRS, W@p, vibracall, suonerie polifoniche pers., EMS MMS SMS con T9, doppio display interno a 65535 colori, batteria litio, autonomia in stand by fino a 220 ore ed in conversazione fino a 300 minuti.
Garanzia 2 anni
149,00 euro
L. 288.504

79,00 euro
L. 152.965

TELEFONO CELLULARE NOKIA 2100
Dual band 1800 Mhz, W@p, vibracall, suonerie pers., SMS con T9, batteria litio, autonomia in stand by fino a 150 ore ed in conversazione fino a 200 minuti.
Garanzia 2 anni

TELEFONO CELLULARE MOTOROLA V150
Dual band 1800 Mhz, GPRS, W@p, vibracall, suonerie polifoniche pers., EMS SMS con iTap, display 4096 colori, batteria litio, autonomia in stand by fino a 300 ore ed in conversazione fino a 270 minuti.
Garanzia 2 anni
119,00 euro
L. 230.416

TELEFONO CELLULARE NOKIA 7250I
Tri band 1900 Mhz, GPRS, W@p, vibracall, suonerie polifoniche pers., MMS SMS con T9, display a 4096 colori, fotocamera, batteria litio, autonomia in stand by fino a 300 ore ed in conversazione fino a 300 minuti.
Garanzia 2 anni
195,00 euro
L. 377.573

TELEFONO CELLULARE SAMSUNG SGHD410
Tri band 1900 Mhz, GPRS, W@p, vibracall, suonerie polifoniche pers., MMS SMS con T9, display TFD a 262144 colori, fotocamera, batteria litio, autonomia in stand by fino a 250 ore ed in conversazione fino a 240 minuti.
Garanzia 2 anni
469,00 euro
L. 908.111

Tecno Store Monfalcone: in via Colombo, di fianco alla Coop

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

RAGUSA Azienda israelita fa un'offerta per l'acquisto degli «Hoteli Srebreno»: sparata antisemita di un consigliere di Zupa Dubrovacka

«Vendere alberghi a un ebreo? Mai»

Il sindaco si scusa con l'imprenditore che ha deciso di non ritirarsi dalla gara

RAGUSA «Non vorrei che gli Hoteli Srebreno venissero venduti ai serbi o agli ebrei. E nel contesto gli ebrei rappresentano il male maggiore». La scandalosa frase è stata pronunciata da Ivo Zec, consigliere municipale dell'Hdz di Zupa Dubrovacka, comune dell'hinterland raguseo. Una dichiarazione, fatta nel corso della sessione del consiglio comunale, che non poteva non provocare polemiche e proteste, anche perché espressa per bocca di un esponente del partito nazionalista del defunto Franjo Tudjman, che agli inizi degli anni '90 ebbe a pronunciare: «Sono fortunato perché mia moglie non è né serba, né ebrea».

Quanto asserito dal consigliere accadizetiano non è frutto del caso. Ad aderire al concorso internazionale per rilevare il 66,28 per cento del pacchetto azionario degli Hoteli Srebreno è stata anche la Lewis Trust Group Limited, che ha offerto 3,25 milioni di euro, più investimenti per ulteriori 37 milioni di euro. Si tratta di una compagnia che ha un valore stimato sui 750 milioni di euro, annovera 11 mila dipendenti e - per quanto attiene alla divisione turismo - è proprietaria di 24 alberghi per un totale di 5 mila posti letto, dislocati In Israele, Tailandia, Spagna e Stati Uniti. Il suo proprietario, David Lewis, ha voluto rispondere in conferenza stampa a Ragusa alla dichiarazione-shock dell'esponente Hdz: «Da ebreo, sono molto deluso della dichiarazione del consigliere accadizetiano. Da quando cinquant'anni fa ho creato la compagnia, non ho mai sentito qualcosa del genere. Sono cittadino britannico e voglio sottolineare che nel corso della seconda guerra mondiale ero un appartenente della Royal Air Force. Il sindaco di Zupa Dubrovacka mi ha incontrato per dirmi che la frase antisemitica non rappresenta affatto la posizione del suo consiglio municipale. Si è scusato con me ed è un gesto che apprezzo. In ogni caso, sia chiaro che non sono obbligato a investire denaro in Croazia, posso anche farne a meno».

La società, proprietà del cittadino inglese David Lewis, possiede 24 strutture nel mondo con 5 mila posti letto

Lewis ha comunque specificato che il suo gruppo non si ritira dal concorso ed è in attesa di quanto sarà deciso dal Fondo croato per le Privatizzazioni, titolare degli Hoteli Srebreno. Egli ha inoltre fatto sapere che se la richiesta della sua società sarà accettata, verrà demolito il gigantesco e fatiscente albergo Orlando (otto piani) e sstituito da un edificio di quattro piani, dotato di una sala congressuale e di un centro wellness, più una quindicina di ville con servizi all'avanguardia. «Se saremo noi i proprietari - ha concluso Lewis - al posto degli attuali 44 dipendenti, daremo lavoro a 250 persone».

Andrea Marsanich

Una panoramica della suggestiva Ragusa (Dubrovnik).

COMMISSIONE

Minoranza: entro il 15 luglio bilancio sulla tutela in Croazia

TRIESTE Entro il 15 luglio si riunirà a Zagabria la Commissione interministariale permanente sulla tutela della Comunità nazionale italiana: lo annuncia il deputato al seggio garantito al Sabor (il Parlamento croato) Furio Radin dopo un incontro con il capo del governo Ivo Sanader. Radin riferisce di essersi congratulato con il premier per i «notevoli successi ottenuti nel processo di avvicinamento della Croazia all'Unione europea con l'ottenimento dello status di Paese candidato all'ingresso nell'Ue».

L'istituzione della Commissione costituisce uno dei punti qualificanti dell'accordo stipulato da Furio Radin con Sanader nel dicembre del 2003, quando il deputato assicurò l'appoggio esterno all'esecutivo di Centrodestra che il leader politico dell'Hdz, vincitore alle elezioni, stava predisponendo. Compito dell'organismo, che si riunirà ogni sei mesi, è quello di verificare proprio l'attuazione di tutti i punti dell'accordo del 2003, cioè di fare un bilancio sui livelli di tutela della minoranza italiana in Croazia.

E veniamo agli altri punti: è in dirittura d'arrivo l'istituzione degli sportelli bilingui nelle questure di Fiume e Pola. Lo ha comunicato sempre Radin in sede di assemblea dell'Unione italiana. Gli uffici avranno una dicitura bilingue «Qui ci si può rivolgere in lingua italiana» e saranno abilitati a rilasciare i documenti necessari e a fornire informazioni agli utenti. Radin ha specificato di aver ricevuto l'autorizzazione dal ministro dell'Interno Marijan Mlinaric a comunicare l'apertura degli sportelli. Inoltre sempre dal ministero dell'Interno Radin ha avuto assicurazione che sarà rimosso l'ultimo ostacolo al rilascio della carte d'identità bilingui a tutti i connazionali che ne faranno richiesta. Confermato infatti il parere favorevole del ministero della Giustizia sulla questione. Così i connazionali in qualsiasi parte del territorio croato residenti potranno ottenere il documento anche in italiano.

Infine Radin ha comunicato di aver aperto a Pola il proprio ufficio, nella sede della Comunità degli italiani, per poter avere contatti diretti con la base.

pl.s.

Il deputato Furio Radin.

VRBOVSKO Aperto ieri l'ultimo tratto

L'autostrada Fiume-Zagabria è finalmente una realtà: ci sono voluti più di 35 anni

VRBOVSKO Anche se per un pieno profilo autostradale a quattro corsie mancano ancora una sessantina di chilometri, da ieri la Fiume-Zagabria, in assetto di «superstrada», è finalmente realtà. Un progetto avviato circa 35 anni fa e irto di difficoltà orografiche e tribolazioni finanziarie è giunto finalmente a conclusione. L'ultimo segmento ancora incompiuto dell'asse di 146 km fra la capitale croata e il capoluogo quarnerino, quello fra le località di Vrbovsko (altopiano del Gorski kotar) e di Bosiljevo (poco a sud di Karlovac) è stato infatti aperto al traffico nel tardo pomeriggio. Poche ore prima, intorno a mezzogiorno, era stato il premier Sanader, affiancato da collaboratori e dai sindaci di Zagabria, Vlasta Pavic, e di Fiume, Vojko Obersnel, a «celebrare» il rito inaugurale degli ultimi 13,8 km fra Vrbovsko e Bosiljevo. Nel consegnare al traffico anche l'ultimo tratto del nuovo asse stradale Fiume-Zagabria (per completare a quattro corsie l'intero percorso ci vorranno ancora quattro anni), Sanader ha sottolineato soprattutto la valenza economica e commerciale dell'opera, che ora rende più vicino lo scalo portuale fiumano alle correnti di traffico del Centro Europa e che «avvicina» a questi le destinazioni turistiche dell'area quarnerino-liburnica e istriana. Il nuovo asse stradale Fiume-Zagabria «sottrae» una quarantina di chilometri a tortuoso percorso precedente, quello della gloriosa «Luisiana» di asburgiche rimembranze, e consente ovviamente velocità maggiori. Il tempo di percorrenza in auto è ora di 70-80 minuti.

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	=	0,1343 Euro

Benzina super

CROAZIA Kune/litro	7,35	=	1,01 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA Talleri/litro	202,50	=	0,84 €/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,75	=	0,92 €/litro

Diesel

SLOVENIA Talleri/litro	175,20	=	0,73 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

POLA Il Comitato per il referendum sulla terra istriana spara a zero sul progetto della regione

Brioni Riviera: «Troppi punti oscuri»

Bruno Poropat: «Manca una seria analisi finanziaria»

POLA Il progetto «Brioni Riviera» nasconde molte incognite e tanti lati oscuri. Lo hanno sottolineato ieri in in conferenza stampa esponenti del famoso Comitato per il referendum contro la (s)vendita della terra istriana. Si parla di investimenti per un miliardo di euro, è stato detto, però nessuno è in grado di fornire una seria analisi finanziaria del progetto, specificando le varie voci di entrata e uscita.

Ma nel mirino del Comitato non c'è soltanto soltanto Brioni. L'architetto Bruno Poropat di Rovigno, uno dei leader del movimento, ha criticato il fatto che gli investitori stranieri hanno recintato la terra acquistata, com'è accaduto a Dragonera. «Adesso la gente del posto – ha detto – non ha più l'accesso sulla spiaggia in quel punto». Poropat ha inoltre criticato l'amministrazione comunale di Dignano che ha modificato il piano urbanistico di Bargariga e Dragonera permettendo la costruzione di porticcioli nautici. «Questa non è altro che una strategia – ha precisato Poropat – per dare maggiore sostanza al business del momento, cioè la costruzione selvaggia di appartamenti da vendere o cedere in affitto, con in più, come in questo caso, il posto barca assicurato».

Poropat ha poi duramente criticato l'amministrazione regionale accusata di voler evitare l'indizione del referendum contro la (s)vendita della terra istriana, nonostante le dodicimila firma apposte sotto l'apposita petizione. Ricordiamo che la richiesta formale di indizione del referendum era stata inoltrata all'assemblea regionale ancora nel novembre scorso e da allora, nessuna risposta. Evidentemente, è stato rilevato nell'incontro stampa, qualcuno dei vertici regionali è «dentro fino al collo nelle operazioni immobiliari sospette, per cui in materia di consultazione popolare pigia forte sul freno». In conclusione è stata espressa la speranza che la procura continui ad indagare in questo tormentato settore.

p.r.

Ypsilon
Il piacere è tutto mio.
LANCIA
È UN REGALO. REGALATELA.
ANTICIPO 0
1^ RATA A SETTEMBRE.
Fino al 30 giugno scopri il piacere di regalarti Lancia Ypsilon senza anticipo e con prima rata a settembre*.
IN PIÙ, CON PARURE LANCIA, 5 ANNI DI GARANZIA E ASSISTENZA STRADALE.
PARURE LANCIA
Aggiungete valore al valore: se sceglete Lancia Ypsilon con Parure Lancia potrete avere 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore.
I termini e le condizioni della Garanzia Parure Lancia sono contenuti nel contratto "Parure Lancia" disponibile presso le Concessionarie Lancia.
Lancia Ypsilon a partire da €10.950 prezzo chiavi in mano (IPT esclusa).
La Concessionaria Lancia di Trieste e provincia.
*ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA YPSILON 1,2 8V: PREZZO CHIAVI IN MANO (I.P.T. ESCLUSA) € 10.950,00. ANTICIPO ZERO E PRIMA RATA A 90 GIORNI (SETTEMBRE), DURATA FINANZIAMENTO 60 MESI, 58 RATE DA € 217,50 COMPRENSIVI DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO, SPESE GESTIONE PRATICA € 150,00 + BOLLI (TAN 4,5% - TAEG 5,22%). SALVO APPROVAZIONE Sava. OFFERTA VALIDA FINO AL 30.06.04. Lancia Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,5 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 119 a 157 g/km.

Il Centrodestra avverte la maggioranza: «Se parte l'offensiva mediatica, faremo controinformazione». Molinaro: «Sanità ko». Ciriani: «Dove sono le riforme promesse?»

La Cdl attacca: «Fallimentare il primo anno di Illy»

Gottardo: «Intesa serve a vincere, non a governare». La Guerra: «Industria a pezzi, il governatore non fa nulla»

TRIESTE «La formula di Riccardo Illy serve a vincere, non a governare e produrre riforme». Riappaiono sul teatro di battaglia, dove non si facevano vedere tutti assieme da diverso tempo, come un «sol uomo». E bombardano il presidente, la sua giunta, la sua maggioranza con grande intensità di fuoco: i quattro capigruppo regionali della Casa delle Libertà - il forzista Isidoro Gottardo, il finiano Luca Ciriani, la leghista Alessandra Guerra e il centrista dell'Udc Roberto Molinaro - dichiarano ufficialmente aperta la controffensiva. E, apparentemente rinfrancati dal voto e dalle presunte difficoltà altrui, avvertono gli avversari: «Illy e Intesa democratica si accingono ad avviare un'offensiva mediatica, chiamandola informazione, sul primo anno di governo. Sappiano che noi, come opposizione, faremo controinformazione affinché i cittadini - spiega Gottardo - possano avere un quadro completo e trarre le conclusioni».

Sin d'ora, però, i quattro superinquilini della Casa delle libertà che rivendicano d'essere «maggioranza al di fuori del Palazzo» e denunciano in curioso rovesciamento di ruoli rispetto a Roma «la fine della politica spettacolo» e l'occupazione (altrui) dei mezzi di informazione, non hanno dubbi: «Il bilancio dei primi dodici mesi è fallimentare». Subito dopo, spaziando dal welfare alla crisi industriale, spiegano il (loro) perché. Quello che minacciano di ripetere e ampliare in un'eventuale guerra di «propaganda».

LA COALIZIONE Ma, prima di tutto, i capigruppo della Casa delle libertà mettono il cappello politico: «Illy - dice Gottardo - afferma che la formula di Intesa democratica è esportabile ovunque. Ma la crisi del modello è evidente: le "tre C", la coalizione compatta e coesa, servono solo a vincere. Ci sono troppe distanze nei nove partiti della maggioranza per governare e infatti le riforme non arrivano».

LE RIFORME E che le riforme languano, assicurano i leader d'opposizione, è fuor di discussione: «Non c'è mai stato un presidente dotato di un potere così forte. Eppure c'è qualcuno che ha notizie sulla rivoluzione federalista che il governatore e l'assessore alle Autonomie locali avevano annunciato entro i primi cento giorni? Stiamo assistendo - afferma Ciriani - a un neocentralismo regionale che preoccupa le province e i comuni costretti a fare i conti con il pensiero unico di Illy». Non basta: «C'è qualcuno - incalza il capogruppo di An - che ha notizie sulla holding, sul reddito di cittadinanza, sulle riforme del commercio e del turismo, sul piano industriale, sul welfare?». Certo, ammette Ciriani, Illy segue da vicino l'Euroregione e il Corridoio 5, «temi importanti», ma dov'è la sostanza?

I capigruppo regionali della Casa delle libertà Ciriani, Guerra, Molinaro e Gottardo.

LA SANITA' Di certo, continua Molinaro, la sostanza non si trova nel settore delicato della sanità e del welfare: «Preoccupano le promesse non mantenute. Ma soprattutto preoccupa il fatto che la sanità del Friuli Venezia Giulia oggi non è governata dall'assessore Gianni Pecol Cominotto ma da poche persone che stanno dentro e fuori le istituzioni». Non fa nomi, il centrista, ma denuncia «il deterioramento che tutto ciò provoca al sistema» e fornisce i suoi esempi: «L'unico prodotto di quest'anno è il disegno di legge che assegna più poteri agli enti locali che, guardacaso, è firmato dai consiglieri e non dall'assessore. A Trieste si è imposta la formula da supermercato del "3x2": paghi tre direttori per due aziende. E il progetto di riforma più importante, quello sul welfare, viene anticipato da un consulente...».

L'ECONOMIA La Guerra, rivendicando alla Casa delle libertà «la scelta comune di non indulgere a un'opposizione fastidiosa ma aspettare i fatti», si tuffa invece sull'economia. E sulla crisi fortissima che investe le imprese friulane: «Mai visto un presidente di Regione che se ne disinteressa così platealmente, non andando sul territorio, non incontrando operai e sindacati, non cercando di governare la situazione». Si intromette Ciriani: «Quali sono gli strumenti in atto per uscire dalla crisi? Non ne vediamo. E Illy sembra scappare dai problemi che gli possono causare problemi di immagine».

LA BUROCRAZIA Ma la leghista, sconfitta un anno fa alle elezioni, è già oltre. Alla rivoluzione della burocrazia «che ha determinato il blocco della macchina regionale»; alla «politica estera fatta solo di spot, a partire dall'Euroregione»; «al rapporto di assoluta contrapposizione con lo Stato, dal condono al porto alla riforma Moratti, che rischia di portare il Friuli Venezia Giulia alla marginalità». «Quello che stupisce e colpisce maggiormente è il pressapochismo della coalizione, unito alla scarsa conoscenza dei processi amministrativi, nonché all'arroganza e alla convinzione di sapere tutto» continua la Guerra. Non risparmiando naturalmente Illy: «Un leader capriccioso che, se le cose non vanno, si tira fuori». Gottardo, stavolta, dà man forte: «Un leader che non si fida di nessuno, nemmeno della sua maggioranza, giacché ha lavorato per un anno intero al fine di dare tutto il potere ad Andrea Viero».

CECOTTI Una «curiosità»: nella lunghissima conferenza stampa, contrassegnata da un'escalation di critiche e accuse, nessuno nomina mai - nemmeno per sbaglio - il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, l'«alleato ribelle» che martella il governatore ormai da mesi. Impossibile, allora, che l'ex leghista ri-diventi un interlocutore della Casa delle libertà? Guerra batte tutti sul tempo, glaciale: «Un interlocutore si misura per il peso elettorale che ha». Gli altri, ben sapendo quanto il terreno sia minato, si limitano ad osservare che «Illy ha avuto la presunzione di imbrigliare Cecotti e si è visto com'è finita». Ma non aggiungono altro, non ufficialmente, anche se a microfoni spenti ammettono che la Casa delle libertà non ha ancora un anti-Illy.

r.g.

LA RIUNIONE

La Margherita pungola Pecol sul welfare
Degano: «Al fondo sociale 2,5 milioni in più»

TRIESTE L'irrobustimento del fondo sociale regionale (2,5 milioni di euro nelle variazioni di bilancio) e un invito all'assessore Gianni Pecol Cominotto ad avviare, «al più presto possibile», i confronti formali sul recepimento della 328. Una riunione di gruppo, quella di ieri della Margherita, fortemente incentrata sul welfare. La lettura sul voto, per quanto «aiutata» dal capogruppo Cristiano Degano con la distribuzione di una documentazione elettorale sulle ultime tornate, è invece stata rimandata a lunedì prossimo, quando si riunirà la direzione regionale del partito.

«In commissione – spiega Degano – siamo riusciti a trovare l'accordo sul posticipo di alcuni interventi relativi a lavori pubblici e viabilità, liberando così 2,5 milioni per il fondo sociale. Era una richiesta pressante dei sindacati che il partito ha fatto propria». Quindi, il sollecito a Pecol Cominotto: «Gli incontri pubblici contano – dice il capogruppo –, ma ora tocca alla Direzione avviare un confronto concreto assieme ai rappresentanti della maggioranza. La nostra proposta è che, alla nuova versione del ddl di recepimento della 328, partecipino presidente e vice della commissione, Nevio Alzetta e Sergio Lupieri».

Quanto al voto, Franco Brussa conferma le sue perplessità: «Il listone non ha brillato – dice – e ha tenuto posizioni accettabili solo grazie a Gorizia. Giusto proseguire, ma ci si deve credere davvero. L'invito a sostenere maggiormente il progetto è rivolto anche a Riccardo Illy. Altrimenti, quando un giorno ne dovesse uscire, Intesa democratica non conserverebbe nulla del valore aggiunto del governatore».

m.b.

VERSO IL NUOVO STATUTO

Gli extracomunitari ascoltati dalla Convenzione aprono le richieste: «Quel diritto spetta anche a noi». Concordi le Acli

Gli emigrati chiedono di poter votare

TRIESTE Se la minoranza italiana d'oltre confine e quella slovena al di qua ritengono d'aver diritto a un seggio garantito in Regione, i corregionali all'estero e gli extracomunitari qui residenti chiedono almeno di poter votare. E in ogni caso sollecitano, tutti, che se ne faccia menzione, come di elementi essenziali della «specificità» del Friuli Venezia Giulia, nello statuto d'autonomia che l'apposita Convenzione si appresta a riscrivere. Così ieri il Coordinamento delle associazioni e delle comunità degli immigrati ha sostenuto davanti a tale Convenzione – riunitasi in' Consiglio sotto la presidenza di Alessandro Tesini – l'opportunità che fra i principi generali il nuovo statuto preveda la promozione dei valori di pace, solidarietà e dialogo fra popoli e culture e sancisca il rifiuto di ogni forma di xenofobia e discriminazione legata a razza, religione o etnia. E in particolare ha chiesto – con il presidente Ahmed Faghi Elmi – che ai 19 mila immigrati di Udine, ai 17 mila di Pordenone, agli 11.500 di Trieste e ai 5.500 di Gorizia sia riconosciuto il diritto di voto.

Anche le Acli hanno perorato, con il presidente Franco Codega, la causa dell'allargamento dell'elettorato attivo ai residenti che non siano cittadini italiani: «Crediamo che gli immigrati presenti da tempo nel nostro territorio e coprotagonisti dello sviluppo economico e sociale del territorio stesso abbiano giustamente il diritto di esprimere, nelle elezioni amministrative, il loro parere sull'assetto di governo della Regione». E nel contempo hanno rivendicato, per la Regione, competenze, integrative, rispetto quelle statali, per la regolazione dei flussi migratori.

A loro volta l'Ente Friuli nel mondo, l'Associazione giuliani nel mondo, l'Eraple, l'Efasce e l'Unione emigranti sloveni hanno consegnato ieri alla Convenzione per lo statuto un documento congiunto in cui sostengono l'opportunità di affermare la piena appartenenza dei corregionali nel mondo alla società del Friuli Venezia Giulia. E ciò riconoscendo loro una piena «cittadinanza regionale», e quindi parità di diritti coi residenti, compreso quello di voto.

Alessandro Tesini

Franco Codega

Ed ecco anche l'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia – come già il mondo associazionistico istriano sentito in precedenza – ha avuto modo di sollecitare che il nuovo statuto consideri la popolazione istriana, fiumana e dalmata come componente fondante, tale da caratterizzarne la specialità, di questa regione. «È indubbio infatti – secondo il documento – che una ragione di forza su cui debba fondarsi la specialità statutaria non possa più essere un confine che nei fatti non esiste più, ma la ricchezza delle sue componenti». Di qui la condivisione dell'idea dell'Euroregione, in quanto segnerebbe «un ideale ritorno dei nostri figli nelle terre dei padri».

Giorgio Pison

«UNA DONNA IN GIUNTA»

TRIESTE Aumentare di un'unità il numero degli assessori perché il presidente Illy possa inserire in giunta, senza spostare nessuno, una donna di sua scelta. È quanto Toni Martini, ex presidente del consiglio regionale, ha anticipato ieri di voler proporre con un emendamento alle variazioni di bilancio. E ciò per venire incontro all'«encomiabile aggressività partecipativa», ribadita davanti alla convenzione per la riscrittura dello statuto, dalle presidenti provinciali delle Pari opportunità. Le quali hanno chiesto che la parità di accesso alle cariche pubbliche ed elettive sia indicata nel nuovo statuto utilizzando il verbo «garantire» anziché «promuovere».

AVVISO A PAGAMENTO

COMUNICAZIONE AI CITTADINI

Il testo del messaggio da me inviato all'Ambasciatore Caruso riportato qui a fianco, dimostra con chiarezza e al di là di ogni ragionevole dubbio i termini della proposta unanime di tutte le Istituzioni riguardo alla presentazione ufficiale della candidatura di Trieste all'Expo tematica del 2008 durante l'Assemblea Generale del Bureau International des Expositiones a Parigi.

Spiacciono le dichiarazioni sterili e non corrispondenti alla verità dei fatti del Sottosegretario di Stato presso il Ministero degli Affari Esteri. Ieri mattina, a Parigi, facevano brutta mostra di se sui tavoli dei delegati greci e spagnoli: un danno per la nostra candidatura. E spiace pure che la Regione abbia invitato nella capitale francese soltanto l'Assessore Cosolini, da me personalmente stimato, e non sia intervenuta con il suo Presidente, in quanto anche un ruolo di supporto sarebbe stato importante.

Per dovere di cronaca, faccio notare che ero a Parigi già dalla mattinata di lunedì scorso: non per fare passerella, ma soltanto per spirito di servizio allo scopo di contribuire al successo di Trieste

Il Presidente della Provincia di Trieste
Fabio Scoccimarro

SEGRETERIA PRESIDENZA
TEL. 040/3798303 – FAX 040/364672
e mail: fabio.scoccimarro@provincia.trieste.it

Fax

x Urgente
☐ Comunicare ricevimento
x Da inoltrare

A:	S.E. Ambasciatore Francesco Caruso	Da:	Presidente Fabio Scoccimarro
c.a.		Data:	18 giugno 2004
n. Fax:	0033145664178	Protocollo:	
n. Telefono:		Numero pagine (inclusa la copertina)	01

Illustrissimo Ambasciatore

come già comunicato al Presidente Assanti e al Rag. Fulvio Degrassi, Le comunico che i soci della Trieste Expo Challenge 2008 hanno deciso di portare il saluto congiuntamente al Presidente della Regione Riccardo Illy, anche lui verbalmente d'accordo su questa ipotesi, tutti assieme sul palco.

Se si reputasse tecnicamente difficilmente percorribile, il saluto verrà portato dal Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, mentre le altre Istituzioni lo accompagneranno sul palcoscenico.

Distinti saluti.

Fabio Scoccimarro

Secondo i dati dell'Ires, nella nostra regione è prevista una crescita esponenziale. L'area quanto a residenti d'importazione guida già la classifica italiana

Nel 2008 gli immigrati costituiranno il 10% del Fvg

Attualmente il 4,1% della popolazione vive qui con regolari permessi di soggiorno, contro il 2,6 nazionale

TRIESTE Nel 2008 gli immigrati in Friuli Venezia Giulia saranno il 10% della popolazione residente. Passeranno dagli attuali 51.805 a 100.161. La stima è dell'Istituto di ricerche economiche e sociali (Ires), incaricato dalla Regione a stilare un rapporto statistico del fenomeno.

LA LEGGE «Una lettura della realtà, per andare poi ad applicare la nuova legge regionale sull'immigrazione», ha detto Michele Negro, collaboratore dell'assessore competente Roberto Antonaz (assente perché influenzato), nel corso di una conferenza stampa di presentazione dello studio. «Un rapporto statistico necessario, in modo da non avere - ha spiegato il presidente dell'Ires, Maurizio Canciani - fenomeni di tipo stereotipato sull'immigrazione». Un fenomeno in continua evoluzione che, per incidenza, vede la regione al primo posto in Italia.

IL PRIMATO Sono 48.304 i permessi di soggiorno rilasciati in regione al 31 dicembre 2002, con un'incidenza del 4,1% sulla popolazione (la media nazionale si attesta al 2,6%). Solo il Lazio presenta un valore superiore (4,6%), ma è fortemente influenzato dalla presenza di Roma capitale. La distribuzione per provincia vede al primo posto Trieste (13.437 permessi, incidenza 5,5%), seguita da Pordenone (15.623, 5,4%), Gorizia (5.926, 4,2%) e Udine (13.318, 2,5%).

IL LAVORO Il 47% ha un permesso di soggiorno per motivi di lavoro (nelle previsioni di assunzioni il 17,5% riguarda anche le professioni tecniche), ma è anche in netta crescita il ricongiugimento familiare. Lo dimostra la forte presenza femminile (47,1%) - colf e badanti arrivano in particolare dall'Ucraina - che solo a Gorizia si attesta al 39% per effetto combinato del lavoro transfrontaliero e della forte presenza della comunità bengalese, caratterizzata da percorsi migratori quasi esclusivamente maschili.

Un lavoratore straniero in fabbrica.

GLI ALBANESI Tra le nazionalità presenti sul territorio è netta la preponderanza degli stranieri provenienti dai Paesi dell'Est (32.107, pari al 62%) e una relativamente bassa incidenza del continente africano (9.565, 18,7%). La «comunità» più forte è quella albanese (8.385 residenti, il 16,2% degli stranieri) concentrata prevalentemente in provincia di Udine e Pordenone, mentre la gran parte dei cittadini dell'ex Jugoslavia (6.895) risiedono a Trieste. In provincia di Pordenone sono invece concentrati i ghanesi, nel monfalconese i bengalesi.

MINORI E SANITÀ E che l'immigrazione sia in costante crescita lo dimostrano le 54.056 tessere sanitarie rilasciate a extracomunitari. Un'altra fonte di statistica è la presenza di minori: soprattutto cinesi, ghanesi, bosniaci, marocchini e indiani (specie a Pordenone). Risultano iscritti 7.067 studenti stranieri (5%): 1.411 alle materne, 2.675 alle elementari, 1.668 alle medie e 1.313 alle superiori. Muta il fenomeno, cambiano le esigenze dell'immigrazione destinata, secondo l'Ires, a raddoppiare in quattro anni il numero di presenze in Friuli Venezia Giulia.

p.c.

IN BREVE

Udine, sequestrati dalla Gdf mille borse e portafogli falsi

UDINE Operazione della Guardia di finanza di Udine a tutela dei marchi. Nel corso di controlli mirati sul territorio, le Fiamme gialle hanno sequestrato mille tra borse e portafogli con i marchi Vuitton e Adidas falsi. La merce è stata trovata su un furgone appartenente a un cinese, con precedenti nella contraffazione dei marchi, residente in Friuli in un comune della cintura udinese. Il valore sul mercato della merce sequestrata assomma a diverse decine di migliaia di euro ed è probabile che il materiale, proprio per la sua ottima fattura, fosse destinato ad essere immesso nel circuito legale. Il cinese è stato denunciato per «contraffazione, alterazione ed uso di segni distintivi di opere dell'ingegno e di prodotti industriali», nonché per «introduzione nel territorio nazionale e commercio di prodotti con segni falsi».

Montagna in crisi e in calo di popolazione: l'Uapi presenterà un dossier alla giunta Illy

UDINE «Il calo della popolazione e delle imprese rende indilazionabile una nuova politica della montagna». La chiederà, anche con la consegna di un documento programmatico al presidente Riccardo Illy e agli assessori Enrico Bertossi e Enzo Marsilio, il presidente dell'Uapi Carlo Faleschini all'annuale congresso provinciale dell'associazione, previsto per domani, a partire dalle 16.30, a Illegio di Tolmezzo. L'Uapi solleciterà un coordinamento tra enti e istituzioni che hanno competenze sulle aree montane e proporrà l'attivazione di una «cabina di regia».

Politiche agricole, domani l'assemblea della Coldiretti Tra gli ospiti Corrado Pirzio Biroli, funzionario della Ue

UDINE All'assemblea della Coldiretti provinciale di Udine, domani alle 9 nella sede del Consorzio Agrario di Orgnano di Basiliano, parteciperà anche il friulano Corrado Pirzio Biroli, capo di gabinetto del commissario all'agricoltura della Ue. Parlerà della riforma della politica agricola comunitaria e dei motivi che ne hanno reso indispensabile l'approvazione. All'ordine del giorno ci saranno anche l'esame e l'approvazione del bilancio consuntivo 2003 e preventivo 2004 e il rinnovo dei delegati per le assemblee della Federazione regionale.

Dopo i fatti di Gradisca il consigliere verde non molla e rilancia: «Non rinuncio a una battaglia in cui credo appieno»

Metz manda in Parlamento il caso Cpt

TRIESTE Sandro Metz non si ferma e rilancia la sua battaglia contro il «lager» degli immigrati a Gradisca. Da un lato, con l'appoggio dei deputati verdi che presentano un'interrogazione ad hoc, prova a stanare il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu. E dall'altro, con un appello a votare una mozione comune che inneschi la «resistenza» regionale, mette alla prova le reali volontà di Intesa democratica.

Il consigliere dei Verdi, ex tuta bianca che continua a raccogliere denunce per le azioni di «disobbedienza civile», è esplicito: ringrazia il Centrosinistra «che ha confermato il suo no al Cpt», l'assessore Roberto Antonaz «che ha parlato a nome di tutta la giunta», il sindaco di Gradisca «che ha espresso netta contrarietà», ma non si accontenta.

Si rassegni il Centrodestra: «Lo scontro dialettico in atto è emblematico. Che vogliono Adriano Ritossa e gli altri? Che il rilancio dell'Isontino passi per un Cpt?». Ma si rassegni anche il Centrosinistra: «Forse qualcuno sperava che, una volta entrato in Regione, vendessi l'anima al diavolo. Ma, come si sa, sono sotto processo per aver smantellato il Cpt di Bologna, mi hanno appena condannato per il blitz a Trieste... E allora chi può pensare che io stia scherzando? Che rinunci a una battaglia in cui credo al 100%?».

Il segretario dei Verdi, Gianni Pizzati, dà appoggio incondizionato: «Il partito regionale condivide la presenza di Metz a Gradisca. E apprezziamo il fatto che, fuori dalla melassa bipartisan, il Centrosinistra si sia schierato con chiarezza».

E allora, avanti tutta. Il Centrodestra chiede alla maggioranza di isolare e cacciare l'ex tuta bianca giacché ha partecipato ai due blitz all'ex caserma conditi da picconate? Metz, in risposta, chiede alla maggioranza di andare oltre alle affermazioni: «Inviterò i capigruppo di maggioranza di firmare una mozione congiunta in cui si impegna la giunta a costruire i meccanismi necessari a osteggiare la nascita del Cpt di Gradisca che, a mio avviso, nasce da un meccanismo sanzionatorio del governo».

A Roma, come conferma Laura Zanella, c'è già una pattuglia di Verdi pronta a dar man forte: la deputata veneta illustra l'interrogazione che, assieme a Paolo Cento e Mauro Bulgarelli, ha presentato a Montecitorio. «Seguiranno altre firme e chiederò ai senatori di fare altrettanto. Noi ci battiamo da tempo contro i Cpt che sono a tutti gli effetti campi di concentramento in cui persone innocenti vengono recluse e spogliate dei diritti» afferma Zanella. La deputata, sul «caso Gradisca», chiama direttamente in causa il ministro dell'Interno, ricordandogli che il 29 gennaio si era impegnato a sospendere i lavori e a consultare le istituzioni locali e rammentandogli la convenzione tra Comune e ministero alle Infrastrutture per aprire un polo accademico internazionale all'interno dell'ex caserma. Seguono, nell'interrogazione, domande precise: qual è lo stato dei lavori? quali i finanziamenti stanziati? quali le procedure d'appalto seguite? E, infine, l'invito: quello di rispettare gli impegni assunti e rinunciare al Cpt.

r.g.

Alessandro Metz

Presentata interrogazione alla Camera da Zanella, Cento e Bulgarelli

La giunta dovrebbe approvare senza problemi l'accordo di programma che sblocca i lavori, fermati temporaneamente

Piscina di Lignano, Antonaz solo nel «no»

Beltrame: «Rispetteremo le esigenze di tutti, ma va capito che sviluppo si vuole»

LIGNANO «Questa volta spero di non essere il solo a votare contro». Roberto Antonaz ribadirà domani in giunta regionale il suo «no» alla piscina e al palazzetto dello sport in mezzo alla Pineta di Lignano. Ma ancora una volta, nonostante l'auspicio, il suo voto (sull'accordo di programma per la realizzazione delle opere) dovrebbe essere l'unico contrario al progetto. Neppure i Ds, che pure secondo l'assessore di Rc nascondono «forti perplessità», si dovrebbero opporre. «Massimo rispetto per l'ambiente - dice Ezio Beltrame -, ma anche praticità: è un'occasione unica per il rilancio di Lignano».

Antonaz, in ogni caso, prova a battersi. «Sono ancora contrarissimo all'iniziativa - afferma -, tutto ciò che è successo dopo la prima dissociazione ha confermato le mie ragioni. Credo che nessuno possa dire che sia stato giusto imbarcarsi in una simile avventura». Con lui, tutto il partito. «Ricordo che perfino ai Giochi di Atlanta si optò per una piscina prefabbricata - ricorda Igor Canciani, capogruppo di Rc -. Resto sconcertato di fronte a un progetto che non ha coinvolto la popolazione locale e di cui non si capiscono le favolose ricadute tanto pubblicizzate».

L'assessore con delega allo Sport considera inutile una piscina olimpionica per i giochi della gioventù di Lignano 2005 per tre motivi. «Il comitato per i giochi Eyof - spiega Antonaz - aveva già dato il suo assenso alla piscina di Torviscosa ed era dunque chiaro fin da subito che la costruzione dell'impianto non era legata all'evento. C'è poi la questione della "corsa" alle vasche olimpioniche: il via libera a Lignano legittima chiunque a chiederne una. E infine, non meno grave, lo scempio della Pineta».

Il passaggio di domani riguarda l'accordo di programma (tra Regione, Comune, società Ge.Tur. e fondazione Efa) previsto, secondo la concessione edilizia, «prima dell'inizio dei lavori degli edifici». Il via libera della giunta è dunque obbligatorio per poter cominciare gli scavi, tanto che il sindaco di Lignano Silvano Delzotto, incalzato dai carabinieri del Noe e del Nas, che hanno visitato il municipio lunedì mattina, e dagli ambientalisti, ha deciso di sospendere le attività dei cantieri fino alla prossima settimana: «Inizieremo quando sarà tutto in regola».

Probabile che tutto sia a posto proprio dopo la giunta di domani. Per quanto Beltrame assicuri un «percorso rigoroso», pare difficile ipotizzare uno stop. «Faremo sintesi delle osservazioni di tutti - afferma l'assessore diessino -, cercando di rispettare le esigenze degli ambientalisti e del turismo. Non basta solo difendere la Pineta, è necessario anche spiegare che cosa vogliamo fare per lo sviluppo economico di un'area in cui, da anni, non si fa nulla sul piano infrastrutturale».

m.b.

L'area interessata dalla realizzazione della nuova piscina.

Anci: «I Comuni non possono accollarsi la sanità»

UDINE «La deospedalizzazione accelerata è un risparmio per gli ospedali, ma un disagio forte per le famiglie e, di conseguenza, per i Comuni. Non essendo state realizzate le opere per assicurare i servizi sanitari post-degenza sul territorio, si trasferiscono subdolamente costi imputabili al capitolo sanitario a quello socio-assistenziale, cioè dalla Regione ai Comuni. Non è più sostenibile». Flavio Pertoldi, presidente dell'Anci, condivide l'appello dei sindacati (ieri un incontro a Udine) su politiche socio-assistenziali da affidare agli enti locali, ma ribadisce che il problema è sempre quello: la mancanza di risorse.

«Il progetto di riforma del welfare - ha detto Pertoldi a Giovanni Fania della Cisl e Giuliana Pigozzo della Cgil - va inserito nel più ampio ridisegno dell'ordinamento delle autonomie locali e delle funzioni che la Regione intende attribuire ai Comuni». Secondo Vittorino Boem, presidente della Conferenza permanente per la programmazione socio-sanitaria, occorre anche rivedere altre norme come l'articolo 32 della legge regionale 10 che non coinvolge affatto le amministrazioni comunali nella gestione dell'assistenza. «Se si chiede ai Comuni di potenziare i servizi socio-assistenziali - ha detto Boem - occorre che anche i sindacati sostengano politiche mirate a delegare ai Comuni tutte le funzioni, per evitare sprechi di danaro e sovrapposizioni di competenza. Sarà poi compito dei sindaci decidere come erogare i servizi, se in forma singola o associata».

m.b.

Minerva, ripresa dal 1° agosto soltanto se trova un socio

RONCHI DEI LEGIONARI Una flebile luce in fondo al tunnel. Potrebbe davvero riaprire i battenti Minerva Airlines e già dal prossimo primo agosto. Alitalia sembra aver sciolto anche gli ultimi nodi relativi al contratto di «code share» con la compagnia regionale con base a Ronchi dei Legionari, ma a questo punto mancano i soldi. Mancano le risorse finanziarie necessarie a porre nuovamente Minerva sul mercato, per far ripartire tutta una macchina che è ferma ormai dal 25 ottobre e che non può pensare, da sola e nelle condizioni attuali, di affrontare un'altra simile avventura. I commissari straordinari, quelli nominati dopo l'ammissione dell'azienda ai benefici della «Prodi Bis», sono stati chiari con una lettera che, ieri, hanno inviato a tutti i dipendenti. Italo Ballerio, Paolo Paroletti e Carlo Pandiscia, nel sottolineare le serrate ed ininterrotte trattative con Alitalia allo scopo di definire precise regole contrattuali, hanno comunque fatto sapere che proprio l'accordo con la compagnia di bandiera appare nelle sue linea di massima ormai definito, giudicandolo soddisfacente alle esigenze di ripresa dell'attività.

Come già ricordato nei mesi scorsi Alitalia dovrebbe trasferire a Ronchi dei Legionari almeno quattro ATR42 con i quali Minerva Airlines dovrebbe provvedere ad operare alcuni collegamenti di fidelizzazione per Milano Malpensa, da Ronchi dei Legionari, Perugia e Genova ed anche un volo «point to point» tra Genova e Napoli.

Ma non è tutto oro ciò che luccica. Per partire, come detto, il vettore ha bisogno di liquidità e sembra ormai caduta l'ipotesi di intervento di un imprenditore del settore, supportato da Friulia. Ed anche Riccardo Di Tommaso, patron di Bernardi, non sembra più essere interessato. Sono ore frenetiche, nelle quali proprio i tre commissari straordinari stanno cercando od affinando contatti con altri imprenditori ed operatori del settore aeronautico che possano essere una valida alternativa nel garantire risorse finanziarie e industriali. Entro martedì, infine, Ballerio, Pandiscia e Paroletti dovranno improrogabilmente presentare al ministero per le attività produttive un programma per la ripresa dei voli targati Minerva Airlines.

Luca Perrino

Aerei di Minerva Airlines sulla pista di Ronchi.

Alitalia disposta a fare l'accordo ma mancano i soldi

---

†

Non soffre più e ha raggiunto il suo CARLO la nostra cara

Iolanda Gutgesell ved. Mazzaccara (Iole)

Con immenso dolore, a tumulazione avvenuta, lo annunciano la figlia ELENA con MAX e MARZIO, la sorella ERNA con LIVIO, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 24 giugno 2004

Addio

Iole

Ti rimpiangono le amiche:

- LAURA
- DANIELA
- SILVIA
- MAURA

Trieste, 24 giugno 2004

Il C.C. Saturnia partecipa al lutto per il consocio

Duilio Susa

Trieste, 24 giugno 2004

---

†

Ci ha lasciati un uomo speciale

Mario Schiavon (zio Mario Meneghin)

Lo piangono la moglie MARIUCCIA, le cognate, il cognato, i nipoti, i parenti e gli amici tutti.
Un sentito grazie al medico curante dottor PAOLO CASINI ed al personale della III Medica.
I funerali seguiranno sabato 26 giugno alle ore 10.20 alla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Centro Tumori

Trieste, 24 giugno 2004

Partecipa la nipote ANITA con famiglia

Trieste, 24 giugno 2004

Vicine a MARIUCCIA: SILVANA e CLAUDIA con i familiari.

Trieste, 24 giugno 2004

A Roma è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuliana De Cesco
di 60 anni

Ne danno il triste annuncio: la sorella, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 24 corr. alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di S. Martino di Campagna.

San Martino di Campagna, 24 giugno 2004

È tornato alla Casa del Padre

MONS.

Natale Jelovac

Ne danno il triste annuncio i parenti ed i parrocchiani tutti.
I funerali avranno luogo oggi, alle ore 18.30, nella Chiesa di S. Pelagio a Cittanova d'Istria.

Trieste, 24 giugno 2004

È mancata all'affetto dei suoi cari

Clelia Sossi ved. Ippolito

Lo annunciano addolorati la figlia GIULY con CARLO, il nipote PAOLO, il fratello ELIGIO con MARIA, il fratello IGINO con NORMA e i parenti tutti.
Ciao mamma rimarrai sempre nel mio cuore.
I funerali seguiranno sabato 26 giugno ale ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 giugno 2004

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Di Feliciantonio

Assistente Capo di Polizia in pensione

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli CESARE, STEFANIA, CARMEN.
I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 11 nella Chiesa di S. Giovanni Decollato.

Trieste, 24 giugno 2004

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ermando Zorat

Ne danno il triste annuncio la moglie ALESSANDRINA, il figlio TULLIO con BRUNA e GIULIA.
I funerali seguiranno sabato 26 giugno alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 giugno 2004

26-6-2001 26-6-2004

Claudio Mecozzi

In Fede ed Amore, eternamente

Tua moglie

Trieste, 24 giugno 2004

SOCRATES

Riaperti i termini del bando Socrates fino al 29 giugno per gli studenti che hanno già fatto la domanda per l'assegnazione di una borsa Socrates entro lo scorso 15 marzo. All'assegnazione della borsa di mobilità potranno partecipare gli studenti che non sono già stati segnalati come idonei in nessuna sede, e le riserve che non vedranno soddisfatte le loro richieste, a causa della loro posizione nella graduatoria già pubblicata il 28 maggio scorso.

UNIVERSITA'

STRANIERI

Ancora poche ore di tempo per la domanda di preiscrizione per gli studenti stranieri. Sul sito www.miur.it trovate le disposizioni sulle immatricolazioni per l'anno accademico 2004/2005 presso le università italiane. I cittadini non comunitari residenti all'estero devono presentare la domanda di preiscrizione presso l'Ambasciata o il Consolato d'Italia competente nel paese di provenienza entro domani, venerdì 25 giugno.

Ricercatori del dipartimento di Biochimica, biofisica e chimica delle macromolecole indagano i segreti della vita umana

A Trieste si studia come funzionano i geni

Hanno scoperto gruppi di proteine determinanti nelle trasformazioni tumorali

Dopo il sequenziamento del genoma umano e di quello di molti altri organismi, una delle più grandi sfide della ricerca in campo biologico è rappresentata dalla comprensione dei meccanismi che regolano l'espressione dei geni.

Pur essendo infatti il genoma di un organismo (inteso come insieme dei geni) identico in tutte le sue cellule, solo un certo numero di geni viene espresso in una determinata cellula ed inoltre questi geni sono in buona parte differenti nei diversi tipi cellulari che costituiscono i vari tessuti, come (ad esempio muscolare, osseo, nervoso) dell'organismo stesso.

Della regolazione dell'espressione genica si occupa il gruppo di ricerca dell'Università di Trieste guidato da Vincenzo Giancotti e Guidalberto Manfioletti. «L'intero genoma - racconta Guidalberto Manfioletti, professore associato presso il dipartimento di Biochimica, biofisica e chimica delle macromolecole (che si trova in via Giorgieri 1 nell'edificio da tutti conosciuto come C11) si trova "impaccato" all'interno del nucleo della cellula costituendo un complesso ad alto livello di organizzazione (cromatina) composto da Dna e proteine chiamate istoni che ad esso si legano. L'impaccamento del Dna permette di condensare l'intero genoma nel nucleo della cellula, rendendo però al contempo difficile l'accesso di quelle proteine necessarie per l'esecuzione di essenziali processi biologici quali ad esempio l'espressione genica, la riparazione del Dna e la sua duplicazione. La cromatina però - prosegue Guidalberto Manfioletti - non è una struttura statica ma, viceversa, estremamente dinamica che si condensa e decondensa in risposta a specifici segnali durante la vita della cellula».

I ricercatori che studiano come vengono regolati i geni.

Le proteine definite «High-mobility-group» («Hmg») sono un gruppo di fattori nucleari che giocano un ruolo importante proprio nel conferire dinamicità alla cromatina.

Le proteine «Hmg» costituiscono di certo la classe più abbondante di proteine nucleari dopo gli istoni, e vengono considerate come «fattori trascrizionali architetturali» dal momento che interagiscono con il Dna e con altri fattori promuovendo la formazione di complessi molecolari con un elevato livello di organizzazione che regolano l'espressione genica.

«Il principale interesse del nostro laboratorio - precisa il ricercatore dell'Università di Trieste - è costituito da un particolare sottogruppo di proteine «Hmg» scoperto proprio a Trieste, le cosiddette «Hmga», la cui caratteristica è quella di essere espresse ad alti livelli durante l'embriogenesi ed in cellule tumorali, mentre la loro espressione è molto bassa nelle cellule dell'organismo adulto. Utilizzando approcci di tipo biochimico e biomolecolare studiamo la struttura e la funzione di queste proteine».

I ricercatori triestini hanno puntato la loro attenzione sul ruolo svolto da queste proteine nella trasformazione tumorale e nell'apoptosi (morte cellulare programmata) in quanto ritengono che la comprensione dei meccanismi molecolari a cui le «Hmga» partecipano possa fornire degli strumenti per modulare la funzione di queste proteine e quindi anche interferire con i processi in cui sono coinvolte.

Dams, terminato il terzo anno di attività

Un laboratorio di recitazione

E' stata una messinscena dimostrativa della «Lisistrata» di Aristofane a concludere, nei giorni scorsi, il Laboratorio di recitazione teatrale organizzato dal corso di laurea in Discipline dello spettacolo della facoltà di Lettere e filosofia, riservato agli studenti che frequentano l'indirizzo «teatro».

Il Laboratorio, che fa parte del percorso curriculare degli studenti, è stato curato dall'associazione culturale «La Cantina» e dalla Contrada - Teatro Stabile di Trieste, che già da qualche tempo collaborano con la nostra università.

In base al nuovo ordinamento didattico, il piano studi delle Discipline dello spettacolo prevede, al fianco delle lezioni teoriche, una serie di attività pratiche volte a far acquisire agli studenti una professionalità nell'ambito specifico, lavorando direttamente «sul campo» e sotto la guida di professionisti.

Dopo il laboratorio dedicato al costume teatrale - nel corso del quale gli studenti hanno appreso come si realizza un figurino, come si fanno i cartamodelli, come si tagliano le stoffe, come si scelgono gli accessori, come di operano gli abbinamenti tra i colori del costume e quelli della scenografia e infine alcuni elementi di trucco teatrale - quest'anno è stata la volta di un laboratorio dedicato alla recitazione. Pur senza la pretesa di creare degli attori, agli studenti sono state insegnate alcune tecniche base di questo mestiere, attraverso una serie di esercizi volti ad acquisire la consapevolezza del proprio corpo, del rapporto con lo spazio scenico, delle relazioni interpersonali che si creano sul palcoscenico.

Dietro la direzione della regista Sabrina Morena - tra l'altro laureata, a suo tempo, proprio presso la facoltà di Lettere e filosofia del nostro ateneo - gli studenti hanno anche avuto la possibilità di cimentarsi con un grande classico del teatro antico, mettendo in scena alcune parti della «Lisistrata» di Aristofane.

Il risultato del lavoro laboratoriale è stato presentato di fronte a un piccolo pubblico composto dai docenti del corso di laurea in Discipline dello spettacolo e da alcuni amici e parenti.

Con questo laboratorio si conclude di fatto il terzo anno di attività del corso di laurea in Discipline dello spettacolo. Nei prossimi mesi alcuni studenti affronteranno la prova finale, divenendo così i primi laureati del «Dams» triestino, diretto dalla prof.ssa Silva Monti.

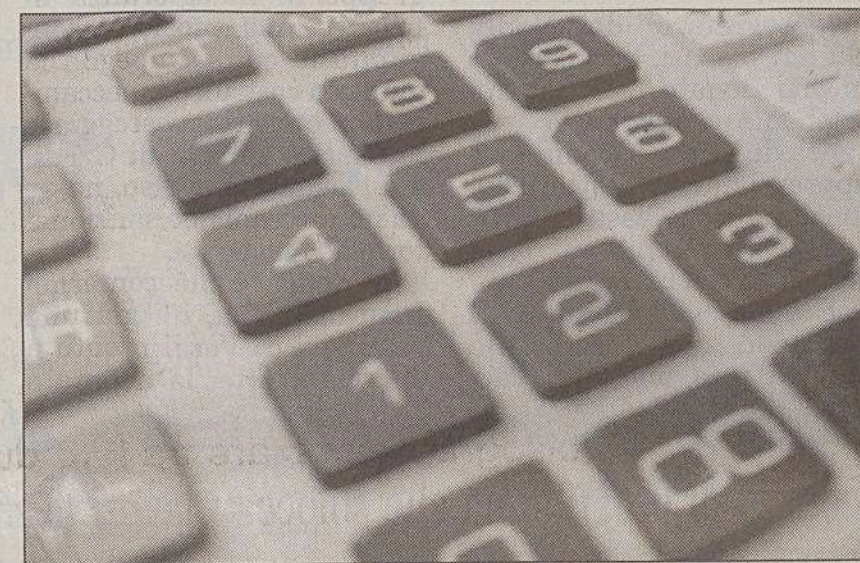
Numerosi gli sbocchi professionali per chi decide di iscriversi a questo corso di laurea

Matematica, borse per le matricole

Le domande vanno presentate entro il 26 agosto e il 13 settembre

Si è svolto qualche giorno fa presso il dipartimento di Matematica e informatica, nell'ambito della giornata «Scienza al lavoro» organizzata dal gruppo studentesco «Gauss», un incontro sugli sbocchi professionali della laurea in matematica. L'incontro era indirizzato agli studenti universitari e di scuola superiore, per orientarli nella difficile scelta della facoltà universitaria.

Vi hanno preso parte, in qualità di «speaker», alcuni giovani laureati in matematica, che hanno trovato occupazione in diversi settori, dalle assicurazioni alla scuola, e che hanno portato la loro testimonianza, raccontando come si sono inseriti nel mondo del lavoro, parlando delle difficoltà che hanno incontrato e superato ed esponendo quelli che, secondo la loro esperienza, sono i punti di forza di una laurea, quella in matematica appunto, che sembra oggi particolarmente consigliabile, perché offre una seria preparazione di base, esaltando le doti di autonomia di ragionamento e di giudizio.

Per incoraggiare i giovani a intraprendere questo tipo di studi, la comunità matematica italiana (per opera dell'Indam, Istituto nazionale di alta matematica) e quella di Trieste (per opera del collegio universitario per le scienze «Luciano Fonda») hanno istituito delle sostanziose borse di studio per i nuovi immatricolati nell'anno 2004/05. I termini per la presentazione delle domande sono il 26 agosto per le borse del collegio delle scienze e il 13 settembre per le borse Indam. Tutte le relative informazioni si possono trovare alla pagina web www.dmi.univ.trieste.it/didattica/borse. Non vanno poi dimenticate le borse di studio bandite dalla Sissa di Trieste per la laurea specialistica in matematica, destinate a studenti brillanti che desiderano prepararsi a un'attività di ricerca di alto livello. Per ulteriori informazioni si può contattare il dipartimento di Scienze matematiche (tel. 040 5582635, oppure 040 5582650).

Gli esperti dei numeri sono molto ricercati dal mercato.

Econofisica, per interpretare le oscillazioni dei mercati

Una nuova disciplina si sta diffondendo nelle più prestigiose università e centri di ricerca internazionali. Si tratta dell'Econofisica: lo studio delle oscillazioni dei mercati finanziari (indici mibtel e i tassi di cambio) attraverso le leggi della fisica (in particolare la meccanica statistica e la dinamica non lineare) per realizzare modelli macroeconomici. Per Eugene Stanley, professore di fisica alla Boston University (il centro di studi più importante della nuova disciplina), dal punto di vista della meccanica statistica «l'economia è semplice fenomeno. Conoscere le leggi della fisica facilita il compito di maneggiare ampi sets di dati e costruire modelli che li semplificano». Conoscenze e strumenti che possono dunque portare «nuovo ordine nell'economia».

Nell'ambito del progetto «Complex systems in economics» e del dottorato di ricerca in finanza aziendale si svolge in questi giorni presso la facoltà di Economia dell'Università di Trieste, il seminario dal titolo «Modern portfolio performance in asset pricing models» nel corso del quale, con la partecipazione dei professori Mauro Bini della Bocconi e Maurizio Fanni di Trieste viene approfondito il ruolo dell'informazione sui mercati finanziari.

Il gruppo di ricerca nazionale introduce inoltre i principi di quella che è definita l'econofisica di cui abbiamo parlato all'inizio: di rilievo è la messa a punto per la prima volta dell'equazione di stato dei mercati finanziari, grazie alla quale, con argomentazioni tratte dalla fisica, si scoprono le conseguenze che i cambiamenti del tasso ufficiale di sconto della Banca Centrale Europea possono provocare sulla velocità dei movimenti dei titoli dei vari mercati di borsa e sul livello di capitalizzazione degli indici.

Inoltre viene prefigurata la genesi e l'evoluzione della bolla speculativa, con modelli dinamici discreti, capaci di alterare le equazioni di stato. Si mostra coerenza tra la struttura dei mercati finanziari perfetti e efficienti ed il loro passaggio verso l'instabilità e la teoria cinetica dei gas.

Al seminario sono presenti relatori ed esperti di «asset management» e specialisti di performance dei fondi. Viene trattata anche l'analisi tecnica e lo studio dei prezzi dei titoli tecnologici.

SEMINARIO

Limiti e natura di Farinelli

Con il 2004 ha iniziato la sua attività il dottorato di ricerca in Progettazione architettonica e urbana organizzato dalla facoltà di Architettura e dal dipartimento di Progettazione architettonica e urbana dell'Università di Trieste. È proprio il territorio triestino, e soprattutto la sua condizione geopolitica in rapido mutamento, ad aver suggerito le questioni del limite e del confine quali temi di fondo delle ricerche e delle iniziative del dottorato. Il ciclo di seminari «limiti/confini_parole chiave», aperto dal filosofo Pier-aldo Rovatti con la conferenza «Dentro/fuori. Il paradosso della frontiera», intende mettere a confronto approcci differenti, intersecando lo sguardo dell'architetto e dell'urbanista con punti di vista provenienti da altre discipline. Ieri si tenuto il terzo seminario. Protagonista Franco Farinelli che ha parlato dei «Limiti della natura, la natura dei limiti». Farinelli è direttore del dipartimento di Scienze della comunicazione dell'Università di Bologna e presidente del corso in scienze geografiche dello stesso ateneo.

L'ateneo giuliano a Parigi

La 66ma conferenza ed esibizione tecnica della «European association of geoscientists and engineers», uno dei più importanti eventi internazionali nel settore delle «scienze della terra e delle tecnologie per l'esplorazione del sottosuolo» ha visto la partecipazione dell'Università di Trieste con uno stand, a Parigi, dedicato ai piu' recenti sviluppi della ricerca nel settore delle tecnologie non-invasive per indagini ambientali.

Lo stand, presentato presso «Paris Expo» tra quelli delle industrie e degli enti di ricerca del settore petrolifero e minerario, illustra i risultati del progetto europeo «Hygeia» (Hybrid geophysical technology for the evaluation of insidious contaminated areas), proposto e coordinato dal nostro ateneo. Lo stand ha registrato una notevole affluenza di pubblico qualificato ed un significativo interesse per le soluzioni tecnologiche ed i sistemi di supporto alle decisioni nel campo delle tecnologie proposte dal consorzio. L'Università di Trieste era l'unico ateneo italiano presente con uno stand a questa manifestazione.

SCRIVETECI

Per comunicare direttamente con la redazione della pagina universitaria potete utilizzate l'email **universita@ilpiccolo.it**

Se ci segnalate eventi e appuntamenti i vostri messaggi devono arrivare con almeno una decina di giorni di anticipo.

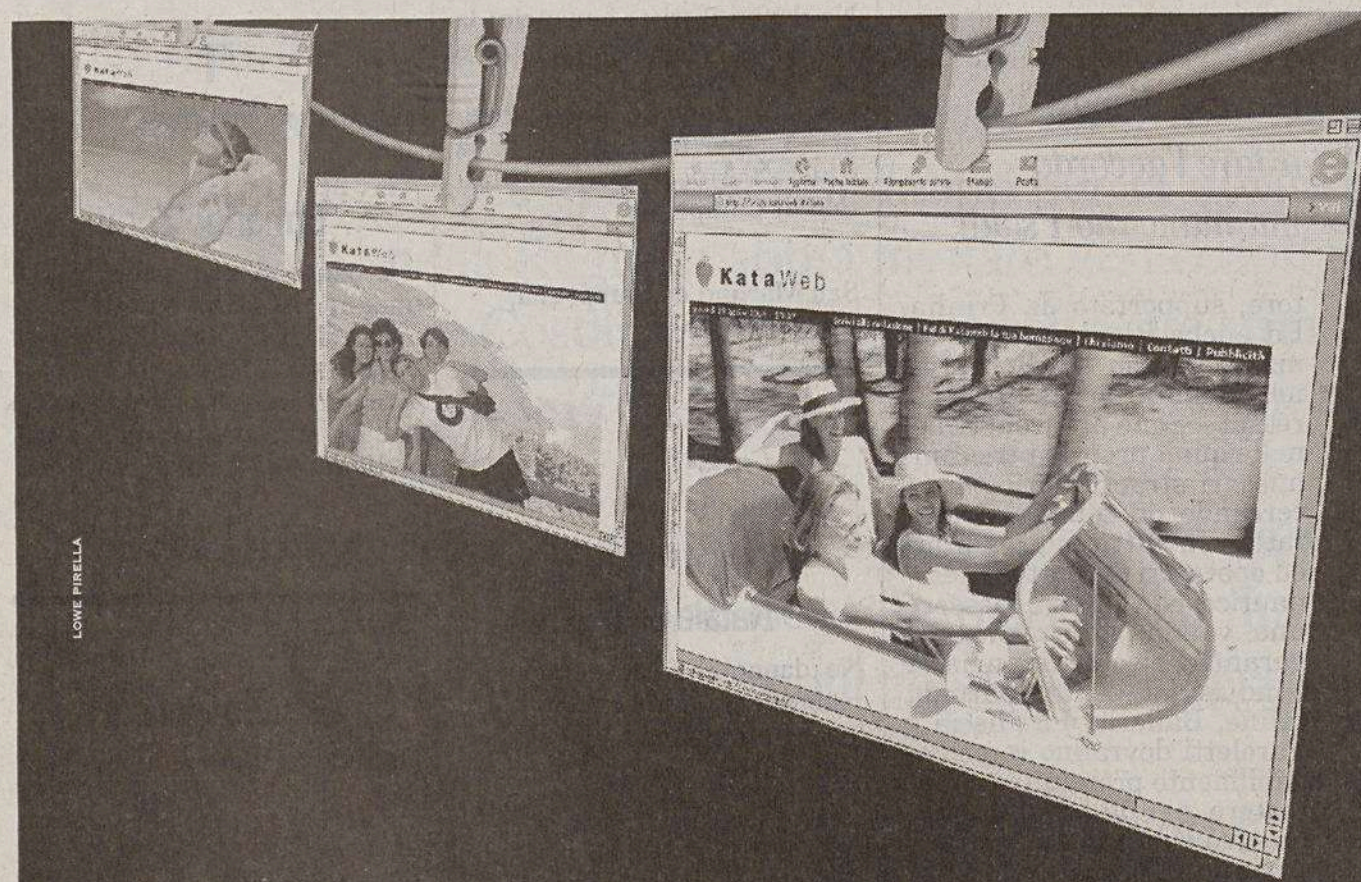
IN BREVE

Start Cup, serie di incontri

Dopo il clamoroso successo della prima fase, quella dell'iscrizione (sono ben 119 i progetti in gara), «Start Cup» continua a proporre gli incontri di formazione per gli oltre 350 partecipanti. Oggi tocca al prof. Giorgio Valentinuz docente di «Gestione finanziaria» affrontare il tema «Il piano economico-finanziario». Su «Business plan e start up nei settori dell'alta tecnologia» interverrà invece, lunedì 28 giugno, Nicola Pangher. Di «Servizi e incentivi all'imprenditorialità», giovedì 1 luglio, parleranno Antonio Sfiligoi e Luca Chiapparino di Sviluppo Italia. Gli incontri si tengono alle 17 (ed. H3).

Autoemoteca in Piazzale Europa

L'Associazione donatori di sangue (Ads) informa che oggi l'autoemoteca sarà presente all'Università dalle ore 8.30 alle ore 12. Sarà possibile effettuare prelievi di sangue per i donatori e per tutti i cittadini che si sentano di dare un importante contributo a questa nobile causa che ha come obiettivo quello di salvare numerose vite.

Per informazioni è possibile contattare la dott.ssa. Alessia Vatta della facoltà di Scienza politiche dell'Università degli studi di Trieste (tel. 040 558 3526 - e-mail: VattaA@sp.units.it).

w w w . k a t a w e b . i t / f o t o

IL TUO LABORATORIO FOTOGRAFICO ON LINE.

PER CONDIVIDERE E STAMPARE LE TUE FOTO DIGITALI.

LE TUE FOTO STAMPATE E CONSEGNATE A CASA ENTRO 48 ORE.

È on line il tuo laboratorio fotografico, aperto tutti i giorni 24 ore su 24, per stampare le foto digitali nel formato che preferisci, impaginarle creando libri personalizzati, cartoline, collage e dove poter finalmente condividere il tuo album digitale con chi vuoi. Un modo semplice, veloce, sicuro ed economico per stampare le tue foto digitali www.kataweb.it/foto.

KataWeb

• cruciverba

ORIZZONTALI
1. Il sacerdote della caserma
15. Una delle tre virtù teologali
19. Li cura lo psichiatra
20. L'arteria più grande
21. Il porto spagnolo da cui salpò Colombo
22. Le... parole dei mimi
23. Avanti Cristo
Fare un'assemblea
Si aggiusta per far centro
29. Le ingrana l'automobilista
31. Militare dell'Arma Aeronautica
33. Può contenere una perla
35. Uomo molto valoroso
36. Un componente della polvere pirica
38. Raggio del cerchio inscritto in un poligono regolare
40. Divi senza uguali
41. Levano le pieghe alla biancheria
43. Desiderio smodato
44. La chiave di basso
45. Iniziali di Einstein
46. Antenna satellitare
47. Sono il... ricostituente di Braccio di Ferro
48. La nota... più lunga
49. Regione storica della Germania
51. Fu re dei Visigoti
53. In mezzo al giardino
54. Vende giornali e riviste
55. Sigla di Taranto
56. Divinità vichinga
58. Sia studi medici che ministeri
59. Si ripetono nei poligoni
61. Il *Twist* di Dickens
62. Prefisso che vale sei
64. L'inferno dei pagani
65. Moneta bronzea dell'antica Roma
66. Il Totò a capo dei "corleonesi"
69. I ferri del caminetto
70. Vetrata circolare sopra le porte centrali delle chiese
73. Un numero dispari
75. Forma di schizofrenia
77. Il dio dell'amore
78. La residenza reale fatta edificare da Luigi XIV
79. Il fiume dei Cosacchi.

VERTICALI
1. Chiudono la classifica...
2. Provincia meridionale del Portogallo
3. Il Chiambretti della tivù
4. Viene pescato per l'ottima carne
5. Quello Supremo è Dio
6. Lamenti poetici
7. Sigla di Latina
8. Cortile di campagna
9. Mezzo oblò
10. Achille, l'armatore che fu presidente del Napoli
11. Atomo con carica elettrica
12. Prefisso che triplica
13. Veleno estratto dalla belladonna
14. Compattare, indurire
15. È meta di pellegrinaggi
16. Propulsore a pale
17. Baltea e Riparia tra i fiumi
18. Il prefisso che è opposto a endo
24. Errore grossolano
25. Pittore che dipinge persone
26. Giorno del recente passato
27. I mercati del pesce
29. Si guarda per stabilire la classifica delle nazioni ad un'olimpiade
30. Lunghe gare podistiche
32. La Placido attrice in *Che ne sarà di noi*
34. Recinto di filo spinato
36. Libro del *Vecchio Testamento*
37. Che scompare rapidamente
38. La patria di una Santa Teresa
39. Si fa mangiando e bevendo con gli amici
42. Studente delle scuole coraniche in Afghanistan
43. Stati di totale disinteresse
44. La F del noto gruppo musicale PFM
49. Mitico cavallo alato
50. La fine dell'eroe
52. Il nome del pittore francese Redon
57. Lo zar "terribile"
59. Grande città russa sull'Oka
60. L'azienda che cura le strade statali
63. Signore romanesco
67. Ghiaccio inglese
68. Sigla di Asti
71. La testa di Osiride
72. Bevanda ambrata
74. Il prefisso iterativo
76. Iniziali dei Dumas.

• bilancia

Confrontando le due pesate, sapreste dire a quanti cerchi corrisponde un quadrato?

• quadrato magico

C'è qualcosa che non funziona nel quadrato magico proposto: per fare in modo che sommando i numeri di tutte le righe, colonne o diagonali principali si ottenga sempre 34, bisogna scambiare tra loro due numeri. Quali?

5	11	13	8
14	4	1	15
3	10	16	2
12	6	7	9

• rebus

REBUS (7,8)

• soluzioni

cruciverba

Bilancia: □=○○○○○ - **Quadrato magico:** 10 e 13 - **Rebus:** miss I, V ala, coni CA = missiva laconica - **Biglietti da visita:** Alessandria - Reggio Emilia

• biglietti da visita

Anagrammando nome e cognome delle persone cui appartengono questi biglietti da visita si ottengono le loro rispettive città di provenienza. Quali?

DARIA SANSEL
....

IOLE GERMIGAI
....

• labirinto

soluzione

VECTA
via F. Severo 22/c (TS)
tel 040 633.006
Climatizzatori
Alta Tecnologia

FUJI ELECTRIC
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES LTD.

SCACCHI

Una coraggiosa ma sfortunata prova anche per la squadra juniores

Solo sesti i giocatori triestini al torneo «Memorial Filipovic»

Si è disputata di recente a Trieste, nelle sale dell'Associazione slovena di cultura al teatro Tabor di Opicina, la 12.a edizione del torneo internazionale di scacchi lampo a squadre «Memorial Filipovic». Alla manifestazione, organizzata dalla Società scacchistica triestina 1904 col patrocinio della Regione e degli enti locali e con la concreta e fattiva collaborazione di numerosi enti pubblici e privati, hanno aderito 27 squadre (ciascuna composta da 4 giocatori più eventuale riserva) in rappresentanza di Austria, Croazia, Serbia, Slovenia e delle province di Padova, Venezia, Pordenone, Gorizia e Trieste, per un totale di 110 giocatori partecipanti. Molto elevato anche il tasso tecnico-qualitativo, data la presenza di un grande maestro, sei maestri internazionali, sette fra maestri fide e maestri.

La competizione è stata suddivisa in sette turni con sistema svizzero fra tutte le squadre al mattino e due distinti gironi di finale al pomeriggio. Nella finale A - disputata all'italiana fra le prime 14 della mattina - si è imposta da dominatrice la squadra croata del Sk Liburnija Rijeka (Mi Jovanic, Mi Zivkovic, Cm Pandurevic e Cm Musljia) che ha vinto in tutti e tredici gli incontri disputati. Davvero una stratosferica «performance» individuale che le ha permesso di ottenere ben 47 punti sui 52 disponibili e di staccare così in classifica di 7 punti la «corazzata» del Bordin Padova, favorita della vigilia, (Gm Dervishi, Mi Manca, Mi Rossi e Cm Privitera) che si è dovuta accontentare di difendersi strenuamente dal minaccioso ritorno dei croati del Kostrena (Mi Mufic, Mf Plesec, Mi Doric e Cm Begonja) a quota 39,5.

Buona quarta la squadra del Monfalcone A (Mf Lovric e Mocchi, M Luciani e Cm Sturma), mentre solo sesta si è classificata la squadra della Società Scacchistica triestina A (Lostuzzi, De Val, Cherin e Rupeni) quest'anno parzialmente sottotono. Da segnalare ancora la coraggiosa prova della squadra juniores della Sst (Bevilacqua, Oblak, Marass, Tonel) che, pur concludendo ultima, è riuscita nell'improba impresa mattutina di qualificarsi per la finale A.

Nella finale B, invece, si sono date battaglia le rimanenti 13 squadre e la vittoria è arrisa agli sloveni del Sd Postojna (40,5) davanti al connazionali del Sd Tolmin (37,5) e ai triestini del Keg's Pub (35). I premi individuali, riservati alla finale A, sono stati vinti dal Mi Ognjen Jovanic (11,5/13) per la prima scacchiera, dal Mi Vjekoslav Zivkovic (12,5/13) per la seconda, dal Cm Miro Pandurevic (11/13) per la terza e dal Cm Idris Musljia (12/13) per la quarta, tutti appartenenti alla squadra vincitrice del Liburnija Rijeka, a conferma - se ancora ce ne fosse bisogno - della collettiva prestazione «monstre».

Dario Russo
Società Scacchistica Triestina

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Approfittate della giornata odierna per fare programmi e progetti precisi, per aggiornarsi meglio. Ma lasciate ampio spazio all'amore.

Toro 21/4 20/5
Ottime possibilità negli affari, o meglio, più in generale nel lavoro. Attenzione però a non lasciarvi dominare dalla collera in mattinata.

Gemelli 21/5 20/6
Riuscirete a muovervi bene e a concludere parecchio. Ma non caricatevi troppo per la serata, tenderete a essere più irritabili del solito.

Cancro 21/6 22/7
Un successo nel lavoro potrebbe rendervi pericolosamente sicuri di voi stessi. Prima di prendere delle decisioni seguite i consigli del buon senso.

Leone 23/7 22/8
Cercate di prendervela con più calma. Evitate le discussioni. Le questioni più delicate dovranno essere affrontate nelle prime ore della giornata.

Vergine 23/8 22/9
Non permettete che i problemi personali possano compromettere la situazione professionale. Frenate quel certo nervosismo che è in voi.

Bilancia 23/9 22/10
Saprete affrontare la giornata con notevole slancio. Saprete esser padroni della situazione, anche di quella sentimentale. Serenità.

Scorpione 23/10 21/11
Dovreste sentirvi molto disponibili e anche capaci di dare una mano a chi ne ha bisogno. Avete sempre molto fascino personale e capacità persuasive.

Sagittario 22/11 21/12
Il momento è delicato e la decisione che dovete prendere non può essere affrontata con leggerezza. Dedicatevi soltanto a questo problema.

Capricorno 22/12 19/1
Siete soggetti a influssi piuttosto misti e dovete fare attenzione a non lasciarvi prendere dal nervosismo: l'impazienza potrebbe giocarvi un brutto tiro.

Aquario 20/1 18/2
Non insistete troppo per realizzare un progetto se incontrate qualche difficoltà da parte di colleghi. Non guastatevi per poco una giornata promettente

Pesci 19/2 20/3
Dovreste sentirvi in buona forma anche per affrontare qualche situazione più complicata. Avete una grande volontà, tanto fascino personale.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Misurano 180 gradi - **12** Complice in un crimine - **13** Le ha possenti il boa - **14** Scappati dal carcere - **15** Può essere «quo» - **16** Avevano una magica bacchetta - **17** Lo sono i componimenti di Dante - **18** Misure catastali - **19** Recipienti di terracotta - **20** Si può dire indicando - **21** Parte della teologia - **23** Una «parte» della Divina Commedia - **24** La fine del concerto - **25** Torace - **26** Uno spicciolo giapponese - **27** Somiglia alla colomba - **28** Li moltiplicò Gesù - **29** Straniere - **30** Quella «di notte» fu dipinta da Rembrandt - **31** Alberi che danno legno bianco - **32** L'allenatore per i calciatori - **33** Autore di stragi.

VERTICALI: **1** Privo della testa - **2** La città con la basilica di san Gaudenzio - **3** Inferriata - **4** Madri di grizzly - **5** In coppia con lui - **6** I confini dell'Idaho - **7** Nervoso, facilmente irritabile - **8** Priva di volontà - **9** Sorella di Eduardo e Peppino De Filippo - **10** Bieco, minaccioso - **11** Cittadina presso l'Esino - **15** Attacco di sorpresa delle truppe assediate - **17** Eccedere nel darle - **19** È spesso annessa a una stireria - **21** L'autore dell'«Antologia di Spoon River» - **22** Verbo coniugato in zecca - **23** L'avversario di Montezuma - **24** Era il carro-scorta delle vecchie locomotive - **25** Gruppo mafioso - **26** Si raffigura con un'aureola - **27** Squadra inglese - **28** Il suo opposto è «pre» - **30** La sorte non benigna - **32** Moro senza uguali.

CAMBIO DI INIZIALE (7)
Intrigo a corte
Del Gran Cordone autentico esponente,
fino all'osso vantò la sua presenza;
però quel pidocchioso (ne era a capo)
l'han deposto. Motivo di prudenza?
Marienrico

INDOVINELLO
Aiutò l'amico inguaiato
Dal dì che in casa mia si è rintanato
si vede poco e vive indisturbato,
ma quello che mi rode e che m'indigna
è quando il parmigiano mi sgraffigna.
Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

■	G	I	U	S	E	P	P	E	■	G	C
C	■	A	N	I	T	R	A	■	O	I	L
A	N	■	A	R	C	O	■	O	R	L	O
P	I	U	■	E	■	V	A	L	Z	E	R
R	E	S	A	■	F	E	R	M	O	■	O
I	V	A	■	C	A	N	T	O	■	Q	F
C	O	■	S	O	R	T	E	■	T	U	O
C	■	T	O	N	F	I	■	E	I	A	R
I	T	A	L	I	A	■	E	■	R	S	M
O	R	T	O	■	L	I	R	A	■	I	I
S	A	I	■	A	L	C	O	V	A	■	O
A	M	■	S	P	E	S	S	O	R	E	■

Lucchetto: *CASCO, SCOGLIO = CAGLIO.*

Anagramma: *FRENATORI = FRONTIERA.*

100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LOTTO

BARI	79	37	33	70	84
CAGLIARI	55	59	6	34	9
FIRENZE	66	56	39	44	19
GENOVA	37	69	11	59	47
MILANO	15	27	56	8	18
NAPOLI	74	85	38	4	31
PALERMO	58	79	20	4	72
ROMA	11	51	43	47	18
TORINO	66	47	88	81	49
VENEZIA	3	14	89	24	85

SuperEnalotto (Concorso n. 50 del 23/6/2004)

11 15 58 66 74 79 JOLLY **3**

Montepremi €	5.255.084,85
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	3.273.556,17
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	1.051.016,97
Ai 10 vincitori con 5 punti €	105.101,70
Ai 1958 vincitori con 4 punti €	536,78
Ai 78.055 vincitori con 3 punti €	13,46

via XXX Ottobre, 14 Trieste
continua la
Svendita totale
per trasferimento
con SCONTI dal 50% al 80%
su tutta la merce estiva ed invernale

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.16**
tramonta alle **20.58**
La Luna: si leva alle **11.33**
cala alle **0.38**

26.a settimana dell'anno, 176 giorni trascorsi, ne rimangono 190.

IL SANTO

San Giovanni Battista

IL PROVERBIO

L'amore dell'infedele è il vento che passa e va.

MAREE

Alta:	ore	15.39	**+36**	cm
Bassa:	ore	8.11	**-41**	cm
	ore	21.49	**-3**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.31	**+5**	cm
Bassa:	ore	9.01	**-33**	cm

TEMPO

Temperatura:	**18,5** minima
	23,4 massima
Umidità:	**72** per cento
Pressione:	**1014,8** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**3,6** km/h da N-W
Mare:	**21,6** gradi

Aerre Car Srl
Alfa 147
ora può essere tua con un risparmio fino a
€ 4.000,00

TRIESTE

Cronaca della città

A due passi dal centro
Aerre Car Srl
vendita e assistenza
TRIESTE - V. S. FRANCESCO 60
TEL. 040.637484

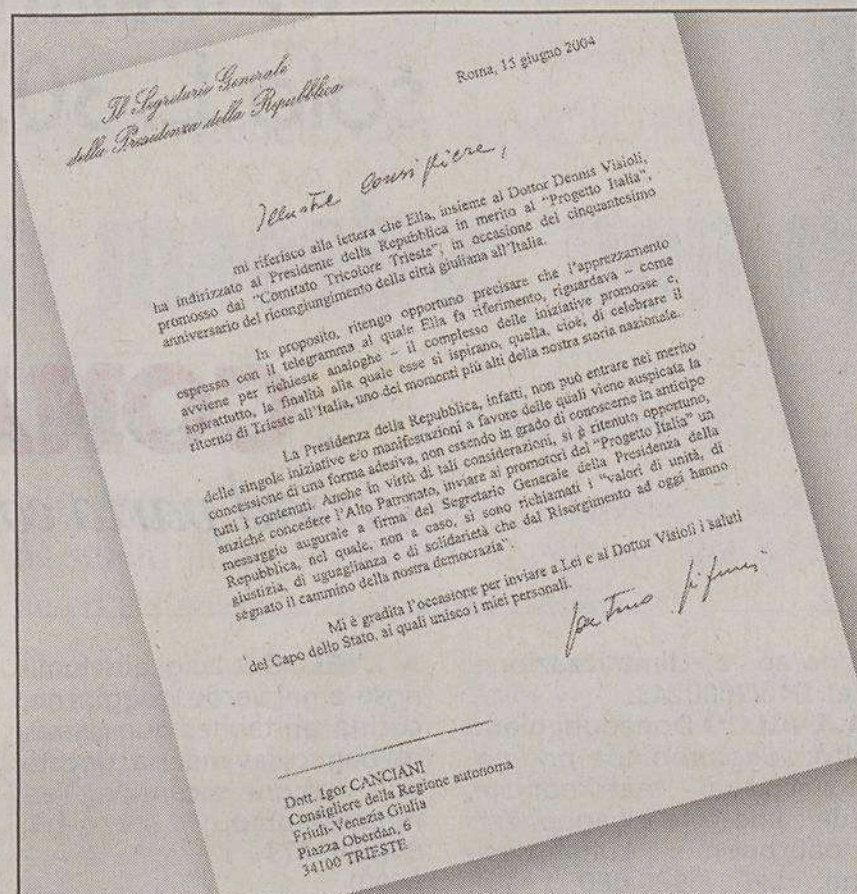
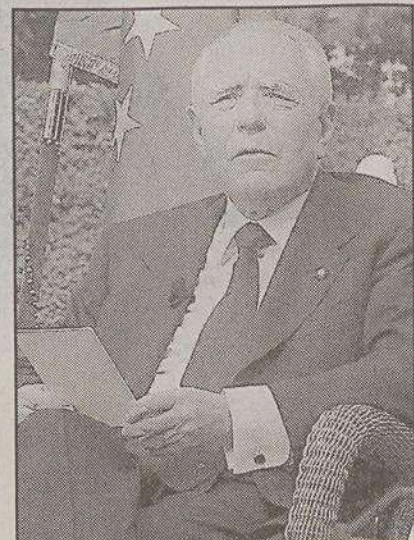
Risposta della segreteria generale della Presidenza della Repubblica alla lettera inviata il mese scorso a Roma da Canciani e Visioli di Rifondazione comunista

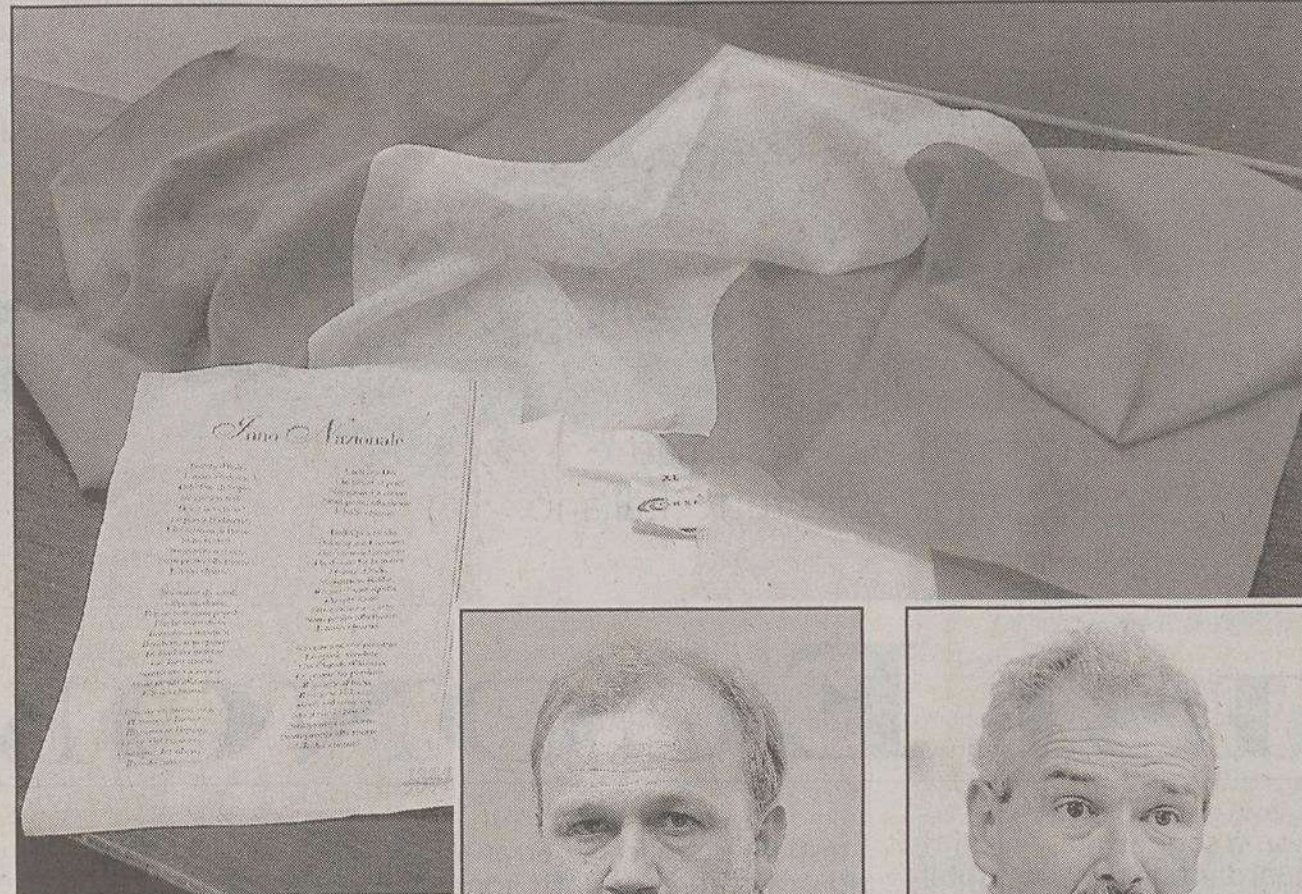
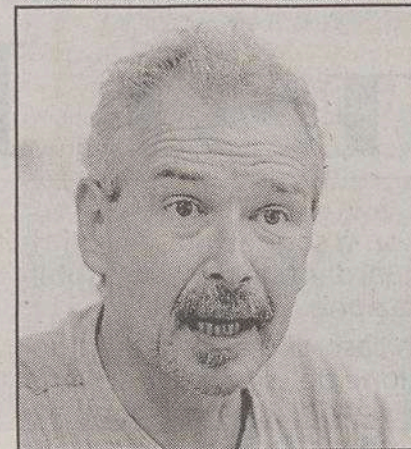
Il Quirinale: «Nessun avallo al kit tricolore»

Gifuni: solo un generico telegramma augurale al Comitato per i 50 anni del ritorno della città all'Italia

Nessun alto patronato della Presidenza della Repubblica, né tantomeno avallo all'iniziativa.

Soltanto un generico telegramma di apprezzamento per la sua finalità, vale a dire la consegna agli alunni delle scuole di 22.500 esemplari di kit tricolore (bandiera nazionale, una magliettina rossa, bianca o verde, testo dell'inno di Mameli su pergamena e breve nota storica della Lega nazionale sugli ultimi 130 anni di Trieste) per celebrare il cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia. Questa la risposta che la segreteria del Quirinale ha inviato lo scorso 15 giugno al gruppo consiliare regionale di Rifondazione comunista in merito alla lettera inviata il 22 maggio da Igor Canciani e Dennis Visioli a Carlo Azeglio Ciampi riguardo al «Progetto Italia» del Comitato Tricolore Trieste.

Una risposta, quella firmata dal segretario generale del capo dello Stato, Gaetano Gifuni, che smentisce in parte ciò che disse il presidente del Comitato Tricolore, Floriana D'Orso, lo scorso 20 maggio ribattendo alle critiche di Cgil, Cisl e Uil: «Sul kit tricolore - aveva detto la moglie dell'ex assessore Sergio Dressi - ho ricevuto non solo l'avallo del Capo dello Stato, ma pure un suo telegramma di plauso per tutte le iniziative in cantiere».

E invece no. O meglio: non proprio. «Ritengo opportuno precisare che l'apprezzamento espresso con il telegramma in questione - scrive Gifuni - riguardava, come avviene per richieste analoghe, il complesso delle iniziative promosse e, soprattutto, la finalità alla quale esse si ispirano; quella, cioè, di celebrare il ritorno di Trieste all'Italia, uno dei momenti più alti della nostra storia nazionale».

Dopo il chiarimento preliminare, la missiva spiega anche perchè il Quirinale ha soprasseduto su una forma di coinvolgimento più diretto, limitandosi invece a un'adesione formale. «La Presidenza della Repubblica non può entrare nel merito delle singole iniziative e/o manifestazioni a favore delle quali viene auspicata la concessione di una forma adesiva, non essendo in grado di conoscerne in anticipo tutti i contenuti. Anche in virtù di tali considerazioni si è ritenuto opportuno, anzichè concedere l'Alto Patronato, inviare ai promotori di 'Progetto Italia' un messaggio augurale a firma del Segretario generale della Presidenza della Repubblica nel quale, non a caso, si sono richiamati i valori di unità, giustizia, uguaglianza e solidarietà che dal Risorgimento a oggi hanno segnato il cammino della nostra democrazia».

Un messaggio dai toni moderati, ma molto chiaro, quello di Gaetano Gifuni. Che pur stando attento a non offendere alcuna sensibilità, chiarisce bene i termini della vicenda.

Una lettera, quella del Quirinale, che ora Igor Canciani prende a spunto per una polemica. «Riteniamo che la risposta pervenuta sia emblematica e dimostri come il Comitato Tricolore abbia millantato un atteggiamento di sostegno diretto del Presidente della Repubblica che invece questi, come si evince dalla risposta, ha ritenuto opportuno non concedere, limitandosi a un messaggio augurale per i promotori».

Matteo Contessa

Il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica

Roma, 15 giugno 2004

Illustre Consigliere,

mi riferisco alla lettera che Ella, insieme al Dottor Dennis Visioli, ha indirizzato al Presidente della Repubblica in merito al "Progetto Italia", promosso dal "Comitato Tricolore Trieste", in occasione del cinquantesimo anniversario del ricongiungimento della città giuliana all'Italia.

In proposito, ritengo opportuno precisare che l'apprezzamento espresso con il telegramma al quale Ella fa riferimento, riguardava – come avviene per richieste analoghe – il complesso delle iniziative promosse e, soprattutto, la finalità alla quale esse si ispirano, quella, cioè, di celebrare il ritorno di Trieste all'Italia, uno dei momenti più alti della nostra storia nazionale.

La Presidenza della Repubblica, infatti, non può entrare nel merito delle singole iniziative e/o manifestazioni a favore delle quali viene auspicata la concessione di una forma adesiva, non essendo in grado di conoscerne in anticipo tutti i contenuti. Anche in virtù di tali considerazioni, si è ritenuto opportuno, anziché concedere l'Alto Patronato, inviare ai promotori del "Progetto Italia" un messaggio augurale a firma del Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, nel quale, non a caso, si sono richiamati i "valori di unità, di giustizia, di uguaglianza e di solidarietà che dal Risorgimento ad oggi hanno segnato il cammino della nostra democrazia".

Mi è gradita l'occasione per inviare a Lei e al Dottor Visioli i saluti del Capo dello Stato, ai quali unisco i miei personali.

Gaetano Gifuni

Dott. Igor CANCIANI
Consigliere della Regione autonoma
Friuli-Venezia Giulia
Piazza Oberdan, 6
34100 TRIESTE

La lettera inviata dal Quirinale agli esponenti di Rc.

Carlo Azeglio Ciampi

Rc: «Il Comitato ha millantato l'appoggio diretto del Capo dello Stato all'iniziativa. Ciampi invece ha ritenuto opportuno non concederlo»

Il kit tricolore.

Igor Canciani

Denis Visioli

Il giudice Rigo revoca il provvedimento che aveva posto i «sigilli» a Servola per 232 giorni su richiesta del pm Federico Frezza

Ferriera, il tribunale toglie il sequestro agli impianti

Ma l'azienda dovrà proseguire gli interventi per ridurre le emissioni nell'atmosfera

Una veduta aerea della Ferriera di Servola.

Previsto anche il pagamento di una cauzione di 278 mila euro. Si riaprono i giochi per la cessione della centrale elettrica da 140 megawatt

«L'assedio» alla Ferriera e ai suoi operai è stato tolto ieri.

Dopo 232 giorni contrassegnati dai «sigilli» e da una attività industriale «condizionata» dalle autorizzazioni via via richieste dall'azienda al Tribunale, il giudice Fabrizio Rigo ha disposto il dissequestro degli impianti della «Servola spa».

Lo ha condizionato però all'effettiva esecuzione di una serie di lavori, peraltro già previsti e annuncianti, nonché al pagamento entro 60 giorni di una cauzione di 278 mila euro. Questa somma rappresenta circa il 5 per cento dei 5 milioni e 800 mila euro che il gruppo siderurgico bresciano si è impegnato a spendere per ridurre le emissioni diffuse nell'atmosfera dalla tramoggia per lo scarico del carbone dalle navi; dai cumuli di minerale e di carbon fossile; dalla cokeria, dagli altiforni, dal canale di colata e dall'area di raffreddamento della ghisa.

Il provvedimento è stato depositato ieri mattina in cancelleria ed è stato notificato al pm Federico Frezza e agli avvocati Giuseppe Frigo e Giovanni Borgna che difendono da quasi due anni nell'aula del tribunale le cinque manager del gruppo siderurgico accusati di imbrattamento.

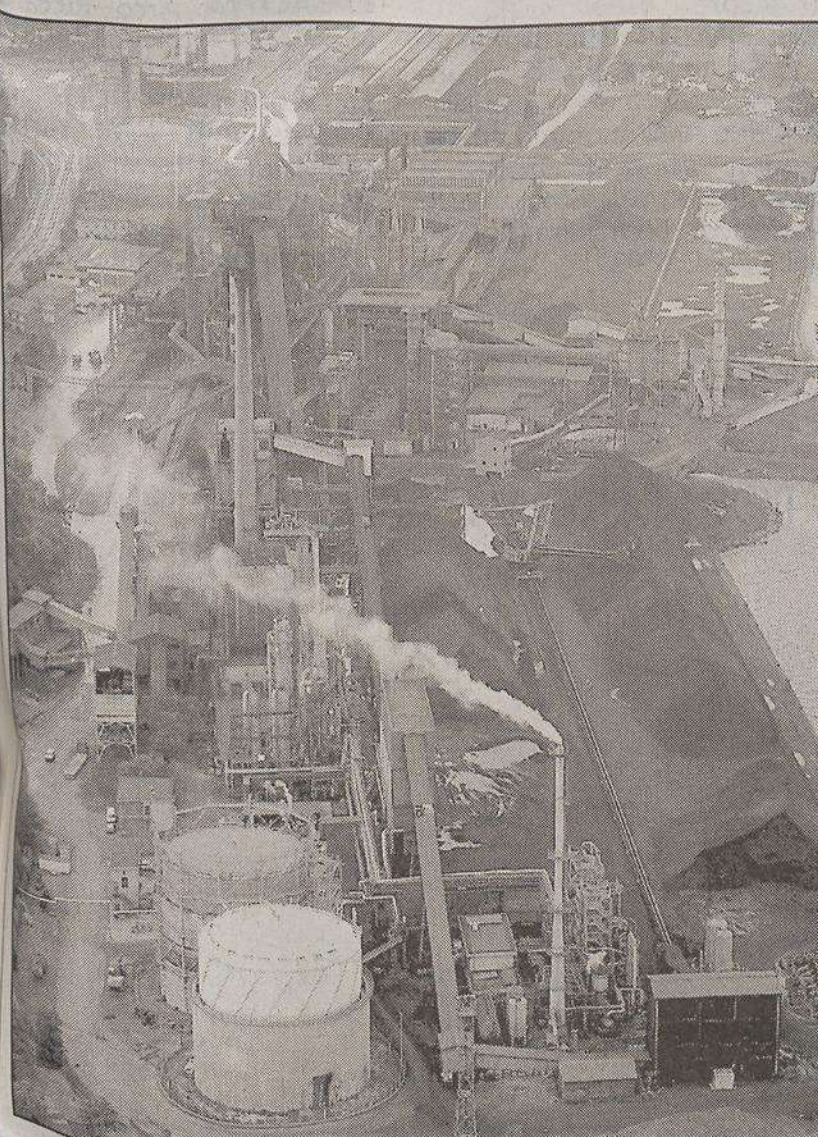
I difensori avevano presentato l'istanza di dissequestro fin dall'udienza dello scorso 17 marzo, quando i consulenti del giudice Fabrizio Rigo avevano «promosso» a pieni voti il piano di risanamento stilato dalla «Servola spa». Il professor Marco Boscolo e l'ingegner Elio Padoano in quella data avevano dichiarato «idonei al contenimento delle emissioni diffuse di particolato», 18 dei 20 interventi programmati dalla società proprietaria dell'impianto siderurgico. I due docenti universitari, dopo tre mesi di sopralluoghi e verifiche, avevano scritto nella relazione inviata al magistrato «che tutti gli interventi prospettati risultano certamente attuabili nei tempi e nei modi stabiliti. Da tali interventi tecnici ci si attende una riduzione degli effetti ambientali che tuttavia non potrà spingersi oltre i limiti fisiologici degli impianti, che come quelli analizzati, non sono basati sulle più recenti tecnologie, le quali tuttavia nello stato attuale, non risultano applicabili alla realtà di Servola, senza un completo stravolgimento dell'assetto degli impianti».

Nell'ordinanza di dissequestro il giudice Rigo elenca quindi gli interventi tecnici e ne stabilisce i tempi di attuazione. «Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nei tempi e con le modalità indicate , salvi imprevisti e difficoltà tecniche che la proprietà dovrà prontamente comunicare a questo tribunale affinché, con l'intervento dei periti, possano essere adottate le eventuali modifiche richiesta in corso d'opera.

Il sequestro revocato ieri era stato firmato dal giudice Rigo il 4 novembre 2003. Il magistrato aveva accolto la richiesta presentata dal pm Federico Frezza. Ma gli impianti erano già sotto assedio dal 29 settembre, quando il presidente del Gip Nunzio Sarpietro aveva detto «sì» a un'analoga richiesta della Procura, disponendo il blocco degli impianti. Il sequestro di settembre era stato poi revocato dal Tribunale del riesame che aveva rinviato gli atti al pm.

Il dissequestro disposto ieri, riapre i «giochi» per la cessione della centrale elettrica da 140 megawatt che da tre anni funziona a margine dello stabilimento siderurgico e ne sfrutta i gas di risulta. Queste «emissioni» arricchite con gas metano, muovono le alette di una serie di turbine che producono una quantità di energia elettrica superiore a quella necessaria alla città: Trieste ne consuma 110 megawatt, mentre la Ferriera ne produce 140. Per acquisire questa centrale, prima del sequestro, si era fatta avanti l'Acegas, interessata anche a un ampliamento dell'impianto.

Claudio Ernè

Supermercato ZAZZERON Via Donadoni 22 - 24

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

OFFERTA SPECIALE VALIDA dal 24 giugno 2004 fino al 30 giugno 2004

Da noi trovi anche i vini speciali di: Ascevi, Banfi, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega dei Vinai, Cantina Prod. Cormons, Castion, Colle Duga, Corvo, Donnafugata, Dario Coos, Doro Polencic, Dorigo, Ermacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, La Roncaia, La Viarte, Lupinc, E. Keber, Mirabella, Scubla, Tramin, Valle, *ai prezzi migliori.*

CARNI
Macinata scelta di bovino € 4,88 al Kg
Fettine di bovino per involtini € 7,90 al Kg
Bordonale e "Capel de Prete" di bovino € 6,20 al Kg
Hamburger di bovino € 4,99 al Kg
Polpa spalla di vitello € 5,99 al Kg
Spiedini per griglia € 4,99 al Kg
Coscia di maiale a fettine € 4,90 al Kg
2 polli busto da gr. 850/900 cad. € 4,20 al Kg
Petti di pollo confezione famiglia € 4,90 al Kg
Fuselli e sottocosce di pollo € 2,99 al Kg

ORTOFRUTTA
Angurie dolci orig. Italia cat. 1 € 0,29 al Kg
Meloni dolci orig. Italia cat. 1 € 0,35 al Kg
Ananas Del Monte orig. Costarica cat. 1 € 0,69 al Kg
Pomodoro rosso grappolo orig. Italia cat. 1 € 0,39 al Kg
Cetrioli novelli orig. Italia cat. 1 € 0,39 al Kg

SALUMI E FORMAGGI
Prosciutto crudo di Parma La Badia 1ª qualità € 17,99 al Kg
Salame Friulano Brugnolo 1ª qualità € 7,99 al Kg
Mortadella Leoncini puro suino con pistacchio € 4,99 al Kg
Coppa di Parma stagionata dolce € 9,99 al Kg
Formaggio latteria Asiago saporito € 5,99 al Kg
Emmenthal francese 1ª qualità € 5,99 al Kg
Provolone dolce Soresina € 6,99 al Kg
Stracchino fresco Invernizzina senza conservanti € 5,49 al Kg
Latte fresco Silp parz. scremato lt. 1 € 0,79 al litro
Yogurt Carnia gr. 500 gusti assortiti € 0,99 al pezzo
Mozzarella Castello gr. 200 € 0,99 al pezzo
Yogurt Muller Fruup da bere gr. 200 gusti assortiti € 0,59 al pezzo

E POI ...
Sciroppi Menz & Gasser ml. 750 gusti assortiti € 2,21 al pezzo
Succhi di frutta Valfrutta Lt. 1,5 (ace, arancia rossa, multivitamine) € 1,38 al pezzo
Cioccolato Novi gr. 100 latte/fondente € 0,55 al pezzo
Canestrelli del Sassello gr. 135 € 0,49 al pezzo
Confettura Menz&Gasser (pesca, albicocche, ciliege) gr. 350 € 0,89 al pezzo
Riso paraboiled che non scuoce sottovuoto Inverni kg. 1 € 0,89 al pezzo
Olio extravergine di oliva Bertolli lt. 1 (robusto, gentile) € 3,98 al litro
Passata di pomodoro Jolly Colombani tetrapack ml. 1.000 € 0,49 al pezzo
Polpa di pomodoro Jolly Colombani gr. 400 € 0,29 al pezzo
Fagioli Borlotti, Bianchi di Spagna, Cannellini gr. 400 Mon Jardin € 0,43 al pezzo
Bagnoschiuma Venus ml. 400 profumazioni assortite € 0,99 al pezzo
Docciaschiuma Vidal ml. 250 profumazioni assortite € 0,68 al pezzo
Venus igiene intima ml. 200 € 0,99 al pezzo
Dentifricio Antica Erboristeria ml. 75 gusti assortiti € 0,68 al pezzo

APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA

Aldo Biasi Com

Melone
€ 0,94 al kg
In italiano,
solo L. 1.820

Prosciutto di Parma
selezione Conad
€ 15,90 al kg
In italiano,
solo L. 30.800

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. L'IGLOO centrale con box ultimo piano con terrazza fronte giardino: salone, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi. Termoautonomo e climatizzazione. Tel. 040/7600243.

A. L'IGLOO Donadoni piano alto: soggiorno con poggiolo, cucina, matrimoniale, due camerette e bagno. Termoautonomo. Luminosissimo. € 120.000. Tel. 040/661777.

A. L'IGLOO Kandler luminosissima mansarda primo ingresso: soggiorno con ampia zona cottura, matrimoniale, guardaroba, bagno e soppalco. Termoautonomo e aria condizionata. € 135.000. Tel. 040/7600243.(A00)

A. L'IGLOO Opicina complesso residenziale attico con mansarda, ampia metratura (circa 200 mq). Ottime condizioni. Box auto. € 319.000. Tel. 040/7600243.(A00)

A. L'IGLOO paraggi Pam come nuovo: ampia cucina arredata su misura, soggiorno, matrimoniale e bagno. Impianti a norma e termoautonomo € 95.000. Tel. 040/661777.

A. L'IGLOO S. Luigi alta luminoso e nel verde: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, lavanderia, ripostiglio, balcone e cantina. Termoautonomo. Tel. 040/661777.
(A00)

APPARTAMENTI 90-110 mq in zona S. Vito e Rive ristrutturati 2003; altro periferico panoramico, terrazzo, posto auto. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.
(A00)

APPARTAMENTO in trifamiliare vicolo Rose consegna 2004, 130 mq, terrazza, giardino, vista golfo totale. Vendita diretta da impresa 348/0621642 348/9235545.
(A4485)

BARBARIGA via: appartamento molto arioso di: ingresso, cucina abit., soggiorno, due matrimoniali, ampia singola, doppi servizi, rip. e giardinetto sul retro ad uso esclusivo. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.

BOX auto zona Rive vendesi a partire da euro 30.000. B.G. 040/3728802.
(A00)

CANOVA in completa fase di ristrutturazione appartamenti termoautonomi ascensore con mansarda e terrazze a vasca da 90 mq in su, anche vista mare o verde, consegna marzo 2005. G&F 040/394279.

CASACITTÀ, viale XX Settembre, appartamento mansardato in buone condizioni, molto luminoso, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo. € 52.000. 040/362508.
(A00)

CASACITTÀ Arco Riccardo in palazzo storico completamente ristrutturato con ascensore, disponibili ancora appartamenti mansardati con vista aperta, rifiniture interne di pregio. 040/362508.

Continua in 35.a pagina

www.ovvio.com info@ovvio.com

ESTATE. NON VEDO L'ORA DI TORNARE A CASA.

Preparati per un'estate di emozioni. Lasciati coinvolgere dall'allegria, dai colori, dalla spensieratezza. Vivi la stagione più vivace dell'anno attimo dopo attimo. In riva al mare, in piscina, a piedi nudi su un prato. OVVIO ti permette di lasciarti andare ai tuoi desideri, per vivere anche in casa tutte queste emozioni. Mobili e oggetti pensati per uno stile di vita libero, facile e spensierato. Sempre baciato dal sole.

PAINT tavolo metallo laccato cm 70x70x75 € 75,00 • PAINT sedia metallo laccato cm 38x38x78 € 44,00
TOMATILLO insalatiera plastica diam. cm 24 € 2,90 • BRICIOLA sottopiatto metallo laccato diam. cm 33 € 4,60

VICENZA Centro Commerciale "Le Piramidi" - Via Pola, 20 - 36040 Torri di Quartesolo - tel. 0444.268411
Lunedì: 14-20,30. Da martedì a venerdì: 10-20,30. Sabato 9-20,30.

PORDENONE Via Pionieri dell'Aria, 86/B - 33080 Roveredo in Piano - tel. 0434.388111
Lunedì: 15-19.30. Da martedì a domenica: 9,30-19,30.

Un giardiniere croato di 63 anni «vola» per sette metri oltre il muro di contenimento, è ricoverato in rianimazione

Precipita da una villa in costiera

Stava tagliando l'erba nel giardino, sotto choc la proprietaria Gabriella Clameri Battera

I pompieri e i sanitari del 118 durante le operazioni di soccorso del giardiniere caduto.

In pochi minuti sono arrivati vigili del fuoco e 118 che hanno recuperato il corpo esanime dell'uomo. Le sue condizioni si sono via via aggravate

Precipita da un muro alto sette metri. Un giardiniere croato che stava lavorando nel parco di una villa, di proprietà della famiglia Clameri Battera, è ricoverato in fin di vita all'ospedale di Cattinara. Si chiama Armido Vidos, 63 anni. In un primo momento le sue condizioni non sono apparse particolarmente gravi. Ma nel pomeriggio c'è stato un peggioramento e l'uomo è stato accolto nel reparto di rianimazione dove i medici stanno facendo di tutto per salvargli la vita.

L'infortunio si è verificato verso le 9. A quell'ora, secondo quanto ha riferito la pittrice Gabriella Clameri Battera, la padrona della villa, il giardiniere aveva appena iniziato il suo lavoro.

«Doveva tagliare l'erba del prato che, anche a causa delle recenti piogge, è cresciuta molto in questi ultimi giorni», ha riferito sotto choc la donna. Non è chiaro però come l'infortunio si sia verificato. Secondo i primi accertamenti dei poliziotti della squadra volante, verosimilmente Armido Vidos si è sporto dal muro di contenimento e ha perso l'equilibrio ed è precipitato. Un terribile volo di sette metri.

A dare l'allarme è stata la stessa padrona di casa. «Ho chiamato subito il 118 e i vigili del fuoco. Sono stati bravissimi. Voglio ringraziarli pubblicamente per la grande professionalità», dice. Poi aggiunge: «Quel giardiniere è già venuto a casa mia in passato un paio di volte a tagliare l'erba. È una persona tanto gentile e disponibile».

Vigili del fuoco e 118 sono arrivati in pochi minuti. Il ferito è stato raggiunto in breve tempo. I soccorritori sono riusciti ad arrivare fino a lui senza grandi problemi. Con i vigili anche i volontari del soccorso alpino. Ma il loro aiuto non è stato necessario.

Vigili e sanitari sono scesi utilizzando l'ascensore della villa, e poi sono risaliti nel prato per qualche decina di metri fino a raggiungere il ferito, che si trovava tra i rovi sotto il muro dal quale era precipitato. Una corsa contro il tempo. Le condizioni di Armido Vidos sono apparse subito gravi. L'uomo è stato sottoposto già sul luogo dell'incidente a terapia di emergenza. Poi è stato «stabilizzato» e quindi con una particolare barella a cucchiaio trasportato fino alla strada Costiera. Dove un'ambulanza del 118 lo ha portato fino all'ospedale di Cattinara. Oltre a un trauma cranico ha subito una seria frattura al bacino, a una gamba e a un braccio.

Corrado Barbacini

Una volante davanti alla villa in Costiera. (Lasorte)

A cinque anni dall'inizio della vicenda Nada Persoglia della materna «Pollitzer» è stata riconosciuta innocente

Assolta la maestra: non maltrattò i bambini

L'accusa citava percosse, urla e minacce, i testimoni non hanno confermato

L'ospedale cerca un ausiliario Così le domande

L'Azienda ospedaliera di Trieste cerca un ausiliario specializzato per il servizio movimentazione salme.

Lunedì 28 e martedì 29 giugno, allo sportello provinciale del lavoro in scala dei Cappuccini 1 (ex Irfop), saranno raccolte le adesioni con orario 9.30-12.30 (il lunedì pomeriggio dalle 15 alle 16.30).

L'assunzione è a tempo determinato di sei mesi eventualmente rinnovabili. Gli aspiranti, cui è richiesto il solo possesso della licenza media e che devono presentarsi con un documento d'identità, verranno sottoposti a una prova pratica di idoneità.

L'insegnante intanto ha dovuto lasciare il lavoro, ha subito un procedimento disciplinare dal Comune ed è stata oggetto di «lotta» politica

«Il fatto non sussiste». Con questa formula, la più ampia prevista dal Codice di procedura, è stata assolta ieri da ogni accusa la maestra Nada Persoglia, già insegnante della scuola materna «Guido Pollitzer» di via dell'Istria. Era accusata di aver maltrattato, picchiato, umiliato e minacciato alcuni dei bambini a lei affidati. L'approfondita istruttoria dibattimentale ha smentito tutto questo. Forse è stata severa, arcigna, un po' troppo all'antica, ma ciò che hanno raccontato i testimoni in sei udienze non è stato ritenuto penalmente rilevante o sufficientemente preciso. Da qui l'assoluzione e la fine di un incubo.

La sentenza pronunciata ieri alle 13 dal giudice Angela Gianelli restituisce idealmente alla maestra ciò che le è stato tolto: ha dovuto lasciare l'insegnamento, ha subito un procedimento disciplinare dal Comune, è stata esposta a una gogna pubblica protrattasi per cinque anni. Inoltre la sua vicenda era diventata tema di lotta politica. Alcuni esponenti di Alleanza nazionale nel lontano 2000 avevano premuto sull'acceleratore dell'inchiesta, annunciando pubblicamente nella sede del loro partito una serie di interrogazioni in Consiglio comunale. All'epoca l'assessorato all'istruzione era retto da Maria Teresa Bassa Poropat della lista Illy.

«Siamo soddisfatti dall'esito del processo - hanno affermato ieri gli avvocati Elisabetta Burla e Roberto Mantello -. Abbiamo sempre creduto alla buona fede e all'innocenza della maestra e i fatti ci hanno dato ragione. Quasi tutti i testimoni, tra cui nove insegnanti, hanno smentito in aula le tesi accusatorie. Chi le ha invece ribadite, secondo la sentenza di assoluzione, lo ha fatto per sentito dire, o senza esibire alcun documento o riscontro». Ieri il pm Maddalena Chergia aveva chiesto la condanna dell'imputata a un anno e sette mesi di carcere. Secondo l'inchiesta, diretta dallo stesso magistrato, «urlava quotidianamente all'indirizzo dei bambini, li minacciava dicendo "domani le prendi", li sgridava immotivatamente o per futili ragioni, li puniva e li metteva spesso in castigo fuori dalla porta, lasciandoli soli in corridoio, oppure davanti a un termosifone acceso, o escludendoli per lunghi periodi dai giochi comuni». Tutto questo secondo il pm sarebbe accaduto «con frequenza eccessiva e per lievissime mancanze e persino senza ragione alcuna».

Negli atti, ora smentiti dalla sentenza di assoluzione, si parlava anche di percosse, schiaffi, morsi alle braccia, e orecchie tirate a un bambino che soffriva di otite. Ma nel fascicolo dell'accusa non è mai stato inserito alcun certicato medico che attestasse le presunte malefatte. Solo parole, molte delle quali per sentito dire. Questo ha detto l'istruttoria dibattimentale.

In effetti tra la maestra Nadia Persoglia e alcuni genitori i rapporti si erano fatti via via più difficili fino a sfociare in una richiesta di intervento del tutore dei minori. «Conosco la vicenda e abbiamo preso atto della situazione di disagio» aveva affermato l'allora assessore all'istruzione Maria Teresa Bassa Poropat. La maestra aveva ribatutto ribadendo la propria innocenza e sottolineando che «in una classe di 25 bambini qualcuno può anche farsi male senza che l'insengnante sia per forza responsabile. Quanto alla tirate di orecchie, i bambini lo fanno tra di loro anche alle feste di compleanno. Respingo l'etichetta di insegnante severa. Mi siedo a terra a raccontare la favole ai bambini, prendo i più piccoli sulle ginocchia...».

Claudio Ernè

Estromessa la nuova società di gestione, arriva un custode giudiziario

Bagno Ausonia sotto sequestro Ma resta aperto per i clienti

Il bagno Ausonia da ieri è sotto sequestro. Lo ha deciso il giudice Anna Lucia Fanelli che ha accolto l'istanza dell'avvocato Maurizio Consoli. Il legale agisce per contro della commercialista Ederina Busdachin, curatrice del fallimento della società che ha gestito lo storico stabilimento balneare fino alla primavera dello scorso anno prima del passaggio alla «Savoia- Ausonia srl». Il Tribunale ha anche nominato un custode giudiziario: è Giovanni Turazza, che si occuperà di tutti gli aspetti gestionali e amministrativi. L'Ausonia continua infatti a restare aperto per accogliere gli affezionati clienti.

Il sequestro rappresenta il primo atto della «revocatoria» che la curatrice del fallimento ha intentato alla società che ha preso in gestione l'Ausonia nella primavera del 2003. In pratica la «Savoia-Ausonia srl» è stata estromessa dalla gestione del bagno ed escono di scena sia la signora Maria Negrin, sia il suo principale collaboratore e socio di minoranza, l'ex patron dell'Ausonia Danilo Medos.

Oltre alla «revocatoria» la curatrice del fallimento ha avviato una parallela causa per «simulazione del contratto di cessione».

La terrazza dell'Ausonia.

In altri termini «L'Ausonia- Savoia srl», è subentrato allo «Stabilimento balneare Ausonia srl» ora fallito: ma la vendita, secondo il curatore, sarebbe stata simulata. Nel contratto di cessione la nuova società, ora estromessa, si era impegnata a versare alla vecchia srl undici rate da 10 mila euro. Solo una risulta pagata.

Ma c'è anche dell'altro. L'ultimo bilancio depositato dalla società fallita è quello del 1996. Deve essere anche messa a fuoco la complessa vicenda della concessione demaniale marittima. La pratica è congelata da un anno in qualche ufficio dell'Autorità portuale, in attesa della «volturazione» tra la vecchia e la nuova società di gestione estromessa ieri dal Tribunale. Il sequestro si infrange anche su questo atto e aggroviglia ulteriormente una situazione già complessa.

«Non abbiamo alcuna intenzione di chiudere il bagno. I clienti possono stare tranquilli. Le nostre iniziative vogliono unicamente salvaguardare i diritti dei creditori» ha assicurato più volte la curatrice del fallimento. Altrettanto hanno affermato i legali delle due parti.

c.e.

CONTATTOTOUR2004

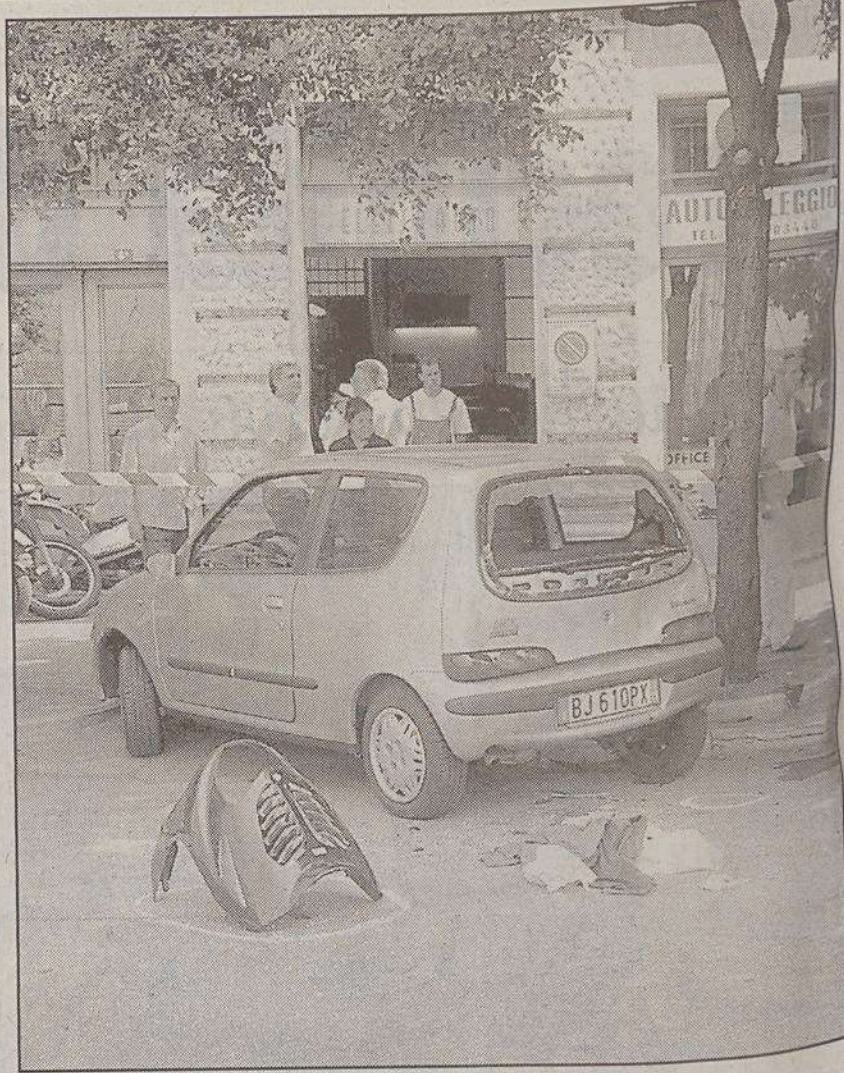
ENERGIA POSITIVA / RADIOCOMPANY.COM

SABATO 26 GIUGNO
PIAZZA UNITÀ
ORE 21.30
INGRESSO LIBERO

Gravissimo un quarantenne che dopo aver sbandato in curva finisce incastrato sotto il pianale di un'auto parcheggiata

Scooterista si schianta sulle Rive

Drammatici i soccorsi: l'ambulanza si scontra a un incrocio, blackout di cellulari

L'ambulanza del 118 che ha soccorso il ferito e un vigile mentre dirige il traffico sulle Rive bloccate per l'incidente.

La vettura contro la quale è finito lo scooterista. (Lasorte)

Se è ancora vivo lo deve al casco.

In sella al proprio scooter sbanda, perde il controllo e finisce contro un'auto parcheggiata davanti a un elettrauto. L'incidente si è verificato ieri poco dopo le 14 in Riva Grumula sotto gli occhi di decine e decine di persone. D.A., 40 anni, il motociclista, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Cattinara. I sanitari del 118 lo hanno salvato effettuando in mezzo alla strada il trattamento di rianimazione. L'uomo era stato trovato privo di sensi, incastrato sotto il pianale dell'auto, una Fiat Seicento.

L'incidente ha dell'incredile. «L'ho visto che stava ondeggiando mentre affrontava la curva. L'ho seguito con lo sguardo fino allo schianto. Non capisco come possa essere successo», ha detto uno dei tanti testimoni. La vettura, una Seicento di colore grigio, era ferma proprio davanti all'officina dell'elettrauto. Il proprietario l'aveva consegnata qualche ora prima per effettuare lavori di routine. L'ha trovata sfondata.

«Anch'io ho visto lo scooter arrivare ondeggiando ma credo che quell'uomo abbia perso il controllo perchè il cavalletto non era stato fissato bene e così in curva ha toccato l'asfalto», ha affermato un altro testimone.

Un colpo violentissimo. Dal vicino bar Gabbiano la gente è uscita in strada. E anche dagli altri locali adiacenti.

Al centralino del 118 e del 113 sono giunte decine e decine di telefonate. Ma la sfortuna ha voluto che pochi minuti dopo lo schianto un'ambulanza del 118 fosse coinvolta in un altro incidente. Le è arrivata addosso una vettura croata all'incrocio tra via Mazzini e via Cassa di Risparmio. Non solo. Sempre a quell'ora c'è stato un breve blackout alle linee dei telefonini Tim che ha interessato proprio l'area adiacente la Sacchetta.

La vettura del 118 con il medico a bordo è giunta rapidamente. Poi, dopo pochi istanti, è arrivata l'ambulanza. Ma erano già sul posto i poliziotti della squadra volante che hanno bloccato la strada per consentire l'arrivo degli altri soccorsi.

Un attimo dopo sono arrivati anche i vigili urbani. La zona è stata delimitata e chiusa con i nastri bianchi e rossi. Nel frattempo altre pattuglie della polizia municipale hanno bloccato il transito lungo il tratto di Riva Grumula teatro dell'incidente. Le auto che arrivavano dalla periferia sono state deviate verso il mercato ortofrutticolo oppure lungo via Economo. La paralisi si è protrattaa fino alle 16.

L'ultimo grave incidente a uno scooterista risale al mese di settembre dello scorso anno quando Piero Del Bello, 34 anni, ingegnere in Comune, era finito in circostanze analoghe contro il muraglione che costeggia la Costiera nei pressi dell'hotel Maximilian. Aveva perso il controllo del suo scooter facendo un volo mortale.

Secondo le statistiche il numero di incidenti agli scooteristi sta aumentando in maniera rilevante. «È necessario - si legge sul sito dei carabinieri - guidare con maggiore prudenza per aumentare i margini di sicurezza ed evitare di essere coinvolti in incidenti oppure di cadere o scivolare sull'asfalto. La guida di moto e scooter non è facile, richiede abilità e riflessi pronti. Tra la regole da seguire è fondamentale quella di indossare sempre il casco che, in caso di caduta, salva dai danni alla testa».

Corrado Barbacini

E' accaduto ad Aurisina di fronte alla scuola elementare: anche l'anziano automobilista ricoverato a Cattinara

Investe una donna ed è colto da malore

Investe una donna che sta attraversando la strada e, spaventato, viene colto da un malore. È successo ieri ad Aurisina, sulla provinciale del Carso. Entrambi sono finiti all'ospedale. Antonella B., 40 anni, nel reparto di Ortopedia. Paolo P., 81 anni, in Cardiologia. L'uomo non è in gravi condizioni. Il provvidenziale intervento di un medico ha evitato il peggio.

L'incidente si è verificato alle 8.30 proprio di fronte alla scuola elementare di Aurisina. Secondo gli accertamenti dei carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Aurisina la donna a quell'ora ha attraversato la strada proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo una Renault con alla guida Paolo P. L'anziano automobilista ha tentato una manovra di emergenza ma l'investimento è stato inevitabile. La donna è stata centrata in pieno ed è caduta sull'asfalto, a pochi metri dal muso dell'auto.

Subito sono scattati i soccorsi. È giunta un'ambulanza da Trieste e l'auto medica del 118 da Monfalcone. Ma dopo pochi minuti il conducente della Renault è impallidito ed è crollato a terra colto da un malore. Il medico che era sul posto ngli ha subito prestato soccorso.

Poi un'ambulanza giunta nel frattempo lo ha accompagnato all'ospedale di Cattinara. Negli stessi minuti è arrivata al medesimo ospedale, sempre a bordo di un mezzo del 118, la donna investita.

La scuola elementare di Aurisina. (Foto Lasorte)

Ottimo bilancio del primo anno di sperimentazione con una gestione d'équipe del malato per evitare i ricoveri

Scompenso cardiaco, le cure arrivano a casa

Assistiti 186 pazienti, nell'80 per cento dei casi confermata la diagnosi

L'azione prosegue e ha come obiettivo raggiungere il migliaio di malati più gravi sui 2500 in totale che soffrono di questa seria patologia

Le cure arrivano a casa, per i pazienti con scompenso cardiaco. A evitare ricoveri inutili e a garantire una migliore qualità di vita ai malati e alle famiglie è il «Trieste heart failure project». Per oltre un anno il progetto, realizzato dall'Azienda sanitaria in collaborazione con l'Azienda ospedaliero-universitaria, ha infatti sperimentato una gestione d'équipe del malato, coinvolgendo accanto al cardiologo il medico di famiglia, gli specialisti ospedalieri, gli infermieri e altri operatori. E per la prima volta in assoluto tale approccio, finora utilizzato solo per pazienti con diagnosi già confermate, si è rivolto all'intera cittadinanza.

I risultati dell'attività sono stati presentati ieri mattina, nella sede dell'Ass, dal direttore del Centro cardiovascolare Sabino Scardi e dal responsabile dell'unità operativa Scompenso cardiaco, Franco Humar, alla presenza del senatore Fulvio Camerini e di Primo Rovis, la cui associazione Amici del cuore ha messo a disposizione un'autovettura per le visite.

«Il progetto - ha detto Scardi - nasce dai percorsi di continuità assistenziale per i pazienti con scompenso, patologia che rappresenta la più frequente causa di ospedalizzazione, così da contenere i ricoveri e migliorare lo stile di vita tramite il coinvolgimento dei familiari».

«Dall'avvio, il 1.o novembre 2002, al 31 aprile di quest'anno - ha spiegato Franco Humar - sono state eseguiti 350 prime visite e controlli prendendo in carico 186 pazienti di età media sui 77 anni. Le prime visite sono state eseguite in parte nelle sedi distrettuali; 86 pazienti, il 46 per cento, sono stati invece visitati a domicilio». Il progetto è dunque riuscito ad avvicinarsi a persone anziane, in molti casi sole e sofferenti per altre patologie. Nell'80 per cento dei casi lo specialista ha confermato la diagnosi del medico di famiglia. Per 33 pazienti su cento il cambiamento diagnostico e terapeutico è stato comunque sostanziale. Per 19 persone si è evitato il ricovero, e in 37 casi su cento si è attivata l'assistenza domiciliare. La consulenza ha richiesto in media 22 giorni e mezzo. In parallelo si sono tenute molte iniziative di formazione e informazione per gli infermieri, i medici di famiglia e le famiglie.

«Il "Trieste heart failure project" - conclude Franco Humar - dimostra che la gestione territoriale dello scompenso è fattibile, che i malati la gradiscono e che è possibile estenderla a fasce di utenza assai più ampie di quelle finora studiate». Alla luce dei risultati l'iniziativa dunque continua. Obiettivo, raggiungere tra i 2500 pazienti triestini con scompenso quel migliaio di malati più gravi che potrebbero giovarsi delle cure a domicilio.

Nasce un corso quadriennale in Psicoterapia della Gestalt

La presentazione del corso di psicoterapia.

Venti allievi l'anno, per 2000 ore di formazione e tirocinio pratico. Saranno questi gli standard del corso quadriennale di specializzazione in Psicoterapia della Gestalt che prenderà il via a dicembre e abiliterà medici e psicologi all'iscrizione all'albo nazionale degli psicoterapeuti. L'iniziativa, autorizzata a fine marzo dal ministero dell'Università e della ricerca, è stata presentata ieri mattina in municipio dall'assessore alle politiche sociali, Claudia D'Ambrosio; dal direttore dell'Istituto Gestalt di Trieste, Paolo Baiocchi; da Giuseppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale e da Claudio Pandullo, vicepresidente dell'Ordine dei medici. «L'Istituto - ha spiegato Claudia D'Ambrosio - è attivo da oltre un decennio, con l'obiettivo di diffondere strumenti di pensiero e d'azione in grado di promuovere il benessere individuale, prevenire il disagio psichico e sviluppare capacità sempre più estese di comunicare con gli altri e gestire i conflitti». Quest'attività, è stato sottolineato, ha prodotto numerosi risultati. Per questo si è dunque scelto di mettere a disposizione per una parte del tirocinio (100 ore su 400) alcune sedi dei servizi socio-sanitari comunali e dell'Azienda sanitaria.

«Gli allievi - ha spiegato Baiocchi - potranno accedere alla specializzazione dopo l'esame di Stato e faranno riferimento a docenti stranieri e italiani di altissimo profilo scientifico, di cui molti direttori di altre scuole di psicoterapia». Il corso avrà come direttore scientifico Franco Fabbro, preside della facoltà di Scienze della formazione di Udine mentre la supervisione è affidata a Claudio Naranjo del Sat Institute di Berkeley, massima autorità mondiale nella psicoterapia della Gestalt.

«Il nuovo corso di specializzazione - ha detto Giuseppe Dell'Acqua - s'inserisce in un contesto favorevole. Il percorso di Franco Basaglia ha infatti radici molto forti nella fenomenologia e nell'esistenzialismo, da cui trae origine la Gestalt. L'auspicio è che grazie a questa formazione il medico possa ricomporre la sua capacità d'ascolto nei confronti del paziente». Per informazioni si può consultare il sito *www.gestalttrieste.it.*

d.g.

Studentessa del «Petrarca» scorterà la fiamma olimpica

Chiara Pasian

Chiara Pasian, studentessa della 2^ C del liceo classico «F. Petrarca» e un suo professore, Tiziano Vidoni avranno la possibilità di scortare la fiamma olimpica lunedì prossimo quando, dopo 44 anni dall'ultima volta, il fuoco sacro passerà da Roma nel suo viaggio verso Atene. Un privilegio che studentessa e insegnante hanno guadagnato vincendo una gara creativa sul significato dei giochi olimpici organizzata da Samsung. Accompagneranno, nel loro tragitto, personaggi noti come Linus, Federica Fontana, Victoria Cabello, Enzo D'Alò e Alessio Boggiatto.

Stavano salendo sulla nuova ferrata, ma c'erano nebbia e neve

Padre e figlio bloccati sul Coglians Li ha salvati il soccorso austriaco

Nebbia, neve, scarsa visibilità. Questi tre fattori hanno innescato ieri un incidente di montagna in cui sono rimasti coinvolti due triestini. F. G., 59 anni, e suo figlio M. di 15, entrambi residenti a Opicina in via dei Salici, sono rimasti bloccati sulla parete Nord del Monte Coglians. Stavano salendo lungo la nuova via ferrata che corre quasi parallela a quella storica, ormai abbandonata. Erano giunti a circa 200 metri dalla vetta posta a 2780 metri di quota e hanno perso l'orientamento. Il cavo d'acciaio era sepolto nella neve della cengia e la visibilità stava calando pericolosamente. Hanno dato l'allarme col cellulare e la chiamata è stata raccolta da Antonia Rigo, gestrice del rifugio Lambertenghi, posto sul lago di Volaja.

Poi l'allarme è rimbalzato alla Guardia di Finanza, ai volontari del Corpo nazionale soccorso alpino e ai colleghi austriaci di Mauthen. Da Nicolsdorf si è levato un elicottero delle Gendarmeria che profittando di una apertura tra le nubi ha individuato e tratto in salvo col verricello i due alpinisti triestini. Il padre ha un piede spezzato: è scivolato per una ventina di metri. Il figlio invece ha subito solo alcuni leggeri traumi in una analoga scivolata. Sono stati visitati a curati all'ospedale di Lienz.

F. e M. Gobbo erano gli unici ospiti del rifugio Lambertenghi. «Erano ben attrezzati con ramponi, corda e picozze. C'è tanta neve come fossimo ancora a maggio - ha raccontato la gestrice -. Sono partiti di buon mattino, il tempo era splendido ma col passare delle ore il cielo si è via via coperto ed è scesa la nebbia. L'allarme lo hanno lanciato verso le 13. Avevano programmato di salire almeno un'altra vetta e si sarebbero dovuti fermare al rifugio per un paio di giorni. Mi hanno chiamato nel pomeriggio dall'Austria chiedendomi di mettere da parte le loro cose. La loro vettura l'hanno lasciata al rifugio Tolazzi, a un paio di chilometri da Collina».

Una veduta del monte Coglians.

A DUINO

Gala per la Festa nazionale slovena

Si è svolta ieri sera al castello di Duino il ricevimento per la Festa nazionale della Repubblica di Slovenia. A fare gli onori di casa il console di primo grado Zorko Pelikan. La cerimonia è stata contrassegnata dall'esibizione del violinista Crtomir Siskovic, e dell'arpista Simona Mallozzi. Fra gli invitati anche il prefetto Goffredo Sottile. (Foto Lasorte)

Ringraziamento

La famiglia SAIN ringrazia sentitamente
tutto il personale medico e infermieristico
del reparto di emato-oncologia
e il centro trapianti
dell'Ospedale "Burlo Garofalo" di Trieste
per le amorevoli cure prestate
al loro caro ANDREA.

LLOORRREEETTTTTAAA TANTETAGLIE
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI
cerimonia - città - mare
solo in via Cicerone, 10/A Tel. 040 362177

Acegas scandalosa

Vorrei segnalare una situazione a dir poco scandalosa e manifestare pubblicamente il mio disappunto e sconforto. Nel mese di maggio 2003 dalla società Acegas mi è stato proposto di aderire come utente alla metanizzazione del paese di Prosecco. All'adesione ho versato 1600 euro. Vicende degne delle migliori telenovelas hanno accompagnato questa epica impresa visto che in data odierna io, come molti abitanti di Prosecco, sono sprovvista di gas. Ogni volta, a seguito di sollecitazioni e richieste mi è stato risposto da innumerevoli «addetti» che «entro una settimana al massimo 15 giorni» il servizio sarebbe stato attivato.

Per mesi l'abitato di Prosecco è stato lasciato in una situazione scandalosa con scavi aperti senza protezione e relativi disagi per anziani e bambini.

Le imprese addette ai lavori avevano sempre cantieri più urgenti. Finalmente negli ultimi giorni gli scavi sono stati ultimati e quasi tutti richiusi. Ed ecco il fatto più eclatante per l'azienda Acegas. Il mio tecnico ritira il contatore. Su richiesta dell'Acegas mi viene chiesto di stipulare il contratto per l'erogazione del gas cui segue un appuntamento per l'apertura dell'utenza il giorno 31/5 successivamente rimandato al 3/6.

Il giorno 3/6 con mandato Acegas si presenta il tecnico per l'apertura dell'utenza. Sigillatura del contatore e apertura dei rubinetti: il gas non c'è! Ora mi chiedo: qual è la favolosa organizzazione di quest'azienda? Alla mia richiesta di spiegazioni mille scuse ma la responsabilità dell'accaduto viene «rimbalzata» da un addetto all'altro.

Ora dopo quasi un anno mi si comunica che «forse» l'8 o il 9 giugno 2004 verrà allacciato il gas. Riusciranno i nostri eroi in quest'epica impresa?

Susanna Rigutti

Con riferimento alla segnalazione della signora Susanna Rigutti, relativa a un allacciamento gas nella zona di Prosecco e inviataci dalla vostra redazione in data 8 giugno u.s., ci scusiamo con la signora per il ritardo dovuto a un susseguirsi di problemi tecnici non previsti.

Maurizio Malagoli
direttore generale Acegas

Una città senza alberghi

Sferzante, a dir poco, la conclusione dell'analisi di D. Predonzan su «Il Piccolo» del 12 giugno a proposito del «non se pol» riferito a Sistiana e Porto Vecchio. Ma tante altre segnalazioni sulla vocazione turistica della nostra città, Trieste, città della scienza, sede forse dell'Expò 2008, punto d'incontro Est-Ovest, apparse di recente sulla stampa hanno richiamato tante, tantissime deficienze.

Una in particolare balza subito all'attenzione degli operatori del settore: la ricettività alberghiera. Anche se ottimi risultati si sono ottenuti con la nuova legislazione regionale (16 gennaio 2002, sostenuta dall'allora assessore Dressi), che ha configurato la novità del «bed & breakfast» sul modello delle Zimmerfrei, è sempre poco per soddisfare una clientela più esigente.

E concludo con un'interrogazione:

1) come mai l'Obelisco di Opicina è ancora e sempre più fatiscente?

2) Perché l'albergo sul mare Europa di Aurisina è abbandonato quando potrebbe riprendere la funzione di scuola alberghiera?

3) Si vuol proprio demolirlo quell'hotel a Sistiana che così bene ricorda il nostro precedente asburgico?

Problema del personale? È sempre possibile provvedere con la formula, oggi in voga, delle cooperative, ma ci pensino Comune, Provincia, Istituzioni, Enti assicurativi e altri.

Silvano Subani

IL CASO

I familiari dell'ispettore dei Vigili del fuoco Mauro Savron lo ricordano con un pensiero speciale

Una vita spezzata in un inferno di lamiere

Il 13 marzo di un anno fa, un'imperscrutabile volontà divina, attraverso la colpevole azione umana, spegneva la vita di Mauro nella nebbia che stava strozzando l'autostrada all'altezza di Cessalto (Treviso).

Mauro Savron, ispettore amministrativo dei vigili del fuoco di Trieste, quella mattina incolpevole passeggero su un'autovettura di servizio, ha lasciato la moglie e due bambini, di cui una piccolissima.

Come Mauro altre dodici persone hanno trovato una morte violenta e devastante in quei cinque chilometri di asfalto autostradale, in parte andato distrutto per gli incendi scoppiati. Oltre cento sono stati i feriti, più di duecento gli automezzi coinvolti. I soccorritori e i testimoni sopravvissuti ricorderanno dapprima di scene infernali, da apocalisse e a seguire di una calma irreale e di un silenzio impossibile.

Oggi a noi familiari rimane solo il conforto del pensiero rivolto a Mauro, al suo animo buono, alla sua energia, al tempo vissuto assieme.

Pensare a come è stato Mauro, a come noi siamo stati con lui, ci aiuta a vivere.

Mauro Savron

Mauro si è sempre dedicato con amore e pazienza ai suoi due bambini e su questa traccia i familiari hanno chiesto agli insegnanti della scuola elementare Morpurgo di Trieste di segnalare, a partire da quest'anno scolastico, due alunni a cui offrire due borse di studio. La consegna, per mano della vedova di Mauro, è avvenuta il 1.o giugno scorso durante la festa scolastica di fine anno, alla presenza del preside e degli insegnanti.

Il pensiero rivolto a Mauro ci ha riportato anche ai suoi trascorsi sportivi: dapprima giovane atleta di lotta libera nel Gruppo sportivo Ravalico dei vigili del fuoco di Trieste e più tardi temporaneo delegato provinciale della medesima Federazione sportiva. In un tale vissuto di sport, i familiari di Mauro hanno ideato una competizione di lotta stile libero, cui sono stati invitati atleti della categoria cadetti e juniores dei Vigili del fuoco.

Grazie alla collaborazione tecnica della Federazione sportiva e del Gruppo sportivo Ravalico, il primo Memorial Mauro Savron di lotta stile libero si è disputato a Trieste, sabato 12 giugno, nella palestra di largo Papa Giovanni XXIII, 7 con la partecipazione di otto squadre italiane. L'auspicio è che qualche altro giovane atleta inizi a frequentare la palestra dei vigili del fuoco e che si crei la tradizione di gareggiare a Trieste, una volta all'anno, nel nome di Mauro Savron.

Il conforto vero, per noi familiari, più del ricordare chi non vive più accanto a noi, è poter dedicare un pensiero a Mauro, che sempre amiamo, che sempre ci sta amando.

Fabio Savron

Rianimazione preziosa

Un sentito ringraziamento al personale medico, infermieristico e ausiliario dei reparti di Rianimazione e di Medicina d'urgenza dell'ospedale di Cattinara per le cure prestate a mia madre Annabella Picchi, esempio tanto più prezioso in quanto raro in questa città, di una sanità che funziona, il che è motivo di grande conforto per chi, direttamente o indirettamente, vi debba ricorrere.

Massimiliano Bonaccorsi

Manifestazioni per i bimbi

Sulle «Segnalazioni» de «Il Piccolo» del 16 giugno il signor Berlot chiede di venir convinto che le manifestazioni che bloccano il «centro vitale di Trieste» siano realmente un bene necessario per la città.

Viene citata, in particolare, la giornata di domenica 8 maggio (in realtà domenica 9) come esemplare per la molte manifestazioni ritenute poco utili e non necessarie alla cittadinanza.

Essendo noi della Federazione Italiana Amici della Bicicletta, gruppo Ulisse di Trieste, organizzatori dell'iniziativa che ha visto pedalare «la cinquantina di giovanissimi ciclisti con parenti al seguito» ci sentiamo chiamati in causa e ci permettiamo quindi una risposta pubblica. Ci sembra importante infatti informare chi ha letto la segnalazione di che cosa ci facevano i piccoli ciclisti a spasso per la città. È presto detto: partecipavano a «Bimbimbici», manifestazione nazionale della Fiab che si è svolta contemporaneamente in 123 città d'Italia compresa la nostra, dove è stata organizzata appunto dal gruppo Ulisse-Fiab.

Lo scopo della manifestazione era quello di dare almeno per un giorno la possibilità ai bambini di usare la bici nella nostra città e contemporaneamente dare visibilità e risonanza al fatto che una certa categoria di cittadini, i bambini appunto, hanno ancor meno degli altri la possibilità di circolare in bici, il mezzo ideale che può consentir loro di muoversi in autonomia ed indipendenza. I piccoli ciclisti erano quindi in giro a rivendicare quel loro diritto di fatto negato 364 giorni all'anno e garantito, almeno per un giorno e in maniera parziale, da manifestazioni quali Bimbimbici. Una città amica dei bambini e della bicicletta è, ci creda signor Berlot, una città piena di decoro e con un sicuro sviluppo turistico. Questo è quello che speriamo i nostri amministratori pensino.

Stefano Cozzini
presidente del gruppo Ulisse-Fiab

Expò a rischio

Care Segnalazioni, da quel che leggo... temo proprio che l'Expò non lo avremo mai. Troppe smancerie e politici senza carisma, ahinoi. Coraggio.

Marino Chmet

Un cane abbandonato

Voglio raccontare un episodio accadutomi la notte del 12 giugno scorso. Era da poco passata mezzanotte ed era appena cessato un fortissimo temporale, in poco tempo aveva allagato tutte le strade e tirava un forte vento. Dopo una serata trascorsa in un locale con amici, mi accingevo a tornare a casa. In località Visogliano, appena oltrepassata la stazione ferroviaria, imboccavo la discesa che porta al centro di Sistiana.

L'asfalto bagnato e lucido, unito alle luci dei lampioni, creava dei riflessi che in aggiunta a un po' di stanchezza, mi davano disturbo agli occhi; per questo motivo guidavo con moderazione.

Ad un certo punto, incrociando un altro veicolo, il quale con i suoi fari illuminava meglio la strada, mi accorgevo che sul margine sinistro della carreggiata c'era un'ombra che non riuscivo a mettere a fuoco.

Grazie a Dio l'altro automobilista si accorgeva in tempo dell'ostacolo e riusciva a schivarlo. Volendo accertarmi di cosa si trattasse bloccavo la macchina e assieme all'amica mi dirigevo verso quella massa scura. Davanti ai miei occhi apparve una scena che mi strinse il cuore.

Seduto nella penombra, bagnato fradicio e infreddolito, c'era un cane pastore. Era solo e indifeso e certo non immaginava il pericolo a cui andava incontro sostando in quel luogo. Per nulla impaurito per un'eventuale aggressione lo rassicuravo abbracciandolo e, parlandogli, lo convincemmo ad attraversare la strada per metterlo al sicuro.

Fu allora che ci accorgemmo che quella povera bestia si trascinava sulle zampe posteriori per cui, avendo pensato che fosse stato investito, chiamai le forze dell'ordine non potendo lasciarlo lì tutto solo al suo destino. Il militare al quale mi ero rivolta mi disse che avrebbe fatto il possibile per fare arrivare qualcuno, ma poiché c'era stato un black-out sulla linea elettrica, avrei dovuto avere pazienza. Nel frattempo il cane, che si sentiva sicuro con noi vicino, si sdraiò completamente su un fianco.

Dopo qualche minuto, si affacciava da una finestra di una villetta attigua una ragazza, la quale ci chiedeva se c'era un cane lì fuori.

Avendo ricevuto una risposta affermativa, urlando «è mio, è mio», scendeva in strada riconoscendolo. Il cane, a suo dire, si trascinava sulle zampe posteriori perché era vecchio e non riuscivo a capire da dove poteva essere uscito. Dopo averci ringraziato si dirigeva verso la sua abitazione col cane.

Dopo aver accompagnato la mia amica a casa, non riuscendo a tranquillizzarmi, ritornavo in quel luogo e quello che vidi mi lasciò molto amareggiata. Il cane era fuori in giardino, sdraiato a terra, ancora bagnato e di nuovo solo.

A questo punto mi chiedo: perché questo cane ha rischiato di morire a due passi da casa, sotto l'infuriare del temporale, mentre i suoi padroni erano tranquillamente al riparo? Perché, dopo questa brutta avventura, non è stato accolto in casa, asciugato e coccolato? Ve lo dico io perché: perché è vecchio ed è diventato un peso, considerato che i suoi padroni attendevano un lieto evento. Mi domando che amore è questo?

La cosa comunque non mi sorprende affatto. Vengono abbandonati gli anziani negli ospizi, vengono gettati i neonati nei cassonetti delle immondizie, perché non dovrebbero essere abbandonati gli animali vecchi e malati? Questo è il mondo che vorremmo per i nostri figli? Io no!

Barbara Baldassarre
Monfalcone

Un grazie alla Trenta

Le insegnanti delle classi III A, IV A e IV B, IV C, III B, III C, III D della scuola Saba ringraziano vivamente il signor Guido Bottin, accompagnatore giovanile dell'Associazione Cai XXX Ottobre, per aver guidato i ragazzi alla scoperta della montagna e delle sue bellezze dimostrandosi sempre attento alle esigenze di ognuno, disponibile e simpatico.

Luisa Spanghero
insegnante

50 ANNI FA

24 giugno 1954

● Durante la seduta del Consiglio comunale, il cons. Gentile (Dc) ha rilevato come la presenza di apparecchi televisivi nelle vetrine di alcuni negozi, crei spesso sui marciapiedi dei grappoli umani che intralciano il traffico.

● Era in programma ieri l'inaugurazione nel centro di Villa Opicina di un servizio pubblico di bagni (9 docce e 2 vasche) e annesso lavatoio. Presente il sindaco, ha benedetto i nuovi impianti il parroco della borgata, don Silvani. Successivamente, un'altra cerimonia anche a Santa Croce, benedicente padre Gracar, per un analogo impianto dotato di un locale con vasca da bagno e altri tre con doccia.

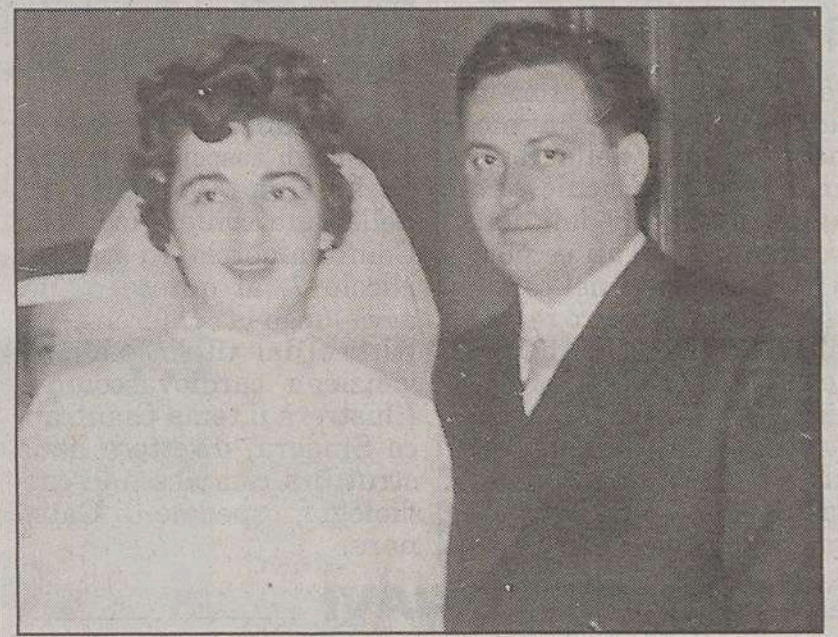
AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Auguri Gianna

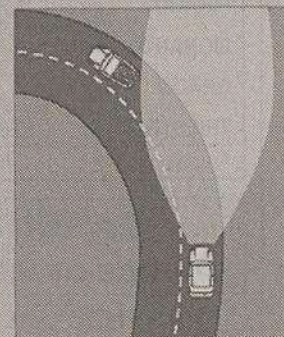
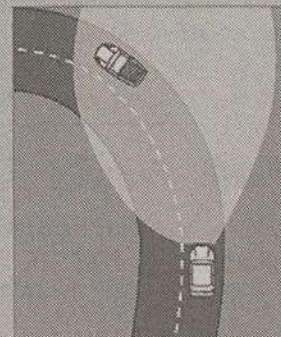
La cara Gianna compie 50 anni. Tanti auguri da tutti quelli che le vogliono bene.

Francesca, 50

Francesca, 50 anni. Auguri dal marito Vlado, dal figlio Massimiliano e dai parenti.

Gianna e Stelio, 50 anni insieme

Gianna e Stelio sono assieme da cinquant'anni. Auguri dalla figlia Silvia, dalla nipote Manuela e dal pronipote Riccardo.

Nuova Lexus RX300.
Performance di lusso.

Venite a scoprire la nuova Lexus RX300, il primo SUV che vi farà vivere tutta l'esperienza di guida di una berlina di lusso. **Motore 3.0 V6 benzina, 24 valvole, 204 CV** e nuovo **cambio sequenziale** e automatico a 5 rapporti a gestione elettronica adattiva. **Sospensioni ad aria modulabili elettronicamente** su quattro livelli. Due esclusive nella categoria: **fari anteriori ad orientamento intelligente (AFS)** e **portellone con movimento di apertura e chiusura telecomandato**. Garanzia di 3 anni o fino a 100.000 km. **Da 43.000 euro***.

Fari convenzionali: l'ostacolo non è visibile

Fari AFS: l'ostacolo è visibile

concessionaria
Autocrali - Gorizia - Via III Armata 180 - Tel. 0481.21073

RX300

The Luxury Brand of Toyota

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Competenze della Regione

Oggi alle 18 si svolgerà in via Besenghi 16 nella Sala Conferenze del Seminario Diocesano un convegno organizzato dalla sezione di Trieste dell'Unione Giuristi Cattolici Italiani, su un tema di rilevante importanza e di notevole attualità. «Il nuovo Titolo Quinto della Costituzione: competenze statali e regionali». La relazione sarà tenuta dal professor Fulvio Rocco, magistrato del Tribunale amministrativo del Veneto.

Proiezione sul Timavo

La Fidapa - Federazione italiana donne arti professioni affari - Sezione di Trieste, presieduta da Gabriella Bonato Tonon, organizza per le socie e amici, oggi alle 17.30 alla Sala Baroncini di via Trento 8 una conferenza con proiezione filmata, tenuta dal prof. Franco Cucchi - docente di idrogeologia all'Università di Trieste sul tema «Il nostro fiume nascosto: il Timavo».

Proprietà edilizia

Oggi, alle 16.30, si terrà la riunione mensile dei soci dell'Associazione proprietà edilizia nella sede degli Amici della lirica in via Trento 15 II piano.

Donatori di sangue

L'associazione donatori di sangue di Trieste comunica che, a seguito della continua e crescente richiesta di sangue negli ospedali della provincia, oggi l'autoemoteca sarà presente nel cortile interno dell'ingresso principale dell'Università di Trieste dalle 9 alle 13 per procedere a rilievi di sangue che verranno effettuati da sanitari del Servizio immunotrasfusionale dell'Ospedale Maggiore.

Lupi canta

Oggi, con inizio alle 18.30, Umberto Lupi si esibirà in piazza Perugino nello spettacolo «Umberto Lupi canta Trieste», promosso dall'Assessorato alla cultura e sport del Comune di Trieste. Nel corso della serata, assieme al cantante Umberto Lupi si esibiranno le cantanti Antonella Brezzi e Deborah Duse.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13 e 16-19, sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

La patente a punti

La Banca di Credito Cooperativo del Carso organizza in collaborazione con l'autoscuola Bizjak un incontro gratuito per approfondire le problematiche introdotte con la c.d. «patente a punti». L'incontro si terrà a Bagnoli della Rosandra oggi alle 18 al Centro Visite del Teatro Preseren, Bagnoli 84. Per informazioni telefonare allo 040/2149278.

Prevenzione cardiaca

L'Assodiabetici Trieste ricorda agli associati e simpatizzanti che oggi alle 17, nella sala conferenze della Confcommercio, in via San Nicolò 7, al quinto piano, avrà luogo la conferenza dibattito dal titolo «La prevenzione cardiovascolare». Illustrerà il tema Gianfranco Sinagra, direttore della struttura complessa di cardiologia, ospedale di Cattinara.

Corso estivo di sloveno

Sono aperte le iscrizioni per un corso estivo di sloveno per principianti. Il corso, tenuto da insegnanti particolarmente qualificati, inizierà quanto prima e si svolgerà in orari serali. Si possono inoltre prenotare corsi di conversazione e corsi per insegnanti che desiderino inserire elementi di cultura slovena come integrazione educativa nel loro insegnamento. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria della scuola di sloveno di via Valdirivo 30, II piano, tel. 040/761470 o 040/366557, aperta nei giorni feriali dalle 17 alle 19, sabato escluso.

Separazione e divorzio

Sostegno in caso di separazione e divorzio, per continuare a svolgere il proprio ruolo di genitori, oltre la coppia coniugale. Mediazione nel conflitto e condivisione degli accordi. Gruppi per genitori separati. Centro psicopedagogico per le famiglie, riva Grumula 6, tel. 040/304649 (segr. tel.). Segreteria aperta per informazioni: martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Serata speciale quella organizzata domani a Contovello

Hack e Boncinelli su Leopardi

Domani alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello 151, tel. 040-225168, bus n. 42 e 44 da piazza Oberdan), saletta «Tullio Reggente», Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, promuove per l'Associazione culturale no profit «Gente Adriatica - Centro studi Niccolò Tommaseo», con il patrocinio della rivista «Poesia» di Milano e del Centro studi Leopardiani di Recanati, una riflessione sul tema «Poesia che pensa, Giacomo Leopardi (1798-1837)» con Margherita Hack (astrofisica) ed Edoardo Boncinelli (genetista, fisico). Interventi di Cristina Benussi (docente universitaria), Claudio Grisancich (poeta), Dusan Jelincic (giornalista, scrittore), Emiliano Bazzanella (filosofo), Serena Ciano (attrice), Fabio Zoratti (musicista), Martin O'Loughlin (fisico).

Margherita Hack

Nel 1836 Leopardi lascia un'attestazione di vitalità con l'ultima svolta della sua vita.

«La ginestra» è una sorta di compendio di tutta la sua esistenza, del suo pensiero, del suo sentimento, raccoglie l'impegno civile delle prime «Canzoni», il lirismo e il ragionare degli «Idilli», l'ironia delle «Operette morali», ma è soprattutto qualcosa di nuovo a cui si appresta a dar vita: l'appello agli uomini e prendere atto con sereno coraggio della precarietà della loro condizione e a imboccare la strada di un comportamento morale di solidarietà.

L'iniziativa a costo zero di denaro pubblico è dedicata al popolo della poesia (autentica). Ingresso libero.

Concerto di piano

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, concerto del duo pianistico Luca Delle Donne e Elia Macrì, a cura della Società Dante Alighieri.

Museo Revoltella

Oggi alle 21 al museo Revoltella, verrà presentato il libro di John McCourt «James Joyce: gli anni di Bloom». Parleranno Renzo S. Crivelli, Pierluigi Sabatti e l'autore.

La Repubblica dei ragazzi

Informazioni e iscrizioni in largo Papa Giovanni XXIII n. 7 (ingresso via don Marzari n. 6) il mattino di martedì, mercoledì e giovedì 9.30-11.30 e nel pomeriggio di mercoledì (fino al 30 giugno) 17-19, tel. 040-302244 negli stessi orari.

Giornalisti italiani nel mondo notizie e informazioni sul Web

Un sito web con servizi, contatti e informazioni sui giornalisti italiani nel mondo, con centinaia di indirizzi e materiali su mass media, emigrazione e multiculturalismo. Visibile all'indirizzo www.giornalistiitalianinelmondo.net, il sito, nato il marzo scorso per iniziativa del giornalista triestino Maurizio Bekar, è stato recentemente ampliato con vari materiali e indirizzi. Sul sito web sono reperibili i contatti di centinaia di testate italiane all'estero e di associazioni di giornalisti italiani in Germania, Francia, Gran Bretagna, Argentina, Brasile e Stati Uniti. Sono inoltre presenti i collegamenti a banche dati con gli indirizzi di migliaia di giornali e radio di tutto il mondo, oltre che ad istituzioni italiane e internazionali, a risorse informative e a vari siti web a sfondo culturale, sociale o politico, utili per ricerche e documentazione. Sul sito www.giornalistiitalianinelmondo.net sono anche consultabili vari materiali su informazione, mass media, Europa, emigrazione e multiculturalismo. Sono inoltre presenti delle indicazioni per il riconoscimento e la tutela in Italia della professione giornalistica svolta all'estero, e i contatti con le organizzazioni nazionali di categoria. Il sito è ospitato nello spazio web del giornalista Maurizio Bekar (all'indirizzo www.bekar.net), attivo dai primi anni '80 sui temi delle minoranze etniche e nazionali. Già collaboratore – tra gli altri – della Rai del Friuli Venezia Giulia e del quotidiano «Il Piccolo», dai primi anni '90 Bekar collabora con Radio e Tv Capodistria, emittenti della comunità italiana in Slovenia e Croazia; di recente ha collaborato anche con l'Ordine nazionale dei Giornalisti sulle problematiche dei giornalisti italiani all'estero.

«Intento del sito» spiega il suo curatore «è fornire alcuni strumenti di lavoro e contatto con i giornalisti che operano nelle comunità italiane all'estero. Esistono infatti circa 700 giornali, radio, tv e media su web per gli italiani nel mondo, con un'audience stimata fino a 200 milioni di persone. Ma le informazioni su queste realtà, e gli strumenti a supporto del loro lavoro, sono ancora molto pochi».

Opus Dei a San Giusto

Domani, alle 18.30, nella Cattedrale di San Giusto a Trieste, verrà celebrata una messa in onore di S. Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei.

Saggio di chitarra

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 17, concerto degli allievi della classe di chitarra e di musica d'insieme per chitarra del prof. Ennio Guerrato del conservatorio «G. Tartini» di Trieste. Il Centro diurno «Com. te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperta la biblioteca con servizio lettura e prestito libri per i soci dalle 15 alle 18.

Rotary Club

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 20, assieme alle signore, allo Starhotel Savoia Excelsior per il tradizionale passaggio delle consegne tra il presidente uscente Aldo Leggeri e il presidente entrante Roberto Kostoris. Nel corso della conviviale Aldo Leggeri esporrà la sua relazione conclusiva.

Partigiani d'Italia

L'Anpi provinciale di Trieste comunica che è aperta la sottoscrizione nazionale di sostegno dell'associazione. Sottoscrizioni possono essere fatte alle sezioni o nella sede provinciale di Trieste (via F. Crispi 3) aperta nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12.

Danza moderna

Giugno più luglio corso intensivo di new classic dance (danza moderna classica jazz). Con la coreografa Marina Kouznetsova ogni lunedì dalle 19 alle 20 danza jazz. Dalle 20 alle 21 classica; ogni mercoledì dalle 19 alle 20 danza jazz e dalle 20 alle 21 classic.

L'Unitalsi a Lourdes

Domani alle 15.34 partirà dalla Stazione ferroviaria di Trieste, lato Flavio Gioia, binario 1 o 2 il «Treno Violetto» dell'Unitalsi che, sotto la guida del vescovo mons. Ravignani, porterà a Lourdes in pellegrinaggio diocesano circa 500 persone di cui oltre 100 ammalati, 6 sacerdoti, medici, pellegrini e personale volontario. Il rientro a Trieste è previsto per giovedì 1 luglio p.v. alle ore 13.06.

Sagra di S. Caterina

La sagra di Santa Caterina da Siena di via dei Mille n. 18 continua anche domani, sabato e domenica. Nel campetto parrocchiale che attende una rampa per potervi accedere, griglie e bibite, il tutto servito dai giovani di Azione cattolica e degli scout cattolici d'Europa. Suoneranno i complessi: Arya e Mauro. Autobus 11 o 25. Il ricavato è per la costruzione della nuova chiesa parrocchiale. Ingresso libero.

C'è festa a Domio

Il Circolo sportivo Domio organizza, da domani al 28 giugno, la tradizionale Festa dello sport nell'ambito del proprio impianto sportivo. L'apertura dei chioschi enogastronomici è prevista alle 17, mentre dalle 20.30 si esibiranno le migliori orchestre romagnole con il seguente programma: domani Ricky Marchetti, sabato Mirage, domenica Il molleggiato 2 e la sua orchestra, lunedì Renè.

Centro estivo Edera pattinaggio

La sezione hockey e pattinaggio dell'Edera organizza un centro estivo per bambini dai 4 ai 12 anni nel pattinaggio di via Boegan 15. All'interno del centro estivo i bambini potranno imparare a pattinare con la supervisione degli istruttori federali. Info: tel. 040-567715, ederahockey@tiscali.it.

PICCOLO ALBO

Ho smarrito il 20 giugno un mazzo di chiavi in un portachiavi Kawasaki. Chi lo ritrovasse può chiamarmi al 336 526 376. Ricompensa garantita.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 GE CONTI ALBANY da Fiume a molo VII; ore 8 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 10 It DIONEA da Ragusa a Scala real; ore 12 It BAUCI da S. Panagia a Silone; ore 14 Po CAPO NOLI da Venezia ad Afs; ore 18 Rk ETAB da Beirut a orm. 4; Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 14; ore 20 It MARCONI da Lignano a orm. 30.

PARTENZE
Ore 8 It MARCONI da orm. 30 a Lignao; ore 10 Pa ATLANTIC HERO da Siot 1 attesa ordini; ore 19 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 24 Gr HELLAS WARRIOR da Siot 3 attesa ordini.

MOVIMENTI
Ore 8 MARIA TSAKOS da rada a Siot 4.

Infermieri professionali festeggiano dopo 10 anni

Le infermiere professionali, 10 anni dopo. Per «festeggiare» il tempo trascorso dal diploma allievi e allieve del corso del 1994 si sono ritrovati per fare una cena assieme e per ricordare l'esperienza di studio e lavoro. Molti gli assenti ovviamente per esigenze di servizio.

ELARGIZIONI

– In memoria di Antonietta Bressi per l'anniv. (22/6) dalla figlia 20 pro Agmen, 10 pro Astad.
– In memoria di Marta Bostiancich ved. Calzi nel XIII anniv. (24/6) dalle figlie Claudia e Ines 15 pro Ass. Italiana Leucemia.
– In memoria di Emilia Catanese ved. Benci nel V anniv. (24/6) dal figlio Franco e dal nipote Armando 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gianni Giacomello per l'onomastico (24/6) da Lory 50 pro Ass. Nazionale famiglie caduti e mutilati dell'aeronautica.
– In memoria di Giovanni Marchesi (24/6) dalla moglie Giovanna e dai figli Giorgio e Mariuccia 25 pro Accri (missione triestina in Kenya), 25 pro Don Bosco Technical School Maligaon Gauhati - Assam India.
– In memoria del prof. Giovanni Moscarda per l'onomastico (24/6) dalla moglie 150 pro Ass. de Banfield (umanizzazione cure), 50 pro Ass. I Girasoli, 100 pro Istituto antoniano P. Rogazionisti (Padova).
– In memoria di Robinia Occini per il compleanno (24/6) dalla sorella Roberta 30 pro Agmen.
– In memoria di Umberto Pregellio nell'anniv. (24/6) dai familiari 15 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Gianna Vernier per l'onomastico (24/6) da Livia, Gianni, Ennio, Luciana, Mariolina, Lucia, Tullia, Marina, Graziella 44 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nino Vertovez per l'onomastico e compleanno (24/6) dai figli 20 pro Comunità S. Martino al Campo (Don Vatta).
– In memoria di Gabriella Toffoli dalle amiche dell'Andos Italia 130 pro Andos Italia.
– In memoria di Vittorina Novelli ved. Barbaro da Corradina Novelli 25 pro Caritas S. Michele Arcangelo (Torre Padova), 25 pro chiesa S. Antonio Taumaturgo.
– In memoria di Fulvia Poldrugo Santin da Roberto e Gabriella 100 pro Comunità San Martino al campo.
– In memoria di Iolanda Possenelli dalla famiglia Malusà 30 pro Pro Senectute.
– In memoria di Libera Rosenfeld da Kyotachis, Sebastiani 50 pro Ass. S. Vincenzo de Paoli.

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 0406300

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4.50;** Sistiana-Duino € **0,55;** Trieste-Monfalcone € **5,60;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1.70.**

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,55;** Sistiana-Duino € **0,55;** Trieste-Monfalcone € **0,55;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,55.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **19,65;** Trieste-Monfalcone € **22,45;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,40.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **30,85;** Trieste-Monfalcone € **50,50;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **19,65.**

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andata-ritorno € **5,25;** biciclette € **0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,95;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Da domenica 20/6 a mercoledì 30/6

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	arr.	10.20		10.20			9.50
	part.	10.30		10.30			10.00
ROVIGNO	arr.	11.45	10.45	11.45	10.45	11.10	11.15
	part.		11.00			11.25	11.25
BRIONI	arr.		11.35			12.00	12.00
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20
PIRANO	arr.	18.35		18.35			18.35
	part.	18.45		18.45			18.45
LIGNANO	arr.	19.40		19.40		19.05	
	part.	19.55		19.55		19.20	
GRADO	arr.		18.55		18.55		19.25
	part.		19.10		19.10		19.40
TRIESTE	arr.	20.50	20.05	20.50	20.05	20.30	20.35

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)

PARENZO *part.*	8.00	TRIESTE *arr.*	9.30
TRIESTE *part.*	17.30	PARENZO *arr.*	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)

ROVIGNO-TRIESTE*	*part.* 8.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-ROVIGNO*	*part.* 17.30	*arr.* 19.45

** Tratta con fermata intermedia*

PARENZO-TRIESTE	*part.* 9.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-PARENZO	*part.* 17.30	*arr.* 18.45

Viaggia solo al VENERDÌ

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 19 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* *(* con scalo Grignano-Miramare)*

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 *(* con scalo Grignano-Miramare)*

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,15
Abbonamento a 10 corse	€ 24,45
Abbonamento a 50 corse	€ 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,70;** Trieste-Grignano € **2,80;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,10.**

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,55;** Trieste-Grignano € **0,55;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,55.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,40;** Trieste-Grignano € **10,10;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,40.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **21,60;** Trieste-Grignano € **24,70;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **21,60.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

FARMACIE

Dal 21 al 26 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43; via Fabio Severo 122; via Combi 17; via Flavia d'Aquilinia 39/C - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Capelli spenti

Caduta, prurito, parlane con Giorgio, «trent'anni di professionalità», via della Ginnastica 9, tel. 040/771289.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
●PRIMO PIANO●
Apertura: 9 - 12

La vittima è Luciano Vincenzoni, di 57 anni. Aveva lasciato la regione dopo essersi invaghito di una giovane donna conosciuta in Slovenia

Monfalconese muore in Ucraina, è giallo

Si è sfracellato al suolo dopo il volo dal settimo piano di uno stabile. Si affaccia l'ipotesi dell'omicidio

Un drammatico volo dal settimo piano di un palazzo disperso nella lontana Ucraina. Così, con quel tonfo agghiacciante sull'asfalto, è stato strappato alla vita un noto macellaio monfalconese, Luciano Vincenzoni, 57 anni. Una morte atroce che consegna ai familiari e agli amici tanti vuoti e inquietanti interrogativi. Il fatto, tutto ancora avvolto nel mistero, è accaduto lunedì. E l'altro ieri sera, la dolorosa comunicazione ai congiunti, in primis all'ex moglie, Ivana Zorzin, che con la figlia Elena vive ormai da anni separata dal marito. Lo strazio non impedisce tuttavia alla donna di affidarsi subito a un legale, l'avvocato Raffaele Mauri, e dargli mandato quale parte lesa: perché ciò che laggiù in Ucraina sembra assumere i contorni di un suicidio (ipotesi corroborata a quanto pare da diverse testimonianze che sarebbero state rese agli inquirenti), a Monfalcone invece rimbalza come un eco di tutt'altra portata tratteggiando un «canovaccio» ben più inquietante. Nel mentre l'ambasciata fino a ieri sembrava indugiare nella lentezza (la salma è tuttora custodita in Ucraina) e nel diplomatico temporeggiare quanto a spiegazioni.

Sulla morte di Luciano Vincenzoni la Procura di Gorizia intanto ha aperto un fascicolo e ha avviato le indagini. Sono già stati sentiti diversi conoscenti della vittima, quali persone informate sui fatti.

Molto noto per la sua attività, aveva gestito due macellerie e una trattoria

Gli elementi che via via e non senza difficoltà si affacciano sulla scena degli inquirenti sono quelli di un «affare» tutt'altro che lineare. È infatti l'omicidio l'ipotesi di reato che si fa largo, raccattando frammenti di racconto e dichiarazioni di amici monfalconesi che con Vincenzoni avrebbero avuto periodici contatti telefonici proprio durante la sua quantomeno strana «vacanza ucraina».

L'uomo, molto conosciuto in città per la sua attività imprenditoriale e la sua capacità professionale (fino a due anni fa gestiva due avviate macellerie, una in zona Lisert, l'altra a Duino-Aurisina, poi cedute in affitto per ripianare alcuni debiti), aveva raggiunto lo Stato dell'ex Unione sovietica a metà maggio. Ospite nell'appartamento di una giovane ucraina conosciuta qualche mese fa in Slovenia e della quale s'era invaghito.

Quella partenza prevedeva un rientro a Monfalcone, ai primi di giugno. Ma laggiù le cose si mettono male. Luciano subisce un brutto incidente, un oscuro incidente che gli procura la frattura di entrambe le gambe. Di qui il ricovero in ospedale. Poi le dimissioni (ma era stata una sua scelta?). E il ritorno nell'appartamento della sua giovane amante. Fino al terribile «volo» da quel settimo piano. E al complesso, ma incalzante «passaparola»: la notizia raggiunge presto gli amici monfalconesi coi quali Luciano, nei suoi periodici contatti telefonici, sembrava pur far trasparire una malcelata apprensione, fin da quando rimase vittima di quello «strano» incidente. Cosa lo turbava? O chi lo aveva gettato nel baratro della paura? Lui ai compagni diceva semplicemente: «Cosa mi è successo? Vi racconterò...», prevedendo, prima o poi, un rientro in città. Un rientro, purtroppo, mai avvenuto. E che ha indotto gli amici di Luciano a presentarsi martedì in Questura a Gorizia per denunciarne la morte rilasciando altresì dichiarazioni ritenute «interessanti» e sulle quali ora si dovrà andare a fondo.

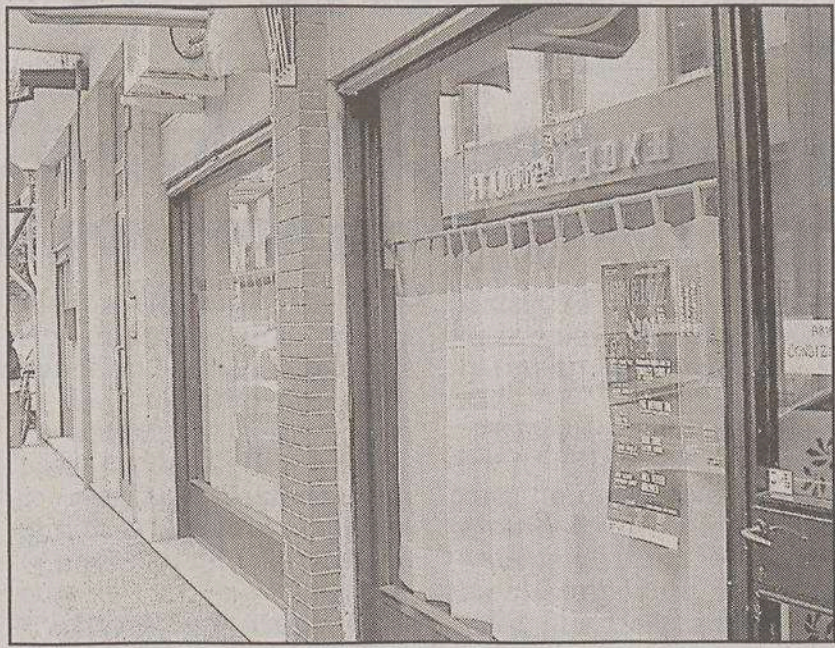
Recentemente aveva subito in un misterioso incidente la frattura delle gambe

«Stiamo attendendo il rientro della salma - ha spiegato l'avvocato Mauri - per il quale si sta organizzado l'ambasciata ucraina. Chiederemo l'autopsia. La famiglia intende giungere alla verità per quanto si prospetti difficile e articolata. Di concerto con la Procura, saranno svolte le opportune attività di indagine tese ad avere tutti i possibili riscontri oggettivi per chiarire questa drammatica vicenda. Certo è che non sarà facile ricostruire gli ultimi quindici giorni di vita della vittima».

Laura Borsani

Dalle testimonianze degli amici emerge la figura di un abile imprenditore, ma anche quella di una persona altruista

«Un uomo intraprendente e generoso»

Un vero professionista nel suo lavoro di gestore delle macellerie. Aveva il piglio di chi, da autodidatta, lavoratore «fai da te», era riuscito negli anni a metter sù due avviati esercizi pubblici, uno a Duino-Aurisina e l'altro in zona Lisert. Abile anche come grossista di carni per l'estero. Tutte attività che Luciano Vincenzoni ha tenuto in piedi più che dignitosamente, tanto da imporsi a riferimento nella sua categoria, fino a circa un paio di anni fa. Quando iniziò un'altra fase della sua vita, forse la più dura e imprevista: abbandonò infatti l'attività (la macelleria di Duino cambiò gestione permettendogli di garantirsi comunque sicuri proventi) e tentò la via della ristorazione. Fu però l'esperienza di un «neofita» quella effettuata alla trattoria «Alla Carrozza», destinata ad esaurirsi in poco tempo.

La trattoria «Alla Carrozza» nel centro di Monfalcone.

Di mezzo poi s'è messo il divorzio dalla moglie Ivana. E quell'incontro galeotto in Slovenia.

La morte di Luciano ha fatto presto il giro della città, passando di bocca in bocca ma mantenendo il comprensibile basso profilo della discrezione. In tanti infatti ieri sapevano ma non intendevano sbilanciarsi. Un muro di rispettoso silenzio. C'è chi lo conosceva come collega provetto, il primo nel suo settore.

Capace di grandi slanci quando si trattava di «mettersi in campo», che si trattasse di accogliere richieste di sponsorizzazioni o di qualsivoglia altro atto di altruismo. «Era un uomo con la testa sulle spalle - ricordava ieri ancora choccato Marcello Boscarol, collega ora in pensione -, un uomo di buon cuore, sempre pronto a farsi in quattro, a dare una mano a tutti. Il suo lavoro poi non aveva più misteri: era capace e intraprendente». Tutte qualità che gli avevano permesso di mettere assieme una piccola fortuna.

Dolore e comprensibile riserbo anche tra i famigliari di Luciano. Il fratello Germano ieri ha praticamente «staccato la spina» dal mondo. E Sergio, l'altro fratello, si è limitato a un laconico invito: «Non so nulla, aspetto i ragguagli del caso. Non chiedetemi di più, lasciateci in pace con la nostra sofferenza».

l.b.

Soccorso da un elicottero del 118 e trasportato all'ospedale di Trieste

Gravissimo un anziano ciclista investito da un'auto a Bistrigna

La gravità delle ferite riportate dal ciclista ha richiesto il trasporto del ferito all'ospedale di Cattinara effettuato con un elicottero del 118.

Un uomo di 68 anni, Sergio Marusig, residente in via San Lorenzo a Fogliano Redipuglia versa in gravi condizioni nell'ospedale triestino di Cattinara dove è stato accolto in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto attorno alle 16 sulla provinciale 19 Monfalcone-Grado all'altezza dell'autolavaggio di Bistrigna. L'anziano si trovava in sella a un bicicletta. Per cause ancora in corso d'accertamento da parte della Polizia stradale, Marusig si è scontrato con un auto (il cui conducente è rimasto illeso), cadendo violentemente a terra. Sul posto un'ambulanza e un'automedica dell'ospedale di San Polo che hanno portato i primi soccorso all'infortunio che è stato poi trasportato con un elicottero a Cattinara dove è stato accolto con prognosi riservata in trauma alla testa e una ferita al cuoio capelluto.

Il servizio di collegamento fa tappa a Duino e Sistiana rappresentando una valida alternativa all'automobile

E' partito bene il traghetto per Trieste

Nella prima settimana già 165 passeggeri. La scorsa estate furono settemila

Parte bene, nonostante il tempo non lo abbia certo favorito, il servizio di collegamento via mare tra Monfalcone e Trieste tramite il traghetto Coulisse, gestito dalla Trieste trasporti. La prima settimana di attività infatti ha registrato 165 passeggeri. Un buon risultato, se si conta che i giorni di sole non sono stati poi così tanti. Nelle giornate di maltempo, infatti, il traghetto ha portato a Trieste (e ritorno) una o due persone, ma nelle giornate migliori i passeggeri sono stati anche una trentina. Lo scorso anno, in tutta l'estate sono state oltre settemila le persone che hanno scelto questo particolare collegamento con il capoluogo giuliano. La Coulisse è infatti una valida alternativa alla strada. Fa inoltre tappa anche a Duino e a Sistiana, per gli amanti delle spiagge. E, nonostante gli aumenti di prezzo decisi quest'anno, viene scelta sempre più spesso da chi desidera vedere il golfo triestino da un'angolazione particolare. A parte le tariffe di trasporto di biciclette, che sono rimaste fisse su 0,55 euro, tutte le altre hanno subito un ritocco verso l'alto. La scorsa estate, una corsa singola verso Trieste costava 5,45 euro, quest'anno costa 5,60. L'abbonamento a dieci corse è salito da 21,70 euro a 22,45, quello da cinquanta da 48,85 a 50,50. Non è rimasta esente dall'aumento neppure la tariffa per Sistiana e Duino. Qui la corsa singola passa da 1,.65 euro a 1,70, il pacchetto di dieci corse da 8,15 a 8,40, e l'abbonamento di cinquanta viaggi sale da 19 a 19,65 euro. La motonave parte tutti i giorni da Trieste alle 8, alle 12.40 e alle 16.45, per arrivare a Monfalcone alle 9.50, 14.30 e 18.35. Da qui poi riparte per Trieste alle 10, alle 14.40 e alle 18.45. Il collegamento proseguirà fino al 15 settembre.

Il traghetto Coulisse della Trieste Trasporti ormeggiato a Monfalcone al porticciolo Nazario Sauro.

La situazione esaminata dalla giunta integrata della Camera di commercio. Non accadeva da anni e questo può essere un segno positivo per l'economia isontina

Fondo Gorizia: non ci sono più soldi in cassa

In cinque mesi esaurite le disponibilità finanziarie previste dalla legge 26. Bloccate ulteriori domande

Il Fondo Gorizia è all'asciutto. A metà anno si sono già esaurite le risorse finanziarie per gli interventi sull'economia provinciale, in particolare a sostegno del sistema delle imprese. E la Giunta camerale integrata Fondo Gorizia ha deciso di bloccare ulteriori richieste di finanziamenti da parte dell'imprenditoria locale. Non accadeva da anni. Anzi, spesso i finanziamenti non venivano del tutto utilizzati.

La situazione del Fondo Gorizia è stata esaminata dalla Giunta camerale integrata alla luce delle domande d'intervento pervenute nei primi cinque mesi dell'anno a fronte delle risorse disponibili a bilancio.

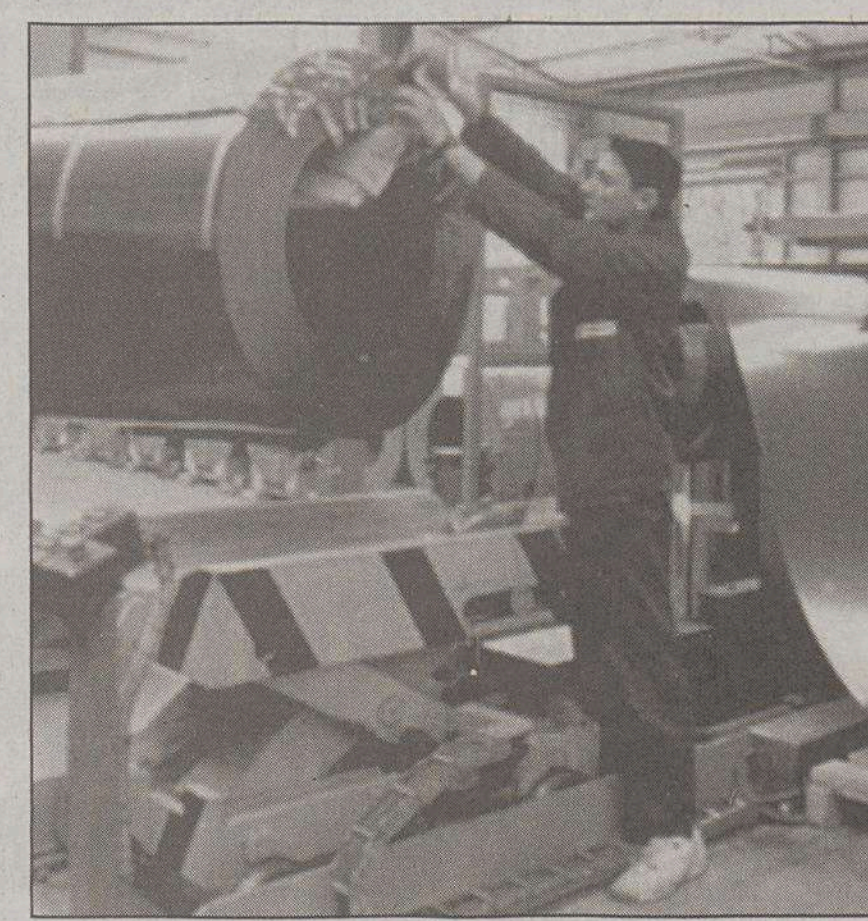
L'ammontare complessivo delle richieste risulta, alla data del 25 maggio scorso, ampiamente superiore alla disponibilità di bilancio inscritta nei vari capitoli di spesa. A copertura, quindi, delle richieste presentate l'ente camnerale ha previsto anche l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione consolidato alla data del 31 dicembre scorso.

Il Fondo Gorizia dispone per il 2004 di 5 milioni 146 mila euro (10 miliardi di vecchie lire) che vengono finanziati in base alla legge 26. Si tratta di risorse finanziarie destinate agli interventi sull'economia provinciale, in particolare a sostegno del sistema delle imprese.

Nello specifico, l'aspetto più significativo è che, in soli cinque mesi, è stato raggiunto il plafond massimo di intervento annuale ammesso dalla notifica del regime di aiuto all'Ue a favore delle imprese dei settori industriale e artigianale. Tale plafond, essendo per norma comunitaria non superabile, annulla di fatto la possibilità di ulteriori interventi finanziari a favore di due settori per il restante periodo dell'anno 2004.

Per quanto attiene, alle altre forme di intervento, diverse dal regime notificato all'Ue, le richieste delle imprese esorbitano, anche in questo caso, le disponibilità del Fondo Gorizia nei rispettivi capitoli di spesa.

Il fatto di per sé costituisce elemento sicuramente interessante in quanto denuncerebbe una palese vivacità delle imprese isontine verso gli investimenti oltrechè positivi sintomi di ripresa dell'economia, anche se i dati congiunturali non sembrano orientarsi ancora decisamente verso questa direzione.

La Giunta camerale integrata si è riservata, nel frattempo, di valutare l'evolversi della situazione stessa, pronta a intervenire nel momento in cui se ne dovessero creare i presupposti.

Il presidente Sgarlata: «Abbiamo bisogno di maggiori risorse»

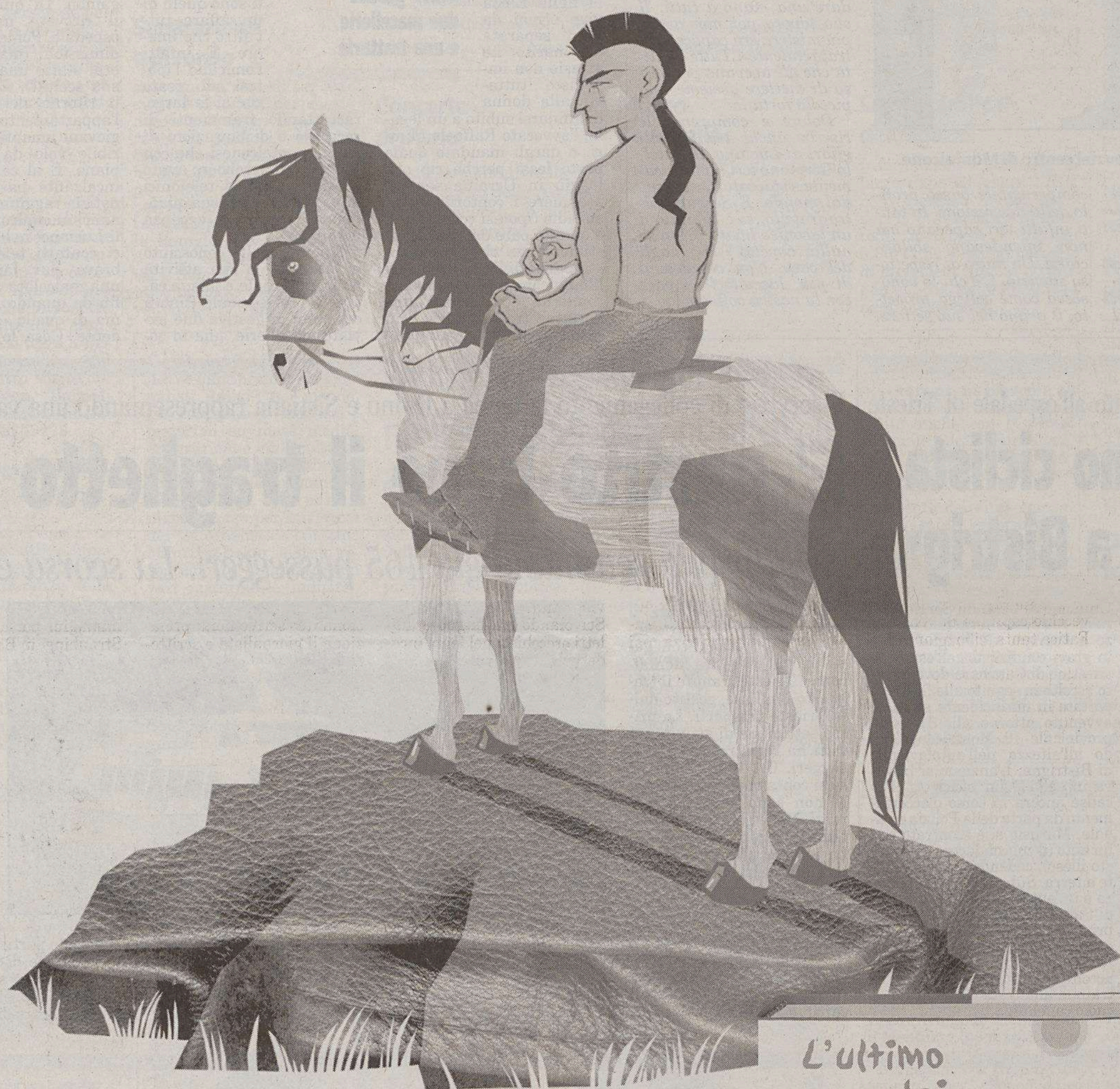
«È la prima volta in questi ultimi anni - sottolinea il presidente della Camera di commercio Emilio Sgarlata - che si verifica una performance di questa tipologia, altamente positiva come sintomo e che conferma la validità dell'attuale configurazione del Fondo Gorizia in termini di attrattività e di stimolo agli investimenti. Ciò sta a significare che gli strumenti del Fondo Gorizia, modernamente organizzato e proposto, non costituiscono 'stampelle' ma importante volano dell'economia provinciale».

«Il rammarico - ribadisce Sgarlata - è che in una situazione di questo tipo non si abbiano risorse finanziarie sufficienti a sostegno di uno sviluppo, soprattutto in un momento molto delicato che vede la Slovenia nell'Ue con strumenti comunitari disponibili di gran lunga superiori, in termini di entità percentuale d'intervento, rispetto ai nostri».

«Risulta evidente - afferma Sgarlata - che sarà di fondamentale importanza l'azione futura finalizzata al conseguimento di un duplice obiettivo: il rifinanziamento per gli anni 2005 e 2006 della legge 26 con adeguate risorse finanziarie da parte dello Stato e il riconoscimento da parte dell'Ue, per il periodo 2007-2013, per l'intera provincia di Gorizia di area in deroga al Trattato europeo ex art. 87».

Sgarlata sottolinea che «per il primo aspetto sarà determinante il ruolo dei Parlamentari isontini ai fini di inserire nella Finanziaria le risorse richieste dalla Camera di commercio per il periodo 2005-2006». Nel secondo aspetto sarà altrettanto determinante un'azione congiunta Camera di commercio, Regione e Stato ai fini di ottenere dalla Ue lo status previsto dal Trattato europeo.

L'imprenditoria isontina punta sugli investimenti.

Un romanzo per spiriti liberi.

Nella selvaggia ed incontaminata America del 1757, in piena guerra coloniale fra Inghilterra e Francia, due ragazze inglesi cercano di raggiungere il padre, comandante di Fort William Henry. Scortate dall'indiano Magua, in realtà perfida spia dei francesi, le due ragazze cadrebbero certamente in mani ostili, se ad intervenire non ci fosse l'unico sopravvissuto della nobile stirpe dei guerrieri Mohicani. Un romanzo sul valore della tradizione, le suggestioni della vita di frontiera e la ricerca di antichi ideali, di fronte alla loro progressiva scomparsa. Un capolavoro forte e coraggioso, intrepido e avventuroso, che ha influenzato tutta la narrativa nordamericana del genere.

È IN EDICOLA
"L'ULTIMO DEI MOHICANI"
DI JAMES FENIMORE COOPER
A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge
IL PICCOLO

LOWE PIRELLA

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Nelle librerie dall'inizio di luglio un racconto di viaggio di Guillaume Prébois pubblicato da Ediciclo*

Cercando il Danubio a colpi di pedale

Duemilaottocentoquaranta chilometri in bicicletta, dalla Germania al Mar Nero

Non gli bastava sognare il Danubio sulle pagine di Claudio Magris. Immaginare da lontano quell'infinito serpente d'acqua che attraversa, o lambisce, nove Paesi, bagna quattro capitali, nasce nella Foresta Nera e va a esaurirsi, con un amplissimo delta, nel Mar Nero. No, a Giullaume Prébois non andava proprio di limitarsi a fantasticare. E non voleva neanche fare il turista per caso. Prenotare aerei, consultare orari ferroviari, fissare alberghi e ristoranti.

No, Guillaume Prébois, giornalista francese freelance, inguaribile pedalatore e collaboratore di «Le Monde», voleva viaggiare fianco a fianco con il Danubio. Sentire da vicino il fluire delle sue acque. Scoprire, metro dopo metro, come cambia il paesaggio attorno a lui. Guardare in faccia la gente che lo chiama Donau, Dunaj, Dunav, Dunarea. Ma come fare? Semplice: la sua fedele bicicletta era lì, immobile, che sembrava sussurrargli: andiamo?

Cosa aspetti, andiamo? E **Guillaume Prébois**, che di chilometri nelle gambe ne ha accumulati quanti bastano per accettare la folle sfida, ha risposto: sì, andiamo. Duemilaottocentoquaranta chilometri è durato il suo viaggio. Metro più metro meno. A prestare fede alla targa che misura l'intero percorso del fiume, posta propria alla sorgente di Donaueschingen in Germania. Da quella straordinaria avventura è nato un libro, **«Il mio Danubio. In bicicletta lungo il fiume d'Europa»**, che la casa editrice **Ediciclo** di Portogruaro manderà in libreria all'inizio di luglio.

Non poteva concedersi sconti, lungo la strada, Guillaume Prébois. Il Danubio, voleva vederlo pedalando, con la lingua tra i denti, su e giù per i saliscendi di mezza Europa. Attraversando più frontiere che se si fosse spinto ai confini della galassia. Così, quel viaggio è iniziato come se del suo corpo avesse preso possesso un vecchio capitano di ventura. Fatica tanta, cibo quanto basta e dove capita, notti passate a riesaminare il percorso in anonimi alberghi. Senza mai lanciare occhiate ansiose all'orologio. Senza mai negarsi il piacere di scambiare quattro chiacchiere con viandanti mai visti prima. Scivolando tra lingue e dialetti orecchiati nel lento incedere delle due ruote.

«È un film a colori che scorre con nitidezza impressionante» scrive nella prefazione il giornalista e scrittore triestino Paolo Rumiz, uno che di viaggi a pedali se ne intende. «La griglia delle immagini parla da sola». A Straubing, in Baviera, il lento avventuriero, che non riesce a evitare, di tanto in tanto, fastidiose forature, depone sulla corrente un fiore di campo per ricordare la figlia del barbiere di Augsburg, annegata nel fiume nel 1435 nel nome della ragion di Stato. Lei, che veniva dal popolo, venne accusata di avere sedotto e sposato Albert, figlio del duca Ernest di Baviera. Maledetta come strega, incontrò la Morte nelle acque del Danubio.

Riscoprendo la lentezza, imparando a contrattare con doganieri che, sulle infinite linee di confine sparse in Europa, si sentono più potenti del dio Odino, arrancando tra piste ciclabili lisce come biliardi e strade bitorzolute come fossero campi di patate, Guillaume Prébois traccia una carta geografica nitida e precisissima delle terre che il Danubio attraversa. Senza mai scordare di aprire l'inquadratura, tra una birra e un tratto di salita superato «en danseuse», tra una sbirciata al fascino rapinoso delle donne croate, alla bellezza silenziosa delle ungheresi, al richiamo fortissimo delle serbe, e il ricordo dei versi di Sandor Petöfi. Tra il silenzio perfetto della Puszta e la malinconia dei Balcani segnati dall'odio etnico e dalla guerra.

In bicicletta bisogna sempre andare avanti. «Ci si volta raramente - scrive Prébois -. Non è la paura di essere trasformati in una statua di sale come la moglie di Lot, punita da Dio per aver guardato Sodoma e Gomorra, che è all'origine di questa constatazione, ma la difficoltà di compiere il gesto. Se uno decide di farlo, lo sguardo sarà comunque fugace, perchè bisogna subito guardare avanti».

Laggiù, davanti alla ruota della bici, c'è il delta del Danubio. Il Mar Nero, la fine del viaggio. Il capolinea di un sogno, comprato a colpi di pedale.

Alessandro Mezzena Lona

COMINCIA COSI'

Vienna. Gennaio 2003. Questo incontro cambierà la mia vita. Ma non lo so ancora. Una neve farinosa e fine scricchiola sotto i miei passi prudenti. Il mio respiro regolare trasforma gli aliti di aria gelata in effimere e volatili nuvolette di vapore.

Atmosfera ovattata. I rami nudi degli alberi del Prater sono piegati, appesantiti da una coltre lanuginosa e immacolata che esalta l'armonia astratta e confusa.

Accelero per lottare contro il freddo che penetra in tutte le parti del mio corpo e affondo il mento nella sciarpa di lana blu malamente annodata attorno al collo, alla ricerca di un'illusoria sensazione di calore. La mia mano sinistra, infilata nella tasca doppia del mantello, gioca con un piccolo portachiavi in metallo, anch'esso ghiacciato. La destra, incredibilmente violacea in alcuni punti, al limite della paralisi, sfida eroicamente la temperatura implacabile di questo inverno continentale. Le dita intorpidite e insensibili stringono il libro che sto leggendo a voce alta, attraversando i sentieri deserti e silenziosi dell'immenso parco dove solo alcuni podisti hanno osato sfidare la ragione, che raccomandava, in un giorno simile, un tè bollente da sorseggiare davanti al caminetto.

Dov'è? Mi avevano detto che era qui vicino ma è da più di venti minuti che cammino senza averlo incontrato. Le navicelle rosse della famosa grande ruota panoramica del Prater sono immobili, come se l'aria fredda le avesse congelate in questo cielo bianco come il ghiaccio. Con il pollice, giro maldestramente le pagine sgualcite, sfogliate innumerevoli volte, del libro che mi ha spinto fino a qui, nel gelido inverno della periferia viennese. Intravedo infine un lungo ponte.

Guillaume Prébois

Una splendida immagine del Danubio con il castello di Schönbühel, in Austria, che si specchia nelle sue acque. A destra, Guillaume Prébois indica la targa su cui è riportata la lunghezza approssimativa del fiume.

Nuove verità sul grande campione friulano in un libro scritto da Giuliana V. Fantuz

Altro che fascisti: una bibita uccise Bottecchia

Ottavio Bottecchia scala il Col de Vars nel 1925.

La morte di Ottavio Bottecchia è sempre stata un mistero. Qualcuno è arrivato a sostenere che lassù, sulle strade della Carnia, mentre affrontava la salita di Peonis, il campione friulano fosse stato aggredito da un gruppetto di fascisti. E picchiato a morte perchè si era rifiutato di sottomettersi alla retorica di regime. Una fine da martire, insomma.

Quella storia, però, non ha mai trovato riscontri precisi. Come l'altra ipotesi: che un contadino avesse ucciso il grande Botescià a sassate dopo averlo sorpreso a rubare frutta nel suo campo. E allora? Una verità, che forse si avvicina alla verità, la racconta **Giuliana V. Fantuz**, giornalista freelance che ha scritto libri su altri friulani entrati nella leggenda come Primo Carnera e Ardito Desio, nel suo nuovissimo **«Ottavio Bottecchia. Botescià: bicicletta e coraggio»**, pubblicato da **GVF Libri (pagg. 167, euro 22).** Il volume verrà presentato sabato, alle 11, nella sala riunioni della Regione Friuli Venezia Giulia a Pordenone.

Scavando negli archivi, andando a cercare le testinonianze, la Fantuz rivela che Bottecchia fu stroncato da un malore. Da un pezzo ormai, lui, che aveva stravinto il Tour de France, era inesorabilmente scivolato verso il viale del tramonto. Ma non se ne voleva accorgere. Così, quel maledetto 3 giugno del 1927 decise di allenarsi ugualmente. Prima di affrontare la salita, stremato dal caldo, fece tappa in un'osteria per bere una bibita, che gli venne servita molto fredda. Ripartito, dopo poco crollò a terra rantolante.

Zeppo di foto, divertente da leggere, il libro della Fantuz è un piccolo monumento cartaceo a Botescià e un vero e proprio inno al ciclismo eroico.

Pordenone: in trionfo dopo la vittoria al Tour de France.

MUSICA *Miss Ciccone cambia nome e si chiamerà Esther. L'ultimo disco di Whitney Houston è passato praticamente inosservato*

Madonna, Mariah Carey, Celine Dion: le dive del pop sono in crisi

MILANO Tempi duri per le dive del pop. Lo stanno scoprendo Madonna, Mariah Carey, Whitney Houston e Celine Dion che, dopo aver venduto oltre cento milioni di dischi a testa, per un singolare gioco del destino si trovano a patire i capricci di uno showbusiness che sembra aver loro voltato le spalle.

I problemi di Madonna sono sotto gli occhi di tutti. Dopo lo scivolone cinematografico di «Swept away», remake del wertmulleriano «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto» ritirato dalle sale americane dopo appena due settimane di programmazione e distribuito in Gran Bretagna soltanto in Dvd con l'aggiunta di alcune sequenze «nature», la Material Mum è incappata in una disavventura dietro l'altra, vedendosi prima costretta ad epurare e poi a togliere completamente dalla circolazione il video anti-Bush di «American life». L'album omonimo, fra l'altro, ha venduto oltre oceano 700 mila copie franando ignominosamente davanti ai 4 milioni e mezzo del predecessore «Music». Così Maddy, per rifarsi, ha preso la via dei palasport varando uno show accolto però con scetticismo dalla critica e dai fan. Risultato: i broker che avevano acquistato grossi quantitativi di biglietti per rivenderli al triplo o al quadruplo del loro prezzo nominale, pur di liberarsene li stanno scontando pure del cinquanta per cento. Una vera e propria slavina davanti a cui Miss Ciccone non ha trovato di meglio che cambiarsi identità e attingere dai principi della Kabbalah il nome di Esther.

Meno trascendentale la scelta di Mariah Carey che, per tirarsi fuori dalle paludi in cui hanno finito per impantanarla esaurimenti nervosi, una popolarità in caduta libera e album non esattamente memorabili come «Glitter» o «Charmbracelet», tenta la via del teatro nella riedizione londinese de «Il principe e la ballerina».

Delle difficoltà di Whitney Houston, invece, sono pieni i tabloid. La cantante di Newark ha pubblicato lo scorso autunno la sua prima raccolta natalizia, «One wish - The holiday album», ma il disco è passato quasi sotto silenzio visto che da qualche tempo a questa parte a fare notizia sono solo le sue (dis)avventure private; i problemi coniugali col manesco Bobby Brown e la droga. A darle una mano ci stanno pensando Natalie Cole e Dionne Warwick, con cui Whitney terrà la settimana prossima un tour di quattro date in Germania.

In questo stravagante campionario di superstar sulla via del tramonto Celine Dion sembra quella con le quotazioni più stabili, anche se in flessione rispetto a qualche anno fa. «A New Day...», lo show in bilico tra musica e teatro che la vedrà impegnata al Caesars Palace di Las Vegas fino al 2005 con una media di 200 repliche all'anno continua a fare il pieno nonostante biglietti compresi tra gli 87 e i 200 dollari. Ma anche dal punto di vista discografico Miss Dion sembra inarrestabile. Basta pensare che in poco più di un paio d'anni ha dato alle stampe ben cinque cd: l'antologia «Tout en amour» e «A new day has come» nel 2002, «One heart» e l'album in francese «1 Fille & 4 Tipes» nel 2003, «A new day. Live in Las Vegas» in questi giorni. Disponibile sia nella versione normale che in versione limitata con dvd allegato, quest'ultimo affianca un paio d'inediti («You and I» e «Ain't gonna look the other way») a frammenti dello spettacolo in cui l'usignolo del Quebec rende omaggio alla Peggy Lee di «Fever» e al Frank Sinatra di «I've Got the World On A String», alle nostalgie anni Quaranta di «Nature boy» e ai fremiti rock della strana coppia Cyndi Lauper-Roy Orbison di «I Drove All Night». Il tutto con la poesia visionaria del regista Franco Dragone, lo stesso di «Saltimbanco» del Cirque du Soleil, che s'inventa quadri alla Magritte fatti di lampioni sospesi nel vuoto, uomini-uccello dalla mimica sghemba, spose dai veli spropositati portate in volo come in un film di Kusturica. «L'idea di esibirmi in un posto solo, evitando di andarmene in giro col pensiero fisso ai miei cari dall'altra parte del mondo, l'idea di dormire ogni sera nello stesso letto, mi appaiono in questo momento come una conquista di cui andare orgogliosa», spiega la Dion. «Volevo raccogliere una sfida, ma dopo aver raggiunto tanti traguardi nella vita le competizioni che contano veramente sono quelle con se stessi, con la propria capacità di emozionare la gente».

Andrea Spinelli

Tre dive miliardarie del pop americano: Madonna, che ha deciso di ribattezzarsi Esther, Mariah Carey e Celine Dion.

Giornata di studi su Scarpa oggi al Museo Revoltella

TRIESTE A conclusione della mostra «Carlo Scarpa e il Museo Revoltella», allestita in collaborazione fra il Civico Museo Revoltella, la Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee del ministero per i Beni e le attività culturali e la facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste, è stato programmato un seminario di approfondimento sull'opera dell'architetto, dal titolo «Carlo Scarpa. Progetto architettonico e disegno di dettaglio».

La giornata di studio inizierà alle 9.30 con «Il lascito triestino di Carlo Scarpa: un Museo dinamico» di Maria Masau Dan, direttore del Museo Revoltella. Seguirà il saluto del rettore dell'Università degli Studi di Trieste, Domenico Romeo. Nel corso della mattinata si parlerà anche di «I motivi di una mostra», con Edino Valcovich, presidente del Consiglio del corso per la laurea in Ingegneria edile di Trieste; di «Carlo Scarpa e due seminari di primavera a Palermo», con Giovanni Ceiner, curatore della mostra al «Revoltella»; di «Le opere di restauro di Carlo Scarpa e il patrimonio documentario dei suoi disegni, con Mario Docci, facoltà di Architettura della «Sapienza»; di «L'archivio di Carlo Scarpa: il progetto conservativo della DARC problemi di catalogazione», con Erilde Terenzoni del Darc di Roma ; di «L'umanità di Carlo Scarpa. Rovistando tra i ricordi», con Lionello Puppi dell' Università di Padova; di «Presentazione del catalogo della mostra "Carlo Scarpa e il Museo Revoltella"», con Dino Coppo del Politecnico di Torino.

Al pomeriggio parleranno Diana Barillari, Guido Beltramini, Alberto Pratelli, Fiorenzo Bertan, Giovanni Fraziiano.

Carlo Scarpa

TELEVISIONE *Da domani, in Bulgaria, si gira la storia dell'inventore del telefono, emigrato negli Usa*

Una fiction celebra Meucci

Protagonista Massimo Ghini, al suo fianco Tosca D'Aquino

ROMA In America stanno riscrivendo i testi scolastici, in Italia da un anno esiste un giorno per festeggiarlo e ora una fiction Rai lo renderà popolare. Del resto, la vita di Antonio Meucci, inventore del telefono, emigrante italiano che cercò la fortuna in America, è un'avventura degna di un film. Fabrizio Costa lo comincerà domani con Massimo Ghini protagonista.

Si girerà a Sofia in Bulgaria e in Spagna per 8 settimane per due puntate in onda su Raiuno magari il 28 maggio, giorno del «Meucci day» voluto dal ministro Gasparri dopo che il Congresso americano ha ammesso che l'invenzione del telefono si deve al fiorentino Meucci e non al connazionale Alexander Bell.

La vita di Meucci, scritta da Francesco Contaldo, fa parte della serie sul '900, prodotta dalla LuxVide per la Rai, cui appartiene il successo di «Madre Teresa» (diretto dallo stesso Costa) e l'imminente «Edda Ciano» che Giorgio Capitani comincerà a girare in agosto con Massimo Ghini nei panni di Galeazzo Ciano.

Antonio Meucci, «padre» del telefono.

Nella fiction, Tosca D'Aquino sarà la moglie di Meucci, Roberto Alpi interpreterà Garibaldi e Flavio Insinna sarà Salvi, l'amico e socio di Meucci.

Queste le fiction top ten della stagione (fonte Ofi): 1) «Madre Teresa» (Raiuno) 10.600.000 (Lux Vide); 2) «Il maresciallo Rocca 4» (Raiuno), 9.862.000 (Solaris); 3) «Soraya» Raiuno, 9.234.000 (Lux Vide); 4) «Al di là delle frontiere» (Raiuno), 8.961.000 (Rizzoli) 5) «Orgoglio» (Raiuno), 8.523.000 (Titanus); 6) «Ultimo - L'infiltrato» (Canale 5), 8.427.000 (Taodue); 7) «Amanti e segreti» (Raiuno), 8.278.000 (Sergio Silva Pr.) 8) «Elisa di Rivombrosa» (Canale 5), 8.197.000 (T.P.I.); 9) «Marcinelle» (Raiuno), 8.102.000 (Rizzoli Audiovisivi); 10) «Mai storie d'amore in cucina» (Raiuno), 7.980.000 (Solaris).

APPUNTAMENTI

Luciano Emmer alla Sissa presenta il suo ultimo film

TRIESTE Luciano Emmer, classe 1918, il decano dei registi italiani tuttora in attività, sarà oggi ospite della Sissa, alle 19, nell' ambito del Master in comunicazione della scienza. Presentato dal figlio, il matematico e divulgatore Michele Emmer, verrà proiettato l'ultimo film di Luciano Emmer,«Viaggio ai confini dell'arte». L'ingresso è libero.

Oggi, nell'ambito di Ponziana in festa, alle 20, musica con Gli assi.

Oggi e domani, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Sandro Davia, Flavio Furian e Gianfry.

Oggi, alle 17, al club Rovis di via Ginnastica, concerto degli allievi della classe di chitarra di Ennio Guerrato, docente del Tartini.

UDINE Oggi, alle 21, al Castello «Quando la sera racconta», con la cooperativa Damatrà.

Oggi, alle 21 «I Mosaicisсj» col Teatro Incerto, nel parco festeggiamenti di Pavia di Udine.

Oggi alle 22, «Jazz Corner» alla birreria Gambrinus di via Paolo Sarpi, con Giorgia Sallustio jazz Trio.

Oggi, alle 21, in Duomo a Tarcento, va in scena «Il Processo di Shamgorod» di Elie Wiesel con gli attori della Compagnia stabile del Teatro Gassman di Oria.

Oggi, alle 21, nel chiostro dell'Abbazia di Rosazzo, concerto del violinista Aly Bain e del fisarmonicista e cantante Phil Cunningham, leggende viventi del folk scozzese.

Bain e Cunningham

Da oggi a domenica, a Povoletto, Ottavo concorso internazionale per giovani strumentisti.

Da oggi al 27 giugno, a Sauris, festival «Brass, Speck&Beer», corsi e laboratori di tromba e strumenti d'ottone con Fred Mills, ex Canadian Brass, i Pentabrass, gli Ensemble Arabesque e gli Slide Brass Quartett (info:tel. 0433-86000).

GORIZIA Oggi, alle 21, al Castello, prende il via il «Festival di musica antica» con il concerto dell'ensemble Dramsam.

SLOVENIA Oggi, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

DANZA *A Venezia il poliedrico artista giapponese*

Con Saburo Teshigawara sintesi di corpo e anima

VENEZIA E' al secondo Festival Internazionale di Danza Contemporanea, che vede unite in coproduzione la Biennale di Venezia e la Fondazione Teatro La Fenice, che il giapponese Saburo Teshigawara dispiega tutta la potenza serena di un suo celebra assolo, «Bones in Pages», nell'unico spettacolo in programma questa sera, alle 20, Palafenice.

Rare e folgoranti sono state le apparizioni di Saburo Teshigawara in Italia, artista poliedrico e completo, con la sua formazione nel balletto classico e nelle arti visive, che ne fanno interprete assolutamente originale di performance sensazionali. Come quando si è seppellito fino al collo per avvertire la pressione della terra e della gravità, o come quando ha camminato su cocci di vetro per trovare la leggerezza e insieme il controllo perfetto del corpo.

Il danzatore Saburo Teshigawara.

Sempre alla ricerca di una sintesi poetica e filosofica assieme che affonda le radici in una cultura dove il corpo è anche spirito, il giapponese Saburo Teshigawara ha saputo coniugare i codici della danza più definita e storicizzata, il balletto classico di matrice occidentale, con i modi del teatrodanza e delle arti del corpo orientali, anch'essi antichissimi, dal Kabuki al Tai chi chuan, dando vita a una sintesi radicalmente diversa e unica rispetto ad ogni altro artista contemporaneo.

E' così che nei suoi straordinari spettacoli accelerazioni improvvise si alternano a microvibrazioni dei nervi prima ancora che dei muscoli, impresse alle membra apparentemente a riposo: una modalità inedita che sembra farlo oscillare con agio tra apparente spontaneità e precisione millimetrica cesellata, tra grazia divina e potenza serena, creando organicamente il proprio universo, il proprio tempo, il proprio respiro del mondo intorno a sé.

CINEMA *L'attrice pianta il fidanzato dalla doppia vita Jean-Michel Jarre*

Isabelle Adjani ingannata e tradita

PARIGI Isabelle Adjani non accetta il tradimento e pianta in asso il compagno Jean-Michel Jarre: il romantico idillio, iniziato due anni fa, li aveva portati a credere all'amore eterno e al matrimonio, previsto per la prossima estate, ma la favola si è trasformata per la diva francese nel peggiore degli incubi.

Le prove della sua relazione clandestina con un' attrice «sono inconfutabili», racconta Isabelle Adjani al tabloid «Paris Match». E «mi hanno lasciata di sasso», si sfoga.

La splendida icona del cinema francese, che non voleva credere alla «doppia vita» del fidanzato, non ci pensa proprio a perdonare le sue scappatelle soprattutto ora che Jarre, dopo aver sistematicamente negato il tradimento, ha ammesso tutto.

L'attrice Isabelle Adjani.

Perché di scappatelle il compositore, creduto da parenti e amici un campione di fedeltà, ne ha fatte parecchie: come quando, alla richiesta dell'attrice di trascorrere una vacanza insieme, Jarre aveva risposto «troppi impegni», certo non di lavoro: il musicista aveva da tempo programmato un soggiorno in Sardegna, quest'estate, insieme alla sua nuova conquista.

Anche l'entourage della coppia aveva difeso la loro relazione come una delle poche «vere storie d'amore del mondo dello spettacolo e nessuno sospettava niente». «Tutti vedevano il nostro rapporto come un esempio di speranza per chi crede ancora nell'amore», rivela l'attrice, che ammette: «ero sicura fosse sincero quando mi disse, due anni fa, che ero la donna della sua vita».

MUSICA *Questa sera al «Verdi», domani ultimo concerto della Sinfonica*

«Solisti Veneti» col flauto di Pan

TRIESTE È appositamente programmato per celebrare con grandiosità la ricorrenza del cinquantesimo anniversario dell'ingresso di Trieste in Italia il concerto che si terrà stasera, alle 21, al Verdi. Protagonisti «I Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone e accanto a loro - un solista di qualità musicali e tecniche di tutta eccezione, virtuoso di uno strumento raro che evoca profonde simbologie mitologiche: Simion Stanciu dal cui nome greco è desunto il popolare soprannome di Stanciu «Syrinx», perché proprio così nella Grecia antica il flauto di Pan era chiamato.

Una collaborazione musicale feconda e duratura quella tra Simion Stanciu e «I Solisti Veneti»: da lungo tempo infatti il popolare solista e il celebre Gruppo padovano - che quest'anno celebra i 45 anni dalla sua fondazione - hanno stretto un'intesa artistica dalla quale sono scaturiti applauditissimi concerti e registrazioni discografiche ricercatissime e più volte premiate dalla critica discografica internazionale.

Donato Renzetti

In programma pagine di Vivaldi, Cimarosa, Bela Bartok, Paganini, Rossini e Tartini.

La programmazione sinfonica di Primavera al teatro Verdi si chiuderà con due esecuzioni, serale e pomeridiana, domani e domenica (a Pordenone sabato sera) del terzo e ultimo concerto tenuto dall'Orchestra del teatro diretta da Donato Renzetti, da anni presente nella programmazione artistica del «Verdi» e attivo sia nel repertorio operistico sia nella direzione di formazioni sinfoniche di livello internazionale. Solista al flauto Enzo Caroli.

Ristoranti & Ritrovi — per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero. Martedì - giovedì solo cartella da 1,00 euro. Chiuso Lunedì. 0481 791977

Ristorante - Pizzeria DA CIRO
Si balla TUTTI I FINE SETTIMANA
DUINO S.S. 14 n. 18/C TS Tel. 040 208276

PIZZERIA PARADAISE
Campionati Europei di CALCIO 2004
Sulla terrazza della Val Rosandra tutte le sere con maxischermo
S. ANTONIO IN BOSCO 142 S. DORLIGO DELLA VALLE TRIESTE 040 826634

Trattoria "AL COLLIO" bontà e semplicità
via Timeus 8/b APERTO DOMENICA SERA
Tel. 040 3481381 (fino all'8 agosto)

Birreria Bavaria via Commerciale 143 040 4528016
GRIGLIE FRITTURE MISTE DI PESCE

Al BRITANNIA IN GIARDINO Servola Centro 040 830708
Pranzi e cene. Menù alla carta E ANCHE QUEST'ANNO TUTTA L'ESTATE CALAMARI, SARDONI CONTORNO COPERTO € 10

A Cividale e in regione

Prevendite al via per il Mittelfest

CIVIDALE Entrano nel vivo i preparativi per il Mittelfest. Oggi saranno attivati per il pubblico l'ufficio informazioni (0432.701198) e la biglietteria (0432.701600) del festival. Oggi e domani la biglietteria centrale, a Cividale del Friuli in Borgo di Ponte, sarà a disposizione dei vecchi abbonati per il rinnovo degli abbonamenti, negli orari 11-14 e 17-19.30. Da sabato, a Cividale, vendita dei biglietti per gli spettacoli e nuovi abbonamenti (anche domenica). Dal lunedì apertura delle biglietterie decentrate in regione e attivazione del call center per prenotazioni e prevendite al n.899500055.

Endrigo presenta a Udine le sue canzoni in friulano

UDINE Sabato a Udine, alle 17, a Librincentro in via Viola 2 si terrà il terzo «sabato d'autore» per l'iniziativa promossa dall'associazione culturale Numar Un in collaborazione con Canzoni di Confine.

Sarà il cantautore istriano Sergio Endrigo l'artista ospite di questo incontro, a illustrare ai presenti come e perchè sia nato il suo ultimo disco «Cjantant Endrigo», in uscita il 29 giugno e presentato in anteprima in Friuli e poi a Milano, Roma e Pola.

Sergio Endrigo

Sanremo, Cattaneo anticipa: «Baudo direttore artistico»

ROMA Pippo Baudo potrebbe essere il direttore artistico del prossimo Festival di Sanremo. L'annuncio con il condizionale è stato dato ieri sera dal direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo, a margine del premio «Via Condotti». Baudo direttore artistico? «Potrebbe esserlo, è uno dei candidati» ha affermato il Dg di Viale Mazzini. E alla domanda se sia certo che Paolo Bonolis sarà il conduttore, Cattaneo ha ripetuto: «Potrebbe esserlo». «Perchè devo dirlo adesso? Devo andarlo a dire a Cannes» ha tagliato corto Cattaneo, facendo capire che l'investitura ufficiale per Baudo potrebbe arrivare alla presentazione dei palinsesti Rai, che avverrà nel fine settimana nella cittadina francese.

Dal canto suo Baudo ha commentato che «é una cosa che Cattaneo ha detto, un progetto che lui ha in mente, ma io di ufficiale non so niente». «È una proposta - ha aggiunto Baudo - che mi fa piacere e mi auguro che ora ci incontreremo per parlarne. Come diceva Cattaneo, bisogna rinnovarsi e quindi non escludo di provare in un nuovo ruolo».

Per la rassegna «Udin&Jazz»

Caruso Quartet a Cervignano

CERVIGNANO Oggi, alle 21.15, in piazza Indipendenza, per la rassegna «Udin&Jazz 2004», è in programma un concerto del Luciano Caruso Quartet a ingresso gratuito (in caso di maltempo al Teatro Pasolini). Accanto a Caruso ci sono U.T. Gandhi alla batteria, Giovanni Maier al contrabbasso e Massimo De Mattia al flauto. Il 1.o luglio la formazione si esibirà al Jazz Festival di Lubiana, nell'ambito degli scambi artistici organizzati da Euritmica fra i festival internazionali di Udine, Budapest e Lubiana.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione sinfonica d'autunno 2004. Campagna abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Info tel. 040/6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera 2004. Terzo concerto direttore Donato Renzetti, flauto Enzo Caroli. Venerdì 25 giugno ore **20.30** (turno A) e domenica 27 giugno ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. Info tel. 040/6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21; Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Veneto Festival 2004. «I Solisti Veneti», concerto diretto da Claudio Scimone, flauto di Pan Simion Stanciu: Teatro Verdi, oggi ore **21**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.**

«50 volte il primo bacio»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 17.05, 18.55, 19.55, 21.30, 22.30.

«Out of time»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

«Torque, circuiti di fuoco»: 16, 17.40, 22.15.

«Ladykillers»: 16.05, 18.05, 20.05.

«The day after tomorrow»: 16.10, 19.50, 22.15.

«Troy»: 19.20, 22.15.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **17.30, 20, 22.15: «I diari della motocicletta»** di Walter Salles. In concorso al 57.o Festival di Cannes.

Ore **18, 20, 22: «Uzak»** di Nuri Bilge Ceylan. Gran Premio della Giuria e Premio Miglior attore al 56.o Festival di Cannes. Ultimo giorno. Da domani: «Nudisti per caso».

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Benvenuto Mr. President». (Bosnia 2003) ...con lo spirito sarcastico di Kusturica, P. Valica ci porta in una nuova terra di nessuno. Premiato al Festival di Locarno. **A solo 5 €, rid. 4 €.** Da domani: «Stai con me» con G. Mezzogiorno.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16, 18, 20.10, 22.20: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo».

16, 18.50, 21.45: «Troy» con Brad Pitt. Da domani: «Una bionda in carriera».

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16, 18, 20.10, 22.20: «Luther, genio, ribelle, liberatore». Joseph Fiennes, l'eroe romantico di «Shakespeare in love», questa volta in costume monastico e l'espressione appassionata di chi ha il privilegio della fede... **Solo oggi a solo 3 €**. Da domani: «Intermission».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «50 volte il primo bacio» una commedia deliziosa e divertentissima con Adam Sandler e Drew Barrymore.

16: «Le avventure di Pollicino e Pollicina». Un meraviglioso cartoon. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

17.15, 18.45, 20.30, 22.15: «Jagoda, fragole al supermercato» (Serbia 2003) di Emir Kusturica. In concorso al Festival di Berlino. Da domani: «Jason X».

16, 18, 20.05, 22.15: «Out of time» con il premio Oscar Denzel Washington. Un noir alla Hitchcock tutto suspense e colpi di scena!

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. **22: «Passioni di guerra».** Luce rossa. V.m. 18. Domani: «Scontri bestiali».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20.15, 22: «Oro rosso» di Jafar Panahi. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Monster», con Charlize Theron. A **€ 2,70.** Da domani: «Kill Bill vol. 2».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30: «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano»** di Francois Dupeyron con Omar Sharif. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata.

GIARDINO PUBBLICO. Prossima apertura.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45: «Big fish».**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 17.30, 20.30.

«Out of time»: 17.40, 20.10, 22.20.

«Le avventure di Pollicino e Pollicina»: 17.20, 18.30.

«Highwaymen»: 20.15, 22.20.

«Ladykiller - The Ladykiller»: 17.45, 20, 22.10.

«Troy»: 17.15.

«L'alba del giorno dopo - The day after tomorrow»: 20, 22.15.

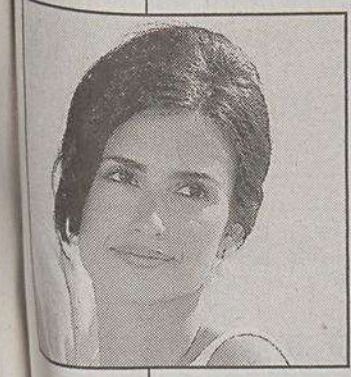
GORIZIA

CORSO.

Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Out of time» con Denzel Washington.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Ladykillers» con Tom Hanks.

Sala Gialla. 17.45, spettacolo unico: **«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». 20.30, 22.20: «Torque».**

I FILM DI OGGI

«TUTTO SU MIA MADRE» (1999) di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz (*nella foto*), Cecilia Roth, Eloy Azorin (Raidue, ore 21). Dopo la morte in un incidente del figlio diciassettenne, un'infermiera va a Barcellona a cercare il padre del ragazzo, che ha cambiato sesso. Uno strabiliante elogio dell'altra metà del cielo.

«LA PROSSIMA VITTIMA» (1996) di John Schelesinger, con Kiefer Sutherland (*nella foto*), Sally Field ed Ed Harris (Retequattro, ore 21). Dopo aver assistito all'omicidio della figlia, una donna vede tornare in libertà l'assassino per un cavillo legale. Glielo farà pagare. Insolita versione femminile del «giustiziere di notte».

«L'UOMO DELL'ARGINE» (2004) di Gilberto Squizzato, con Emanuele Fortunati, Maurizio Tabani (Raitre, ore 21). E' la storia di don Primo Mazzolari (*nella foto*, 1890-1959), parroco di Bozzolo (Mantova). Figlio di contadini, prese i voti nel 1912 e divenne una delle voci più alte del Cattolicesimo italiano del '900.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.40 TG PARLAMENTO
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 JOEY - IL PICCOLO CANGURO. Film (avventura '97). Di Ian Barry. Con Alex McKenna e Jamie Groft.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LINDA E IL BRIGADIERE Telefilm. "La bellezza dell'asino". Con Claudia Koll e Nino Manfredi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Il cadavere ballo' a mezzanotte"
14.55 VOLONTÀ DI VIVERE. Film TV (drammatico '00). Di Donald Wrye. Con Henry Czerny e Rebecca De Mornay.
16.35 QUARK ATLANTE: IMMAGINI DAL PIANETA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm
17.50 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. "Un tipo glaciale"
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO 2004: Quarti di finale, Portogallo - Inghilterra
23.05 TG1
23.10 SAPORE DI MARE 2 - UN ANNO DOPO. Film (commedia '83). Di Bruno Cortini. Con Eleonora Giorgi e Massimo Ciavarro.
1.00 TG1 NOTTE
1.25 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL
2.40 INTRIGHI INTERNAZIONALI Telefilm.

RAIDUE

6.00 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
6.05 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.30 MA DE CHE AHÒ
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART - MATTINA
9.50 TRIS DI CUORI Telefilm. "La cosa giusta"
10.15 UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
11.20 JULIE LESCAUT Telefilm. "In fuga con il figlio"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.00 DRIBBLING EUROPEI
14.35 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 ESTATE SUL 2
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.35 L'INVINCIBILE DENDOH
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 10 MINUTI
18.40 ART ATTACK
19.05 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Ragionevole dubbio"
20.00 EUROSERA
20.15 EUROGOAL
20.30 TG2 20.30
21.00 TUTTO SU MIA MADRE. Film (drammatico '99). Di Pedro Almodovar. Con Cecilia Roth e Penelope Cruz.
22.55 TG2
23.00 NOTTI EUROPEE. Con Linus.
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 ALIAS Telefilm. "Conto alla rovescia"
2.00 METEO 2
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 FONTAMARA
3.05 ANIMA
3.25 ZIBALDONE... COSE A CASO
3.50 L'AMORE È
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.05 GOSSIP... CHE PIACERE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA
5.45 CARO DIRETTORE
5.50 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 GLI ATTENDENTI. Film (commedia '61).
10.50 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
13.10 SARANNO FAMOSI Telefilm. "Tutti matti"
13.11 TRIBUNE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.45 SCREENSAVER
15.25 DOCUMENTARI
15.45 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Ciclismo: Campionati italiani categoria juniores uomini, Notiziario Campionati Europei
17.20 GEO MAGAZINE 2004
18.05 TG3 METEO
18.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm. "Un'amico leale"
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 AMORI QUOTIDIANI.
20.10 BLOB
20.35 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 L'UOMO DELL'ARGINE. Film TV.
23.10 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 TG3 PRIMO PIANO
23.45 STRADE BLU
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 TUTTI AMANO RAYMOND Telefilm. "Una nuova strategia"
9.25 TG5 BORSA FLASH
9.30 TUTTE LE MATTINE
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Ballando con la morte". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 GIUDICE AMY Telefilm. "Silenzi e segreti"
15.45 ROSAMUNDE PILCHER. Con Geraldine Chaplin e S. Cusack.
17.40 PROVIDENCE Telefilm. "Fa' la cosa giusta"
18.40 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 FORREST GUMP. Film (commedia '94). Di Robert Zemeckis. Con Robin Wright Penn e Tom Hanks.
24.00 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
0.15 F.B.I. PROTEZIONE FAMIGLIA
1.15 TG5 NOTTE
1.46 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.00 TG5 (R)
2.16 SHOPPING BY NIGHT
2.46 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. "Fantasia o realta'"
3.00 TG5 (R)
3.25 L'ATELIER DI VERONICA Telefilm. "La marcia di Veronica"
4.00 TG5 (R)
4.30 STAR TREK Telefilm. "L'uomo schizoide"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.30 SPIN CITY
7.02 A TEAM Telefilm. "Grande amore di Sberla"
7.55 BENNY E RALPH: DUE CUCCIOLI PER AMICI
8.15 TINY PLANETS
8.25 MEMOLE DOLCE MEMOLE
8.55 L'APE MAIA
9.25 PICCHIARELLO
9.40 I DUE MASNADIERI
9.55 YOUNG HERCULES Telefilm. "II parte"
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA Telefilm. "Xena contro Velsinea"
11.25 BAYWATCH Telefilm. "Vite spezzate"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 SAILOR MOON
14.05 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.35 FUTURAMA Telefilm. "Bender Crusoe"
15.00 BUFFY Telefilm. "Fatta per uccidere". Con Sara Michelle Gellar.
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 MEW MEW AMICHE VINCENTI
16.40 CHE MAGNIFICHE SPIE!
17.00 HEIDI
17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ Telefilm. "Incontri ravvicinati di tipo matrimoniale/Tempi moderni"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 LA TATA Telefilm.
20.15 SETTIMO CIELO Telefilm.
21.05 TAKEN Telefilm.
22.55 SIX FEET UNDER Telefilm.
0.00 GRAND PRIX: Prove sintesi GP Olanda
0.50 STUDIO SPORT
1.35 MEDIASHOPPING
1.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.50 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
2.05 WITCHBLADE Telefilm.

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Amore fraterno"
8.50 HOME & AWAY Telenovela
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.15 LA NINFA DEGLI ANTIPODI. Film (musicale '52). Di Mervyn LeRoy. Con Esther Williams e Victor Mature.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Virus letale". Con Chuck Norris.
21.00 LA PROSSIMA VITTIMA. Film (drammatico '95). Di John Schlesinger. Con Joe Mantegna e Sally Field.
23.10 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.15 GLI OCCHI DEL TESTIMONE. Film (thriller '95). Di Anthony Waller. Con Evan Richards e Marina Sudina.
1.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.35 LE CANZONI DI IVAN GRAZIANI
3.10 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.25 I PEGGIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA. Film (commedia '94). Di Emilio Martinez Lazaro. Con Gabino Diego e Jorge Sanz.
5.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.25 COME ERAVAMO

Raitre, ore 10.50 / **Sopportare il dolore**

A «Cominciamo bene estate» si parlerà del dolore. Va sempre sopportato? Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli, cercheranno di capire se e come è cambiato il modo di concepire ed accettare il dolore.

La7, ore 21 / **Medicina ayurvedica**

«Sfera» parlerà della medicina ayurvedica. Con l'aiuto di una dottoressa di origini indiane, ma che ha studiato medicina negli Stati Uniti, si percorrerà un viaggio alla scoperta della storia e dei principi di questa disciplina.

Raiuno, ore 6.45 / **Ciliege e peperoncino**

Nello spazio dedicato ai consumi di «Unomattina Estate», si parlerà delle ciliege con la nutrizionista Elisabetta Bernardi e lo chef Fabio Campoli. In scaletta inoltre: nell'appuntamento con la rubrica sugli «afrodisiaci» si parlerà del peperoncino.

Raitre, ore 20 / **«Amori quotidiani»**

La penultima puntata di «Amori quotidiani», la reality-soap di Simona Ercolani e Fabrizio Rondolino e ispirata all'Otello di Shakespeare, ospita due camei d'eccezione: Antonella Clerici e Paolo Crepet.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 MCCLOUD - UNO SCERIFFO A NEW YORK Telefilm. "Showdown at time square"
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. "Una folle corsa". Con G. Sweet e S. Todd.
12.30 TG LA7
13.00 MATLOCK Telefilm. "Night Club"
14.10 LE QUATTRO PIUME. Film (avventura '39). Di Zoltan Korda. Con John Clements e June Deprez.
16.30 TREASURE HUNTERS
17.00 CADFAEL Telefilm. "La posizione"
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm. "Matrimonio di sangue"
19.45 TG LA7
20.15 I VIAGGI DI MICHAEL PALIN
21.00 SFERA. Con Andrea Monti.
23.00 IL PROCESSO DI BISCARDI: Speciale Europei
0.30 TG LA7
1.10 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
2.10 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).

MTV

13.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A ROMA.
14.30 MTV ON THE BEACH.
15.30 MTV PLAYGROUND
16.30 FLASH NEWS
16.35 SUMMER HITS
18.00 FLASH NEWS
18.05 THE MTV IT CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 TRL
20.00 MTV ON THE BEACH.
21.00 SO 80'S
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV ROAD TRIP. Con Francesco Mandelli.
23.30 MTV UNDRESSED Telefilm
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

6.55 TAORMINA FESTIVAL REPORT
7.25 FILM. VIA DALL'INCUBO (02) di Michael Apted con Jennifer Lopez e Juliette Lewis
9.15 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
9.45 FILM. INCROCIO D'AMORE (02) di Yee Chin - Yen con Chen Bo - Lin e Shu - Hui Liang
11.05 DUETS
11.35 FILM. CUORE SCATENATO (03) di Gianluca Sodaro con Barbara Rizzo e Reeno Raiss
12.57 TAORMINA FESTIVAL REPORT
13.30 FILM. AL VERTICE DELLA TENSIONE (02) di Phil Alden Robinson con Ben Affleck e Morgan Freeman
15.29 CINE LOUNGE
15.45 FILM. LA SICUREZZA DEGLI OGGETTI (01) di Rose Troche con Glenn Close e Joshua Jackson
17.41 LOADING EXTRA
17.55 FILM. THE HUNTED - LA PREDA (03) di William Friedkin con Benicio Del Toro e Tommy Lee Jones
19.26 CINE LOUNGE
19.40 FILM. MADEMOISELLE (00) di Philippe Lioret con Jacques Gamblin e Sandrine Bonnaire
20.53 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
21.30 FILM. VIA DALL'INCUBO (02) di Michael Apted con Jennifer Lopez e Juliette Lewis
23.30 FILM. L'UOMO DEL TRENO (02) di Patrice Leconte con Edith Scob e Jean Rochefort
0.57 PAROLE D'AUTORE
1.20 FILM. TENTAZIONE MORTALE (01) di Bill Bennett con Burt Reynolds e Saffron Burrows
2.51 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
3.20 FILM. SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI (03) di Nello Correale con Loredana Cannata e P. Sassanelli
4.38 DUETS
5.05 FILM. DARKNESS (02) di Jaume Balaguerò con Giancarlo Giannini e Lena Olin

SKY SPORT

6.30 Speciale Euro 2004
7.45 Golf - Inside the PGA
8.12 Wrestling WWE: Velocity
9.01 Sky Motori
10.01 SKY VOLLEY
11.30 Rugby: Test Match 2004: Sud Africa/Irlanda
13.14 Speciale Euro 2004
14.30 Sport Time US
14.59 Major League Baseball: St Louis/Chicago Cubs
17.03 Calcio - Speciale: Benvenuti in paradiso
18.00 BEACH VOLLEY
19.00 Sport Time
19.30 Vincenti
20.31 PUNTO.TRIATHLON
21.02 SKY VOLLEY
22.45 BEACH VOLLEY
23.45 Sport Time
0.00 Speciale Euro 2004
1.19 Major League Baseball: St Louis/Chicago Cubs
3.18 SKY VOLLEY
5.00 Sky Racconta

TELECOMANDO

«Lucignolo»: braccia per reality agresti

di **Giorgio Placereani**

C'è una strana atmosfera ai festival del cinema. In primis una sorta di esaltazione, perché si vedono cose sempre rare, spesso belle; e anche perché ci si muove in un'atmosfera di «entre nous», si rivedono tanti vecchi amici. Persino con tratti vacanzieri. Ma contemporaneamente un senso di sfinimento: perché un festival a seguirlo sul serio è terribilmente impegnativo; inoltre, fra tante cose rare e belle è tradizione che s'insinuano talvolta devastanti ciofeche: mazzate; e qui magari bisognerebbe distinguere fra ciofeche storicamente necessarie, di studio, utili per la conoscenza di un periodo, di un regista, di una categoria, e ciofeche gratuite; ma qui non è necessario, perché non è questo l'argomento dell'articolo.

E' divertente, se non nuova, l'idea di mandare un buzzurro totale dentro questo piccolo mondo a parte, che ha i suoi riti e i suoi codici. La seriosità del festival «versus» la semplicità dell'ignorante. Se ci pensate, è lo stesso concetto dell'immortale gag di Fantozzi su «La corazzata Potemkin». Il guaio è che non basta prendere il primo buzzurro che capita, specie se a scrivergli le battute è gente più buzzurra di lui; se non si vuol prendere un Vianello (giacché nessuno fa l'ignorante bene quanto uno che non lo è), almeno occorre un grezzone che abbia qualche dote di vivezza, di rozzo spirito, di vitalità, un Bertoldo insomma, uno che abbia un senso nell'ordine delle cose.

Ma Roberto da Crema, detto Baffo, il tele-venditore asmatico? Quello, l'unico modo per dargli un'utilità nella vita sarebbe di mandarlo a zappare, e non per un reality.

Parliamo di un ripugnante sub-programma estivo che si chiama «Lucignolo» (domenica su Italia 1), una delle cui idee base è di prendere qualche rappresentante della telesottocultura plebea - ad esempio, dal «Grande fratello» - e ordinargli di ficcarsi in situazioni dov'è un pesce fuor d'acqua. Metti, Roberto da Crema al festival di Taormina a farsi prendere a pesci in faccia dal direttore Laudadio, o Alessia Fabiani e Mascia a squinzieggiare a una festa di gente ben vestita (naturalmente c'è un taroccamento: come gli spettatori avranno notato, al festival Roberto da Crema e la sua tirapiedi portavano il pass «Professionali», che si dà alle tv, e stavano attentissimi a non inserirsi realmente nello svolgimento della manifestazione).

Roberto da Crema

E' un elemento di «contaminatio» che può risultare proficuo - quante possibili invenzioni, di situazione e di recitazione! Ombra di Piero Chiambretti... A patto, ripetiamo, di saperlo fare con un minimo di humour e d'intelligenza.

Due sostantivi questi di cui «Lucignolo» non ha alba; e, lo spazio essendo tiranno, la prossima settimana andremo a veder meglio perché.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 SHERLOCK HOLMES Telefilm
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
10.40 DETECTIVE PER AMORE Telefilm
12.20 LA VITA INTORNO A NOI
12.50 600 SECONDI.COM
13.05 A CASA DELL'AUTORE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 SPECIALE SISSI
14.15 ROTOCALCO ADNKRONOS
14.30 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE Telefilm
15.30 IL MONDO È BELLO PERCHÈ È VARIO
16.15 TELEVENDITE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 SOLEADO QUIZ
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 PASSE PARTOUT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.40 AUTOMOBILISSIMA 2004
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 TG ITALIA9
24.00 TRE AMICI, LE MOGLI E (AFFETTUOSAMENTE) LE ALTRE. Film.
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE
13.00 APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 CANZONI ED EMOZIONI
22.45 APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.00 RING - TRASMISSIONE ELETTORALE
11.30 TELEVENDITA
12.30 BIT NEWS
13.05 TELEVENDITA
14.05 ENJOY TV
15.30 WORK UP
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 RING - TRASMISSIONE ELETTORALE
21.30 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
21.45 L'OCCHIO
22.00 L'ESCLUSIVA...
22.30 TELEGIORNALE
23.40 RING

CAPODISTRIA

15.30 MAPPAMONDO
16.00 CALCIO - EURO 2004: Replica di un incontro
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.30 MINUTE ZA... .
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 ECO
20.00 ITINERARI
20.30 GIOCA E VINCI
20.40 CALCIO - EURO 2004: Quarti di finale
21.30 GIOCA E VINCI
21.45 CALCIO - EURO 2004: Quarti
22.40 GIOCA E VINCI
22.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
23.00 PROG. IN SLOVENO
23.15 IZOSTRITEV
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 CHART.US. Con Yan Agusto.
17.57 TGA
18.00 AZZURRO.
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 CHART.IT. Con Yan Agusto.
20.55 PACINI@PERUZZO.COM.
21.03 INBOX
22.00 MONO
23.00 THE CLUB PILLOLE
23.30 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT

TELEFRIULI

7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 LA PICCOLA NEL
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.35 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 SPORT DAILY
23.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.15 SPORT SERA
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 LIS GNOVIS

ITALIA 7

14.30 BLUE HEELERS Telefilm.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 SILVER WOLF. Film (azione '98)
22.50 THE MARSHAL Telefilm.
23.50 RED SHOE DIARIES Telefilm.
0.55 BUON SEGNO.
1.05 TG7

TELENORDEST

6.15 TNE GIORNALE
6.45 PADOVA GIORNALE
7.00 ROVIGO GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 ITINERARI TURISTICI
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 NELLA TERRA DELL'ORO. Film (avventura '94)
22.45 PADOVA GIORNALE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 FILM
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 FILM
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 FILM
23.30 ARTI MARZIALI

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERAÿ

Radiouno

6: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Eurolandia; 9: GR1; 9.06: Radiouno Musica; 10: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiouno Musica Village; 13: GR1; 13.24: GR1 Sport; 14: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.56: Parlamento news; 15: GR1; 15.02: Ho perso il treno; 15.30: GR1 Titoli; 15.34: CommEttivo; 16: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 17.40: Speciale Europei; 18: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.49: Medicina e Società; 19: GR1; 19.21: GR1 Sport; 19.30: GR1 affari; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.41: Zapping; 20.43: Campionati Europei 2004; 22.35: Speciale Europei; 23: GR1 - Affari; 23.05: GR1 Parlamento; 23.30: Summer Demo; 23.43: Uomini e camion; 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2: GR1; 3: GR1; 4: GR1; 5: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8: Il Cammello di Radiodue - MB Show; 8.30: GR2; 8.48: Tex Willer; 9: Il Cammello di Radiodue - MB Show; 10.30: GR2; 11: 3131; 12.10: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13: 7 grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.44: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16: Atlantis; 17: Aria condizionata; 17.30: GR2; 19: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Rai Dire Europei; 21: Suite; 22.50: Il Cammello di Radio2; 24: La Mezzanotte di Radio2; 2: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11: Radio3 Scienza; 11.30: Storyville; 12: Concerti del Mattino; 13: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16: La Strana Coppia; 16.45: GR3; 18: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.04: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.05: Il Cartellone; 24: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte classica.

Notturno Italiano: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1950 al 1963; 3.12: Una di voi: musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di ogni genere; 5.12: I suoni del mattino; 5.50: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg. Onda verde; 11.33: Strade di casa - supplemento culturale; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 15.15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. (15.45 - 16.00 onda media): 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine femminile; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno. Libro aperto. Regia di Marjana Prepeluh; segue: Potpourri; 18: Noi e la musica; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Oggi canta...; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 8: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 9: Capital News; 9.30: Flash News; 9.45: Scandali al sole; 10: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 11: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12: Capital News - Meteo; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13: Capital News - Meteo; 13.15: Capital sport; 13.30: Flash News; 14: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 15: Capital News; 15.30: Capital sport; 16: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17: Capital News - Meteo; 17.15: Area protetta; 17.30: Flash News; 18: Capital News - Meteo; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove meteo; 19.30: Flash News; 19.45: Trovacinema club; 20: Capital News - Meteo; 20.15: Time Machine - La macchina del tempo; 21: Capital News; 21.30: Capital groove master; 2: Nightlime - La notte di Radio Capital; 5: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6: 6 sveglio!; 7: Platinissima; 10: DJ Chiama il Trio; 12: Febbre a 90; 13: Ciao Belli; 14: Deejay Ti Vuole!; 16: Play Deejay; 18: Pinocchio; 20: SoulSista; 21: B Side; 22: Tropical pizza; 23: The Last Deejay; 1: Ciao Belli (R); 2: Deejay Ti Vuole! (R); 4: DJ Chiama il Trio (R).

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.35: Rassegna stampa triveneta; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia» con Mad Max. **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, con Sara; 11.45: Disco news, la proposta della settimana; 11.50: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi 70/80 con dj Emanuele; 14.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita con Paolo. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfogamento (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news; 13.30: Lo sfogamento (con Cristina Dori); 14: Gioco «Company Velox»; 15: Only the best; 17: Company news; 17.30: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Mr. Jeans); 19: In fa per te (con Pietro); 19.30: Sfogometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Non le manca neanche la parola.

torino 2006

Sponsor Ufficiale

Nuova Punto bCONNECT.
La sicurezza del telefono vivavoce e la libertà del navigatore satellitare di nuova generazione.

L'unica della sua categoria con:
Telefono viva voce GSM Dual Band: potrete telefonare senza togliere le mani dal volante e lasciando in tasca o nel bagagliaio il vostro telefonino cellulare.
Navigatore satellitare di nuova generazione: non più dischi da cambiare ma
• rotte sempre aggiornate automaticamente
• ricezione automatica del percorso sul display.
Potrete anche avvalervi dell'assistenza di un operatore in viva voce pronto a inviarvi sempre la migliore rotta per raggiungere la vostra meta.
AM/FM Autoradio RDS con lettore Cd e Mp3 e con comandi al volante: per ascoltare tutta la musica che volete, anche quando "navigate".

Multijet
La rivoluzione del diesel

LA SCELTA GIUSTA, PUNTO.
Fiat per te 5 anni di garanzia* o 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

SPAHJIA A ROSETO

Il croato Neven Spahjia è il nuovo allenatore del Roseto Basket. Lo ha reso noto la società. Spahjia ha raggiunto un accordo per la prossima stagione con opzione per l'anno successivo. La firma del contratto - ha specificato la società abruzzese - è stata apposta ieri sera, mentre questa mattina alle 12 ci sarà la conferenza stampa per presentare il nuovo tecnico.

OGGI IN TV

14.00 Rai Due: Dribbling Europei
16.35 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Ciclismo: Campionati italiani categoria juniores uomini, Notiziario Campionati Europei
18.20 RaiDue: Rai Sport Sportsera
20.00 Rai Due: Eurosera
20.15 Rai Due: Eurogoal
20.30 Italia Gold: TG7 Sport
20.30 Rai Uno: Campionati Europei di Calcio 2004 Quarti di finale, Portogallo - Inghilterra
21.02 Sky Sport 1: Sky Volley Torneo femminile di Courmayeur: Italia/Brasile
22.30 Sky Spt 2: Magazine Vela 2004
22.45 Sky Sport 1: Beach volley Campionato Italiano m/f
3.00 La7: Il Processo di Biscardi Speciale Europei

BRIATORE ALLA TOYOTA

Flavio Briatore potrebbe passare alla Toyota come direttore sportivo della scuderia giapponese. E' quanto scrive la più autorevole rivista automobilistica tedesca, «Auto, motor und sport», secondo cui il passaggio di Briatore avverrebbe alla scadenza del suo contratto con la Renault, prevista per il 2005. Secondo la stessa rivista, Briatore porterebbe in dote Fernando Alonso.

Paga il bollo all' ACI
PRECISO&SICURO
RICEVERAI IN OMAGGIO IL PROMEMORIA PER LA SUCCESSIVA SCADENZA
Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi, 1

SPORT

Il commissario paga il doppio fallimento Corea-Portogallo e abbandona la panchina: nessuno cerca più di difenderlo

Carraro scarica Trapattoni e salva se stesso

Il numero uno della Federcalcio è arrivato alla fine del mandato, ma domani la sua testa non cadrà...

Trapattoni tocca l'ultima palla da ct in Italia-Bulgaria.

Le dimissioni del presidente saranno respinte per evitare vuoti di potere in un momento molto delicato per il mondo del calcio nazionale

ROMA La nazionale naufraga in Portogallo e per la politica del calcio arrivano nuovi giorni neri. In Federcalcio si attende il d-day: domani il consiglio federale fissato ad europei in corso, ma con l'augurio-speranza di poterlo spostare, invece ci sarà e il vento non sarà buono.

Il governo del pallone sarà chiamato a chiudere l'era Trapattoni in azzurro e ad aprire contestualmente quella di Marcello Lippi sulla panchina della nazionale, quella rinnovata sulle ceneri della spedizione di Euro 2004 e lanciata verso l'appuntamento con i mondiali del 2006.

Il mandato del Trap scade il 15 luglio, e quanto a proroghe le possibilità sono praticamente nulle: la Figc è pronta a investire sul tecnico di Viareggio, che con i club ha vinto tutto. L'annuncio è atteso già per domani, al termine della riunione, ma le molte questioni sul tavolo di via Allegri potrebbero anche far slittare di qualche ora la chiamata in azzurro di Lippi.

Il consiglio dovrà infatti fare i conti con Franco Carraro che con ogni probabilità si presenterà dimissionario. Il fallimento della nazionale, che ha sommato il disastro ai mondiali nippo-coreani con quello del torneo continentale, pesa come una macigno ora sulla gestione Carraro: ma le componenti del mondo del calcio non vogliono che per i problemi dell'Italia vadano in rovina tutti gli altri progetti portati avanti a fatica negli ultimi mesi.

In ballo ci sono infatti le iscrizioni ai campionati (è già fissata una riunione del consiglio federale a fine luglio per il via libera ai club e gli eventuali stop prima della diramazione dei calendari) che annunciano un'altra estate calda, e poi lo statuto federale con cui arrivare alle elezioni per il rinnovo dei vertici prima della fine dell'anno.

Insomma quasi sicuramente le dimissioni di Carraro verranno respinte, per evitare vuoti di potere in un momento delicato per tutta l'attività calcistica. «Il progetto istituzionale per non non ha subito variazioni» fa sapere la Lega dilettanti, che domani rispedirà al mittente le dimissioni del presidente.

E l'ipotesi di Carraro traghettatore fino alla fine del suo mandato è quella che riscuote maggiore consensi in tutto il mondo dello sport: anche il Coni, che osserva con una certa preoccupazione i sempre nuovi problemi del pallone, auspicherebbe una soluzione del genere. E di certo il calcio troverà ampio spazio nella giunta esecutiva fissata, non a caso, per il prossimo primo luglio: Carraro stesso, solo pochi giorni fa, aveva detto che in caso di uscita dell'Italia da Euro 2004 avrebbe preso delle decisioni in sintonia con il comitato olimpico italiano.

L'Italia presenterà ricorso alla Uefa per il pareggio Danimarca-Svezia? «Assolutamente no»

Liui, il grande navigatore che riesce a sopravvivere anche a sè stesso, per ora non parla del proprio futuro «per delicatezza». Ma a botta calda, martedì sera, con palese irritazione ha commentato l'eliminazione degli azzurri a Euro 2004: «Lo svolgimento della gara tra Danimarca e Svezia fa ritenere che le due squadre abbiano mirato a un pareggio, anche se le prove di queste cose sono difficili da ottenere. Abbiamo fatto una figura decorosa», ha proseguito Carraro. «I giocatori vanno elogiati per l'impegno.

«A parte l'episodio di Francesco Totti ci siamo comportati con fair play in campo. Siamo stati inferiori alle aspettative come risultati, ma passano il turno la Svezia e la Danimarca che contro di noi non hanno vinto. Con gli svedesi meritavamo di prevalere, siamo stati abbastanza sfortunati».

Si rivolgerà all'Uefa per contestare il decisivo 2-2 tra le formazioni scandinave? «Assolutamente no».

RISPARMIAMO I POMODORI

Cari azzurri, è ora di finirla con gli alibi di cartone

Uova e pomodori sugli azzurri? Per carità. Con quel che costano sarebbe un vero spreco. Un peccato mortale. Meglio salvarli in frigorifero per una bella frittatona. Anche i tifosi più arrabbiati hanno fatto questo ragionamento e hanno rinunciato al canonico. Pochissimi azzurri tra l'altro pensano di meritarsi il patibolo, si professano innocenti, magari vittime dell'ennesimo sopruso. Invece qualcuno spieghi loro che hanno evitato il disastro (due pareggi e una stitica vittoria all'ultimo minuto) solo perchè sono capitati in un girone abbastanza soft. Hanno battuto a fatica una Bulgaria contro la quale anche un Paul Gascoigne dopo la dodicesima birra avrebbe fatto una bella figura.

E basta, per cortesia, con gli alibi di cartone. Il russo Ivanov non è stato ineccepibile ma non è neanche lontanamente paragonabile a Byron Moreno. Come non si può gridare allo scandalo per il 2-2 tra Svezia e Danimarca, assolte peraltro dall'Uefa. Le squadre forti sono sempre padrone del loro destino e l'Italia invece si è cacciata in una sorta di vicolo cieco dove la sua sopravvivenza dipendeva dagli altri. Forse gli scandinavi ci hanno fregato (resta il sospetto) ma cosa ci si poteva aspettare dai danesi dopo che Totti aveva sputato addosso a Poulsen? Non certo favori o rose rosse. A loro modo si sono vendicati ma sono stati gli azzurri, con il loro atteggiamento e con i due miseri pareggi, a fornire questa micidiale arma (la possibilità del 2-2) ai vichinghi. La responsabilità del romanista è duplice: doveva essere il trascinatore di questa squadra e non lo è stato e ha macchiato un intero europeo con il suo gesto antisportivo. Ci stanno il fallo di reazione, la gomitata e anche l'entrata da dietro, ma lo sputo no. E povero Totti, chissà che sofferenza per quelle vesciche provocate dalle scarpe e dai calzini... ridicolo.

Gli azzurri sono stati però ancora una volta confortati da alcuni giornalisti Rai i quali pensano di rendere un buon servizio con il loro buonismo e con la loro eccessiva comprensione. E invece sbagliano perchè diventano irritanti nella loro ossessiva ricerca di attenuanti per i nostri prodi mentre martedì sera migliaia di italiani avrebbero volentieri preso a martellate il televisore per la grande rabbia. E' giusto a questo punto che paghi il Trap, già graziato dopo i mondiali. Ancora una volta si è rivelato troppo prudente e conservatore pur avendo a disposizione un buon equipaggiamento tecnico. Non ha avuto il coraggio di imbarcare sull'aereo per Lisbona qualche giovane di valore e si è invece trascinato dietro giocatori che troverebbero ormai cittadinanza solo su un carrello di bolliti. I suoi illustri predecessori avevano avuto l'intuizione dell'ultimo momento di gettare nella mischia ragazzi all'epoca emergenti come Paolo Rossi, Bergomi, Schillaci. Con il senno di poi è facile sostenere che in questa nazionale poteva trovare spazio uno come Gilardino il quale però è stato almeno utilissimo all'under 21.

La sensazione è che Trapattoni, al di là dei suoi demeriti, sia in qualche modo condizionato dal potere dei club (quelli che contano) e anche dagli sposnor dei giocatori più importanti. Del Piero è buono per «Chi l'ha visto». In questo momento dovrebbe reclamizzare prodotti come Enervit piuttosto che l'acqua minerale. Non sta in piedi. E Vieri? Era diventato una riserva nell'Inter e quindi c'erano poche garanzie sulla sua condizione. Ma il ct si è ostinato a portare avanti il gruppo degli ultimi due anni, quello che aveva conquistato la qualificazione anche se denunciava più di una crepa. E Materazzi? Non aveva già combinato tanti disastri? E' uno che in area difficilmente tiene le mani a posto. Il Trap ha anche improvvisato: dopo aver detto a chiare lettere che non avrebbe cambiato modulo per il timore di sconfessare tutto il suo lavoro, ha di colpo cambiato idea di seguito alla grigia partita con la Danimarca (quella che ha segnato l'europeo degli azzurri) presentando una formazione con tre mediani. Poteva pensarci prima. Anche l'esplosione di Cassano è stato fortuita: se Totti fosse stato in campo, il barese avrebbe giocato pochissimo perchè Trap non avrebbe avuto il coraggio di tirare fuori Del Piero.

Ma è giusto che il Trap vada in pensione (o comunque messo in condizione di non fare altri danni) anche per il modo in cui lui e la Federazione hanno gestito la spedizione in Portogallo. Troppe polemiche, troppe invidie (Totti-Del Piero, per esempio) e troppa tolleranza. Totti per lo sputo e Gattuso per le critiche rivolte al ct dopo la prima partita (in campo è stato un leone) in altri tempo sarebbero stati rispediti a casa con il primo aereo. E nessuno avrebbe permesso a Vieri di sfogare le sue frustrazioni (calcistiche) sulla stampa. Ben venga allora Marcello Lippi, personaggio un po' ombroso e che non fa battute ma almeno non si fa mai mettere i piedi sulla testa.

Maurizio Cattaruzza

Domani l'annuncio ufficiale dell'investitura per l'ex tecnico della Juventus. Due anni di tempo per preparare i Mondiali

E ora tocca a Lippi: obiettivo Germania

Battesimo del fuoco il 18 agosto in Islanda. Un contratto fino al 2008

L'ultima gaffe: «Qui serve la pazienza di san Noè»

LISBONA L'ultima panchina di Giovanni Trapattoni ct è una sedia scomoda al palazzo della Cultura di Lisbona, per qualche settimana Casa Azzurri all'europeo.

Tutt'intorno si sbaracca, metafora persino ovvia del futuro della nazionale italiana, intanto Trapattoni parla e difende, spiega e media. Fa sorridere e in qualche caso anche ridere («a chi viene dopo di me dico che in nazionale ci vuole la pazienza di quel santo con la barba, come si chiama? Mosè, Noè. Ah, è Giobbe?...»), ed i presenti gli sono grati del ritrovato buonumore collettivo: ma in sostanza non convince.

Essenzialmente per un motivo: lui che ha costruito un mito sui risultati, ora che non arrivano più ne ridimensiona il valore, attribuendoli «alle circostanze» e ad «un bricioletto di fortuna che mi ha voltato le spalle».

Comodo, ma poco plausibile: ci sarà una spiegazione se per la seconda volta consecutiva il calcio italiano abbandona umiliato ed offeso la scena di una grande manifestazione. O sono sopravvalutati i giocatori azzurri? «Non è così - ribatte il ct - usciamo sì ma io devo ringraziare la squadra per il secondo tempo di ieri, sono stati determinatissimi: non volevano andare via senza dare a se stessi e a me la soddisfazione della vittoria. Ribadisco che usciamo per un gol di tacco di Ibrahimovic a cinque minuti dalla fine».

Sa che il suo contratto scadrà tra 15 giorni senza che nessuno in Figc gli proponga di prorogarlo («anche se non dobbiamo mettere limiti alla provvidenza», scherza) ed avverte Lippi che lo sostituirà: «Qui tutto è molto più duro che nei club, occorre essere grandi mediatori». Lui, per la verità senza grandi risultati, ha provato ad esserlo. Ed invece sono arrivati lo sputo di Totti, le piccole gelosie di Del Piero, le sparate di Vieri. Niente di eccezionale se ci fossero stati i risultati, l'ennesimo macigno sulla sua gestione in costanza di eliminazioni. «Ma non è così - si difende - con tutti i problemi del calcio italiano questa squadra è secondo me ancora tra le prime quattro d'Europa, si è mantenuta ad alto livello nelle classifiche internazionali. Da un anno e mezzo non perde in competizioni ufficiali».

Il ct uscente ancora non si rassegna alla pensione: «Mai mettere limiti alla provvidenza»

LISBONA La nuova era azzurra, quella di Marcello Lippi, comincia esattamente da dove era finita: dal pericoloso incrocio tra nazionale e club. L'arrivo del successore di Trapattoni sarà annunciato domani da Carraro in consiglio federale, ma il ct azzurro sta sicuramente già pensando a come affrontare la sua prima volta, il 18 agosto in Islanda, tra i marosi del calendario estivo. Per quel periodo infatti Juventus e Inter, due dei principali fornitori azzurri, saranno impegnati nella preparazione del preliminare di Champions. Se poi si unisce l'appuntamento delle Olimpiadi, al quale la Figc conta di portare oltre ai campioncini di Gentile anche qualche fuoriquota, ne risulta che la prima Italia targata Lippi non potrà essere necessariamente quella del progetto a lungo termine.

Lippi, che per ora rinvia ai prossimi giorni qualsiasi commento («ne riparleremo»: e infatti per la presentazione la data probabile è sabato 26), ha già l'accordo con la Federcalcio: un contratto di quattro anni, due più due, per lavorare prima sulla qualificazione ai Mondiali di Germania 2006 e poi a quelli del prossimo europeo. La cifra dell'ingaggio non rappresenta un problema per la Figc, la linea di incontro è su un ingaggio percentualmente di poco più alto del milione di euro percepito da Trapattoni. «Le valutazioni spettano al consiglio federale - si è limitato a dire il vicepresidente Abete - Certo, usciamo da questo Europeo con amarezza e delusione, ne dovremmo trarre le conseguenze. Nel calcio bisogna sempre ripartire, e in questo caso bisogna farlo in fretta: il primo impegno è il 18 agosto, poi a settembre avremo subito due partite di qualificazione ai Mondiali».

Marcello Lippi

È in questa prospettiva che Lippi si è messo subito al lavoro. «Chi viene dopo di me conosce questa nazionale - ha detto Trap - troverà un gruppo mediamente giovane, e valuterà quale linfa nuova innestare». Il tecnico che ha rinunciato da qualche tempo all'anno di stipendio Juve pur di accordarsi con l'Italia deve avere le idee ben chiare. Gilardino è stato seguito dalla sua Juve negli ultimi due anni; per Cassano, Moggi ingaggiò un duello con Sensi quando il gioiellino azzurro era solo un genio ribelle nel Bari. De Rossi è centrocampista molto ammirato, come anche Ambrosini, uno rimasto in predicato di salire sull'aereo per Lisbona fino alle ultime settimane.

Ma c'è anche un gruppo della nazionale sconfitta in Portogallo che potrebbe essere arrivato al capolinea. In vista della partita con la Norvegia (4 settembre) e della trasferta in Moldavia (8 settembre) Lippi non può rivoluzionare completamente l'Italia di Trap. «I club insegnano, per ripartire non serve radere al suolo», l'ultimo consiglio del vecchio commissario tecnico, che con il nuovo si era già incontrato per parlare di nazionale alla vigilia di Lazio-Juve di Coppa Italia.

Così, giocatori come Vieri e Del Piero dovrebbero ancora trovare spazio, fatte salve le rispettive disponibilità fisiche. Ma la lista degli azzurri di oggi che non hanno certezze domani è lunga: Toldo è intenzionato a lasciare, Panucci e Cannavaro non rientrano nei piani, Camoranesi era uomo di Trap più che di Lippi. Zambrotta nel ruolo di terzino è invece una sua scoperta, Miccoli ha chance di ripescaggio nonostante i rapporti non idilliaci degli ultimi mesi bianconeri. Tra i giovani, il nuovo ct apprezza Bonera più di Ferrari.

Da definire anche lo staff tecnico. Il vice di Trap, Ghedin, potrebbe uscire di scena. A sorpresa, potrebbe farlo anche Gigi Riva: «Il consiglio federale deciderà, ma anche io dovrò fare le mia valutazioni», ha detto l'ex Rombo di Tuono, per anni team manager della nazionale. E allora, un'era è davvero finita e ne comincia un'altra.

Francesco Grant

Cassano sconfortato dopo aver segnato l'inutile gol.

ARCORE STORCE IL NASO

ROMA L'Italia pallonara processa la spedizione azzurra, reduce da una triste eliminazione, e anche i politici non si sottraggono dal giudicare Vieri e compagni. È tempo di bilancio e al gioco partecipano opposizione e maggioranza. Chi ha visto la partita con Silvio Berlusconi parla di un premier deluso, «tutt'altro che felice come vanno le cose». «Per gioco ieri sera meritavamo di vincere - questo il commento del presidente del Consiglio, riportato dai presenti -, ma questa nazionale non mi è piaciuta, mi ha deluso».

Nel mirino soprattutto il Trap: se Berlusconi si è limitato ad un semplice rammarico, in altri esponenti della maggioranza si avverte tutta la rabbia per un ritorno a casa per molti inaspettato. Non per Ferdinando Adornato (Fi): «Eliminazione abbastanza annunciata: le prestazione mediocri erano ricorrenti, la squadra è vecchia».

Il leghista Roberto Calderoli, invece, fa un discorso più ampio: «In Italia - osserva - ce ne freghiamo dei giovani e della loro formazione professionale, la filosofia è sbagliata, siamo pieni di extracomunitari e poi arrivano questi risultati: facciamo ridere i polli». Ufficialmente sul banco degli accusati non c'è Carraro, anche se nella maggioranza non tutti si esprimono a riguardo: «La Federcalcio e tutto il mondo del calcio devono rinnovarsi» dice Bruno Tabacci (Udc).

UEFA EURO 2004 PORTUGAL

Il mesto rientro della squadra che a Malpensa dribbla lo sparuto pubblico, che peraltro voleva solo applaudire e confortarli...

Solo Nesta ha il coraggio di affrontare i tifosi

Vieri e compagni scelgono una uscita secondaria. A Roma invece un coro: «Vergognatevi!»

Bobo Vieri ritira il bagaglio al nastro nello scalo di Malpensa.

MALPENSA La Nazionale italiana è arrivata ieri sera alla spicciolata in Italia: applausi a Milano, fischi a Roma. Il volo charter è atterrato prima a Malpensa e successivamente ha fatto lo scalo conclusivo a Fiumicino, dove è atterrato verso le 22,30. Le forze dell'ordine, forse temendo contestazioni, avevano studiato una uscita alla spicciolata per evitare a giocatori incontri imbarazzanti. Soltanto Alessandro Nesta se l'è sentita di passare attraverso le presunte Forche Caudine - che tali non si sono rivelate affatto - dei tifosi e dei giornalisti, e ne ha ricevuto in compenso grandi applausi e incoraggiamenti. Non un solo cenno di contestazione per lui.

Gli altri sbarcati a Milano, compreso il Ct Trapattoni (sono stati visti Vieri, Materazzi, Gattuso, Ferrari, Toldo, Buffon, Del Piero, Zambrotta, Pirlo, Perrotta) hanno atteso il loro bagaglio, lo hanno ritirato e si sono poi diretti nuovamente verso il piazzale dove li attendevano alcune automobili. La manovra è stata intuita dai presenti (almeno 300 a quel punto i tifosi, tutti ben disposti verso i giocatori) che si sono diretti in massa verso l'uscita carraia.

I giocatori e il Ct sono infatti usciti in automobile dal Parco 3 Alitalia, che si trova a metà tra il Terminal 1 e il Terminal 2, e hanno quindi potuto raggiungere indisturbati la superstrada che porta alle autostrade.

Delusi e rassegnati i tifosi, in gran parte venuti per «consolare» gli Azzurri e dimostrare il loro affetto, non per contestarli. Un solo cartello di rimprovero è rimasto abbandonato davanti alla porta carraia del varco doganale. C'è scritto: «Del Piero, stavolta ci hai stupito per davvero».

Applausi, alla fine, anche per un inconsapevole equipaggio dell'Alitalia che è uscito tra due ali di folla festante, ricevendo la sua parte di festeggiamenti.

Il volo AZ8235 è tornato poco dopo a rullare in pista, da dove è decollato per Fiumicino. Nella Capitale però la musica è cambiata. «Vergognatevi, vergognatevi»: è stato questo il coro che ha accolto l'ultimo gruppo. I contestatori, peraltro, erano un centinaio appena, ma non hanno rinunciato a sfogare la loro rabbia per le prestazioni e comportamenti di Vieri e Totti, eleggendo invece Cassano a loro eroe.

Ma l'impatto più duro, anche se controllato da un gruppo di agenti della celere, è stato al ritiro bagagli. Un drappello di ultras, in tutto una dozzina, è sfilato davanti a Peruzzi, Cannavaro, Corradi, Panucci, Fiore e Oddo intonando un esplicito coro «Vergognatevi, vergognatevi» con cadenza da curva sud. I ragazzi, napoletani, si sono poi fermati a parlare con il capitano azzurro, Fabio Cannavaro.

Ad ascoltarli non c'erano invece Totti e Cassano, prelevati sottobordo da una volante della Polizia, per motivi di sicurezza. Hanno invece assistito alla scena il presidente del Coni Gianni Petrucci, venuto a prendere la figlia in arrivo, e il ministro delle Telecomunicazioni Maurizio Gasparri. «I tifosi hanno gridato vergogna? Hanno ragione», il suo commento.

Poi, all'uscita dal ritiro bagagli, piccolo parapiglia tra tifosi e giocatori, più per rabbia che per entusiasmo, subito bloccato dalla polizia.

A GAMBA TESA

Un'impresa nata male

Ma cosa aspettarsi da un gruppo in cui i doveri vengono dopo i diritti?

Le gufate di Lippi e Collina hanno fatto il loro effetto.

Qualcosa mi dice che l'altra sera non stessero proprio tifando per l'Italia: uno si è candidato per la panchina azzurra, l'altro smania dalla voglia di dirigere un'altra finalissima. Però la colpa non è loro, anzi.

Il problema è che questa spedizione in Portogallo è nata male, senza una federazione alle spalle, nell'anarchia più completa. Si è concesso troppo ai calciatori, che sono già viziati per conto proprio.

Ci sono soldati che devono stare sei mesi in Iraq, e questi miliardari non reggono un ritiro di 20 giorni

Io come allenatore della Nazionale non avrei mai permesso certe dichiarazioni, prese di posizione anarchiche, prima Peruzzi, poi Pirlo, quindi Gattuso e Fiore... Un caos totale.

Cosa volete che venga fuori da un gruppo come questo, dove ognuno parla e straparla, pensa solo ai diritti e non ai doveri. Ci sono soldati che dovranno stare sei mesi in Iraq e questi miliardari non sanno stare venti giorni in ritiro. Ma dove siamo arrivati? E poi il Trap, ormai ha una certa età, non può avere più l'entusiasmo, le intuizioni, la fantasia di quando aveva 40 anni. E' rimasto prigioniero di certi personaggi che lo hanno stritolato.

Mi chiedo perché Del Piero debba ancora giocare in Nazionale. Non è più quel Del Piero che anch'io, da antijuventino, ho ammirato. Ai mondiali di Francia e agli Europei di Belgio-Olanda era già un disastro, oggi se lo avessero lasciato a casa avrebbero gioito anche gli juventini, che ormai non lo sopportano più.

Solo che comanda lo sponsor e quindi è tutto più difficile.

E poi (Cassano, Nesta, Zambrotta e pochi altri a parte) non si è visto tutto questo dispiacere nel dover tornare a casa: ci sono già gli ombrelloni prenotati in Sardegna e alle Maldive, sai quanto gliene frega a questi? L'unico che è veramente pagherà Trapattoni.

Ora tocca a Lippi. In teoria potrebbe essere anche l'uomo giusto ma ho paura che senza una federazione alle spalle avrà grossi problemi anche lui.

Chiusura sulla torta fra svedesi e danesi. Bravissimi, l'hanno fatta con grande intelligenza. Gli abbiamo dato un'idea, loro l'hanno copiata e dobbiamo proprio dire che gli allievi hanno superato i maestri. Complimenti.

Aldo Agroppi

Dallo sputo di Totti all'ira di Vieri: cronaca di una spedizione sciagurata, ma soprattutto mal guidata

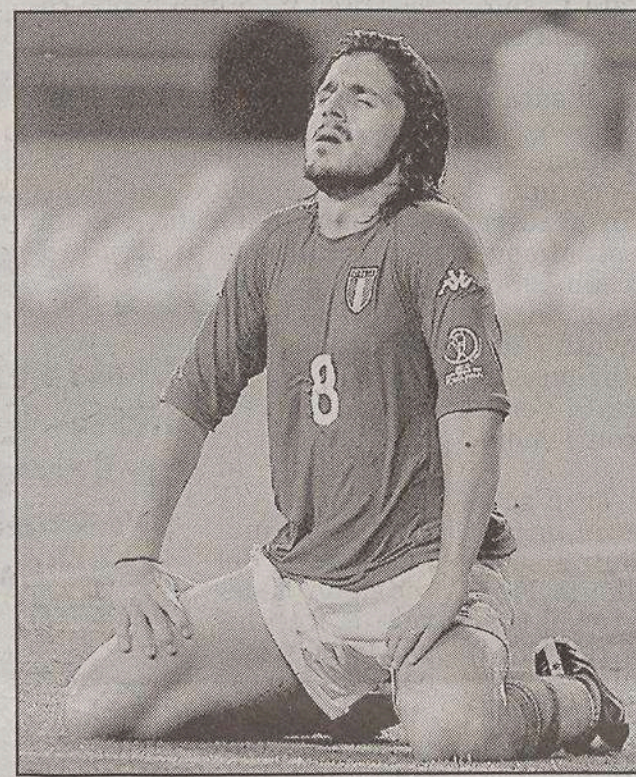
Fra brutte figure e crisi isteriche

ROMA Dallo sputo di Francesco Totti all'ira di Christian Vieri contro i giornalisti, passando per il «ringhio» di Gattuso al Trap e l'orgoglio ferito di Del Piero: tutto in circa 17 giorni di permanenza in Portogallo. Che fosse una spedizione sciagurata a Euro 2004 forse era scritto anche nella legge scaramantica dei numeri. La nazionale di Trapattoni rientra in Italia con umori molto diversi da quando, nella serata del 7 giugno, atterrò a Lisbona. Allora in molti scommettevano sul titolo o quantomeno su un'Italia da primi posti. Invece così non è stato, anzi la mazzata è arrivata al primo turno, dopo tre partite e un bilancio di due pareggi (0-0 contro la Danimarca e 1-1 contro la Svezia) e una vittoria (2-1 contro la Bulgaria), dando così la stura alla solito coda polemica su Trapattoni.

Per la verità sul ct i veleni sono piovuti già prima di mettere piede a Lisbona, dopo la sua scelta di rinunciare a Gilardino, il centravanti che a suon di gol ha trascinato l'Under 21 in Germania al suo quinto titolo continentale. E in Portogallo il clima non si è svelenito, al contrario. Dopo l'avvertimento al ct di Fiore dal raduno di Coverciano («non mi sento la riserva di nessuno») il primo vero «siluro» al tecnico arriva da Gattuso. Il giorno dopo l'arrivo in Portogallo il centrocampista contesta apertamente le scelte del Trap che inizialmente aveva escluso Pirlo («è assurdo dire che la nazionale non possa giocare con il modulo del Milan»).

Ventiquattr'ore dopo la nuova miccia l'accende l'orgoglio ferito da Del Piero, dopo le sperticate lodi di Trap a Francesco Totti: «Non ho nulla meno di lui. Non dò molto peso al giudizio di Trapattoni. Totti è Totti ed io sono Del Piero». Le parole di Gattuso e Del Piero scatenano il putiferio e qualcuno a nome della squadra (Cannavaro, essendo il capitano) intervengono per minacciare un clamoroso silenzio stampa denunciando la «mancanza di rispetto» verso la Nazionale. Il primo a tapparsi la bocca è Cassano, ma tutti la prendono come la solita «cassanata» e la minaccia rimane tale. A lamentarsi è anche Di Vaio: «mi avete massacrato» dice rivolto ai giornalisti che insistono ancora su Gilardino.

Ma questo è soltanto l'antipasto, il meglio deve ancora venire. E il putiferio arriva già alla prima partita con la Danimarca: dopo gli sberleffi irridenti per gli scarpini e per i calzettoni a scatenare il pandemonio è lo sputo di Totti a Poulsen. La telecamere indiscreta della Tv danese costerà al n.10 azzurro tre giornate di squalifica.

Ma a confermare la sensazione che all'interno del gruppo Trap fatichi a tenere in pugno la situazione il giorno dopo Danimarca-Italia ecco una nuova frecciata di Gattuso («alle volte date troppa importanza all'allenatore. In campo ci sono i giocatori, dobbiamo essere noi i ct se siamo messi male»). Ci pensa Fiore a fare il pompiere: «Trapattoni? Con lui in nazionale c'è democrazia. Il tecnico è un capo assoluto».

Gattuso: anche «Ringhio» si è fatto notare non solo per l'impegno ma anche per la verve polemica contro Trapattoni: «In campo i veri commissari tecnici siamo noi». Ma poi contro la Bulgaria ha dovuto dare forfait per doppia ammonizione.

Le giornate roventi della squalifica di Totti sembrano mettere la sordina ai veleni interni. Che però riaffiorano subito dopo la partita con la Svezia con Vieri che va su tutte le furie per un presunto battibecco tra lui e Buffon in occasione del rocambolesco pareggio di Ibrahimovic. In conferenza stampa l'attaccante dell'Inter accusa apertamente i giornalisti, senza distinzioni, per «una delle tante storie inventate». E Bobo va giù duro con i giornalisti, prima di alzarsi e andarsene dalla sala stampa: «Io sono più uomo di tutti voi messi insieme». E dopo il danno, a conclusione di un Europeo sempre con i nervi scoperti, per l'Italia arriva la beffa finale del 2-2 di Danimarca-Svezia.

ECOGAS
L'ENERGIA PULITA DEL GPL

Il GPL primo tra i combustibili non inquinanti, è un gas pulito, che non lascia tracce di sè, nell'aria né scorie durante l'utilizzo. Un prodotto puro, a combustione completa ed elevato rendimento calorico. Un energia versatile, incanalata in impianti di facile installazione, manutenzione, regolazione, che si presta per le sue caratteristiche alle più svariate applicazioni.
Industria e artigianato, agricoltura e zootecnia, abitazioni e comunità: per ogni impiego il GPL ECOGAS offre una soluzione alternativa, ecologica ma anche economica.

Abitazioni e comunità
Nell'uso domestico, case e condomini, o professionale, per alberghi, ristoranti, impianti sportivi coperti, campeggi, ospedali e comunità di ogni genere, il GPL garantisce una grande autonomia di gestione, sensibili risparmi e una produzione di calore rapida e facilmente regolabile. Riscaldamento, cucina, acqua calda: un serbatoio interrato di GPL ECOGAS può essere la soluzione ideale per le vostre esigenze.

Agricoltura e zootecnia
Per le coltivazioni in serra, la floricultura, l'essicazione dei prodotti agricoli; per il riscaldamento degli allevamenti, la produzione casearia, gli impianti di stagionatura e per molti altri impieghi, si utilizza il GPL grazie alla particolare purezza della combustione.

Industria e artigianato
L'alto rendimento calorico e la facilità di regolazione sono fattori determinanti nella scelta del GPL per il riscaldamento dei forni, ad esempio nell'industria ceramica, vetraria, dei laterizi e, ovviamente, alimentare.

CERVIGNANO DEL FRIULI - Via Grado, 20 - Tel. 0431 35065

Le seconde linee dei cechi (già qualificati) mettono al tappeto i lenti e sfortunati tedeschi che subiscono una inaspettata rimonta

Funerale per la Germania, avanti l'Olanda

Ballack illude Völler ma la squadra di Bruckner non fa regali. Di Baros il colpo di grazia

LISBONA Allo stadio Alvalade va in scena il funerale della Germania, altro cadavere eccellente come l'Italia. Sembrava che i cechi fossero disposti a fare un grande favore ai panzern di Voeller schierando le seconde linee e invece sono stati cinici e spietati. L'hanno solo illusa. Sedotta, abbandonata ed eliminata. Con la qualificazione già in tasca (i cechi giocheranno nei quarti contro la Danimarca), Bruckner si è permesso di lasciare fuori più di mezza squadra, praticamente tutte le sue stelle (Cech, Galasek, Poborski, Rosicky, Nedved, Koller e Baros). Ma le riserve non li hanno fatto rimpiangere, è tutta gente che ha voglia di mettersi in mostra e gli europei sono da sempre un'ottima vetrina. I tedeschi nella ripresa hanno avuto una sfiga nera, prima di subire iil colpo del k.o. avevano ripetutamente sfiorato il gol-qualificazione ma vanno a dieci all'ora mentre i cechi pedalano. Sempre.

Germania	**1**
Repubblica Ceca	**2**

MARCATORI: pt 21' Ballack, 30' Heinz; st 32' Baros.
GERMANIA: Kahn, Friedrich, Nowotny, Woerns, Frings (1' st Podolski), Hamann (33' st Klose), Schweinsteiger (41' st Jeremies), Lahm, Schneider, Ballack, Kuranyi. All: Völler 5.
REPUBBLICA CEKA: Blazek, Jiranek, Bolf, Rozenhal, Mares, Plasil (25' st Poborsky), Galasek (1' st Huebschman), Tyce, Vachousek, Heinz, Lokvenc (14' st Baros). All: Bruckner.
ARBITRO: Hauge (Norvegia).

La Germania sente il peso della partita che non può sbagliare. E' lenta, impacciata, macchinosa. Gioca sempre alla stessa maniera per linee esterne e diventa troppo prevedibile. Anche Ballack all'inizio stenta a ritrovarsi ma lui alla fine inventa qualcosa. cechi invece tranquilli e disinvolti con un Heinz molto mobile che fa dannare gli uomini di Voeller.

Repubblica Ceca subito vicina al gol con il reggino Jiranek che non aggancia davanti a Kahn che si salva rimediando una botta. Al 19' dal duetto Ballack-Kuranyi nasce una bella conclusione deviata da un difensore. E' il prologo del gol che arriva un minuto più tardi: Schneider ruba palla sulla sua corsia a Plasil e centra per Schweinsteiger il quale appoggia a Ballack; questi esplode un sinistro di controbalzo che s'insacca all'incrocio. Niente da fare per Blazek. Ma la nazionale di Bruckner non ci sta e al 30' piazza la zampata a sorpresa su una punzione da quasi trenta metri calciata magistralmente da Heinz che trova il giro giusto per scavalcare la barriera e beffare Kahn.

I tedeschi sono contratti ma anche imprecisi. Il nervosismo gioca di questi scherzi e in apertura rischiano il tracollo su un errore di Novotny (prova negativa). Kahn è bravo a deviare sulla conclusione ravvicinata di Lokvenc. Ci prova Ballack (18') da fuori ma senza grande fortuna. Kuranyi poi reclama un rigore (spinto?) ma Hauge lascia correre. La Germania cresce, cerca con insistenza il 2-1 con il solito Ballack e sulla respinta Blazek para su Schneider. Quest'ultimo poco dopo sbaglia anche una facile occasione di testa. La palla proprio non entra: un difensore salva sulla linea e Blazek compie un doppio miracolo sul nuovo entrato Podolski. Al 31' la Germania subisce la beffa: va via in contropiede Baros contri i pachidermi e fulmina Kahn in uscita. E' finita, la Germania torna casa.

Cat.

Il tedesco Lahm pressato dal ceco Plasil.

...etta vittoria

...no scatenato ...an Nistelrooy ...regola subito ...a Lettonia

Olanda	**3**
Lettonia	**0**

MARCATORI: pt 27' e 35' Van Nistelrooy; st 39' Makay.
OLANDA (4-3-3): Van der Sar, Reiziger, Stam, De Boer, Van Bronckhorst, Seedorf, Cocu, Davids (st 32' Sneijder), Van der Meyde (st 18' Overmars), Van Nistelrooy (st 25' Makaay), Robben. All. Dick Advocaat.
LETTONIA (4-4-2): Kolinko, Isakovs, Zemlinskis, Stefanovs, Blagonadezdins, Bleidelis (st 38' Stolcers), Lobanovs, Astafjevs, Rubins, Prohorenkovs (st 29' Laizans), Verpakovskis (st 17' Pahars). All. Starkovs.

BRAGA Esulta l'Olanda che vola ai quarti (giocherà con la Svezia) grazie alle disgrazie altrui (della Germania). I «tulipani» hanno messo subito in chiaro le cose con la piccola Lettonia. Hanno segnato presto grazie allo scatenato Van Nistelrooy e poi hanno sperato in un miracolo che si è avverato. Ma gli arancione ci hanno creduto, non si sono demoralizzati un attimo neanche dopo il gol di Ballack.

La cronaca. Al 27' Van Nistelrooy trasforma il calcio di rigore concesso per fallo di Zemlinskis su Davids, appena entrato in area dalla sinistra. Al 35' punizione di Seedorf dalla tre quarti, torre di Cocu sul secondo palo e deviazione aerea vincente di Van Nistelrooy, a pochi passi dalla porta, con la difesa lettone pietrificata. Nella ripresa, al 39', Makaay controlla in mezzo all'area un bel pallone di Robben, fa fuori due difensori e batte con un preciso rasoterra Kolinko.

Danimarca e Svezia si autoassolvono dopo il sospetto 2-2 che ha eliminato l'Italia

«Ma è stata una partita vera»

L'Uefa non aprirà un'inchiesta. Helveg: «Coscienza a posto»

LISBONA L'Uefa «non ha nulla da obiettare sul 2 a 2 tra Danimarca e Svezia. Lo ha riferito il portavoce Robert Faulkner, che ha escluso la possibilità di un' inchiesta per irregolarità nella gara che ha sancito l'eliminazione dell'Italia. «Assolutamente no», ha risposto.

Intanto il consulente legale dell'Uefa Julien Sieveking ha annunciato possibili azioni disciplinari contro il presidente della federcalcio Franco Carraro e contro Buffon «dopo aver letto attentamente» le loro dichiarazioni su una possibile combine riportate dalla stampa italiana. Ma alla fine anche loro saranno scagionati.

Thomas Helveg prova a riderci sopra, ma l'Italia, ormai, la conosce benissimo: «Siamo pronti a qualche giorno di polemiche, perchè so che ce ne saranno. Ma noi abbiamo la coscienza a posto, perchè abbiamo fatto di tutto per vincere».

Poi ripete la frase che, già nel dopo partita sbucava dalla bocca di tutti i protagonisti, svedesi o danesi che fossero: «Ehi, ma la partita l'avete vista tutti». Però, pure lui, avrebbe preferito che quel 2-2 proprio non uscisse: «Dopo tutti i discorsi che sono stati fatti penso che nessuno, in campo, avrebbe voluto finisse 2-2. Io avrei quasi preferito perdere».

Su, non esageriamo: «Ho detto quasi», ha subito sorriso Helveg, ma scherzandoci sopra, senza malizia. «Però avrei preferito che l'Italia si qualificasse».

È dispiaciuto per gli azzurri anche Martin Laursen: «Mi spiace per loro, però qui c'è stata una partita vera, con entrambe le quadre che avevano voglia di vincere». Più che sullo sbaglio di Sorensen, comunque quasi comico, alcuni hanno accusato che la Danimarca non abbia affondato in un paio di occasione, per il 3-1: «È vero, abbiamo avuto un paio di buone situazioni - ha raccontato l'ex difensore del Milan - e abbiamo sbagliato. Come ti capita di sbagliare dei gol».

Però è stato una partita regolare: «Tutte e due le squadre hanno tentato di vincere e dopo un 2-2 del genere, con una partita combattuta, tutte le squadre del mondo gli ultimi due minuti non avrebbero rischiato nulla. E poi, non si può mettere in dubbio la nostra buona fede».

Piuttosto la Danimarca ha già la mente al quarto di finale contro la Repubblica Ceca, quando potrebbero mancare tre titolari: Niclas e Daniel Jensen e Martin Jorgensen, tutti e tre usciti acciaccati dall'incontro con la Svezia.

Quello che dà più preoccupazioni è Niclas Jensen, terzino sinistro, che per un controllo era stato portato anche in ospedale: ha preso una brutta botta alla gamba sinistra: è uscito in stampelle (anche se non dovrebbe esserci alcun tipo di frattura), e salterà il quarto di finale (al suo posto potrebbe esserci Bogelund). Il fratello Daniel è invece uscito per dolori al tendine d'achille, mentre Jorgensen ha sentito una fitta e non riusciva più a correre normalmente. Entrambi potrebbero però recuperare in tempo.

Non può che essere tutto regolare anche in casa degli svedesi (che potrebbero recuperare Lucic nei quarti): «È stata una partita vera», hanno spiegato nuovamente tutti, a cominciare da uno dei due ct, Lars Lagerback. «L'ho rivista in video - ha detto il tecnico - e mi sembra che abbiamo fatto una buona partita. Loro sono andati meglio nel primo tempo, noi siamo venuti fuori nella ripresa».

Guardandolo con occhi vichinghi, questo Europeo è già un successone: «Potevamo essere la squadra sorpresa - ha detto Ljungberg - e lo siamo stati, perchè Danimarca e Italia erano le favorite. Il nostro vantaggio è essere stati in forma fisica in questo periodo».

L'unico che ha ancora la forza di respingere le accuse sul 2-2 è Erik Edman: «È stata una partita vera, abbiamo corso e ci siamo picchiati». Jensen è pure finito all'ospedale, che volere di più?

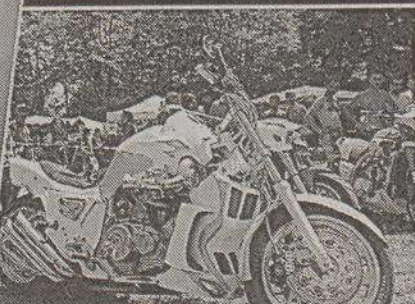
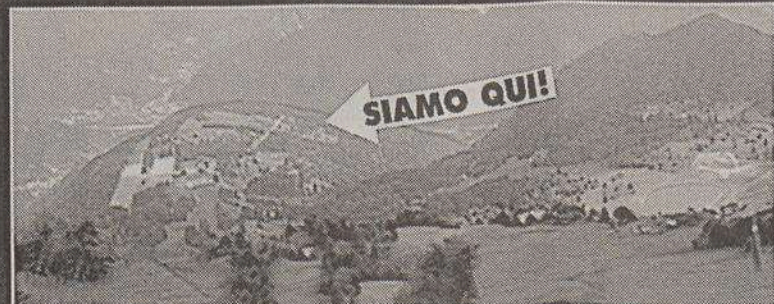
Nessun raduno europeo offre di più

www.BikerFest.com

M.te Zoncolan
A23 Udine-Tarvisio uscita Carnia
Sutrio - Ravascletto (Udine)

24-25-26-27
Giugno 2004
NUOVA LOCAZIONE

Burn Out Contest per Auto Americane e Moto
Miss Contest - Miss BikerFest
Live Music *con Saxon, Twin Dragons e altri*
Bike Show Contest *in premio voli a Daytona (USA)*
Contest Motoveicoli più Strani
Ape Race, dimostrazioni di: Supermotard, Dragster, Kart e Stuntman
Corsi di Guida Sicura - Raduno Femminile
Raduno di Auto Americane,
Raduno Moto d'Epoca
Giri turistici ed Enogastronomici

SIAMO QUI!

Il più ricco Bike Show d'Europa con voli a Daytona per le moto più belle
Categorie: Custom/Big-Twin Naked Streetfighter/Cafè Racer Chopper/Other radicals
Contattaci subito!

CONTATTI VARI, BIKE SHOW E STAND
Tel. 0432 948570 - Fax 0432 948606
e-mail: info@bikerfest.it - www.bikerfest.com

AIAT
Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica
Tel. 0433 66477 - 0433 929290

Cominciano stasera i quarti di finale con una sfida dall'esito molto incerto. Eriksson è ottimista

Portogallo-Inghilterra nel segno di Rooney

Scolari non scopre le sue carte ma in attacco giocherà Nuno Gomes al posto di Pauleta

LISBONA La Roma sponda biancoceleste o Firenze («città bellissima, mi piacerebbe viverci per qualche tempo») sono forse il suo futuro, Lisbona è il presente. Nello stadio da Luz con la statua del grande Eusebio all'entrata, Luiz Felipe Scolari ritrova l'Inghilterra, due anni dopo la sfida dei Mondiali in Giappone decisa da una «papera», l'ennesima, di Seaman su tiro di Ronaldinho.

Ma lo Sceriffo stavolta non guida il Brasile: ha il difficile compito di pilotare il Portogallo, nazionale di casa, verso le semifinali di Euro 2004, «l'obiettivo minimo che ci eravamo prefissi, quello che ci permetterebbe di cominciare a stappare qualche bottiglia, anche se nella vita non bisogna mai accontentarsi».

Il problema è che l'Inghilterra è in grande crescendo (chiedere a Svizzera e Croazia), e strada facendo ha trovato un Rooney entusiasmante al punto che perfino un tipo compassato come Sven Goran Eriksson si è lanciato in paragoni arditi, accostando il nome del suo centravanti bambino a quello di Pelè. Scolari ci si arrabbia: «Pelè è stato e sarà sempre unico, è O Rei, il Re del calcio - dice 'Felipaò - Rooney come Pelè? No, lui è bianco, l'altro era nero...Pelè è stato unico, non riuscirebbero a riprodurlo neppure con il computer, o clonandolo».

Non sarà ancora un tipo da Pallone d'Oro, ma Rooney per Scolari, e per un paese intero che sogna di ridarsi alla pazza gioia, rimane un avversario temibilissimo. «Non mi sta bene che lo paragonino a Pelè - dice - però quel ragazzino è un attaccante molto pericoloso, e bravo. È il micidiale terminale offensivo di una squadra che negli ultimi due anni, da quando l'ho affrontata con il Brasile, ha fatto grandi miglioramenti».

Il motivo, per Scolari, è presto detto: «il mio collega Eriksson ha fatto un grande lavoro, i cui effetti si vedono tutti. L'Inghilterra non è più solo un team di gente che corre e mette cross a centroarea. Ha grande organizzazione tattica, fa possesso palla, copre tutte le zone del campo, possiede campioni come Owen e Beckham che in campo non fanno le superstar ma giocano sempre e solo per la squadra. Ha di nuovo un portiere debole? A me James non sembra così scarso...Credetemi, la nazionale inglese ha fatto enormi progressi, e per batterla non basterà giocare bene, da parte nostra ci vuole una prestazione maiuscola».

Quale sarà la tattica giusta? Come si ferma quest' Inghilterra battuta solo, quasi per caso, dalla Francia? Il pubblico darà la spinta decisiva o sarà condizionante? Che succederà dopo che l'altra notte un supporter inglese è stato accoltellato a morte nel centro di Lisbona? Tutti dubbi che Scolari si tiene dentro, assieme a quelli sulla formazione: non anticipa niente, ma fa capire che non dovrebbe cambiare, continuando a puntare sul blocco del Porto. Unica eccezione Nuno Gomes, che dovrebbe giocare dall'inizio al posto di Pauleta, finora troppo condizionato dalla pubalgia.

In campo avverso per una volta gli inglesi lasciano da parte la prudenza. Per Eriksson «se giochiamo come contro la Croazia possiamo vincere questi Europei, non solo battere il Portogallo. Comunque è meglio non dirlo a voce alta. Rooney? Confermo ciò che ho detto su di lui, e spero mi aiuti a vincere anche questa difficile sfida contro la nazionale di casa». Per David Beckham «l'Inghilterra ha imparato dalle amare esperienze del passato, come quella degli ultimi Mondiali, quando non eravamo inferiori alla squadra con cui abbiamo perso (il Brasile n.d.r.). Non rifaremo gli stessi errori». «Stiamo giocando bene e divertendo i tifosi che ci hanno seguito fin qui - continua il capitano inglese - ora non ci rimane che continuare a vincere.

L'inglese Paul Scholes.

Gli europei partita per partita

PRIMA FASE

GRUPPO A

Data	Partita	Risultato
12-6	Portogallo-Grecia	1-2
12-6	Spagna-Russia	1-0
16/6	Grecia-Spagna	1-1
16/6	Russia-Portogallo	0-2
20/6	Spagna-Portogallo	0-1
20/6	Russia-Grecia	2-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
Portogallo	6	3	2	0	1	4	2
Grecia	4	3	1	1	1	4	4
Spagna	4	3	1	1	1	2	2
Russia	3	3	1	0	2	2	4

GRUPPO B

Data	Partita	Risultato
13-6	Svizzera-Croazia	0-0
13-6	Francia-Inghilterra	2-1
17-6	Inghilterra-Svizzera	3-0
17-6	Croazia-Francia	2-2
21-6	Croazia-Inghilterra	2-4
21-6	Svizzera-Francia	1-3

Classifica

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
Francia	7	3	2	1	0	7	4
Inghilterra	6	3	2	0	1	8	4
Croazia	2	3	0	2	1	4	6
Svizzera	1	3	0	1	2	1	6

GRUPPO C

Data	Partita	Risultato
14-6	Danimarca-**ITALIA**	0-0
14-6	Svezia-Bulgaria	5-0
18-6	Bulgaria-Danimarca	0-2
18-6	**ITALIA**-Svezia	1-1
22-6	**ITALIA**-Bulgaria	2-1
22-6	Danimarca-Svezia	2-2

Classifica

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
Svezia	5	3	1	2	0	8	3
Danimarca	5	3	1	2	0	4	2
ITALIA	5	3	1	2	0	3	2
Bulgaria	0	3	0	0	3	1	9

GRUPPO D

Data	Partita	Risultato
15-6	Rep.Ceca-Lettonia	2-1
15-6	Germania-Olanda	1-1
19-6	Lettonia-Germania	0-0
19-6	Olanda-Rep.Ceca	2-3
Ieri	Olanda-Lettonia	3-0
Ieri	Germania-Rep.Ceca	1-2

Classifica

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
Rep. Ceca	9	3	3	0	0	7	4
Olanda	4	3	1	1	1	6	4
Germania	2	3	0	2	1	2	3
Lettonia	1	3	0	1	2	1	5

SECONDA FASE

Si qualificano le prime due di ciascun girone eliminatorio. In caso di squadre a pari punti si terrà conto di: maggior numero di punti negli scontri diretti; differenza reti negli scontri diretti; maggior numero di gol negli scontri diretti; differenza reti generale; maggior numero di reti segnate nel girone; coefficiente punti ottenuto nelle qualificazioni a Euro 2004 e ai Mondiali 2002

IL PERSONAGGIO

Del Neri a Oporto: «È la scommessa più importante della mia carriera»

OPORTO Per i giornalisti portoghesi è solo uno che assomiglia all' ispettore Clouseau, quello della Pantera Rosa, ma Gigi Del Neri, vorrebbe far loro cambiare idea. Ieri mattina l'ex tecnico del Chievo è stato ufficialmente presentato come nuovo allenatore del Porto, neo campione d'Europa, al fianco del presidente Pinto Da Costa: «È la sfida più importante della mia carriera - ha spiegato Del Neri - anche se la prima sfida, l'ho vinta, quella di farmi conoscere nel grande calcio».

Ovviamente, il primo paragone cui si è trovato di fronte, anche con la stampa lusitana, è quello con il suo predecessore, Josè Mourinho, ora al Chelsea: «Un allenatore può promettere solo impegno, lavoro e volontà per ottenere le vittorie. E il nostro principale obiettivo è giocare bene perchè significa avere buone probabilità di vincere. Venire dopo Mourinho per me è una sfida molto stimolante, anche perchè il modo di pensare mio è molto simile al suo, se lui me lo permette, perchè ha vinto molto più di me. Anch'io però porterò le mie idee».

Ma chi è questo Del Neri?, hanno insistito i giornalisti portoghesi: «Non ho vinto la Coppa dei Campioni, ma ho condotto il Chievo a giocare alla pari con le più forti squadre d'Italia, e molte le ho anche battute. Voglio fare un calcio offensivo - ha spiegato Del Neri, che ha firmato un contratto di tre anni - che unisca una mentalità tecnica al lavoro fisico.

Per farvi capire dico che il mio modulo somiglia più a un 4-2-4 che a un 4-4-2». E mentre parlava, con la sciarpa consegnatagli dai tifosi al collo, Del Neri improvvisava l'assetto di gioco sul tavolo della conferenza stampa, con bottiglie di Coca-Cola, bicchieri e registratori. Ha riso anche il presidente, seduto al suo fianco. Nessuno nome di possibile acquisto, ma solo l'impressione che Perrotta sia lontano: «Penso che Simone rimarrà in Italia», si è limitato a dire il tecnico. Non ha rivelato nulla nemmeno Pinto Da Costa: «con Perrotta non c'è stata nessuna trattativa - ha detto il presidente - mentre per quanto riguarda le cessioni finora c'è stata quella di Paulo Ferreira, per gli altri invece non c'è nulla di ufficiale».

Il numero 1 del Porto non ha invece avuto molti dubbi a scegliere Del Neri: «Ho chiesto a molti dirigenti di squadre italiane, come Juve e Milan, o a miei amici giornalisti, di farmi tre nomi di allenatori: c'era sempre quello di Del Neri.

LOGICA D'ARREDO

GORIZIA Via de Gasperi, 39
Tel. 0481/538022 fax 0481/548374

MONFALCONE Via Matteotti, 18
Tel. 0481/791640 fax 0481/793440

Le prime 25 sono **a tasso zero.**

SCONTO 25%

Fino al 31 luglio acquistando uno o più prodotti Berloni, potrai pagare fino a 60 mesi e scegliere l'importo della rata mensile a partire da 50 euro.

I primi 25 mesi sono a tasso zero.

Inoltre sull'acquisto di una cucina completa di elettrodomestici Smeg, la lavastoviglie è in omaggio.

cucine e multiliving

CALCIO SERIE B Non c'è stato verso di trovare un accordo con la Lucchese per il mediano ceduto alla fine per 320 mila euro

Triestina: preso Parola ma perso Marianini

Alle buste per Princivalli e Ciullo ma Messina e Palermo potrebbero rinunciare

MILANO Godeas sì, Marianini no. Non c'è stato verso per la Triestina di trovare un accordo con la Lucchese sul centrocampista pisano e alla fine, poco prima che suonasse il gong delle 19, ha dovuto mollare l'osso. Perso o meglio tornerà (malvolentieri) alla sua società di provenienza. La Lucchese ha cercato di spennare l'Alabarda arrivando a chiedere una cifra vicina ai 500 mila euro, una somma troppo alta per un mediano basti pensare con gli stessi soldi martedì Berti ha portato a casa Godeas. La Triestina allora l'ha lasciato ai toscani intascando 320 mila euro.

«Si profilava una soluzione alle buste ma non mi andava di giocare a poker», ha osservato il presidente alabardato. «C'era il pericolo di perderlo per pochi soldi com'è accaduto un anno fa con Fava. Mi dispiace perchè è un buon giocatore e un bravo ragazzo ma quella non era più la sua quotazione». La Triestina si consola con Godeas, Minieri, Baù e anche con Parola.

In mattinata il trio Berti-Seeber-Landri (assistito dalle segretarie Elisa e Giulia) aveva chiuso la pratica Parola con il Pisa. Ora il centrocampista è tutto della Triestina. L'Unione lo ha riscattato versando 150 mila euro. Berti ha invece accettato il rischio delle buste per Princivalli e Ciullo dopo le infruttuose trattative con Messina e Palermo. Ma è un rischio relativo: in realtà i club siciliani non dovrebbero aver depositato alcuna offerta e quindi i due giocatori torneranno indietro. La conferma in Lega solo lunedì quando si apriranno le buste. Berti ha ribadito che vuole «Princi» per consegnare la maglia di Aquilani. Il bilancio è comunque positivo, peccato per Marianini. Adesso bisogna reinventare il centrocampo. La Triestina ha tentato di correre subito ai ripari rilevando il centrocampista del Milan Rossetti (ha appena svestito la maglia del Como) e il diesse Braida ha detto sì. Il giocatore ha però chiesto la luna. Partita aperta.

Ma l'hotel Quark, diventato il quartier generale del mercato in questi giorni che si è discusso di comproprietà, è come un porto di mare dove tutti incontrano tutti. E' anche il posto ideale per ricucire rapporti o per costruire nuove alleanze. Dopo un periodo in cui le strade della Triestina e della Juve si erano separate, ieri a Milano Berti ha incrociato Moggi e Giraudo. Abbracci, baci e anche promesse di fare qualche affare insieme. Il club bianconero è di nuovo disposto a mettere a disposizione dell'Alabarda i suoi gioiellini. Tanto qui giocano tutti e quindi vengono adeguatamente valorizzati. Proprio da questa rete di amicizie, potrebbe scaturire un affarone, tipo il prestito del promettente attaccante di origine svizzera Davide Chiumiento ('84) il quale quest'anno ha avuto modo di assaggiare la serie A. Berti sta difatti meditando un congedo alla grande, ossia un'annata di crostini e caviale per tentare il grande salto. Del resto il suo programma iniziale parlava chiaro: «Triest-in-a». Altri giovani interessanti della scuderia Juve sono i difensori Gastaldello e Piccolo e il centrocampista Paro. Il primo e il terzo hanno appena vinto i play-off di C1 (girone B) con il Crotone.

Maurizio Cattaruzza

Il centrocampista alabardato Francesco Marianini.

Il Napoli spera in un miracolo

NAPOLI La Società sportiva Calcio Napoli, senza più un euro di capitale sociale, è da ieri ufficialmente sciolta. È a un passo dal baratro, ovvero la liquidazione con la conseguente perdita dell'affiliazione alla Figc e il fallimento: può salvarsi solo con un miracolo, cioè l'apporto di capitali, in tempi molto brevi, da parte di nuovi soci disposti a investire nel club. Nell'ambiente calcistico napoletano c'è molta tensione.

DOPING

[Ot]to positivi [di] cui cinque [c]alciatori prof

[R]OMA Otto positività registrate e cinque appartengono al calcio professionistico. Si tratta di Massimiliano Greco, tesserato del Prato, trovato positivo al betametasone nel primo campione sottoposto a test dal laboratorio di Colonia , a un controllo ordinario del 25 aprile in occasione della gara del campionato di C1 (girone A) Prato-Lucchese. Presenza di metilprednisolone invece nelle analisi di Gianni Margheriti (tesserato per il calcio Monza), trovato positivo a un controllo ordinario del 9 maggio alla gara di C2 Monza-Pro Sesto.

Sempre il laboratorio di Colonia ha trovato presenza di metilprednisolone nel primo campione di Pierpaolo Bresciani (Sansovino), positivo a un controllo ordinario del 18 aprile nella partita di C2 Sansovino-Carrarese. Metaboliti di Thc per Didiè Angan (Verona) trovato positivo a un controllo ordinario dell'8 maggio in occasione della partita di serie B Verona-Cagliari. Positività ai metaboliti di cocaina per Pier Paolo Caminati (San Marino, controllo a sorpresa Coni del 2 maggio in occasione della gara di serie C2 Bellaria-San Marino).

Le altre tre positività riguardano Marco Bussiello, tesserato per la federazione golf, a cui il laboratorio di Barcellona ha rilevato la presenza di metaboliti di Thc a un controllo ordinario del 5 maggio a Sutri al campionato dilettanti a squadre serie A1. Positivo al Triamcinolone acetonide Stefan Santer, federazione pallamano, a un controllo ordinario del 12 maggio nella finale play-off scudetto Conversano-Merano. Positivo ai metaboliti di Thc Maurizio Spaziano (società Lazio nuoto), a un controllo ordinario del 12 maggio in occasione della partita di campionato di pallanuoto serie A2 Roma-Lazio.

Il centrocampista Stefano Fiore è quasi del Valencia.

Il centrocampista della Lazio e della Nazionale sarà ceduto per una somma di 7 milioni di euro

Fiore è vicino alla firma per il Valencia

Chevanton sta per andare a Palermo per un milione e 200 mila l'anno

PALERMO Il centrocampista della Lazio Stefano Fiore è vicinissimo al Valencia. Tra pochi giorni ci dovrebbe essere l'annuncio di tutti e due i club, anche se ci sono da sistemare alcuni dettagli, seppur piccoli. Il giocatore della nazionale dovrebbe essere ceduto alla società spagnola per una cifra vicina a 7 milioni di euro e tale operazione rientra nell'affare Mendieta. La società biancoceleste, infatti, per sistemare la pratica deve ancora al Valencia 14 milioni di euro, infatti, oltre a Fiore la Lazio dovrebbe girare al club valenciano un credito di circa 6 milioni di dollari che vanta da circa un anno e mezzo dal Real Sociedad per l'attaccante Darko e Kovacevic.

La trattativa in questione va avanti ormai da parecchio tempo, anche se da quando è tornato Claudio Ranieri l'operazione ha avuto un'accelerata inaspettata e positiva per la Lazio. Il tutto, inoltre, è stato effettuato ieri durante una lunga riunione di circa 6 ore, da mezzogiorno alle 18, negli uffici dello studio Ripa di Meana.

Se andrà in porto nei prossimi giorni la cessione di Fiore al Valencia, la Lazio tirerà un bel sospiro di sollievo visto che al club capitolino verrà tolto l'embargo per le operazioni di calcio mercato riguardanti l'estero. La squadra allenata da Claudio Ranieri, inoltre, sarebbe interessata anche a Corradi, ma qui è il Milan che è decisamente in pole position. È probabile, infatti, che la prossima settimana il club rossonero rompa gli indugi e dia un'accelerata all'operazione per portare il centravanti a Milanello. Il club biancoceleste sarebbe disposto a cederlo per una cifra vicina ai 7 milioni di euro, anche se si dovrebbe chiudere per una somma inferiore con l'inserimento di una contropartita tecnica.

Altra operazione da tener d'occhio è quella relativa ad Adriano Cesar che dovrebbe andare all'Inter insieme a Mancini.

Manca solo la firma, poi Ernesto Javier Chevanton sarà a tutti gli effetti un giocatore del Palermo. L'attaccante uruguaiano, che nell'ultima stagione ha realizzato 19 reti in Serie A con la maglia del Lecce di Delio Rossi, ha raggiunto l'accordo con il presidente rosanero Maurizio Zamparini, tramite il suo procuratore Paco Casal: il bomber sudamericano guadagnerà un milione e 200 mila euro a stagione e sottoscriverà un contratto quadriennale con la società siciliana.

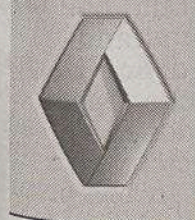
Ieri sera i dirigenti del Palermo hanno inoltre risolto le comproprietà di numerosi giocatori (il termine scadeva alle 19): per il centrocampista Maurizio Ciaramitaro, il Palermo andrà alle buste con il Livorno. Il club rosanero, peraltro, ha riscattato Jeda, che divideva con il Vicenza; Brienza (Perugia) e Pepe (Roma), quindi ha rinnovato la comproprietà dell'attaccante Matteini, che nella prossima stagione rimarrà all'Empoli; di Roberto Palumbo, che indosserà ancora la maglia del Padova, e Manolo Pestrin (a Cesena). Sempre a proposito di rinnovi delle comproprietà, il fantasista Andrea Gasbarroni, che il Palermo divide con la Juventus, rimarrà per un altro campionato in rosanero.

La Samp riscatta Carrozzieri

REGGIO CALABRIA Resterà alla Reggina per un'altra stagione Emiliano Bonazzoli, il calciatore che la società calabrese ha in comproprietà con il Parma. È quanto si è appreso in ambienti della Reggina alla chiusura ufficiale delle trattative per la risoluzione delle comproprietà di calciatori.

E la Sampdoria ha riscattato Morris Carrozzieri dal Teramo, da cui lo aveva prelevato in comproprietà l'anno scorso. Per assicurarsi l'intero cartellino del difensore, che in questa stagione ha disputato diverse partite da titolare malgrado arrivasse dalla serie C1, la società blucerchiata avrebbe pagato 600 mila euro. La Samp ha inoltre acquistato dall'Atalanta la metà del cartellino di Biagio Pagano, da gennaio in prestito al club del presidente Garrone.

RENAULT

RENAULT TWINGO ICE 2 da € 7.850,00* con CLIMATIZZATORE, servosterzo e doppio airbag.
RENAULT CLIO ICE da € 9.480,00* con CLIMATIZZATORE, doppio airbag, ABS e fari fendinebbia.
RENAULT KANGOO ICE da € 11.400,00* con CLIMATIZZATORE, ABS e doppio airbag.

E, IN PIÙ, FINANZIAMENTO FINO A 72 MESI CON PRIMA RATA A GENNAIO 2005 ED ESTENSIONE DELLA GARANZIA FINO A 4 ANNI O 100.000 KM**.

* Prezzo IVA compresa, IPT esclusa. ** Esempi di finanziamento: Renault Twingo Ice 2 1.2 a € 7.850,00; 72 rate da € 147,66 con prima rata a gennaio 2005; TAN 7,95%; TAEG 9,09%. Renault Clio Ice 1.2 3p a € 9.480,00; 72 rate da € 178,32 con prima rata a gennaio 2005; TAN 7,95%; TAEG 8,94%. Renault Kangoo Ice 1.2 a € 11.400,00; 72 rate da € 214,43 con prima rata a gennaio 2005; TAN 7,95%; TAEG 8,82%. Spese gestione pratica € 150,00; imposta bollo € 10,33. Assistenza Non Stop Gold: estensione della garanzia contrattuale fino a 4 anni o 100.000 Km, manodopera gratuita per i primi due tagliandi di manutenzione. Nostra offerta valida fino al 31 luglio 2004. Salvo approvazione FinRenault. Emissioni CO_2 da 143 a 190 gr/km, consumi (ciclo misto) da 6,0 a 6,9 l/100 Km.

È un'iniziativa della Concessionaria Renault:

PROGETTO 3000
Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
Monfalcone (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030
Gorizia - Via III[a] Armata, 95 - Tel. 0481 522211
Cervignano (UD) - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 35159

SARDINIA CUP Annullata a sorpresa la «lunga» e ciò non va bene agli «svizzeri» Bressani e Benussi che l'avevano già vinta

Re Juan e Vascotto in testa nei Farr40

In difficoltà gli organizzatori per il vento debole, costretti a ridisegnare il campo di gara

TRIESTE Non sono mancate le sorprese nella terza giornata di regate, ieri a Porto Cervo, alla Sardinia Cup, campionato del mondo a squadre che vede in mare 21 imbarcazioni divise in tre classi: Ims, Swan 45 e Farr40. Ieri si è disputata la regata lunga, ma alla fine la prova è stata annullata. A causa del poco vento, solo alcune imbarcazioni sono riuscite infatti a chiudere entro il tempo massimo, e gli organizzatori hanno deciso di eliminare la prova dalla classifica.

Con molta probabilità, la prova - una regata lunga - verrà ripetuta nella giornata di oggi, anche se anche le condizioni meteo odierne non dovrebbero riservare vento forte, con il rischio quindi di una nuova prova da inficiare. La scelta tecnica ha stupito e penalizzato, tra gli Ims, XProzac, che in tempo reale - e probabilmente anche in compensato, aveva ottenuto la prima posizione. XProzac, con Gabriele Benussi, fa parte assieme a Lorenzo Bressani della squadra svizzera.

Nella prima giornata di regate proprio gli «svizzeri» hanno ottenuto la vittoria, con un buon risultato di Bressani e una particolare tattica di Benussi, che ha preferito andare a marcare i diretti avversari, facendoli attardare all'arrivo. La tattica ha premiato il team, che ha conquistato il primo posto, ma ha messo in avviso la giuria e il comitato, che ha modificato le regole per evitare simili possibilità.

Nella seconda giornata di gare, martedì, invece, è stato Vasco Vascotto ad alzare la voce, dalla tattica di Nerone (Farr40), e a contribuire a portare ai vertici della graduatoria la Spagna, per la quale regata assieme a Bribon di re Juan Carlos. Dopo due giorni di regate, e visto l'annullamento della prova di ieri, è proprio Vascotto a essere in testa alla classifica assieme agli spagnoli sulla base del miglior risultato effettuato da tutti e tre gli scafi della squadra.

Gli «svizzeri» Bressani e Benussi.

Per quanto riguarda la prova annullata di ieri, il campo di gara è stato disegnato dal Comitato di regata tra le isole che formano l'arcipelago di La Maddalena. Passata la linea di partenza le imbarcazioni si sono prima dirette verso il Golfo delle Saline passando tra la costa e l'isola delle Bisce per fare, poi, rotta verso i «Monaci»: una boa naturale molto familiare a tutti i velisti che vengono a gareggiare in Costa Smeralda.

OPTIMIST

Poropat primo nel ricordo della piccola Giulia

TRIESTE Spronati da affetto per la piccola Giulia Stogaus, allieva della Lni sezione di Trieste, scomparsa a 10 anni, nonostante il tempo poco promettente, ottanta giovani singolisti, cadetti dai 7 agli 11 anni e juniores dagli undici ai 15, si sono presentati nella sede della Lanterna per regatare su Optimist in onore di Giulietta. È scoppiato il temporale. Organizzatori e i 5 giudici di regata presieduti da Riccobon, col mare formato, hanno atteso fino alle 11.45 prima di uscire. La situazione da suggerito di non far disputare la regata a concorrenti della prima fascia d'età, lasciando in mare i soli juniores. Erano in programma due prove, disputata una sola. Dei 42 partenti nell'unica prova valida, classificati 27 ragazzi e 9 ragazze. Questi i primi in graduatoria: 1) Augusto Poropat (P. Julia); 2) Tommaso Rizzo (Cnt Sirena); 3) Marco Pellis (Barcola-Grignano).

IN BREVE

Motomondiale: Vale teme la pioggia sabato a Assen

ASSEN Prima del mondiale (di motociclismo), l'europeo (di calcio). Valentino Rossi e Sete Gibernau non hanno potuto evitare di parlare di Euro 2004, esternando la loro delusione per le eliminazioni premature di Italia e Spagna. Ma, pagato pegno, hanno poi affrontato i temi della loro sfida, che continua a far crollare record di ascolti televisivi. Un duello che proseguirà anche in Olanda, nella sesta prova stagionale del Motomondiale. Una gara che Assen ospita fin dal lontano 1925 e rigorosamente di sabato, in osservanza alle severe disposizioni della Chiesa protestante olandese. Alla vigilia delle prime prove, è piovuto praticamente senza interruzione, cosa che preoccupa non poco Rossi. «Mi auguro che ci sia bel tempo - ha sottolineato Valentino - e non solo per lo spettacolo: non siamo ancora a livello della Honda in condizioni di bagnato e Gibernau è fortissimo con la pioggia». Una gara in umido consentirebbe allo spagnolo di incrementare le cinque lunghezze di vantaggio che attualmente vanta in classifica iridata provvisoria sul pesarese. Rossi, poi, non ha ricevuto grandi novità tecniche dalla Yamaha. «Dopo la gara di Barcellona - ha confermato - abbiamo provato un nuovo forcellone posteriore e ora la moto è un po' più stabile». Altro, quei dieci cavalli che chiede da inizio anno e un pizzico di accelerazione in più, arriveranno forse per fine agosto. Non resta che far affidamento su un meteo propizio e su un circuito che a Valentino piace assai. «Questa pista ha un fascino particolare perchè è diversa da tutte le altre. In passato era un circuito cittadino, poi diventato chiuso al traffico e modificato nel corso degli anni, per cui la guida è diversa dai tracciati moderni disegnati col computer. Qui ci sono curve difficilissime ed è necessario guidare pulito e, anche se stai praticamente sempre "piegato", alla fine la media sul giro è vicina ai 200 km/orari! Andare così forte e sempre "in piega" è bellissimo». A meno che non piova, cosa che ad Assen è consuetudine come il vedere le mucche al pascolo. «Fare le prove sul bagnato e correre poi sull'asciutto o viceversa - ha sintetizzato il problema il folletto - sarebbe per me un salto nel buio, mentre i piloti della Honda sarebbero avvantaggiati dai dati del 2003».

Valentino Rossi

Pioggia regina a Wimbledon

LONDRA La pioggia non dà tregua a Wimbledon e sui maxi schermi sparsi per l'All England Lawn Tennis Club, la Bbc ripropone gli epici quinti set delle finali tra Borg e McEnroe, tra Becker e Edberg, tra Agassi e Ivanisevic e tra lo stesso Ivanisevic e Rafter. È l'unico modo per tenere allegri gli oltre 35 mila spettatori accorsi senza vedere nemmeno un «quindici». Wimbledon è anche questo, Wimbledon è soprattutto la pioggia e il maltempo che viene analizzato dagli storici e dagli statistici alla stessa stregua degli ace messi a segno da Roddick o dai turni di servizio tenuti da Federer. Così si scopre che ieri, mercoledì 23 giugno 2004, è stato il trentunesimo giorno nella storia del torneo a essere cancellato integralmente per il maltempo. L'ultima sessione di gioco annullata per pioggia è stata quella di martedì 29 giugno 1999 mentre le sole volte che il torneo si è fermato per due giorni consecutivi è stato il 24 e 25 giugno 1909 e il 26 e 27 giugno 1997. Se il programma non fosse stato danneggiato dalla pioggia, a ieri si sarebbero dovuti concludere 160 match, 80 nel singolare maschile e 80 in quello femminile. E invece dall'inizio del torneo si sono conclusi appena 39 singolari maschili e 45 femminili per un totale di 84 match. È la quarta volta dal 1971, da quando tutti i campi sono stati dotati di teli parapioggia, che il torneo subisce interruzioni in tutte le prime tre giornate di gare; era accaduto anche nel 1982 (65 match completati in 3 giorni), nel 1985 (41) e nel 1991 (46). Soluzioni non ci sono anche se a Wimbledon garantiscono che dall'edizione del 2009 il mitico Centre Court sarà dotato di un tetto removibile tipo quello presente a Melbourne per l'Open d'Australia. Un campo coperto e 19 campi senza tetto non risolverebbero il problema ma si avrebbe la sicurezza di aver una programmazione televisiva certa e un salvagente ideale per la seconda settimana di gare quando sono in programma appena 30 partite per i due singolari.

Maria Sharapova

In 3000 al saggio della Sgt

TRIESTE Più di 330 ragazze hanno dato vita allo spettacolo di fine anno della sezione «Flash dance» della Società Ginnastica Triestina, svoltosi al Politeama Rossetti davanti a tremila persone. L'esibizione, divisa in due parti, ha visto dapprima protagoniste coloro che hanno partecipato ai corsi di base (si va dalle bambine di sei anni fino agli adulti), che si sono cimentate sul palcoscenico mentre dagli altoparlanti venivano diffuse le note di celebri musical, quali «Jesus Christ Superstar», «Il Gobbo di Notre Dame» e «Grease». Nella seconda parte si sono proposte al pubblico le appartenenti ai gruppi di livello tecnico più avanzato, che hanno interpretato una versione di «Salaam Bombay», rielaborazione del recente musical di Andrew Lloyd Webber, per la regia e la coreografia di Maria Bruna Raimondi, che ha curato anche i costumi e che da 17 anni guida la Sezione, la scenografia di Rosanna Bonifacio, Sonia Signoretto, Isabella Cheria e Rossella Truccolo, le luci di Antonio Di Giuseppe e il suono di Carlo Turetta. La sezione «Flash dance» della Società Ginnastica Triestina negli ultimi tre anni è stata protagonista anche delle manifestazioni benefiche «Telethon», i cui proventi vengono destinati alla ricerca sulle malattie genetiche.

BASKET

Rinviata di 24 ore la riunione del Cda della Pallacanestro Trieste: si svolgerà domani alle 18.30 al Savoia

Mancano 400 mila euro all'iscrizione in LegaDue

La società, che ha un progetto basato sui giovani, rischia però di scomparire

TRIESTE «Abbiamo per il futuro un progetto serio, importante, faticoso da avviare e difficile da condurre ma in grado di proporre un modo nuovo di fare basket professionistico e di dare nuove grandi soddisfazioni al pubblico e alla città oltre che diventare un esempio per il movimento della pallacanetsro nazionale. Vorremmo presentarlo subito dopo la conclusione positiva della corsa per essere in regola con i parametri per l'iscrizione. Nel frattempo abbiamo bisogno di una prova di fiducia da parte della città per non sentirci soli e per poter finalmente costruire quella "squadra" cittadina che abbia l'entusiasmo di costruire un nuovo ciclo».

Il Cda della Pallacanestro Trieste, a ventiquattro ore dall'assemblea pubblica convocata inizialmente per oggi e posticipata a domani, alle 18.30, all'hotel Savoia, lancia l'ennesimo appello alle forze economiche e istituzionali della città. L'obiettivo resta quello fissato immediatamente dopo la fine del campionato che ha segnato il mesto ritorno di Trieste in LegaDue. Ripartire con entusiasmo, consapevoli della passione che in questa città esiste verso il basket, sport nel quale Trieste rappresenta a pieno titolo una delle grandi piazze storiche.

Per farlo, però, c'è da superare il primo vero scoglio rappresentato dalla data del 28 giugno. Corsa contro il tempo per l'iscrizione, dunque, e per il reperimento di quei 400 mila euro indispensabili per completare la messa in sicurezza della società e porre le basi per la partenza di un nuovo ciclo. Gli appelli lanciati in questi anni non hanno mai dato risultati positivi lasciando a pochi soggetti il compito di palleggiarsi la sopravvivenza della società. Che in questi mesi ha lavorato sodo e sembra in grado di proporre, per la prossima stagione, un progetto innovativo.

Se così fosse, l'ennesima corsa contro il tempo per garantirsi l'iscrizione al campionato potrebbe davvero essere l'ultima.

Lorenzo Gatto

LUI E LEI

Stasera sul campo del Santos si disputano le semifinali

TRIESTE Al via questa sera, dalle 19.30 nella consueta cornice del campo all'aperto del Santos, le semifinali dell'edizione 2004 del «Lui e Lei».

Nella prima gara Ildì Cumano, dominatrice di uno dei gironi eliminatori, affronterà la vincente della sfida disputatasi nella tarda serata di ieri tra Osteria da Marino e Bar Latte e Miele, a seguire la Tabaccheria Sulligoi (100-72 al Beija Flor) se la vedrà con l'«Harry's Bar» che nei quarti di finali ha avuto ragione del Mari e Mazzoleniper 91-70. Domani alle 20 la finale.

Risultati girone A: Ildì Cumano-Beija Flor 82-52 (6-1), Harry's Bar-Bar Latte Miele 84-70 (7-0), Bar Latte e Miele-Ildì Cumano 69-82 (1-6), Harry's Bar-Ildì Cumano 67-100 (1-6), Bar Latte e Miele-Beija Flor 93-67 (7-0), Beija Flor-Harry's Bar 69-93 (2-5). **Classifica:** Ildì Cumano 18, Harry's Bar 13, Bar Latte e Miele 8, Beija Flor 3.

Risultati girone B: Tab. Sulligoi-Idra 99-67 (7-0), Ostaria da Marino-Mari e Mazzaroli 93-86 (5-2), Idra-Mari e Mazzaroli 88-89 (2-5), Mari e Mazzaroli-Tab. Sulligoi 74-85 (1-6), Ostaria da Marino-Idra 70-73 (2-5), Ostaria da Marino-Tab. Sulligoi 97-98 (2-5). **Classifica:** Tab. Sulligoi 18, Ostaria da Marino 9, Mari e Mazzaroli 8, Idra-Baciucchi Team 7.

l.g.

OLIMPIA

Si fanno in Friuli le scarpette rosse del team milanese

MILANO Ritrovata la sicurezza societaria, trovato un grande sponsor con Giorgio Armani, la Pallacanestro Olimpia ritrova anche le gloriose scarpette rosse. Il club milanese ha infatti raggiunto un accordo con la Kronos srl, azienda friulana produttrice di abbigliamento e calzature sportive, che dal primo luglio per le prossime tre stagioni sarà sponsor tecnico della società di via Caltanissetta.

All'Olimpia, la Kronos fornirà le scarpette rosse come è stato nelle quattro stagioni dal 1991/1992 al 1994/1995.

SNIPE

Trofeo Santo Morin

Dietro ai liguri i triestini Tomsic-Mocilnik e Brezich-Penso

MONFALCONE Hanno avuto buon fiuto e ottima condiscendenza dei concorrenti, gli organizzatori della regata nazionale «Trofeo Morin» di sobbarcarsi nella prima delle due giornate, 3 delle 4 prove, allarmati dall'avviso di burrasca, con tanti skipper venuti anche da lontano. regata delll'antica e sempre affascinante classe Snipe che dal 1931 Santo Morin, colonna della Svoc, onorò trasferendo passione e gloria sportiva a figli, nipoti e devoti allievi. Occasione romantica che richiama ogni anno beccaccinisti adriatici, liguri, tirrenici e dei grandi laghi, stavolta di 15 società. In lizza 29 barche, una di donne sole; 28 timonieri maschi con 12 prodiere donne.

Manifestazione vivace, esaltante. Tempo instabile, tipico dell'atmosfera pretemporalesca: leggera aria termica e improvvisi scontri con vento freddo che gira di vari gradi; fastidiosa corrente marina, ma molta determinazione e notevole esperienza degli equipaggi, anche di altri mari. Il primo traguardo, con poco innmo constante vento, al locale Fantoni-Ferrari Bravo che sfrutta con buona tattica nella seconda bolina una soffiata superando l'unica armo solo donne Barbarossa-Bonini che regata con lo stesso guidone. Nel secondo round, con vento dai 13 ai 15 nodi, ancora primo un locale: Michel-Turazza che supera il grignanese Tomsic e il triestino Brezich. Terza corsa sempre con buon vento, tutta per i fratelli sanremesi Solerio che precedono, senza difficoltà, il chioggiotto Rodati e il grignanese Tomsic.

Nel quintetto di testa tutti uomini: liguri di Sanremo, triestini di tre società e monfalconesi. Ai primi tre sodalizi l'onore del palco; subito dopo i cantierini. In evidenza però il 6.o assoluto dell'unico armo nazionale femminile. La cronaca in mare dice: primo traguardo al locale Fantoni-Ferrari Bravo, che con buona tattica sfruttata nella seconda bolina, supera l'unico armo femminile in gara. Nel secondo round con vento da 13 a 15 nodi, ancora successo locale: Michel-Turazza che hanno ragione dei timonieri Tomsic e Brezich. Terza corsa tutta dei sanremesi fratelli Solerio che evitano il chioggiotto Rodati e il triestino Pomsic.

Classifica generale dopo 3 prove: 1) E. ed F. Solerio (Yc Sanremo); 2) Tomsic-Mocilnik (Sn Grignano); 3) Brezich-Penso (Stv); 4) Michel-Turazza (Svoc Monf.); 5) Fantoni-Ferrari Bravo (idem); 6) Sarah Barbarossa-Barbara Bonini (idem); 7) Fabio e Daniele Rochelli (Barcola-Grignano); 8) Longhi-Alessandra Papa (Stv); 9) M. e T. De Rosa (Cn Bogliasco); 10) Rodati-Stah (Cn Chioggia). Seguono 18 regolarmente in graduatoria.

Italo Soncini

TENNIS

Gradisca promossa in C e Ronchi e Natisone in D1

TRIESTE La serie D1 ha emesso i suoi verdetti più importanti. Nel campionato maschile l'Udinese, con un potenziale da categoria superiore, ha conquistato la promozione in serie C grazie alla netta vittoria sull'Internos di Udine, con le affermazioni in singolare del 2/3 Comisso e dei 2/8 Marcon e Sulin. Nella parte bassa del tabellone Gradisca affidandosi al talento senza età di Marco Armellini e ai giovani Tomulic, Miletic e Bortolussi ha ottenuto la promozione e l'accesso in finale contro i friulani. In semifinale Gradisca ha troncato le speranze di Flumignano, legate soltanto all'estro del 2/6 Appio battuto dopo una maratona dalla solidità del 3/1 croato Jani Tomulic che alla corte di Armellini sta vedendo sbocciare il suo miglior tennis. Retrocede invece il Garden sconfitto da Azzano per 5 a 1.

I nomi nuovi in D1 nella prossima stagione saranno quelli di Ronchi che ha superato Torviscosa 4 a 2 e Natisone che ha dominato Mortegliano (5-1). Della D2 invece non fa più parte Porcia che ha perso lo spareggio con Porpetto. Nel torneo di serie D1 femminile infine L'Euro Cordenons ha conquistato il titolo battendo Borgolauro, comunque già promosso, mentre San Vito ha guadagnato la salvezza a spese di Cividale.

Cigui con i risultati a San Giovanni al Natisone e Cividale spera nel salto in terza categoria

Pacor vittorioso a Fiumicello

TRIESTE Massimiliano Pacor ha riassaporato a Fiumicello il gusto della vittoria in un torneo di quarta categoria dominando il trofeo B. S. Sicurezza. Il tennista tesserato da quest'anno ad Aurisina ha messo in campo, oltre al suo gran dritto, tutta la superiorità tecnica e atletica che gli ha permesso di demolire in semifinale Godeas e concedere in finale soltanto due game per set a Romanin. Il giocatore di Mortegliano, in semifinale era stato protagonista della lotta durata oltre tre ore con Enrico Bertuzzi, sedicenne tennista del Triestino, uscito dal match al tie-break del terzo set conclusosi per 10-8. Pacor è atteso ora alla verifica con i tornei di categoria superiore per aspirare a una doppia promozione a fine della stagione.

Nel doppio successo della coppia Mocchiutti/Tamai che soltanto al tiebreak del terzo set hanno chiuso la sfida con Dolce e Stefano Cudini. Proprio la coppia di Latisana in semifinale aveva eliminato il duo triestino Pacor/Ziodato.

Risultati. Singolare maschile. Semifinali: M.Pacor-Godeas 6-1 6-0, Romanin-Bertuzzi 6-3 3-6 7-6 (10-8); finale: M.Pacor-Romanin. Doppio maschile. Semifinali: Dolce/S.Cudini-Pacor/Ziodato3-6 6-4 7-5, Tamai/Mocchiutti-Oleotto/Mariussig 6-7 6-2 6-2; finale: Tamai/Mocchiutti-Dolce/S.Cudini 6-4 4-6 7-6.

Matteo Cigui sta invece trovando in Friuli i risultati per il salto dalla quarta categoria. Il diciasettenne tennista del Gaja dopo San Giovanni al Natisone ha raggiunto le semifinali anche al torneo di 3^ categoria 4° gruppo di Cividale dove si è imposto il giocatore di casa per eccellenza Piero Cicuttini al termine della finale vinta in tre set con Zanor (6-1 2-6 7-5).

TRIS

Il Dado di Girifalco dal bussolotto di Modena

MODENA Nella più che affollata Tris di Modena (ben ventidue i partenti), Roberto Andreghetti potrebbe benissimo estrarre il Dado di Girifalco dal bussolotto di una corsa davvero intricatissima. Sul miglio sono i 3 e i 4 anni a interpretare questa Tris che, oltre a Dado di Girifalco, punta ancora su Drausi Lb, Doohan Blue, Dry Goal Sm, Danubio Real e Diablo de Gloria quali potenziali protagonisti. Una sorpresa? Più d'una con Diane Wood la più accreditata.

Premio Estense, euro 22.600, metri 1600.

A metri 1600: 1) Dedalo Gas (A. Bigliardi); 2) Dylly (V. Torrente); 3) Derick Ob (G. Mele jr); 6) Doohan Blue (F. Ciulla); 7) Ermes Dechiari (M. Capanna); 8) Del Kollbar (D. Quarneti); 9) Emanuel d'Asti (F. Ferrero); 10) Derby Model (P. Valentini); 11) Emozione di Casei (Pa. Bezzecchi); 12) Dinan (M. Matteini); 13) Dissidia Sib (S. Capenti); 14) Dado di Girifalco (R. Andreghetti); 15) Diane Wood (P. Molari); 16) Exploit (A. Boldura); 17) Demon Bag (R. Veneziani); 18) Dry Goal Sm (M. Mangiapane); 19) Deyadip Erregi (F. Bellucci); 20) Diablo de Gloria (L. Becchetti); 21) Danubio Real (P. Leoni); 22) Drausi Lb (P.L. D'Angelo).

I nostri favoriti: Pronostico base: **14) Dado di Girifalco. 22) Drausi Lb. 6) Doohan Blue.** Aggiunte sistemistiche: **20) Diablo de Gloria. 21) Danubio Real. 15) Diane Wood.**

Martedì ad Agnano, dopo aver chiuso favorita, La Gladiatrice, con Marco Cangiano in sella, ha colto nel segno piegando Ptagora e Sweet Vision. Ci sono stati 782 scommettitori a indicare la combinazione 2-10-3 che ha pagato euro 1.431,51, mentre le quote del totalizzatore sono risultate: 5,04; 2,61, 7,77, 4,24; (129,78).

ger.

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Italia-Bulgaria (p.t.)	0-1	2
Italia-Bulgaria (r.f.)	2-1	1
Spagna-Portogallo (p.t.)	0-0	X
Spagna-Portogallo (r.f.)	0-1	2
Russia-Grecia	2-1	1
Croazia-Inghilterra	2-4	2
Svizzera-Francia	1-3	2
Germania-Rep. Ceca	1-2	2
Olanda-Lettonia	3-0	1
Danimarca-Svezia	2-2	X
Lumezzane-Cesena (p.t.)	0-0	X
Lumezzane-Cesena (t.r.)	0-0	X
Crotone-Viterbese (p.t.)	2-0	1
Crotone-Viterbese (t.r.)	3-0	1

Montepremi: € 374.860,80
Montepremi per il 9 € 91.070, 24

Ai 2 vincitori con punti 14 vanno	€ 70.992
Ai 217 vincitori con punti 13 vanno	€ 490
Ai 3.370 vincitori con punti 12 vanno	€ 31
Ai 39 vincitori con punti 9 vanno	€ 2.247

TOTOGOL

3 – 4 – 6 – 7 – 12 – 25 – 26 – 28 – 36

Montepremi € 886.649,03

Nessun vincitore con p. 8+1 Jackpot € 225.826,29
Nessun vincitore con p. 8 Jackpot € 439.098,18
Ai 63 con punti 7 vanno € 1.619,00
Ai 2621 con punti 6 vanno € 38,00

Continuaz. dalla 18.a pagina

CASACITTÀ centrale primingressi, in palazzina d'epoca ristrutturata, appartamenti mansardati, composti da ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, soppalco, bagno, termoautonomo. 040/362508.
CASACITTÀ l.go Pestalozzi adiacenze, in palazzina ristrutturata, appartamenti primingresso di varie metrature con poggiolo e terrazzo, termoautonomo. A partire da € 80.000. 040/362508.
CASACITTÀ Roiano alta, piano con ascensore, appartamento primingresso, con ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo. € ...000. 040/362508.
CASACITTÀ San Luigi via ...ssman, nel verde in palazzina d'epoca appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, wc, ripostiglio, giardino di proprietà, da rimodernare. € ...0.000. 040/362508.
CASAPROGRAMMA Bellosguardo quarantennale, soleggiato nel verde, arredato: soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo veranda, terrazzino, cantina. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA Giulia quarantennale, ascensore, panoramico piano alto: soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA Monfalcone vista aperta, recente, ultimo piano: atrio, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, box auto. Euro 105.000. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA Revoltella quarantennale, nel verde, silenzioso: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio e terrazza, cantina e soffitta. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA via Settefontane trentenale, ascensore, luminoso, vuoto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, due balconi, soffitta. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA zona Cantù luminoso, piano alto: ... salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto cond. Tel. 040/366544. (A00)
CASE indipendenti Borgo S. Sergio e Prosecco ampie metrature, con giardini, cortili e accessi auto. Info in ufficio. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.
CATTINARA vista mare, ingresso, soggiorno, terrazza, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, box. € ...5.000 cod. 13/P Galleryest tel. 040/380261.
CENTRALE prestigioso 140 mq su due livelli, ottimi interni, panoramico, terrazzo, possibilità box auto. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.
CENTRO Storico, alloggio ottimamente rifinito, I ingresso, termoautonomo. Immobiliare Rossetti tel. 040/662767.
CHIARBOLA con soggiorno, matrimoniale, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, termoautonomo, soleggiatissimo, buone condizioni. B.G. 040/3728802. (A00)
COMMERCIALE ad.ze: app. vista mare di: ingresso, cucina abit. con veranda, salone doppio, matrimoniale, bagno completo, rip., terrazzino, cantina e p. auto di proprietà. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.
DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Aquilinia porzione di bifamiliare pari a primingresso vista aperta disposto su tre piani giardino di proprietà con due posti auto, ingresso indipendente € 295.000. (A00)
DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 centrale deliziosa mansarda pari a primingresso arredata cottura tinello matrimoniale bagno € 66.000. (A00)
DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 centro storico ottima palazzina d'epoca particolare alloggio ottimamente rifinito di 100 mq disposto su 4 livelli € 200.000. (A00)
DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Combi adiacenze quinto piano ascensore interni da rimodernare soggiorno cucina abitabile veranda matrimoniale cameretta bagno € 120.000. (A00)
DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Gatteri piano alto tranquillo soggiorno cucina abitabile stanza servizi separati termoautonomo. € 76.000. (A00)
DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 via dell'Istria ottimo stabile quinto piano ascensore atrio ripostiglio tinello poggiolo cottura matrimoniale singola bagno € 110.000. (A00)
DOMUS D'Angeli in palazzina bipiano, ottime condizioni, nel verde, esposizione a Sud: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, terrazza, cantina. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Giardino Pubblico, attico bipiano, primoingresso con rifiniture pregiate: salone con travi a vista, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi. Termoautonomo. Possibilità posto auto. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Grignano posizione unica, in esclusiva palazzina con suggestiva vista mare: saloncino con caminetto, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo abitabile, grande soffitta, ampio posto auto coperto. Rifiniture pregiate. Tel. 040/366811. (A00)

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo

DOMUS Muggia esclusiva villa di ampia metratura con parco alberato e piscina; disposta su un piano e completa di taverna, mansarda, magazzino, autorimessa. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS San Giacomo via Ponziana, box auto medie dimensioni. Adatto anche investimento. € 20.000. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS viale Miramare in costruzione, attici con mansarda, vista mare e città: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, box auto, termoautonomi. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS via Giulia, adatto investimento, vendesi appartamento occupato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS zona Canale Ponterosso, attico con mansarda, ottime condizioni, rifiniture di pregio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzino. Posto auto coperto. Tel. 040/366811. (A00)
GALLERY Barcola villa accostata, salone con uscita al terrazzo-giardino, cucina, tre camere, tre bagni, autorimessa, due posti auto esterni. Trattative riservate nei nostri uffici previo appuntamento. Cod. 62/P, tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY San Giusto casa con giardino e accesso auto, al primo livello soggiorno, cucina, bagno: secondo livello tre stanze e bagno, sottotetto come deposito. Cod. 349/P, tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Vermegliano nuovo intervento in fase di costruzione, varie tipologie 1-2-3 camere, ottime finiture, prezzi interessanti. Consegna febbraio 2005. Cod. 244/P 0481/790679. (A00)
GALLERY Vermegliano villetta bifamiliare disposta su 4 livelli con giardino di proprietà, ampia metratura, buone condizioni. Libera giugno 2004. Cod. 236/P 0481/790679.
GALLERY zona Ospedale Maggiore appartamento 80 mq in buone condizioni; cucina, due stanze, bagno con servizio separato, ripostiglio, disponibilità immediata, € 95.000. Cod. 342/P. Tel. 040/7600250.
GALLERY zona Sansovino appartamento 70 mq restaurato con ampio affaccio, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno. Disponibilità immediata. € 90.000. Cod. 329/P, tel. 040/7600250.
MUGGIA appartamento in villa, zona centrale, di: cucina abitabile, soggiorno, due camere matrimoniali, due bagni, poggiolo, due vani mansardati con terrazza panoramica. Giardino di proprietà e posti auto. Tel. 040/330400.
MUGGIA VILLA indipendente, nuova, splendida vista mare, di importante metratura, terrazza panoramica, porticato, giardino e posti auto. Tel. 040/330400.
MUGGIA villa indipendente con giardino di 2000 mq, di recente costruzione e con rifiniture ottime. Taverna, garage al piano terra; appartamento sviluppato tutto su un piano. Incantevole vista mare. Tel. 040/330400.
OGGICASA appartamenti in zone centralissime restaurati e non; villetta con giardino vista mare 040/366461; 333/7430294. (A4513)
PERIFERICO particolare 60 mq interni con terrazzo 60 mq! Altri da 30 a 60 mq adatti coppie/single o investimento. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.
PIRELLI RE Grignano posizione incantevole vista mare tre unità immobiliari su due livelli con ampie terrazze, giardino, posti auto in garage. Composte da cucina abitabile, saloncino, due camere, doppi servizi, finiture di pregio. Prezzi a partire da €295.000. Tel. 040/304998.
PIRELLI RE Scala Santa casetta accostata con giardino di proprietà, composta da cucina abitabile, camera, bagno, veranda, cantina, termoautonomo. € 115.000. Posto auto in affitto, tel. 040/304998. (A00)
PIRELLI RE viale XX Settembre appartamento 120 mq secondo piano in palazzo stile liberty, composto da cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, termoautonomo, da ristrutturare € 130.000. Tel. 040/304998. (A00)
PIRELLI RE via Emo appartamento 130 mq in palazzina d'epoca, composto da cucina, soggiorno, tre camere, servizi, poggiolo, da ristrutturare. € 190.000. Tel. 040/304998.
PIRELLI RE via Rossetti appartamento 215 mq quarto piano in palazzo stile liberty, composto da salone, quattro camere, cucina con camerino, doppi servizi, termoautonomo, da ristrutturare € 195.000. Tel. 040/304998. (A00)
POZZECCO Immobiliare, Campanelle, recentissimo, III piano con ascensore, terrazza abitabile con vista aperta, 65 mq, + box auto, termoautonomo 040/764416, 334/3538739.
POZZECCO Immobiliare, vicinanze Università nuova, recente, tranquillo alloggio 85 mq, con grande terrazza e giardino, possibilità garage. 040/764416, 334/3538739. (A00)
POZZECCO Immobiliare, zona Coroneo, primo ingresso, mai abitato, perfetto, III piano con ascensore, 120 mq, luminoso, terrazzino, termoautonomo. 040/764416, 334/3538739.
POZZECCO Immobiliare, zona Perugino, recente, 65 mq, da risistemare, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, box auto. 040/7644160, 334/3538739.
PRIVATAMENTE vendo villa bifamiliare con terreno 2 appartamenti c.ca 100 mq più mansarda abitabile posti macchina. No agenzia. Tel. 338/1642960. (A00)
PROGETTOCASA adiacenze D'Annunzio prossima costruzione soggiorno, cucina, una/due camere, terazze. Visione progetti c/o uffici. Cod. 648/P. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA centralissimo locale ristorante occupato, vendesi muri. Ottima rendita annuale. Informazioni previo appuntamento. Cod. 100/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA ospedale Maggiore locale con due magazzini ca. 140 mq, doppio ingresso, vetrine, 120.000 trattabili. Cod. 409/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Papa Giovanni adiacenze appartamento ca. 120 mq, soggiorno, tricamere, cucina, corte propria, termoautonomo, 195.000. Cod. 642/P 040/368283. (A00)
QUADRIFOGLIO, Canova, buone condizioni, cucina arredata, soggiorno, camera, 2 camerette, bagno, prezzo interessante, tel. 040/630174. (A00)
QUADRIFOGLIO, zona Castagneto, appartamento tranquillo di 180 mq circa da rimodernare, con posti auto, tel. 040/630174. (A00)
QUADRIFOGLIO Campi Elisi, luminoso da rimodernare, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, poggioli, cantina, tel. 040/630174. (A00)
QUADRIFOGLIO centralissimo, prestigioso, panoramico appartamento di 150 mq circa, con box auto, tel. 040/630174.
QUADRIFOGLIO Corso Saba, ottimo appartamento liberty, cucina, soggiorno, pranzo, 2 stanze, studiolo, servizi, box, tel. 040/630174.
ROSSETTI adiacenze, epoca alloggio I ingresso in fase di consegna, termoautonomo. Immobiliare Rossetti tel. 040/662767.
S.GIACOMO vicinanze, alloggio vista aperta, ottime condizioni interne, termoautonomo. Immobiliare Rossetti tel. 040/662767.
SAN Dorligo: 1640 mq ca recintati, coltivati a vigna, con accesso strada, in ottima posizione vendesi. B.G. 040/3728802.
SAN Martino del Carso bellissimo terreno agricolo di ca 4226 mq con deposito attrezzi ristrutturato e cisterna. B.G. 040/3728802. (A00)
SCORCOLA: esclusivo app. vista mare di: ingresso, cucina abit., ampia sala da pranzo, soggiorno, matrimoniale, due singole, doppi servizi, rip. e due cantine. Ottime condizioni. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.
STRADA del Friuli appartamenti con giardino di proprietà composti da cucina, salone, camera, bagno, terrazzo più tre stanze, 2 bagni, terrazzi in mansarda, box, posto macchina, consegna dicembre 2004. G&F 040/394279.
STRADA del Friuli appartamenti disposti su due livelli composti al primo piano da 2-3 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo, al secondo piano da cucina, salone, camera, bagno, ampio terrazzo, giardino di proprietà, box, posto macchina, consegna dicembre. G&F 040/394279 348/3050788.
VENDESI immobile in via Caboto (Ts) capannone scoperto, palazzina uffici per circa 2000 mq. Per informazioni 040/630125. (A4482)
VESTA 040/636234 vende appartamenti Muggia «Residence Panorama» vista mare prossima consegna 1-2-3 stanze cucina doppi servizi poggiolo o giardino riscaldamento autonomo cantina box. (A00)
VESTA 040/636234 vende appartamento via Valdirivo piano sesto luminoso tre stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento centrale ascensore. (A00)
VESTA 040/636234 vende villa Costiera Triestina con vista intera golfo su tre livelli mq 300 abitabili, giardino mq 1700, piscina e accesso spiaggia privata. (A00)
VESTA 040/636234 vende villa Muggia Punta Sottile lungomare mq 175 abitabile più 200 mq di terrazze e 4 box auto. (A00)
VIALE XX Settembre ad.ze: app. d'epoca in condizioni più che buone di: ingresso, cucina abit., soggiorno con quattro finestre, due matrimoniali, singola, bagno completo, ampio rip. e soffitta. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.
VIA Pendice Scoglietto appartamento di: ingresso, cucina abitabile, ampio salone, camera matrimoniale, due singole, bagno più secondo servizio. Posto auto condominiale. Tel. 040/768222. (A00)
VIA Roma privato vende a privato ampio appartamento mq 300 in stabile di prestigio 2.o piano ascensore bisognoso di ristrutturazione telefonare ore pasti 040/412376. (A00)
VILLESSE, residenziale in costruzione. Appartamenti a partire da euro 96.000 anche con giardino. Villette a schiera a partire da euro 190.000. Rifiniture di pregio in bioarchitettura B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO in Trieste e provincia: terreni edificabili, case/ville da restaurare, stabili interi anche se parzialmente occupati. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)
CASAFFARI ricerchiamo con urgenza terreni edificabili di varie metrature. (A00)
CERCHIAMO in acquisto per nostro cliente appartamento con giardino o casetta in periferia pagamento immediato per contanti max € 170.000. Spaziocasa 040/369950.
COMPRIAMO in contanti, appartamenti da restaurare di qualunque dimensione, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AFFITTASI appartamento centrale, nuovissimo, ultimo piano con mansarda, ammobiliato, in stabile ristrutturato con ascensore. Soggiorno, matrimoniale, cucina, grande mansarda, due bagni. B.G. 040/3728802. (A00)
AFFITTASI centralissime anche singole stanze uso ufficio ascensore mensile 120 euro telefonare 040/630619. (A4499)
AQUILINIA locale con ampie vetrine, magazzino, servizio e area posteggio privato affittasi. Ottima posizione. Mq 110 ca. B.G. 040/272500. (A00)
BORGO San Sergio in locazione magazzino di ca. 125 mq con all'interno ufficio di ca. 35 mq. Cod. 54/P tel. 040/380261.

Continua in ultima pagina

Continuaz. dalla 35.a pagina

BOX auto affittasi Negrelli a euro 140 mensili. B.G. 040/3728802. (A00)

BOX auto affittasi zona Carpineto a euro 100 mensili. B.G. 040/3728802. (A00)

DOMUS Costiera prestigiosa villa ristrutturata arredata e attrezzata completamente accesso spiaggia disposta su tre livelli salone tre stanze terrazzi giardino posto auto. Affittasi mesi estivi referenziando. Informazioni esclusivamente in ufficio tel. 040/366811. (A00)**GIULIA,** buon alloggio arredato, termoautonomo € 420. Immobiliare Rossetti, tel. 040/662767.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette o villette appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo completa assistenza contrattuale. Chiamare Spaziocasa Immobiliare 040/369960.

MUGGIA in centro cantina affittasi. Adattissimo uso tavernetta o svago, con luce e acqua. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA zona piazza Marconi affittasi locale libero adatto salumeria, gastronomia, gelateria artigianale. B.G. 040/272500. (A00)

PICCARDI soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, termoautonomo, libero, affittasi. B.G. 040/3728802. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Costiera incantevole appartamento in villa ubicato sulla spiaggia, con giardino, terrazzone e box auto. Contratto possibilmente lungo. 040/764416, 334/3538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Roiano, in palazzina signorile, perfetto appartamento ammobiliato decorosamente, 55 mq + terrazza abitabile, tranquillo. 040/764416, 334/3538739.

PROGETTOCASA zona Pam appartamento piano alto, stabile ristrutturato, cucina, tricamere, bagno, termoautonomo, 475. Cod. 565/P 040/368283. (A00)

RAFFAELLO Sanzio, ottimo alloggio arredato con terrazzino € 510. Immobiliare Rossetti, tel. 040/662767.

SAN DORLIGO affittasi locale ristrutturato di ca 37 mq con bagno. Adatto qualsiasi attività, anche ambulatorio. B.G. 040/3728802. (A00)

TRIESTE via Milano affittasi alloggio con 4 posti letto adatto a studenti. Euro 700 mensili + spese. B.G. 040/3728802. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A GORIZIA, Trieste, Udine Wool Service srl seleziona collaboratori di fiducia anche primo impiego purché disponibili subito, presenza simpatica e volontà di lavorare. Guadagno medio: part-time € 660, full time € 1.500. Corso di formazione gratuito, nessun investimento. Tel. 348/5304476. (Fil 46)

AFFILIATO Calzedonia ricerca per proprio punto vendita in centro a Trieste una responsabile di punto vendita con esperienza, un'apprendista commessa età inferiore ai 24 anni. Si richiede predisposizione ai contatti interpersonali, buona capacità organizzativa, tempo pieno e disponibilità immediata. Consegnare c.v. in via S. Nicolò 36, presso Calzedonia. (A00)

AGENZIA produzioni discografiche musicali seleziona cantanti voci nuove gruppi anche senza esperienza. Per partecipare audizione telefona gratuitamente 800.906123 www.scoutingweb.it. (Fil17)

CERCASI perito meccanico max 24 anni per lavoro nel campo della distribuzione industriale. Scrivere Fermo Posta Trieste 17. AE 8094991. (A00)

CERCASI pizzaiolo o aiuto Galleria Fabris 040/364564.

CERCASI sviluppatore firmware per sviluppo sistemi di controllo e telecomunicazione. E' richiesta esperienza in applicazioni embedded e conoscenza di microprocessori e microcontrollori. Inviare Curriculum Vitae a: curriculum.vitae@incypher.com o via fax 0481/488229. (C00)

COSMETICA cerca rappresentante per vendita prodotti parrucchieri zona Gorizia - Trieste - Portogruaro. Tel. 348/8951670 (C.f. 2047). (Fil47)

IL MALTESE Viaggi assume 2 banconiste provata esperienza vendita viaggi sedi Tavagnacco e Gorizia. Faxare curriculum 0432/574218, info@ilmaltese.com. ù (Fil47)

MANPOWER Monfalcone: saldatore Tig, commesso con diploma tecnico, cuoco stagionale, addetto customer service ottimo inglese. Tel. 0481/791686. (C00)

MIB School of Management is looking for a full time proof reader and translator from Italian to English. The successful candidate will work, together with the communication team assisting in developing web contents, marketing materials and editing letters and teaching texts. Requirements: English mother tongue, an ecellent knowledge of Italian, a high level of flexibility to manage multiple tasks, strong writing and editing ability. Contact Giuseppe Iorio iorio@mib.edu. 040/9188120. (A4380)

PADRONCINO con furgoncino cui affidare consegne zona di residenza, cerchiamo elevati compensi, capaci contatto e acquisizione clientela. Tel. 02/9838410. (Fil 1)

PALESTRA cerca istruttori/ci per sala di aerobica. Scrivere Fermo posta Trieste 7 n.p. 531787X. (A00)

SIRAM S.p.A. leader nel mercato dei Servizi Energetici ricerca per la propria zona di Gorizia-Trieste, MANUTENTORI DI IMPIANTI TERMICI con esperienza nel settore. Inviare curriculum vitae via fax allo 040/827666. (A4491)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,55 - Festivo 2,27

RIMINI/RICCIONE Albanesi Hotel ***/**** telefono 0541/374568 fronte mare, a partire dal 26 giugno tutto incluso: pensione completa, bevande, spiaggia, animazione, piscina, parco acquatico, pacchetto benessere, cena romantica, vip card, a partire da euro 45. (Fil44)

RIMINI hotel Britannia*** telefono 0541/390894 www.ciminohotels.it cento metri dalla spiaggia, camere tutti comfort, cucina curata. Luglio: sconto 10% 4 giovani 16/30 anni in quadrupla. 2 adulti + 2 bambini pagano 3. Sposi 10%. 14 giorni paghi 13. (Fil44)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo alettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

5.000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Taeg 9-14%, Tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AMBRA a Trieste italiana bella bionda disponibile. 338/1705546.

A.A.A.A.A.A.A.A. BERLIN dolcissima morettina V misura disponibilissima. 329/3373941.

A.A.A.A.A.A.A.A. KAROL bellissima 21.enne 6.a misura 340/9603604. (A4578)

A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura 22enne bellissima. 340/8703935.

A.A.A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice, tacchi a spillo. 339/4141068.

A.A.A.A.A.A.A.A. KISSY travolgente completissima, tacchi spillo e lingerie. 333/5722745. (A4582)

A.A.A.A.A.A.A. ANGELICA, sedurre, dare piacere è la mia passione. 349/6242434. (A4576)

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA rosa spagnola V misura. 320/7092047. (A4556)

A.A.A.A.A.A. ALBA bella bolognese, dolce, disponibile. Chiama 348/2728630. (A4487)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella 24enne V misura disponibile. 333/3976299.

A.A.A.A.A.A. GORIZIA giovane ti aspetta nella tranquillità. 333/9385817.

A.A.A.A. GIOVANISSIMA, tenera, tacchi spillo, grossa sorpresa, ambiente climatizzato, anche domenica, 333/1691016. (A4570)

A.A.A.A. MILENA appena arrivata trasgressiva femminile V misura dotatissima grossa sorpresa chiamami. 320/3732685. (A4524)

A.A.A.A. NOVITÀ bellissima, femminile, grossissima sorpresa, trasgressiva, VI misura. 320/6743356. (A00)

A.A.A.A. NOVITÀ massaggio cinese vicino Campo San Giacomo. 338/3949931.

A.A.A. AMBIENTE climatizzato affascinante ungherese giovanissima sensualissima dolce cocolona 348/2647154. (A4479)

A.A.A. EX cubista bionda, rumena, nuovissima, V misura, disponibilissima. 338/4406873. (A4515)

A.A.A. NOVITÀ Trieste ragazza latina esotica dolce cerca amici 338/5975123.

A.A. NOVITÀ sexy, attraente, disponibilissima giovanissima per te. 9-23 346/2194130.

A.A. NUOVA ragazza alta, sensuale, disponibile ti aspetta. Sempre valido 339/3549702. (A4545)

A.A. TRIESTE Maira nuovissima cubana. Dolce, affascinante telefonare 10-24: 333/3250298.

A.A. TRIESTE nuova mulatta venezuelana VI misura tutti giorni. Tel. 338/2135435. (A4572)

A. TRIESTE Brenda novità assoluta affascinante alta, molto disponibile 10-24. 339/6359668.

A. TRIESTE massaggi cinesi. Tel. 339/3682311. (A4574)

AGATA arrivata da Venere come una meteora, tutta fuoco per farti impazzire. 333/1575468. (A00)

ALTA bionda disponibile a Trieste. Tel. 340/7859400, rispondo solo telefoni visibili. (Fil6)

AMANTE di nuove esperienze bella donna esaudisce ogni tuo particolare desiderio. 338/2518035. (Fil 52)

BELLISSIMA passionale, disponibile, conoscerei amico sincero per incontri passionali, intriganti. 328/9541721. (Fil60)

BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti. Tel. 338/1703779. (Fil 1)

BIONDA, bellissima, corpo statuario, conoscerebbe uomo per appassionanti incontri. 339/7325533. (Fil 60)

CLUB privè pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, discoteca, zona privè. 340/2538041. (Fil 84)

GIORGIA 23enne, inesperta, conoscerebbe uomo che le insegni ad amare la vita. 338/3969639. (Fil50)

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A4553)

NOVITÀ: primo massaggio gratis relax da sogno aperto 9-18 prenotazioni 00386(0)31578148.

NOVITÀ bellissima brasiliana biondissima 5.a appariscente attivissima grossissima sorpresa lungo divertimento 339/2893719. (Fil 47)

NOVITÀ Laura dolce coccolona caldissima 5.a ti farà impazzire. Non ti pentirai. 320/6475272. (A4555)

SEXCAPRICE 899.544.539 proibito 166.12.88.65 Roseto sas vicolo Turí Spezia € 1,56/minuto, vietato minorenni. (Fil63)

SONO Claudia, bella giovane 21.enne ti aspetto tutti giorni. Sarai soddisfatto 338/8934334. (A4521)

TRIESTE nuova sudamericana 6.a misura ti aspetta da lunedì a venerdì. 333/7076610.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 02/29518014. (A00)

14 VARIE

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

MAGO Anselmo attraverso i miei rituali posso aiutarti in problemi di amore, denaro, fortuna. 338/3432162. (A00)

Trieste - Via Cesare Battisti

Vendiamo appartamenti e negozi

In elegante palazzo d'epoca con portineria, vendiamo:
- bilocali e trilocali liberi e affittati
- negozi plurivetrine

Disponibilità di posti auto coperti. Possibilità di mutuo con istituti di credito convenzionati.

Pirelli & C. Real Estate Agency S.p.A.

Informazioni e visite: Ufficio vendite Via Cesare Battisti, 12 - Trieste, telefono 040 304 998

www.pirellireagency.com

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

ESITO GARA D'APPALTO

Ai sensi dell'art. 80 c.3 del DPR 554/99 si comunica che questa Azienda ha aggiudicato in data 09.06.2004, con criterio di cui all'art. 17 c. 3 della L.R. 14/02 (offerta economicamente più vantaggiosa), la procedura aperta per il Prog. ATER 450 "ANDRONA ALDRAGA" Trieste - Ristrutturazione edilizia con realizzazione di 20 alloggi e 2 locali d'affari.

Imprese offerenti: n. 9. Impresa aggiudicataria: Luci Costruzioni srl - Trieste Capogruppo dell'ATI con Pillon Impianti srl di Este (PD) e CO.GE.I. srlu di Monfalcone (GO) con un ribasso sul corrispettivo del 18,00% (base di gara € 1.792.655,45 oltre ad oneri per la sicurezza € 186.700,00), un rialzo sul SAL dell'862,00% (base di gara € 130.000,00), ed un ribasso sul tempo del 44,44% (base di gara 900 giorni).

Trieste, lì 21.06.2004 **IL DIRETTORE** *(arch. Fabio Assanti)*